IL PICCOLO

Anno 115 / numero 214 / L. 1500 — Sped. abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 15 settembre 1996

«SI' CE NE ANDIAMO» E ANNUNCIA LA NASCITA DELLA GUARDIA NAZIONALE PADANA

Bossi: «E' secessione»

Poca gente, tanta polizia e qualche incidente di percorso - La Procura di Torino apre un'inchiesta sul Senatur

Ultima tappa a Venezia in un clima di tensione

I «TRUCCHI» DEL CARROCCIO

Camicie verdi e ombre rosse

Commento di

Paolo Rumiz

Oggi che Bossi dà il via alla «sua» secessione del Nord, vale la pena di chiedersi come sia riuscito a menar per il naso il mondo intero, dando realtà a una cosa immaginaria come la Padania e dandoci da bere che a seguirlo fossero davvero milioni di persone. Per farlo ha sfruttato semplicemente l'imbecillità di un sistema.

Primo, la banalizzazione. Per esempio: è falso dire che tutti i leghisti sono secessionisti, oppure che il Po e la Padania sono la stessa cosa. Ma si fa. Evita complicazioni e oltretutto, è più facilmente titolabile.

Secondo, l'estrapolazione. Si prende una frase, la si toglie dal contesto, la si sbatte in prima pagina per sollevare un polverone. Ogni sparata che sia di Berlusconi, D'Alema o Bossi diventa dirompente. Parole, ovviamente, non fatti. Ma quelle parole, riempite di estrogeni diventano proiettili. E nascono i conflitti dal nulla.

Terzo, la sostituzione dell'importante con il curioso. Chiamasi anche merolizzazione. E' quella cosa per cui la Bosnia va in decima pagina e gli amori di Mara Venier in prima. Bossi non è solo un soggetto politico, è anche pittoresco, ed è lì che sfonda come burro le resistenze del sistema.

Quarto, il virtuale che diventa vero. Lo zapping selvaggio tra spot, telegiornali e telefilm ha abbassato, anche nei nostri giornali, il confine tra il vero e l'immaginario. Così, il programma politico della Lega diventa come la trama del film «Ombre rosse». Leggo in un settimanale sulle camicie verdi: «Dal profondo Nord ecco giungere uomini che stanno per fondare una nazione». Delle due l'una: o è demenziale o è autolesionistico.

Quinto, l'aspettativa. Quando le Tv americane mostrarono l'ultimo terremoto a San Francisco, arrivarono inviati da tutto il mondo. Scoprirono che era crollato solo un ponte, ma non importava. Erano stati mandati a raccontare l'apocalisse, e dovettero, appunto, confermare l'aspettativa. E' quello che potrebbe accadere, anche in caso di «flop», con la festa leghista di oggi. La si è tanto pompata che non è pensabile sgonfiarla. Pena far la figura dei fessi.

NON SI SONO VISTE LE FOLLE ANNUNCIATE

Viaggio lungo il Po Cronaca di un flop

Dall'inviato

BORETTO — «Mio Dio, ma avete pompato il nulla!». Di fronte agli argini del Po desolatamente vuoti a due passi dal Lido di Boretto (Reggio Emilia), dove il Bossi è atteso di lì a un'ora, Gunnar, il collega della Televisione di Stoccolma, è preso da un'attacco di risa con singhiozzo e lacrime. Tanto dirompente è, per lui, la sproporzione fra i titoloni dei nostri giornali sul babau del secessionismo e la realtà minimale di questa manifestazione strapaesana. Difficile dargli torto. Se fossimo andati alla festa della Madonna a Casalpusterlengo o al ballo del dopolavoro ferroviario di Bagnacavallo avremmo trovato più gente. Le folle latitano. Ad aspettare l'Umberto non sono più di quattromila, ma quelli in verde ortodosso saranno trenta-quaranta al massimo. Il resto è composto da: Carabinieri rigorosamente sudisti, poliziotti, curiosi in bicicletta, giornalisti e cinereporter delusi, sommozzatori dell'Arma, vigili urbani e, finalmente, duemila leghisti giunti alla spicciolata. Tira aria di «flop», forse di «blob». Lo si capisce dagli sguardi mogi e dai commenti dello speaker che spiega: hanno impaurito la gente spargendo la psicosi degli attentati. La storia del nostro viaggio lungo il Po da Pavia alle porte di Mantova è la cronaca di un grande vuoto.

Rumiz a pagina 3

Due attentati incendiari in laguna, un ordigno sulla Firenze-Roma, minacce ai tifosi della Fiorentina.

Contromanifestazione di An a Milano

BORETTO — Oggi nasce Padania. E sarà senza ritorno. Secessione? «Sì, ce ne andiamo. Ma non abbiate paura. Non fatevi prendere dall'ansia. Sarà una giornata di pace. Di santa pace. Dall'alto si guardano i microbi italioti». Umberto Bossi, il senatur, a Boretto (Reggio Emilia), seconda tappa della navigazione per l'indipendenza attacca e lancia la sua nuova provocazione: la nascita della guardia nazionale padana.

Ma il Po, il grande fiume lo ha tradito. Ne ha fermato la corsa. Non gli ha dato la sua gente ma tanti incidenti di percorso a cominciare dal catamarano arenatosi nelle secche tra Piacenza e Cremona. Poi la marcia sul Po è ripresa per miracolo. Ma lungo gli argini non c'era la catena umana sbandierata per mari e per monti. Solo forze dell'ordine. Tante, tantissime. Polizia e carabinieri.

Nel bel mezzo della «sua» tre giorni per la Padania, dalla Procura di Torino filtra poi la notizia che il nome di Umberto Bossi è stato scritto nell'elenco delle persone indagate. L'indagine è collegata ad una serie di denunce presentate nelle settimane scorse da privati cittadini e dalla Lega Meridionale d'Italia. Nelle prossime ore però sul tavolo dei magistrati subalpini dovrebbe arrivare il rapporto della Questura sugli episodi di venerdì sera con gli scontri fra gli autonomi e le forze di polizia che hanno causato trenta feriti.

Cresce intanto la tensione. Qualcuno ha tentato di fare esplodere sulla linea ferroviaria Firenze-Roma un rudimentale ordigno esplosivo con sopra la scritta «Viva Bossi». Gli attentatori sono stati disturbati dall'arrivo di una pattuglia di carabinieri e sono fuggiti senza poter appiccare il fuoco alla miccia. Da Bergamo, invece, è arrivata alla questura fiorentina una delirante lettera di minacce contro tifosi viola che oggi si recheranno ad assistere all'incontro Atalanta-Fiorentina.

Clima di tensione e di preoccupazione anche a Venezia dopo i due attentati incendiari compiuti l'altra notte a Palazzo da Mosto, sede del «governo Sole» della Lega Nord e al circolo ricreativo di Alleanza Nazionale «Venezia 2000», alla vigilia del comizio che Umberto Bossi terrà nel capoluogo lagunare oggi pomeriggio.

Mentre a Milano An prepara la sua contromanifestazione e Ignazio La Russa assicura: «Saranno in centomila stamane a sfilare per le vie di Milano».

A pagina 2-3

INTERVENTO ENTRO L'ANNO

Il Papa soffre di appendicite Sarà operato

CITTA' DEL VATICANO — Finalmente la verità (ufficiale) sull'effettivo stato di salute del Pontefice. Soffre di una vecchia infiammazione dell'appendice che ha manifestato le sue conseguenze deleterie sin dal Natale dello scorso anno; per tagliar corto al tutto, «un'equipe» medica di altissimo livello ha deciso, dopo il «placet» papale, un intervento chirurgico che potrà aver luogo in qualsiasi giorno ma all'indomani della confermata visita apostolica in Francia (che si svolgerà da giovedì 19 a domenica 22) e comunque entro la fine dell'anno. Giovedì scorso si è tenuto un consulto in Vaticano e a mezzogiorno di ieri il portavoce Navarro Valls ha letto il comunicato ufficiale firmato dal medico personale di Giovanni Paolo II, dottor Buzzonetti, che fa giustizia sommaria della ridda di voci serpeggiante da settimane circa l'effettivo stato di salute di Papa Wojtyla.

A pagina 4

«ABBIAMO TRASCURATO LA PROTESTA PER INSEGUIRE IL VOTO MODERATO»

Berlusconi recita il mea culpa

La riscossa di Forza Italia parte dalle istanze leghiste - Gaffe delle bombolette spray

DENUNCIATO ANCHE FLICK

Giustizia e veleni: Mancuso attacca Scalfaro e il Csm

ROMA — E' bufera sui giudici. Non si placano infatti le polemiche innescate dalle dichiarazioni del sociologo De Rita per il quale esisterebbe un intrigo di potere tra pubblici ministeri, polizia e servizi segreti. E ieri l'ex Guardasigilli, Mancuso ha sferrato un pesante attacco al Csm, una «autentica cupola», a Scalfaro, «un orditore di arbitrio dentro lo stato» e a Flick, «ministro Flipper». Smentite vengono intanto da Milano circa un'inchiesta a carico dello stesso Flick per favoreggiamento nei confronti dell'ex procuratore capo di Roma, Coiro.

A pagina 6

ROMA — La «riscossa» di Forza Italia «ripartirà dal Nord». Silvio Berlusconi, alla convention di Verona, ha incitato militanti e simpatizzanti a mobilitarsi per dare anche una risposta concreta alle istanze dei leghisti che in queste ore manifestano sul Po. E, in tempi di par condicio televisiva, ha riscoperto una vecchia arma della propaganda politica: le scritte sui muri. Armatevi di «bombolette, latte di vernice e pennelli», ha gridato alla platea, «per scrivere Forza Italia sui muri». Poi, di fronte alle critiche che sono cominciate a piovergli addosso, si è corretto: era solo una battuta, ha detto, perché scrivere sui muri «è roba da Africa».

Berlusconi ha fatto un'autocritica: il Centrodestra ha commesso un grave errore politico sottovalutando il pericolo Lega. «Forse – ha detto – abbiamo inseguito troppo il voto dei moderati mentre la gente si aspettava il maggiore attacco, specie in campagna elettorale. Probabilmente abbiamo sbagliato e molti hanno creduto che il nostro progetto non fosse adeguato».

«Le vostre istanze sono le nostre», ha poi assicurato rivolgendosi ai simpatizzanti della Lega ma, ha avvertito, «attenzione, la soluzione non può arrivare attraverso questa follia della secessione, e nemmeno dal federalismo d'accatto della maggioranza».

A pagina 3

I RISULTATI SI CONOSCERANNO NON PRIMA DI LUNEDI' SERA

Bosnia al voto senza incidenti Ma c'è già chi denuncia brogli

Servizio di

Mauro Manzin

ZAGABRIA — «Se Dio vuole la Bosnia resterà ed esisterà, per questo stiamo votando». Parola di Alija Izetbegovic. Il leader musulmano, sicuro membro della futura presidenza collegiale assieme a un croato e a un serbo, è ottimista all'uscita dal seggio a Sarajevo dove ha votato (nella foto). Ma i fatti sembrano dargli torto. L'Sda, il suo partito, ha chiesto all'Onu di annullare il voto dei serbi di Bosnia per grosse irregoalrità. Ottimista anche il suo probabile «collega-presidente», il serbo Krajsnik. Il «falco» di Pale punta a una Bosnia dove sia però rispettata l'autonomia della Repubblica Srpska. Altrimenti ci sarà la secessione. Il responsabile per gli affari civili in Bosnia, Bildt fa gli scongiuri, ma vede un futuro possibile per quelle terre. Richard Holbrooke, il «padre» di Dayton ha strappato a Biljana Plavsic, la «pasionaria» di Pale e successore sul «trono» serbo del defenestrato Karadzic (che ieri ha votato in gran segreto) un impegno per una Bosnia unitaria.

Bosnia che è oggi una sorta di «bomba sociale». Fame, disoccupazione, malattie e suicidi stanno torturando le sue già martoriate genti. Il voto è stato disturbato da incidenti nell'area di Mostar dove i croati hanno preso a sassate un pullman di profughi musulmani e a Sarajevo dove i serbi hanno sparato contro un seggio. Non si segnalano feriti. I primi risultati saranno resi noti nella serata di domani.

A pagina 8

MANOVRA

Uno sconto sulle tasse a chi dà casa in affitto

Redditi alti: sanità più cara

IN ECONOMIA

PLEBISCITO PER LO SCRITTORE DALMATA

«Esilio» di Enzo Bettiza vince il premio Campiello

VENEZIA — Enzo Bettiza con «Esilio» è il vincitore della 34.a edizione del Premio Campiello. Quando è salito sul palco, posto ai piedi della seicentesca Chiesa della Salute, per ritirare la Vera da Pozzo d'argento, lo ha accolto un grande applauso proveniente da una platea tra cui erano i ministri Lamberto Dini e Tiziano Treu. Bettiza, al termine di un duello in famiglia che lo ha visto prevalere su «Presto con fuoco» di Roberto Cotroneo edito dalla sua stessa casa editrice, la Mondadori, ha vinto con 90 voti attribuitigli dalla giuria popolare, 276 persone di tutte le classi sociali, tra cui alcuni nomi noti, da Fausto Bertinotti a Pierferdinando Casini, dal direttore generale della Rai Franco Iseppi, all'olimpionico Roberto di Donna e l'attrice Valeria Valeri. Cotroneo ha avuto 60 voti, terzo, dei cinque finalisti, è stato Piero Meldini con «L'antitodo della malinconia» (Adelphi), quarto Michele Prisco con «Il pellicano di pietra» (Rizzoli) e quinto Roberto Pazzi con «Incerti di viaggio» (Longanesi).

A pagina 6

TRIESTE

Autobus: i nuovi orari invernali

Domani l'inserto in omaggio con il Piccolo

BOSSI: «OGGI A VENEZIA SI REALIZZA LA SECESSIONE CON LA NASCITA DELLA REPUBBLICA PADANA»

«La forza? Se occorre la useremo»

«Il primo decreto del governo provvisorio sarà la costituzione della Guardia nazionale» - «Ogni mediazione è finita»

BORETTO — «Il tempo per ogni mediazione è finito. Oggi nasce Padania. E sarà senza ritorno». Secessione? «Si, ce ne andiamo. Ma non abbiate paura. Non fatevi prendere dall'ansia. Sarà una giornata di pace. Di santa pace. Dall'alto si guardano i microbi italioti». Umberto Bossi, il senatur, a Boretto (Reggio Emilia), seconda tappa della navigazione per l'indipendenza attacca e lancia la sua nuova provocazione: la nascita della Guardia nazionale padana.

Gli ingredienti sono quelli di sempre. Gli attacchi, duri, alla stampa di regime (ai giornalisti presenti ha ricordato che l'acqua era molto vicina), ai brontosauri della grande finanza. Alla magistratura. Al Governo di Roma. La rendita italiana? Una fregatura terribile. La compassione per il Sud, anche esso truffato da Roma ladrona. E una novità: il primo decreto, come si diceva, del governo federale – annuncia il Senatur – istituirà la nascita della Guardia nazionale padana. Coscrizione volontaria. .

Una provocazione? Forse, che Bossi spiega così: «nelle loro battaglie di libertà i popoli hanno sempre usato uno strumento che ha un nome. Guardia nazionale». Sarà un modo per far capire «ai soliti noti che i soliti trucchi romani non servono più».

Ma poi Bossi promette: «la Guardia padana non porterà a disordini o al caos, ma semplicemente dalla legalità italiana a quella padana. E se ci sarà da dar risposta alla canaglia italiana che mette le bombe, come ha fatto la notte scorsa contro il Parlamento della Padania, sarà comunque chiaro che a cominciare sono stati gli italiani, non i padani». Il tempo del lancio dei sassolini, dice Bossi, è finito.

«Ribaltiamo il processo – dice Bossi – hanno mandato 70 autonomi ad infastidire 70 mila persone. Mentre i giornalisti, la stampa di regime, tentava di sabotare il segnale che veniva dal Po. Ma non abbiate paura. Di paura si muore mille volte. Non si andrà al ribellismo generico e furioso. Ma dalla legalità italiana a quella padana. A Venezia hanno già messo due bombette. Sono porcellini: non spaventatevi. La Padania ha la forza di raddrizzare la schiena a questi porcellini. Ma le giornate dell'ira non ci saranno mai. Perchè la forza è con noi».

Lo imbocca questo Nord, Umberto Bossi. Lo riempie di se: «Qui c'è la società capace – dice – qui è stato possibile esprimere gli anticorpi. La battaglia è già vinta. Potrei dirvi adesso che, proprio per questo, la Padania è già libera». Lo riempie di se, ma poi, un controsenso, ne traccia una immagine profondamente triste. Famiglie senza case, dice, senza figli, senza soldi. E gli imprenditori? Dove è la ricca Padania? Non c'è qui. Non è certo quella che segue il Senatur, questa è gente diversa. Gente cui «il capilismo mafioso del Nord ha fatto credere che il governo migliore era quello dei giudici». Quello di «Di Pietrus», l'uomo forte. Che per Bossi altro non è un «fagiolaro de Roma» e che il «regime potrebbe usare come uomo forte» magari contro la Lega.

«No signori miei». L'area celtico-veneta ha valori diversi. La famiglia: «Come quelle che ho visto lungo il Po tanto belle che facevan piangere. Secessione dunque.

E' quella di oggi a Venezia, per il leader del Carroccio, sarà la manifestazione pubblica più grande che ci sia mai stata in Italia e ricorda al suo popolo che la secessione non si fa appellandosi a qualche diritto. Cosa cambierà il giorno dopo? «Tutto – conclude il Senatur – . Italiota in spegnimento, Padania in crescita: viva la Padania». E poi per chiarire ancora meglio il concetto una risposta a Prodi: «altro che scampagnata, caro presidente del Consiglio, sarà una cerimonia per uomini che verranno in abito scuro, con la cravatta, perchè la gente veda che quello padano è un popolo civile e di grande tradizione democratica».

Francesca Biancacci

BERTINOTTI PREOCCUPATO

La scarsa affluenza rassicura Prodi: «Un ridicolo gioco»

Banconote da centomila della Padania con la faccia di Umberto Bossi distribuite ieri come gadget lungo gli argini del Po.

ROMA — Romano Prodi sorride: la marcia leghista sul Po non ha attirato, come aveva promesso Bossi, una folla di secessionisti. Ed il presidente del Consiglio non nasconde la sua soddisfazione. «Non l'ho mai presa sul serio - dice ai giornalisti a Bologna - Purtroppo è stata esaltata, ma se voi guardavate ieri, le immagini stesse dicevano tutto».

La scarsa partecipazione di popolo alla tanto propagandata iniziativa leghista rassicura quindi il governo e le forze politiche. «Quello che doveva essere la nascita di qualcosa di nuovo - afferma Prodi - si è trasformato in un gioco ridicolo».

«E' invece preoccupante, - aggiunge il presidente del Consiglio - come un evento così artificiale, così poco sentito, venga esaltato e moltiplicato in questo modo». Una reale preoccupazione desta, invece, sottolinea il presidente del Consiglio, il volantino contro i docenti meridionali distribuito davanti alle scuole lombarde dai ragazzi della Lega. «Sono discriminazioni pericolose. E' l' unica cosa che mi preoccupa. Significa instillare il senso della diversità, della non appartenenza. E' una mossa pericolosa».

Anche il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni è soddisfatto: «Almeno in Piemonte l'iniziativa di Bossi non sembra aver avuto il successo che lui si aspettava. Mi pare dunque che nel Paese la consapevolezza che si tratta di una iniziativa pericolosa e inutile si stia diffondendo».

Massimo D'Alema oggi farà ritorno in Italia dagli Usa.

«Starò a casa, - fa sapere - sarò sveglio e vigile ma non in allarme per i secessionisti che sono sul Po. Io spero che l'onorevole Bossi mantenga la sua azione nei limiti della legalità».

Il segretario pidiessino è comunque convinto che oggi «non nascerà la Repubblica della Padania perchè la Lega non ha il consenso che le occorre»: per il leader della Quercia si tratta «più della propaganda di gruppi fanatici che della reale volontà di milioni di italiani». Certo, aggiunge, «non si può tollerare una rozza propaganda secessionista senza dare una risposta politica seria» anche attraverso «una mobilitazione popolare». E D'Alema conclude con un avvertimento: se la Lega mobilita i cittadini per dividere il Paese, le forze democratiche mobiliteranno i cittadini in difesa dell'unità del nostro Paese.

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti mette in guardia dal rischio di sottovalutare il consenso di cui gode il partito di Bossi. Che ieri ci sia stata «una bassa presenza di massa» è importante, è il suo giudizio, e di buon auspicio, «ma non darei per acquisito questo elemento. Purtroppo - ha aggiunto - penso che la Lega abbia pericolosamente una base di consenso reale, che può essere sconfitta solo se si disvela la natura della sua politica, che non è solo quella secessionista, ma della devastazione dello stato sociale».

Gerardo Bianco, segretario del Ppi, dà Bossi per sconfitto: «Aspettiamo sulla riva del Po di vedere passare un Bossi che ha già cominciato ad andare a fondo». Ed è sicuro che oggi «gli italiani del Nord non seguiranno il pifferaio della Lega nelle acque della laguna di Venezia«.

Elvio Sarrocco

DOPO LE DENUNCE DI ALCUNI CITTADINI IN MERITO ALLE PRESE DI POSIZIONE SEPARATISTE

E i giudici torinesi indagano sul Senatur

Le ipotesi di reato non sono ancora state formulate - Sono due le condanne inflitte finora al leader «lumbard»

TORINO — Nel bel mezzo della «sua» tre giorni per la Padania, dalla Procura di Torino filtra la notizia che il nome di Umberto Bossi è stato scritto nell'elenco delle persone indagate e che il relativo fascicolo d'inchiesta è stato affidato a Maurizio Laudi, procuratore aggiunto, e al sostituto Ausiello.

L'indagine però non riguarda i fatti degli ultimi giorni o le dichiarazioni di venedì alle sorgenti del Po o a Moncalieri, ma è collegata ad una serie di denunce presentate nelle settimane scorse da privati cittadini e dalla Lega meridionale d'Italia.

Per il momento non ci sono ipotesi di reato né sono stati fissati eventuali interrogatori del Senatur: «E' un atto dovuto» tengono a precisare i vertici della procura subalpina, spiegando che gli esposti facevano riferimento e discorsi, articoli di giornale, affermazioni di Bossi a riguardo della secessione.

Una tranche dell'inchiesta torinese sarebbe collegata anche al ruolo delle «camicie verdi». Non è la prima volta che la magistratura torinese si occupa del leader del Carroccio: nei mesi scorsi in seguito a denunce di esponenti di An e altri politici della cintura torinese erano stati aperti dei fascicoli che in seguito erano stati poi trasmessi alla procura di Mantova, competente per quanto riguarda l'attività del Parlamento del Nord creato dalla Lega.

Nelle prossime ore sul tavolo dei magistrati subalpini dovrebbe arrivare il rapporto della Questura sugli episodi di venerdì sera con gli scontri fra gli autonomi e le forze di polizia: soltanto allora gli inquirenti avvieranno il procedimento giudiziario.

Bossi è già incorso in due condanne. La prima, inflittagli lo scorso novembre dal tribunale di Brescia, a cinque mesi di reclusione per diffamazione pluriaggravata nei confronti del sostituto procuratore di Varese, Agostino Abate, insultato nel corso di alcuni comizi, in seguito a un avviso di garanzia nei confronti del deputato leghista Giuseppe Leoni. La seconda, a otto mesi, nell' ambito del processo Enimont.

ORDIGNO SUI BINARI DELLA FIRENZE-ROMA CON SU SCRITTO «VIVA BOSSI»

Due attentati a Venezia

Sono stati incendiati i portoni delle sedi del «Governo del Sole» e di An

VENEZIA — Clima di tensione e di preoccupazione a Venezia dopo i due attentati incendiari compiuti l'altra notte alla vigilia del comizio che Bossi terrà nel capoluogo lagunare oggi pomeriggio. Con due taniche di benzina si è cercato di incendiare Palazzo da Mosto, sede del «governo Sole» della Lega nord e il circolo ricreativo di An «Venezia 2000». I due attentati incendiari sono stati rivendicati con una telefonata anonima alla redazione dell'Ansa di Venezia da un uomo che, con l'accento veneto, si è qualificato come «il sub comandante Toni del comando federale dell'esercito 'zapatista di liberazione della Padania».

L'allarme è scattato l'altra notte verso l'una quando una telefonata è arrivata al centralino dei carabinieri: «correte, sta bruciando il palazzo della Lega». Giunti davanti all'ingresso acqueo, sul Canal grande, di Palazzo da Mosto, carabinieri e vigili del fuoco hanno immediatamente spento le fiamme che avevano già aggredito il portone d'ingresso della sede del «governo Sole» della Lega nord. Oltre ad annerire i muri della parete centale dell'antico palazzo e bruciacchiato il portone, l'incendio non ha provocato altri danni.

Mentre i carabinieri accorrevano a palazzo da Mosto, un'altra telefonata arrivava al 113 della Polizia e segnalava un incendio a Calle delle Vele, nel sestriere di Canareggio, dove ha sede il circolo ricreativo «Venezia 2000» di An. Anche in questo caso l'immediato intervento di poliziotti e pompieri ha limitato i danni dell'incendio che - come a palazzo da Mosto - era stato appiccato al portone d'ingresso dello stabile utilizzando una tanica di benzina che è stata recuperata dalle forze dell'ordine.

Le indagini sui due attentati incendiari riguardano, tra l'altro, l'attendibilità delle telefonate di rivendicazione: oltre a quella alla redazione dell'Ansa, un'altra dello stesso tenore è stata fatta pochi minuti dopo alla sede regionale della Rai.

L'anonimo interlocutore, nei messaggi di rivendicazione, ha detto: «abbiamo colpito il circolo di An di Calle delle Vele e la sede del governo secessionista a Palazzo da Mosto, il circolo di An dei fascisti statalisti e la sede dei secessionisti. Noi siamo contro la secessione e contro la dittatura dello stato-nazione. Questo non è che l'inizio». C'è da dire che palazzo da Mosto, in vista anche della kermesse leghista in laguna prevista per oggi, era presidiato da decine di carabinieri.

Bombe e minacce leghiste anche in Toscaná. Nel clima di tensione creato dalla kermesse del Carroccio sul Po, qualcuno ha tentato di fare esplodere sulla linea ferroviaria Firenze-Roma, nel comune di Terranova Bracciolini, un rudimentale ordigno esplosivo confezionato con una bombola di gas liquido con sopra la scritta «Viva Bossi» e una bottiglia incendiaria con uno stoppino. Gli attentatori sono stati disturbati dall'arrivo di una pattuglia di carabinieri e sono fuggiti senza poter appiccare il fuoco alla miccia. La linea è rimasta interrotta circa tre ore, dalle 1 alle 3,45 della scorsa notte.

Il ritrovamento della bomba che ha provocato allarme e allertato le forze di polizia, è avvenuto poco dopo la mezzanotte in seguito alla segnalazione di alcuni operai delle Fs che avevano notato una fiammmella lungo i binari della ferrovia. Una pattuglia di carabinieri della stazione di Terranova è arrivata di lì a pochi minuti appena in tempo per vedere i fari di un'auto che si allontanava velocemente. I militari ispezionavano i binari e all'altezza del chilometro 217 scoprivano la bombola di gas Gpl con il rubinetto aperto e la bottiglia di benzina con uno stoppino per miccia e alcune cartacce.

La miccia non era stata accesa, molto probabilmente proprio per l'arrivo dei carabinieri che hanno disturbato gli attentatori costretti a mollare tutto e fuggire. La fiammella notata dal personale delle Fs era probabilmente quella di un accendino con il quale gli ignoti tentavano di appiccare il fuoco alla molotov.

Cosa sarebbe successo? Se l'ordigno fosse esploso, dicono gli esperti, avrebbe sicuramente danneggiato gravemente i binari. E la Firenze-Roma è una linea che è percorsa da convogli tutta la notte.

Da Bergamo, invece, è arrivata alla questura fiorentina una delirante lettera di minacce contro tifosi viola che oggi si recheranno ad assistere all'incontro Atalanta-Fiorentina. «Pagherete tutto, il 15 settembre '96 sarà ricordato nella storia come il giorno di lutto cittadino per Firenze e i suoi figli viola perchè qui tra i fratelli del liber suol nulla resta impunito» dice la lettera. La polizia ha predisposto un imponente servizio per accompagnare i fiorentini a Bergamo.

I LEGHISTI ACCUSANO IL QUESTORE

Trenta i feriti negli scontri con gli autonomi a Torino

TORINO — Doveva essere un'occasione di festa, l'altra sera, il dopo-comizio torinese di Bossi. Invece il battesimo della Padania, causa gli autonomi, è precipitato in un bilancio da guerriglia urbana. Una trentina di feriti, svariate persone intossicate dai lacrimogeni, mezza dozzina di denunciati, numerose auto delle forze dell'ordine distrutte.

Tutto liscio era filato liscio fino alle 23. Poi gli incidenti. In cielo fa cilecca l'ultimo fuoco in onore dell'indipendenza, il questore Giuseppe Grassi e il colonnello dei carabinieri Michele Franzè si concedono un sospiro di sollievo: «Forse è andata, meno male». La gente comincia a sfollare, l'unico problema sono gli ingorghi. Illusione.

In quel preciso momento un gruppo di trecento autonomi va all'assalto con sassi, lattine e colli di bottiglia. Obiettivo: i circa mille leghisti che ancora sventolano le bandiere dalle balconate sul fiume di corso Cairoli. Carabinieri e polizia, schierati su due file, all'inizio si limitano a fare muro con gli scudi levati. Ma la sassaiola è sempre più fitta, lo scontro frontale. Due poliziotti centrati da cubetti di porfido cadono feriti, sul volto del vicequestore Salvatore Longo ci sono chiazze di sangue. E così in un mulinare di manganelli e nella nebbia fitta dei lacrimogeni scatta la carica. Passanti e curiosi fuggono terrorizzati, l'aria è irrespirabile, il panico aumenta, il bilancio dei contusi pure.

I conti del gradimento della tre giorni padana si faranno comunque oggi a Venezia, ma a Torino gli scontri sulle sponde del Po costringono a mettere subito mano al pallottoliere. Sembrava non curarsene il Senatur, che ai primi sentori di rissa ha levato le tende. Però sotto il tendone invaso dagli aromi di una mega-grigliata aveva l'aria di chi non si è divertito per niente. Il fiocco rosa gli penzolava tristemente sul cardigan di Missoni, due tavoli più in là una fedelissima con qualche birra di troppo cullava «Padania», la neonata di plastica fasciata di pizzo bianco. «Dire che è nervoso è un eufemismo», mormorava l'onorevole Borghezio.

UNA MARATONA MUSICALE E UN CONVEGNO NAZIONALE DELLE ACLI

Da Mantova appelli alla solidarietà

MANTOVA — Sono stati i presidenti nazionali di Acli e Arc, ieri sera, ad aprire ufficialmente «Mantova solidale», la maratona musicale promossa dal mondo dell'associazionismo mantovano, in alternativa alla manifestazione della Lega sul Po.

Sul grande palco allestito in piazza Sordello si sono alternati Sergio Caputo, Marco Conidi, Francesco Baccini, Luca Barbarossa, Mater Matuta, Skiantos, Paolo Belli, Teresa De Sio, Pitura Freska, Balcania.

Lo spettacolo e stato seguito da molte migliiaia di persone. Sul palco sono salirti anche i sindaci di Napoli e di Mantova, Antonio Bassolino e Gianfranco Burchiellaro. Nel corso della serata è intervenuto anche don Mazzi e assieme agli artisti si è presentata anche Denny Mendez, Miss Italia '96, «ambasciatrice del Sud» che ha letto una lettera consegnatale dal sindaco di Caserta.

«Oggi è una splendida giornata, con un cielo molto azzurro: il Padre fa sorgere il sole sia sui buoni che sui cattivi» aveva detto in mattinata mons. Egidio Caporello, vescovo di Mantova, affrontando il tema del secessinismo leghista al convegno nazionale promosso dalle Acli sul tema del federalismo.

«Il Paese ce la farà se lavoriamo tutti insieme», ha proseguito Caporello, che ai giornalisti che gli domandavano cosa vorrebbe dire a Bossi, ha risposto: «non voglio personalizzare ma non speculiamo sulle piaghe aperte nel Paese. Camminiamo uniti cercando di non sbagliare la strada».

I presidenti delle regioni del Settentrione delle Acli hanno elaborato un appello, rivolto ai dirigenti, ai militanti e ai simpatizzanti leghisti. «Riflettete - dice il messaggio - sulle scelte che state facendo, sulle responsabilità che vi state assumendo. Appartenete alle nostre stesse terre, come noi avete autentiche radici popolari, abbiamo in comune valori e tradizioni, con molti di voi abbiamo lavorato e lottato per tanto tempo fianco a fianco: da dove nasce, allora, in voi la scelta di radicalizzare lo scontro fino alla prospettiva di una secessione?».

NIENTE CAROVANE, NIENTE PULLMAN, NIENTE PONTI IMBANDIERATI: SONO RIMASTI VUOTI GLI ARGINI DEL PO

Il grande spettacolo del nulla

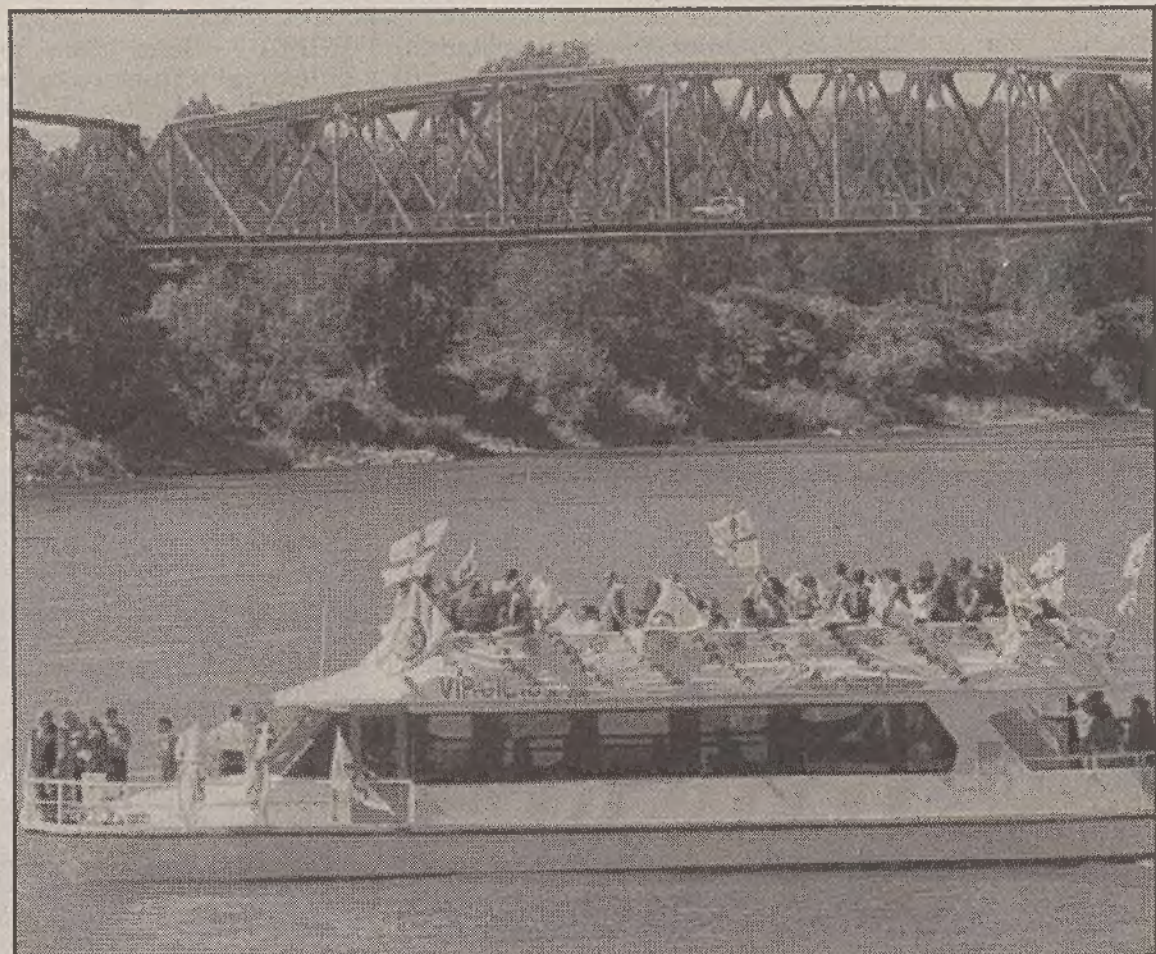
Carabinieri, poliziotti, curiosi e qualche migliaio di leghisti: ma dell'annunciata folla oceanica nemmeno l'ombra

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BORETTO SUL PO — «Mio Dio, ma avete pompato il nulla!». Di fronte agli argini del Po desolatamente vuoti a due passi dal Lido di Boretto (Reggio Emilia), dove il Bossi è atteso di lì a un'ora, Gunnar, il collega della Televisione di Stoccolma, è preso da un attacco di risa con singhiozzo e lacrime. Tanto dirompente è, per lui, la sproporzione fra i titoloni dei nostri giornali sul babau del secessionismo e la realtà minimale di questa manifestazione strapaesana.

Difficile dargli torto. Se fossimo andati alla festa della Madonna a Casalpusterlengo o al ballo del dopolavoro ferroviario di Bagnacavallo avremmo trovato più gente. I milioni latitano. Ad aspettare l'Umberto non sono più di quattromila, ma quelli in verde ortodosso saranno trenta-quaranta al massimo. Il resto è composto da: carabinieri rigorosamente sudisti, poliziotti, curiosi in bicicletta, giornalisti e cinereporter delusi, sommozzatori dell'Arma, vigili urbani e, finalmente, duemila leghisti giunti alla spicciolata.

Tira aria di «flop», forse di «blob». Lo si capisce dagli sguardi mogi e dai commenti dello speaker che spiega: hanno impaurito la gente spargendo la psicosi degli attentati, e alcuni pullman non son venuti. «Fatevi sotto in piedi, tutti quanti, così vedranno che siete davvero numerosi» chiede ancora l'animatore della manifestazione. Bossi arriverà, aspettate, ma è in ritardo: «Adducendo la scusa di secche sul fiume, l'hanno costretto a modificare il viaggio fluviale». La colpa è sempre di qualcun altro. E meno male che non è piovuto.

La storia del nostro viaggio lungo il Po da Pavia alle porte di Mantova è la cronaca di un grande vuoto. Seguendo fedelmente le istruzioni giunteci via fax dalla sede del Carroccio a Milano, abbiamo traversato una quindicina di ponti e di altrettante postazioni rivierasche, passando continuamente da un argine all'altro. Non abbiamo trovato nulla. Niente carovane, niente pullman, niente picnic sulle rive, niente ponti addobbati con le bandiere padane.

Non ci sono i montanari della Val Seriana e della Camonica, si son persi nei canneti, impantanati nei meandri, smarriti nei bracci laterali del loro stesso fiume. Eppure, la giornata non potrebbe essere più propizia. Tempo splendido, arietta fresca di montagna sui campi di mais, le Alpi e gli Appennini a far corona al grande fiume: a Sud il profilo azzurrino della Linea Gotica, a Nord i valichi innevati verso l'Europa che conta.

«Speriamo che piova» si era ridotto a dire qualche benpensante alla vigilia, nel timore di una calata in massa dei Celti invincibili. E invece no, al mattino spunta un alba nitida: parrebbe che dio sia davvero leghista, come ripete da mesi il Bossi nel suo training autogeno di massa. Da Bergamo di Sopra, di primo mattino, sembra di toccarle le guglie del duomo di Milano, la Padania sembra qualcosa che esiste davvero. Un mito, non una cloaca di miasmi e nebbie, un collettore di miliardi, fabbriche, puttane e porcilaie.

Da Milano molte famiglie in attesa di partire per il week end esitano. Temono ingorghi, alberghi esauriti, code, blocchi stradali, assalti alla diligenza. Un tale a un distributore scherza ma non troppo: «Non vorrei dover fare come i Blues Brothers che sfondano con la macchina il corteo dei nazisti dell'Illinois». Ma la corsa verso Est, verso le foci, è già un grande risucchio. Il Po è gonfio e verde tra i pioppi e i cescugli argentati sulle rive.

Mai così trionfale il Po, mai così invisibile questa Padania che non c'è. E', questo da Pavia a Cremona, il fiume amato, odiato e narrato da Gianni Brera. Ecco lo sposalizio, anzi, l'amplesso col Ticino, dopo il quale «padre Po rincoglionisce letteralmente e assume l'aspetto di un inquieto serpentone dalle larghe e inutili spire». «Po, padre ubriacone e malignazzo, per via delle troppe colline da vino che lambisce».

Ponte di Spessa, Ponte di Porto Morone, i villaggi di Boscone Cusani e San Zenone quasi imprigionati dai meandri tra il Milanese e il Piacentino, la confluenza col Trebbia. E ancora Piacenza, Roncarolo, le praterie smeraldo di mais attorno a San Nazzaro. Niente: i celti non si vedono. Ormai siamo già alle porte della roccaforte rossa, ricca, soddisfatta e inespugnabile, dove le sinistre governano perché hanno sposato il localismo con trent'anni di anticipo.

Sul ponte tra San Daniele Po e Roccabianca la polizia sta lì non si sa bene a che fare visto che non c'è nessuno, su quello tra Casalmaggiore e Parma gli agenti proteggono quasi amorevolmente dal traffico di passaggio due leghisti che si sporgono dal parapetto per stendere lo striscione della Padania libera. Si viaggia tra fabbriche nuove di zecca, siamo nell'area più affluente d'Italia, che Wojtyla chiamò «corrotta e immorale».

Il catamarano «Virgilio» in navigazione sul Po, all'altezza di Cremona: la grande kermesse annunciata si è risolta in un clamoroso flop.

Il fiume va, trionfale. Se una Padania esiste, forse è questa, ma non è quella di Bossi. E' la pianura di Paolo Conte, con la nebbia color anice e le fisarmoniche tra Casteggio e Voghera; è la mortadella e la bicicletta del Professore, è Lucio Dalla che la canottiera la portava in concerto vent'anni prima che l'Umberto la indossasse per i suoi fans. E' Busseto, la città dove nacque quel tale che scrisse i Lombardi, i quali - meglio ricordarlo al Senatur - non sono la stessa cosa del Nabucco.

Si son persi, i bergamaschi e i montanari della Val Trompia, negli infiniti pioppeti tra Brescello e Pomponesco. Si son persi come il sempliciotto Renzo Tramaglino prima del passaggio dell'Adda e la salvezza verso la repubblica di Venezia. L'unica cosa verde, qui, sono i prati degli argini. E intanto a Modena, trenta chilometri distante, saranno in quarantamila al festival dell'Unità. E ventimila confluiscono a Mantova, per il concerto della solidarietà.

A Brescello, il paese di Don Camillo e Peppone, la piazza è deserta come quella del film «Mezzogiorno di fuoco». Qui conoscono bene i capricci del fiume, sanno distinguere una piena vera da un temporale passeggero. Aspettano, sorseggiando lambrusco, in un clima di divertito, perplesso menefreghismo. Al lido di Boretto, all'imbarcadero della motonautica, dopo un'ex discoteca che fu teatro delle competizioni amorose di una generazione di reggiani, arriva il Senatur.

Arriva, e non importa quello che dice. Più che i contenuti, a mandare in delirio i fedelissimi è il linguaggio, le similitudini, le metafore. Decolla l'Umberto verso la sua Padania virtuale. Non importa se sono in pochi. «Siamo pochi ma puri, come pura e limpida e l'acqua alle sorgenti del Po». C'è una visione sanitaria della politica, che ha parecchi precedenti infausti. «Noi siamo gli anticorpi di un sistema malato», loro sono «i microbi italioti».

BERLUSCONI A VERONA DETTA LE SUE MISURE ANTI-LEGA

«Scrivete Forza Italia sui muri», dice Silvio

VERONA — «Forse abbiamo inseguito troppo il voto dei moderati mentre la gente si aspettava il maggiore attacco, specie in campagna elettorale. Probabilmente abbiamo sbagliato e molti hanno creduto che il nostro progetto non fosse adeguato». E' partito da questo *mea culpa*, e dalla scelta di Verona come sede del primo appuntamento nazionale di Forza Italia dopo la pausa estiva, la «riscossa» che Silvio Berlusconi ha indicato a quadri ed eletti del movimento. E' stata una giornata movimentata, fra l'altro, dall'invito lanciato dal Cavaliere a «scrivere sui muri "Forza Italia", proprio come fanno qui quelli della Lega». Un invito corretto nel pomeriggio («Le scritte sui muri? Roba d'Africa») dopo le critiche piovutegli da più parti: primo fra tutti, Marco Pannella.

«Dobbiamo ripartire per un grande lavoro di comunicazione e di grande presenza di Forza Italia in tutto il Paese, partendo dal Veneto, dal Nord e facendo conoscere le nostre iniziative per rispondere - ha affermato Berlusconi in uno dei suoi interventi - ai tanti cittadini che probabilmente andranno sul Po». Berlusconi si è rivolto anche ai simpatizzanti della Lega, per ricordare che «le loro istanze sono le nostre» e per rinnovare il suo appello: «Attenzione, la soluzione non può arrivare attraverso questa follia della secessione». Il leader degli azzurri ha anche stigmatizzato i media, colpevoli di aver dato troppo spazio a Bossi con il risultato che «l'idea della secessione, dicono i sondaggi, ha pericolosamente conquistato l'8% degli italiani, e forse oltre il 20% di quelli che vivono al Nord del paese».

Il Cavaliere si è soffermato in particolare sulla Lega per distinguere, ad esempio, il programma di Forza Italia dal «federalismo d'accatto della maggioranza e da quello di fantasia di Bossi». «Siamo a Verona - ha spiegato - per comunicare il nostro progetto a quanti non lo hanno compreso, in parte per colpa nostra e in parte per l'assenza di comunicazione che tanti voti ha portato a un progetto inventato come quello della Lega».

Scontata la critica di Berlusconi alla maggioranza dell'Ulivo e al governo, «in balia di sindacati e comunisti di Rifondazione, una accolita di singoli ministri, con uno che propone e l'altro che si oppone, con un presidente del Consiglio che non è *primus inter pares* ma al di sotto di tutti perché non ha un partito che lo supporti». Il Cavaliere ha rivendicato l'«estate di meditazione lontana dalla festa delle chiacchiere che ha fatto affiorare le difficoltà in cui si dibatte l'attuale maggioranza».

Prima di dare la parola ai relatori della convention sulle libertà in materia di fisco, burocrazia e giustizia, Berlusconi ha rivendicato che «noi siamo senza responsabilità del passato, con il passato della Prima Repubblica in cui affondano le radici altri». Al Pds ha rimproverato la «tentazione giustizialista con cui ha criminalizzato Pci e Psi fingendo poi di pentirsene con lacrime di coccodrillo». «C'è una brutta aria, che tutti avvertiamo, che tira oggi nel Paese. C'è una grande sfiducia in tutti coloro che devono rischiare con le loro imprese e che vogliono dormire la notte senza temere di essere ridotti in carcere per infrazioni anche banali».

E dunque «Tutto è permesso, tranne ciò che è vietato»: questa la *summa* del pensiero liberal-berlusconiano che ora, ha annunciato il Cavaliere, sta per diventare il testo di una proposta di legge d'iniziativa popolare. Il leader di Forza Italia ha annunciato infatti la prossima presentazione di questo singolo articolo «per le libertà». A sostegno dell'iniziativa per la semplificazione legislativa Berlusconi ha spiegato anche di avere in programma una serie di «marce per le libertà» che interesseranno tutto il paese, con lo scopo di «costringere il governo a ritirare la presenza della legge e dei regolamenti dove non sia strettamente necessario».

Da Verona Berlusconi ha rilanciato la «grande presenza di Forza Italia in tutto il Paese».

IN BREVE

E' già pericolante la targa-simbolo affissa a Pian del Re

TORINO — Uno dei simboli della nascita della Padania, la finta targa automobilistica con la data 15-09-96 che i leghisti hanno cementato su una delle rocce da cui sgorgano le sorgenti del Po, non ha resistito ai rigori della montagna. Ieri il sindaco di Crissolo (Cuneo), Aldo Perotti, ha scoperto che la targa, cementata su una lastra attaccata alla roccia, era pericolante. Così ha provveduto a spostarla di mezzo metro per evitare incidenti. Ma il destino della targa non è sicuro. Il sindaco, «senza voler far polemiche inutili con la Lega», vuole ridiscutere con il Carroccio la legittimità dei simboli. Anche perché, dice, ogni domenica «salgono qui gruppi organizzati che vorrebbero ricordare con lapidi e targhe la loro visita».

Treviso, niente casa ai palermitani: «indignato» il presidente della Sicilia

PALERMO — Il presidente della Regione Siciliana, Giuseppe Provenzano (Forza Italia), ha espresso «la propria indignazione» per la vicenda della famiglia Gucciardi, di Palermo, che trasferitasi a Treviso non è riuscita a trovare un alloggio proprio a causa delle origini meridionali: i proprietari infatti si sono rifiutati di affittare l'appartamento alla famiglia. Provenzano ha deciso di chiedere spiegazioni al sindaco di Treviso, al quale esprimerà «riprovazione, anche a nome della Sicilia e dei suoi deputati, per l'atteggiamento ostile manifestato nei confronti di due giovani costretti da un pregiudizio a rinunciare al lavoro». Provenzano intanto ha voluto esprimere la propria solidarietà ai Gucciardi invitandoli a colazione.

Anziana truffata: «Le cambio io queste lire, sono ormai fuori corso»

ASTI — Nuova trovata dei truffatori, ispirati dalla nascita della Padania. A farne le spese è stata una donna ottantaseienne residente a Pino d'Asti. «Queste banconote sono fuori corso, con l'avvento della Padania ormai tutto è modificato. Me le dia, che gliele cambiamo subito con le nuove». Con questa frase un uomo, presentatosi come ispettore delle Poste, ha truffato la donna. Si è fatto consegnare circa quattro milioni di lire in contanti che l'anziana aveva ritirato all'ufficio postale del paese in mattinata, ed è poi fuggito a bordo di una Panda. Dopo qualche ora la pensionata, non vedendo ritornare l'uomo con le banconote «padane», ha denunciato l'accaduto ai carabinieri.

OGGI LA CONTROMANIFESTAZIONE DI AN CON IL COMIZIO DI FINI: «VENEZIA? LE SOLITE BUFFONATE DI BOSSI»

«Milano sarà il simbolo dell'unità nazionale»

La Russa: «Arriveremo in centomila» - Ieri gli autonomi in corteo - Cofferati: «La Padania? Non esiste»

MILANO — Saranno in centomila stamane a sfilare per le vie di Milano. Lo ha assicurato Ignazio La Russa, di An organizzatore della manifestazione «8103 comuni per una sola patria».

«Sono in arrivo due treni speciali, uno dalla Sicilia e un altro dalla costa adriatica, oltre a due voli charter», ha spiegato La Russa. Dal centro-sud arriveranno 200 pullman. Ma la partecipazione più massiccia sarà dei simpatizzanti lombardi di An. «Milano diventerà il simbolo dell'unità nazionale», ha detto con enfasi La Russa, cui Gianfranco Fini ha dato l'incarico di organizzare la manifestazione milanese mentre ieri, in contrasto con la navigazione leghista sul Po, un aereo da turismo con uno striscione col simbolo di An e la scritta «W l'Italia» ha sorvolato il fiume.

A Milano Fini, che stamane terrà un comizio nel capoluogo lombardo, ha rilasciato dichiarazioni al vetriolo contro Bossi. «La manifestazione della Lega è stata un flop - ha detto. E' impossibile che a Venezia vada un milione di persone, è una cosa assurda. Venezia rischierebbe di sprofondare. Sono le solite buffonate di Bossi. Del resto lo stesso *Times'* di Londra lo ha definito un pagliaccio. Mi chiedo perché la sinistra non abbia preso in considerazione una risposta a un attacco frontale all'unità d'Italia».

Oggi, prima dell'inizio del corteo, Fini deporrà una corona di fiori davanti all'obelisco in Piazza Cinque Giornate. I giovani di An porteranno un sacchetto di terra da ogni città e la verseranno in un unico contenitore in piazza della Scala «per riaffermare l'indivisibilità del territorio italiano». Simbolica la scelta dei ragazzi di Trieste e di Palermo: avranno con sé la terra raccolta nelle foibe carsiche istriane e quella di Capaci. Al corteo parteciperanno numerosi sindaci con la fascia tricolore: alcuni di loro faranno sfilare in corteo i propri gonfaloni comunali.

Ma già ieri a Milano ci sono state alcune manifestazioni antiLega. Nel pomeriggio oltre 4 mila giovani dei centri sociali hanno sfilato per le strade del capoluogo. Il corteo era stato organizzato per protestare contro lo sgombero di un centro, ma non sono mancati gli striscioni contro Bossi. La manifestazione è terminata in Piazza Fontana senza incidenti.

E ieri mattina, sempre a Milano, anche Sergio Cofferati, segretario nazionale della Cgil, ha tuonato contro il Carroccio nel corso di un'assemblea organizzata dal sindacato: «La Padania non esiste e non c'è una storia che ne identifichi i confini. L'idea della secessione non aggrega la gente ma solo gli interessi di ceto». Cofferati, in merito alla volontà separatista della Lega, ha spiegato alla platea che «non c'è un pericolo incombente. Ma non bisogna neanche ritenere che si tratti di puro folklore». «Quello che temo di più - ha aggiunto il leader della Cgil, promotore dell'idea di un "federalismo solidale" - è il razzismo, la xenofobia, la violenza di linguaggio, veleni questi che possono portare danni rilevanti».

GLI ECONOMISTI: «VANTAGGI SOLO AL SUD»

«Una secessione ucciderebbe il Nord»

PORTO CERVO — La secessione ucciderebbe l'economia della Padania, rilanciando invece quella del Mezzogiorno. La Repubblica del Nord infatti sarebbe schiacciata dalla nuova parità di cambio – con un rapporto di 700 lire per marco – che segnerebbe un rallentamento dell'export: da qui il tracollo dell'economia e l'aumento di tasse e disoccupazione. Per contro il Sud, dopo un periodo di assestamento, trarrebbe enormi vantaggi economici con un cambio a 1.500 lire sul marco. Così la Padania sarebbe costretta ad uscire dall'Uem (Unione monetaria europea) mentre il Sud vi potrebbe entrare a pieno titolo.

«Ridefinizione del cambio, conseguenze drammatiche»

E' lo scenario delineato all'unanimità dagli economisti interpellati sulla secessione al Forum sull'Italia e l'economia mondiale, promosso da Ceis-Tor Vergata e Q8 a Porto Cervo.

«Dal punto di vista economico sarebbe un disastro», tuona Giampaolo Galli, direttore del Centro studi di Confindustria. «Avremmo un divorzio in cui i debiti comuni sarebbero colossali, con scarsi spazi di definizione delle regole di spartizione».

D'accordo Mario Baldassarri, docente di politica economica a La Sapienza, che solleva problemi come quello delle pensioni. Il Nord infatti «ha una popolazione più anziana e destinata a invecchiare più rapidamente rispetto al Sud. Quindi, stante il sistema a ripartizione, quest'ultima per la Padania sarebbe in prospettiva più grave e onerosa che per il Sud».

Ma nell'ottica di Baldassarri c'è soprattutto la spada di Damocle del cambio lira/marco. «La lira del Nord, con alle spalle 25 milioni di abitanti e la parte forte del paese, potrebbe stabilizzarsi a 700 anziché a 1.000 lire, mettendo così a terra l'industria del Nord. Per contro la lira del Sud si svaluterebbe andando a 1.500 sul marco, con un guadagno gigantesco in termini di competitività».

Preoccupato anche Alberto Quadrio Curzio, docente di economia politica alla Cattolica: «La Padania perderebbe parte del suo mercato e dovrebbe recuperarlo su altri mercati molto competitivi». Paradossalmente, secondo Piercarlo Padoan, docente di economia politica alla Sapienza di Roma, «dopo qualche anno la Repubblica del Nord sarebbe costretta a chiedere la riunificazione» data la concorrenza del Sud.

Infine, secondo Carlo Secchi, docente di economia delle Comunità Europee alla Bocconi, «il Nord svolgerebbe un mero ruolo economico nell'Ue, mentre il Sud ne avrebbe uno politico-strategico di ponte verso il Mediterraneo».

I CORISTI DEL TEATRO DI ROMA

Le note di «Và pensiero» alla faccia del Senatur

ROMA — Hanno intonato «Và pensiero» – la pagina del *Nabucco* di Verdi diventata il simbolo del Risorgimento e dell'unità d'Italia – pèr protestare contro Bossi e il secessionismo. Ieri sera una trentina di coristi del Teatro Nazionale di Roma si sono dati appuntamento davanti al Viminale, sede del ministero degli Interni, nel cuore della capitale, per ribadire che «l'Italia è una e indivisibile», come ha precisato uno dei manifestanti, e che «la secessione di cui parla Bossi è una provocazione e una forzatura». «Alla faccia di Bossi», hanno gridato alcuni coristi al termine dell'esecuzione.

L'insolita esibizione ha attirato passanti e curiosi, ed è stata applaudita con calore. «La nostra è una provocazione – ha detto uno dei tenori –, un modo pacifico per manifestare il nostro dissenso».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 14 settembre 1996 è stata di 61.300 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

GIOVANNI PAOLO II VERRA' OPERATO PER LA SESTA VOLTA, PROBABILMENTE A OTTOBRE

Appendicite il male del Papa

Sarebbe la causa del «mal di pancia» più volte accusato dal Pontefice - Esclusa qualsiasi forma di tumore

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II tornerà in sala operatoria: e sarà la sesta volta. Questo l'annuncio dato ieri direttamente (ed è la prima volta che questo accade) dal medico personale del Papa, Renato Buzzonetti.

Il comunicato, che il portavoce vaticano si è limitato a leggere, è in sostanza un bollettino medico, avallato, oltre che dallo stesso dott. Buzzonetti, da quattro primari di chirurgia e radiologia. In esso si parla della diagnosi (appendicite) e del relativo intervento chirurgico che sarà eseguito «entro l'anno».

Il comunicato nasce «in riferimento a notizie, supposizioni ed illazioni» avanzate negli ultimi mesi dai mezzi di comunicazione sociale sulla salute del Papa. In effetti, accanto alle ipotesi che da tempo si affacciano periodicamente sulla salute di Giovanni Paolo II, giornali e televisioni hanno ricominciato a porsi il problema del «come sta il Papa?» Fin dal Natale scorso, quando, in mondovisione, Giovanni Paolo II dovette interrompere la lettura del messaggio «Urbi et orbi» per un improvviso malessere. Allora si parlò di «un mal di pancia». Tre mesi dopo, una «febbre di natura digestiva» fece rinviare la visita a Siena programmata per il 19, festa di San Giuseppe.

In quell'occasione Francesco Crucitti, il chirurgo dell'ospedale romano Gemelli che lo ha operato in passato e che ha partecipato al consulto del quale ieri parla il Vaticano, sostenne che il «malessere» del Papa non aveva «nulla a che vedere con quello che c'è stato in passato», riferendosi al tumore del 1992. E' passato ancora qualche mese: ad agosto si torna a parlare di febbre del Papa ed il 14 agosto si viene a sapere che Giovanni Paolo II si è recato in un ospedale di Albano per una «Tac». Uno dei controlli che periodicamente si fanno al Papa, dirà il Vaticano, dopo che la visita all'ospedale sarà stata scoperta.

> *«Gli antibiotici il motivo della salute altalenante»*

Un controllo periodico messo in programma il pomeriggio del 14 agosto susciterà più di qualche perplessità nei giornalisti, così come queste febbri che ogni tre o quattro mesi colpiscono l'intestino del Papa. Mentre ci si interroga su cosa realmente Giovanni Paolo II abbia, se ne sottolinea l'andamento fisico altalenante: a volte affaticato e magari poco dopo scherzoso e sorridente. Colpa degli antibiotici che lo abbattono, verrà spiegato. Antbiotici «a largo spettro» per queste febbri delle quali non si sa ancora bene l'origine.

Un accavallarsi di «informazioni» arrivato fino a ieri: il Papa ha una banalissima appendicite.

«I transitori episodi di dolore addominale associato a febbre, verificatisi a partire dal 25 dicembre 1995 – si legge infatti nel comunicato di ieri – sono da riferire a "ricorrenti fenomeni flogistici dell'appendice"», cioè ad un'appendicite. Gli episodi sono stati «tempestivamente diagnosticati ed attentamente seguiti» e sono state eseguite «tutte le necessarie indagini». Il 12 settembre è stato tenuto un consulto medico che «con parere unanime» ha confermato la diagnosi del dott. Buzzonetti, ha escluso «qualsiasi patologia neoplastica endoaddominale» e ha proposto al Papa un intervento chirurgico: «Il Santo Padre ha aderito a questa proposta. L'intervento è previsto nel corso del presente anno». Il dott. Buzzonetti non dà alcuna indicazione sui tempi dell'intervento al quale sarà sottoposto Giovanni Paolo II. L'ipotesi più probabile è che esso sarà nel periodo tra il 7 ed il 27 ottobre.

Parlano gli esperti: «O si tratta di una forma cronica oppure di mesenterite (altro tipo di infiammazione)»

ROMA — L'appendicite a causa della quale il Papa Giovanni Paolo II sarà operato entro l'anno, secondo quanto hanno dichiarato i suoi medici, è quasi sicuramente una forma cronica. Secondo il responsabile del servizio di endoscopia digestiva dell' ospedale San Giacomo di Roma, Sergio Morini, è molto probabile che il Papa soffra di un'infezione latente, che periodicamente si risveglia provocando dolori e febbri, ma che può essere facilmente tenuta sotto controllo con antibiotici. Queste forme di appendicite, ha proseguito Morini, compaiono indipendentemente dall'età e non richiedono un intervento chirurgico immediato. Sono caratterizzate da focolai di infiammazione che ogni tanto si acutizzano e che potrebbero essere all'origine dei dolori addominali e delle febbri che il Papa ha cominciato ad accusare dal dicembre 1995. Infiammazioni di questo tipo, ha aggiunto, possono essere tamponate da zone di copertura, come anse dell'intestino oppure aderenze intestinali formate in conseguenza della stessa infiammazione o delle operazioni subite.

Per Morini c'è poi un'altra ipotesi, secondo la quale il Papa potrebbe soffrire di mesenterite, ossia un'infiammazione della membrana che riveste l'intestino, localizzata nella stessa zona dell'appendice. I sintomi sono molto simili a quelli dell'appendicite e una diagnosi precisa sarà possibile soltanto dopo l'operazione.

Considerando le condizioni generali di salute del Papa, per Morini è molto probabile che nell'operarlo di appendicite si ricorrerà alla laparoscopia. Questa tecnica consiste nel praticare un piccolissimo taglio nell'addome (uno o due centimetri) e condurre l'operazione con l'aiuto di un sondino e un monitor. «Tuttavia – ha rilevato Morini – non bisogna dimenticare che nonostante l'età, le operazioni subite e i disturbi neurologici extrapiramidali di cui soffre, il Papa ha ancora una tempra forte, che gli permette di condurre una vita ancora intensissima».

LIBRO

Wojtyla con la Cia per battere i comunisti

LONDRA — Il Papa «complottò con la Cia per distruggere il blocco sovietico», stando ad un libro che uno dei due celebri giornalisti americani del caso Watergate - Carl Bernstein - ha appena scritto assieme a un collega italiano, Marco Politi.

Del libro, «Sua Santità Giovanni Paolo II e la storia segreta del nostro tempo», il quotidiano britannico «Daily Telegraph» ha fornito ieri varie anticipazioni sottolineando che negli anni Ottanta Karol Wojtyla ebbe persino accesso a rapporti segreti dei servizi segreti Usa su quanto succedeva al di là della Cortina di ferro. Gli Stati Uniti avrebbero visto in lui un «alleato cruciale» per la crociata contro il comunismo.

Anche il Cremlino si allarmò subito: un rapporto segreto del 1978 per il Comitato centrale del Pcus – citato da Bernstein e Politi – lamenta che il nuovo Papa sembra poco propenso a «compromessi con i leader degli stati socialisti».

La «collaborazione» tra Washington e Santa Sede in funzione anti-Urss sarebbe diventata molto stretta nel 1981, quando il presidente Ronald Reagan si insediò alla Casa Bianca con l'intenzione di consegnare il comunismo «al cestino della storia».

William Casey, allora direttore della Cia, compì «visite regolari» in Vaticano e – sostengono Bernstein e Politi – mise il papa al corrente sulle strategie anticomuniste decise ai vertici della Casa Bianca.

Il Papa si sarebbe sentito in grande sintonia con la visione di Reagan. Sarebbe consapevole del suo ruolo nella caduta del comunismo, tanto da aver detto con lucida semplicità: «L'albero era già marcio. Io gli ho dato una buona scrollata e le mele marce sono cadute».

LE LAUREE CHE SECONDO L'ISTAT CONSENTONO DI TROVARE UN LAVORO

Medico, veterinario o ingegnere

Lettere, giurisprudenza e scienze politiche le più «inutili» - Grande divario tra Nord e Sud

ROMA — Si avvicina, per migliaia di giovani, il momento di iscriversi all'università: come orientarsi? Una indagine dell'Istat conferma che i tipi di laurea che offrono le maggiori opportunità di occupazione appartengono al settore agrario (compresa veterinaria), a quello di ingegneria e a quello medico. I risultati di questa ricerca triennale – raccolta in un volume e in tre dischetti per computer – sui laureati italiani dell'anno 1992, mettono anche in risalto l'enorme divario fra le possibilità di lavoro nelle regioni del Nord rispetto a quelle del Sud del paese.

Entro i tre anni successivi al 1992, il 66,8% dei laureati intervistati dai ricercatori dell'Istat è risultato occupato (e di questi il 52,2% ha trovato lavoro dopo aver terminato gli studi mentre il 14,6% lo aveva già prima). Il restante 32,2% non svolge alcuna attività, ma solo i due terzi di questi disoccupati hanno dichiarato di essere alla ricerca di un lavoro.

Ed è fra gli occupati che hanno trovato il lavoro dopo la laurea, che l'Istat ha compilato la graduatoria dei titoli di studio con le maggiori «chance» occupazionali: il 72,6% appartiene al gruppo agrario; il 71,9% al gruppo di ingegneria; il 71,3% al gruppo medico. Inferiori alla media, invece, i laureati dei gruppi letterario (47,8%), giuridico (43,5%) e politico-sociale (44,4%).

Sul piano della stabilità del lavoro, l'indagine dell'Istat evidenzia che le percentuali più elevate di laureati occupati stabilmente sono quelli dei gruppi di ingegneria, economia e agraria; mentre quelli che svolgono lavori «non stabili» appartengono principalmente al gruppo medico e a quello scientifico. Nel complesso, in ogni caso, il 64,1% di coloro che si sono laureati nel 1992 – e che hanno trovato lavoro – svolge un'attività «dipendente», mentre il restante 35,9% ha scelto un'attività autonoma.

Quanto al divario Nord-Sud, nell'Italia settentrionale i laureati del 1992 che non lavorano e cercano lavoro risultano poco meno del 14%; salgono al 21% nelle regioni centrali, arrivando al 32,2% nell'Italia insulare e addirittura al 38,7% nelle regioni meridionali.

EURISPES

Meno caccia, ventimila disoccupati in più in Italia

ROMA — L'appuntamento è all'alba.

L'invito è per i seguaci di Diana che in occasione dell'apertura generale della caccia daranno vita alla stagione venatoria '96/'97. Infatti, i cacciatori italiani, circa un milione, Dall'alba di oggi potranno imbracciare le loro doppiette e uccidere selvaggina stanziale e migratoria.

In Italia, come in Europa, negli anni '90 si è registrata una forte diminuzione della popolazione dei cacciatori: si è infatti passati dagli oltre 6 milioni, appunto nel 1990 a poco più di 5 milioni nel 1996 – secondo l'Eurispes – e ciò ha provocato in Italia una riduzione di 20 mila posti di lavoro .

Nel nostro Paese, attualmente, nonostante l'allontanamento rispetto dal 1990, di oltre 500 mila cacciatori (quota pari a oltre un terzo della sua consistenza agli inizi del decennio), la popolazione di questi sportivi è inferiore solo alla Francia.

Delle ormai rituali polemiche che hanno preceduto anche quest'anno, l'apertura della stagione venatoria, parla il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara che dice: «La corsa al rialzo sul numero dei capi destinati ad essere abbattuti ne è una inequivocabile testimonianza».

Si è parlato – prosegue Fara – di un miliardo e 740 milioni di capi destinati all'abbattimento; una cifra, questa, costruita ipotizzando che tutti i cacciatori, in tutte le giornate del calendario venatorio, uscissero tutti insieme abbattendo ciascuno tutti i capi consentiti».

IN BREVE

In 25 mila chiedono di aprire un nuovo botteghino del Lotto

ROMA — Sono circa 25 mila i tabaccai che hanno chiesto al ministero delle Finanze di aprire un botteghino per il Lotto. Ma in base ai piani predisposti dal ministero delle Finanze, saranno solo 9.450 i nuovi «punti di raccolta» delle giocate che saranno assegnati entro la fine dell'anno. Secondo quanto si è appreso, il ministero ha predisposto un piano per ripartire questi nuovi botteghini in base a criteri e parametri oggettivi che consentiranno alla rete del lotto di coprire zone ancora poco servite, proprio mentre è in arrivo il «raddoppio» delle possibilità di tentare la fortuna con l'estrazione infrasettimale (il mercoledì) che finanzierà la ristrutturazione dei beni culturali.

Carmen Lasorella è indignata: «Quel Merola è un bugiardo»

ROMA — Carmen Lasorella contro Valerio Merola. «Da qualche tempo – ha detto la giornalista, responsabile della comunicazione Rai – tale Valerio Merola diffonde sul mio conto ridicole panzane. Non intendo prestarmi a strumentalizzazioni di così basso profilo. Ho invitato il mio legale ad occuparsene». Cos'è successo? Che il presentatore, in un'intervista, aveva fatto intendere che anche lei era stata vittima del «merolone». «Ho detto solo – ha replicato il priapico Valerio – che la trovavo sexy e affascinante. Sono stato stracapito». Più che stracapito «Merolone» l'ha buttata. La pubblicità è l'anima del commercio.

Ambulante picchia a sangue la figlia perché si è tinta i capelli di biondo

SIRACUSA — Un venditore ambulante di biancheria di 54 anni ha picchiato a sangue a Siracusa la figlia diciassettenne perché si era tinta i capelli diventando bionda. E' stato denunciato dalla polizia per lesioni e percosse. La ragazza è stata medicata e dichiarata guaribile in 25 giorni. Il venditore ambulante, ritornato a casa alticcio, ha colpito a schiaffi e calci la figlia accusandola di «volere fare la vamp». A nulla è valso il tentativo della madre di strapparla dalla furia del padre.

Si impicca a 15 anni nella stalla forse per una delusione d'amore

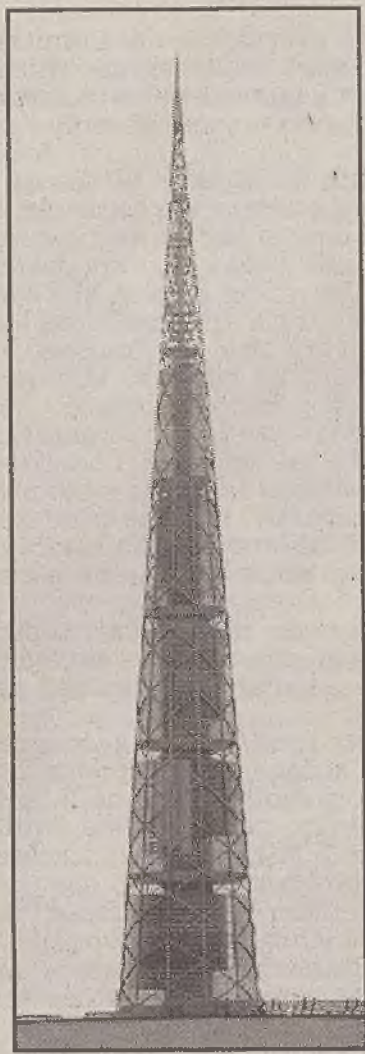
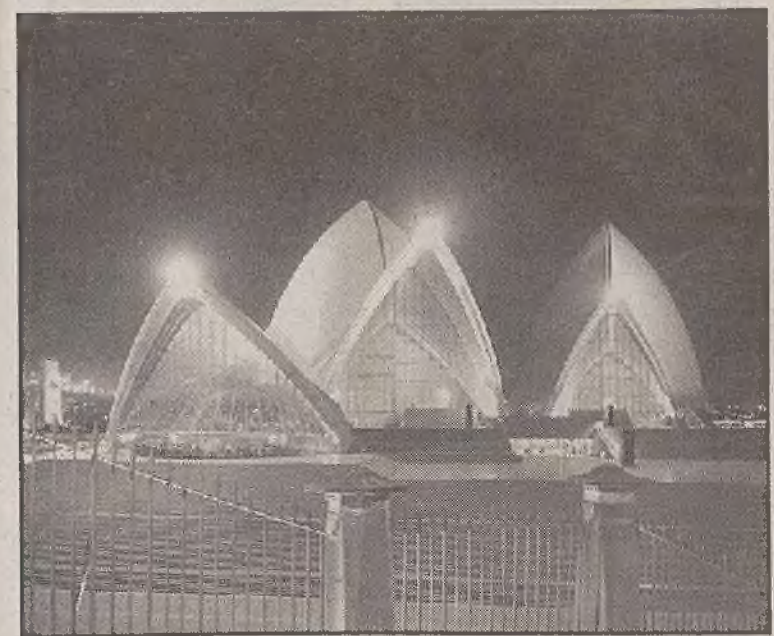
GEROCARNE — Una ragazza di 15 anni, C.R., si è uccisa a Gerocarne, nel Vibonese. La ragazza, studentessa al secondo anno dell'Istituto magistrale di Vibo Valentia, si è impiccata nella stalla di proprietà del nonno materno nella frazione Ariola. E' stato l'uomo a scoprire il cadavere della nipote. I carabinieri di Vibo Valentia, che conducono le indagini, hanno sequestrato un diario sul quale C.R. scriveva giornalmente. C.R. viveva col padre, operaio forestale, la madre, casalinga, una sorella di 19 anni ed un fratello di otto. Alla base del suicidio ci potrebbe essere una delusione sentimentale.

Chiede 40 milioni in cambio delle foto «piccanti»: arrestato

LECCE — Ha lasciato un biglietto sotto il tergicristallo dell'automobile di una giovane donna in cui la minacciava di diffondere alcune sue fotografie compromettenti se non avesse pagato la somma di 40 milioni di lire: con quest'accusa un maresciallo dell'Aeronautica Militare in pensione, Tommaso Calamo, di 42 anni, di Felline, una frazione di Alliste, è stato arrestato mentre ritirava il denaro. La donna si è rivolta ai carabinieri che hanno teso la trappola all'intraprendente ex maresciallo.

BIENNALE / ARCHITETTURA

Città, case e idee da tutto il mondo

Oggi si apre l'immensa vetrina. Le foto: accanto, Ignazio Gardella, Leone d'oro; a destra una torre di 840 metri di Norman Foster; sotto, l'Opera di Sydney di Jorn Utzon.

Servizio di
Marco Pozzetto

VENEZIA — La sesta Biennale di architettura di Venezia apre oggi al pubblico le sue numerose e impegnative mostre. Fino al 17 novembre i padiglioni dei Giardini e qualche altro prestigioso ambiente della città lagunare offriranno al visitatore gli apici dell'architettura nel mondo nel momento attuale ma, anche e soprattutto, le tendenze e le proposte che gli architetti stanno elaborando per il futuro.

Piace ricordare che, dopo un secolo di esistenza, la Biennale ha deciso di ammettere alla competizione anche l'architettura, già considerata come la «progenitrice delle arti». Forse bisogna ringraziare il direttore del settore, l'architetto Hans Hollein, di aver proposto e ottenuto anche per l'architettura i «Leoni d'oro» e i premi speciali «Osella», rendendo anche sotto il profilo dei premi la manifestazione veneziana uguale a quelle americane e giapponesi di maggior prestigio.

Quest'anno sono stati attribuiti i «Leoni d'oro alla carriera» a Ignazio Gardella, Philip Johnson e Oscar Niemayer, un italiano, un americano e un brasiliano di 91, 90 e 89 anni. La loro opera è universalmente nota e apprezzata. Ritengo che gli architetti italiani approveranno il Leone a Gardella, che già nel lontano 1956 si preoccupava dell'ambiente. Guardavo la sua palazzina alle Zattere, che nonostante il rigore modernista rimane perfettamente inserita nell'impegnativa quinta muraria.

La giuria conferirà i Leoni d'oro per la migliore partecipazione nazionale, e agli espositori (al massimo tre) che meglio interpreteranno il tema generale della mostra: «Sensori del futuro - L'architetto come sismografo». I premi speciali «Osella» invece verranno assegnati a un committente, a un editore, a un rappresentante dei «media» e a un fotografo, tutti riferiti all'architettura contemporanea.

Forse il titolo del tema assegnato non è dei più felici, ma rende bene l'atteggiamento attuale degli architetti verso la ricerca di un ordine urbano del tutti inedito, postindustriale, che occorre inventare per le nostre città, ma anche per le case, per il modo di vivere. L'esposizione principale illustra i fenomeni «nuovi»: l'aeroporto, il museo, il grattacielo, il centro commerciale, la fiera.

Si pensi solo all'aeroporto di Osaka di Renzo Piano, o alla Torre del Millennio di Norman Foster o alla serie di complesse proposte per le città industriali tedesche o ancora, alla British Library di Londra con le sue dodici sale di lettura per i complessivi 1200 posti, e i magazzini sotterranei per trenta milioni di libri. Il complesso è sistemato in una zona storica di Londra e non disturba affatto l'ambiente esistente.

Quaranta architetti e urbanisti di tutto il mondo presentano in questa esposizione le loro opere e proposte. Altri trentadue giovani architetti, non ancora universalmente conosciuti, li affiancano con le loro idee, talvolta già realizzate. La sezione italiana presenta opere degli architetti trentenni e quarantenni, realizzate o in via di realizzazione negli ultimi cinque anni. Scrive Marino Folin, coordinatore della mostra, che sono state selezionate opere di diversa natura, espressione anche della molteplicità, dei committenti, mentre il progetto espositivo tende a «far compiere allo spettatore un viaggio di iniziazione all'interno dell'architettura della giovane generazione». A prescindere dalla molteplicità dei linguaggi – conseguenza evidente dello smarrimento formale del nostro tempo, o della ricerca di nuove espressioni – temo che l'allestimento susciti inquietudine onirica.

Vi sono altre 34 esposizioni nazionali, molto diverse l'una dall'altra, visto che affrontano temi così diversi, come la presentazione, da parte dell'architetto Arata Izozaki, delle rovine di Osaka, distrutta dal terremoto del gennaio 1995, o le proposte di risanamento architettonico, urbano e ambientale di molte città della Ruhr, fatte elaborare dai competenti ministeri germanici... Queste mostre appaiono vieppiù istruttive perché sono testimonianza precisa della diversità di approccio a problemi quasi uguali.

Anche la splendida esposizione delle fotografie di achitettura, e quella denominata «Radicals, Architettura e Design 1960 - 1975» richiedono una visita attenta. Ci sono, sparse nella città di Venezia, altre otto mostre, patrocinate dalla Biennale, di cui vorrei citare solo quella denominata «The Renaissance of Railway Stations» che, organizzata dalle Ferrovie tedesche, è un vero inno al futuro della strada ferrata.

Per riuscire a visitare tutto con qualche profitto ci vorrebbe una settimana. Consiglierei di scegliere attentamente i temi che si vogliono affrontare, perché, contrariamente a molte altre mostre, questa, anziché lodare gli architetti, affronta i problemi.

BIENNALE

Grandi numeri e grandi spazi

VENEZIA — E' la più grande manifestazione di architettura mai organizzata dalla Biennale (e forse al mondo): 740 architetti, 150 soggetti espositori (fra nazioni e istituzioni), 31 partecipazioni nazionali, otto mostre patrocinate, per una manifestazione che si estende, oltre che ai Giardini di Castello, in sei diversi luoghi di Venezia. Il 95 per cento degkli architetti e artisti invitati ha accettato di partecipare, nonostante i ristretti tempi di organizzazione della mostra. Nel primo giorno della «vernice» per la stampa, erano presenti 400 giornalisti (il 50 per cento stranieri), ma gli accreditati in totale sono 650, più 50 testate televisive.

Costruire per la Disney dagli anni '50 in poi

VENEZIA — Che cosa ci fa la Disney alla Biennale di architettura? Semplicemente, rappresenta gli Stati Uniti. I più grandi architetti hanno lavorato per costruire le varie Disneyland nel mondo, fra cui l'italiano Aldo Rossi, il giapponese Izozaki Arata e Hans Hollein, che è il direttore della Biennale architettura. A Venezia sono esposti progetti a partire dagli anni Cinquanta. La mostra s'intitola **«Costruire un sogno: l'arte dell'architettura Disney»** (ai Giardini di Castello, fino al 17 novembre).

Espongono in tutto oltre trenta famosi architetti, e lo scopo è quello di dimostrare come la Disney abbia sia suggerito sia commissionato il lavoro di questi professionisti.

Mass-media e concorsi Architetti a confronto

VENEZIA — Qual è il rapporto tra architettura e mass media, quale la funzione delle riviste di architettura in un periodo di rapido sviluppo delle tecniche della comunicazione? A queste domande si cercherà di dare risposta nell'ambito del convegno **«Architettura e media - L'avvenire delle riviste di architettura»** che si terrà domani a Venezia, all'Archivio storico delle arti contemporanee Ca' Corner della Regina a partire dalle 10.

E sempre a Venezia, da domani a venerdì 20, all'Auditorium Santa Margherita si terrà il convegno **«Il concorso di architettura come strumento educativo»** organizzato dall'Associazione europea di studenti di architettura.

TIEPOLO / UDINE

Il disegno, ciò che incanta

Padre e figlio, e molti comprimari, in due mostre di eccellente, palpitante bellezza

Servizio di
Rinaldo Derossi

UDINE — Il paesaggio, immenso, variegato oltre la pianura, nella cerchia di monti, di nuvole sfilacciate, fumiganti dal fondo delle valli verso il cielo di un tenuissimo azzurro (cielo rubato dal Tiepolo nei suoi dipinti), sembrava uscito, volgendo lo sguardo attorno, dal grande prato attiguo al castello di Udine, dalle pagine del Nievo. Nel castello due mostre che prendevano avvio: **«Disegni dal mondo - Giandomenico Tiepolo»**, *o del trionfo del disegno, si potrebbe dire, e* **«Giambattista Tiepolo - La pittura del Settecento in Friuli»**, *bellissimo e fortunato incontro fra arte e luoghi.*

Il direttore Giuseppe Bergamini, presentando le mostre alla stampa, ha messo in evidenza l'eccezionalità della raccolta dedicata a Giandomenico, la più ricca che mai vi sia stata, facendo appello a un numero incredibile di città nel mondo: finalmente aperto e offerto l'immenso album di immagini che l'autore trasse dal suo tempo e dalla sua fantasia.

Nell'altra mostra un'eletta raccolta di pittori del Settecento, con un riguardo particolare alla collocazione «geografica» delle opere, nell'ambito cioè del Friuli: presenza qui di autori famosi e celebrati, da Giambattista, s'intende, al Bombelli, rivisto dopo tanti anni da una non dimenticata rassegna udinese (1964) assieme al Carneo, a Rosalba Carriera, a Federico Bencovich, a Jacopo Amigoni, a Luca Carlevarijs, ad Andrea Celesti, al Guardi, a Pietro e Alessandro Longhi, a Nicola Grassi, al Piazzetta. Stupefacente teoria di maestri, ma anche curiosa presenza di autori meno noti, quali Andrea Urbani, con le sue nitidissime scene, o Egidio Dall'Oglio, da cui traluce una cordiale partecipazione umana, o quel Francesco Zugno, di cui si sottolinea l'attento sguardo alla sfera della quotidianità, come nell'impagabile «Madonna con Bambino» della parrocchiale di Pocenia.

Ma il «cuore» della manifestazione è, si è detto, l'opera grafica di Giandomenico (di cui non sapremo indicare precedente adeguato, se non nella mostra «I Tiepolo, virtuosismo e ironia», che nell'88 ebbe luogo, in forma un po' umbratile, a Mirano). Volendo ritrovare, a titolo non di confronto ma di intendimenti, un altro autore, sarebbe difficile fare un nome adeguato, se non fosse in tutt'altro tempo e per certi aspetti tematici, quello del Guercino. Ma, come è stato detto, Giandomenico è probabilmente l'unico ad affidare alla forma grafica la sua visione del mondo, non tanto come preludio a opere di pittura ma proprio come testi autonomi e conclusi, ai quali, esplicitamente, egli dà la chiusura di una linea netta come «cornice».

«La passeggiata campestre», uno degli straordinari disegni «laici» di Giandomenico Tiepolo, I cataloghi della mostre udinesi sono di Electa.

«Centinaia di disegni a penna e pennello», è detto, «che egli realizza in tutto l'arco della sua carriera, ma soprattutto negli ultimi due decenni di vita, proprio quando affronta anche l'altra grande opera del periodo che sono gli affreschi della Villa di Zianigo in cui darà libero sfogo agli umori più intimi e ironici della sua ispirazione realistica, non immuni, peraltro, da una sottile vena di melanconia e dal presentimento del crollo drammatico di una civiltà millenaria ormai in sfacelo».

Ciò che avvince osservando le tavole di Giandomenico è la meravigliosa attitudine a far fluire un argomento di carattere sacro, per definizione elevato, in una cornice quotidiana, dove magari sembra di respirare gli odori della campagna. Bisogna fare degli esempi: nel «Ritorno dall'Egitto (New York, The Pierpont Morgan Library) vediamo al centro l'immagine della Vergine col Bambino, sull'asinello, immagine di una particolare luminosità, mentre sta per varcare una porta, al di là della quale sono un pozzo, un fienile, una casa modesta con il comignolo fumigante. Una ragazza, con agile gesto, apre e ferma il battente della porta. Nella tavola vi è tutto un trepido universo: il personaggio sacro, ma visto di schiena, solo definito dal luminoso manto, il senso del ritorno non tanto dall'Egitto ma del ritorno a casa, in una raccolta e affettuosa definizione del luogo modesto.

«Ragazzi che fanno il bagno in canale» (Cambridge, Fogg Art Museum) l'autore ferma un attimo – i ragazzi che, scomposti e allegri, si tuffano nell'acqua – e lo consegna a un racconto fermo nel tempo. Un «capitolo» particolare è offerto dalla serie «Divertimento per li ragazzi», raccolta di oltre cento disegni ma dispersa in collezioni diverse, in cui i protagonisti sono dei Pulcinella, colti in scene diverse, una sorta di storia del personaggio, dalla nascita alle vicende della vita matura, in una giocosa e animata progressione che poi diviene triste e drammatica, tornando infine all'atmosfera più serena dell'inizio. Non è facile trovare una definizione per questa sottile, ineguagliabile vicenda che nasce e cresce da tocchi di penna e acquerello. Sembra quasi che i fogli lievitino e palpitino nel racconto, anzi in un teatro o in un balletto.

Attorno al 1800 Giandomenico eseguì il disegno «Paesaggio con coppia» (Parigi, Louvre): due personaggi, un giovane (forse) e la sua compagna, visti da tergo, molto eleganti, la dama ha un grandissimo copricapo, camminano nella campagna, muovendo con calma – lo si vede dal gesto della piccola dama con il ventaglio aperto e mosso dalla mano destra – verso un paese che spunta su uno sfondo alberato. Si tratta di uno degli ultimi disegni di Giandomenico: quasi un congedo, lievemente malinconico.

Vengono proposti, in occasione della mostra, degli «Itinerari» tiepoleschi: il Palazzo Patriarcale, di recente riaperto al pubblico dopo restauri, con stupendi affreschi di Giambattista, il Duomo di Udine, con una Santissima Trinità e con le decorazioni della Cappella del Sacramento, la Chiesa della Purità, nella cui decorazione felicemente collaborarono Giambattista e Giandomenico.

Da questo sommario discorso facilmente si comprende come il complesso delle manifestazioni udinesi offrano un ben vasto campo, ove primeggia quella mostra di disegni che, l'anno venturo, si trasferirà negli Stati Uniti. Gli oltre centocinquanta esemplari sono stati scelti dai curatori dell'esposizione, Adelheid Gealt e Georg Knox, eminenti studiosi americani dell'opera tiepolesca.

I due cataloghi Electa, molto ricchi nei commenti e con valido supporto di immagini, sono curati, per quanto riguarda Domenico, dagli autori citati, e per la parte pittorica da Giuseppe Bergamini, coadiuvato da un comitato scientifico e da autori quali Donata Battilotti, Caterina Furlan, Paolo Goi, Gian Carlo Menis e Giandomenico Romanelli.

TIEPOLO

Tutti i luoghi in una guida

VENEZIA — Numerosissime le pubblicazioni su Tiepolo, che è l'«artista dell'anno». Per una ricognizione completa nell'ambito veneziano, dove sue opere sono praticamente dappertutto, esce **«Tiepolo a Venezia. Itinerari tiepoleschi a Venezia» (Canal & Stamperia editrice, pagg. 200, lire 28 mila)** di Terisio Pignatti (direttore del Museo Correr) e Filippo Pedrocco (conservatore di Ca' Rezzonico). Una minuziosa schedatura dà il catalogo completo delle singole opere in collezioni pubbliche e in edifici accessibili. Il cd rom consultabile a Ca' Rezzonico è invece della «Videe» di Pordenone,

TIEPOLO

Un biglietto «elettronico»

VENEZIA — Per la stupenda mostra di Ca' Rezzonico sul Tiepolo (100 mila visitatori nel primo week end di settembre) si può preacquistare il «biglietto elettronico», scegliendo non solo la giornata, ma anche la fascia oraria della visita. Il biglietto indicherà l'orario di accesso preferenziale per evitare lunghe code e sovraffollamento, ma non è vincolante.

Per prenotare telefonicamente: 06-39.387.297, 041-988.369, 06 - 32.000.75 (per gruppi); via Internet: http//www.bigliettoelettronico,it. Vi sono anche punti vendita, per Trieste Utat (Galleria Protti) e per Udine Fogolar Viaggi (Viale Ungheria). Per chi arriva a Venezia senza biglietto, prevendite nell'atrio della stazione, a Piazzale Roma. Altrimenti, direttamente a Ca' Rezzonico.

TIEPOLO / STUDI

Passato in rivista

Un affresco dal Palazzo Patriarcale di Udine (dal volume sul Tiepolo delle Edizioni della Laguna).

Un documento d'archivio apre una curiosa finestra sulla moglie di Giambattista Tiepolo, Maria Cecilia, figlia e sorella di altri grandissimi pittori, i Guardi. Fu accolta quindicenne nel coro dell'Ospedaletto di Venezia, come orfana di padre e figlia di madre indigente, grazie a un'intercessione. Vi restò due soli anni, poi arrivò il matrimonio.

Se ne parla in libro ricco di molti altri contributi, **«Tiepolo, 300 anni dalla nascita, 1696-1996» (a cura di Giuseppe Maria Pilo, Edizioni della Laguna, pagg. 137, lire 45 mila)**. Benissimo illustrato, il libro consente molti approfondimenti biografici e critici (tra gli autori, Giuseppe Ellero, Vittorio Sgarbi, Pietro Scarpa, George Knox). Estratto dal numero 10 (luglio 1996) della rivista **«Arte Documento»** (pubblicata dalle Edizioni della Laguna, dopo aver portato a lungo il marchio dell'Electa), il volume nasce come dispensa per gli studenti, ma raccoglie una serie di contributi che hanno particolare rilevanza per conoscere il Tiepolo giovane: i suoi rapporti con Federico Bencovich, il matrimonio, il ritratto che con ogni probabilità ne fece Rosalba Carriera.

Quanto proprio al ritratto, Vittorio Sgarbi sottolinea come il Tiepolo vi fosse del tutto estraneo: «si tratta di un pittore per certi versi monocorde, sempre eccedente, fastoso, smisurato e certamente non interessato (...) al ritratto e alle sue varietà psicologiche».

TIEPOLO / INTERVISTA

Bossaglia: il migliore «imbianchino»

Intervista di
Alberto Morsaniga

MILANO — A Rossana Bossaglia, curatrice delle mostre tiepolesche a Milano, chiediamo: perché quella di Udine è stata definita la «nuova stagione del Tiepolo»?

«Proprio con affreschi di quell'arcivescovado, l'artista comincia a dipingere in maniera inconfondibile, con colori chiari e incomparabile luminosità. Di colpo nasce il Tiepolo originale, mentre prima somigliava e si ispirava a contemporanei come il Piazzetta e altri. Quegli affreschi sono di una grandissima bellezza, e voglio sottolineare come essi abbiano una tale qualità professionale che, ove non siano corrotti da infiltrazioni o altri danni, appaiono freschissimi: sembrano dipinti ieri».

Fu anche un grande disegnatore...

«Esistono parecchie collezioni di suoi disegni, da quella del barone triestino Sartorio, a quella Fantoni di Rovetta, in Lombardia. I suoi disegni sono andati in tutto il mondo, circolavano molto, e nel '700 gli artisti li cercavano anche per imitarli».

Artista osannato dai contemporanei, a un certo punto il Tiepolo venne messo in ombra: perché?

«Il '700 fu trascurato. Col Neoclassicismo, il Rococò venne messo da parte, la cultura romantica ebbe altre idee e il '700 fu addirittura disprezzato. Roberto Longhi, studioso grandissimo, incline alle boutade, definì il Tiepolo "un imbianchino di genio". Non l'avesse mai detto: tutta la sua scuola trattò il veneziano come un imbratta pareti, anche se Longhi voleva dire, molto spiritosamente, che sapeva affrontare intere sale con l'abilità di un imbianchino, però geniale.

L'affresco di Palazzo Clerici a Milano, dove si apre un itinerario, a cura di Rossana Bossaglia.

«Tutto ciò nocque al '700 in generale, ma nella seconda metà del nostro secolo si ebbe la rivalutazione del Tiepolo con gli studi del Pallucchini, del Fiocco e di Arslan, mio grande maestro. Io stessa, curando nel 1991 una mostra sul '700 lombardo a Palazzo Reale di Milano, presentai una pala del Tiepolo, perché la mostra riguardava anche maestri venuti a lavorare nella nostra regione. Ricordo che ripetevo ai visitatori: "Il Tiepolo ammazza tutti, possiede una tavolozza di tale bellezza e brillantezza da far sembrare impacciati e scoloriti artisti pure grandi come il luganese Petrini"; e con le mostre degli ultimi anni abbiamo ora la cognizione della grandezza di Giambattista Tiepolo».

Il terzo centenario della nascita verrà celebrato anche a Milano dal 20 settembre al 27 ottobre, ogni venerdì, sabato e domenica, dalle 9 alle 19, col percorso visivo «Tiepolo a Milano – L'itinerario lombardo del pittore veneziano» a cura di Rossana Bossaglia (catalogo Skira).

«Il mio incarico sarà quello di fare da cicerone ai cultori del Tiepolo. Il grande artista venne a Milano durante gli anni Trenta del secolo XVIII. Già noto a Venezia, la cultura lombarda era molto interessata a lui. Nel 1731 cominciò con l'affrescare quattro soffitti di Palazzo Archinto, andato distrutto nel 1942 in un bombardamento, a eccezione di un frammento di affresco conservato nei depositi dei musei. Dell'intera opera esiste una documentazione fotografica».

Quali altri palazzi tocca l'itinerario?

«L'ho suddiviso fra opere che il Tiepolo realizzò direttamente in Lombardia, e sono soprattutto affreschi, e opere che gli furono commissionate da patrizi e prelati che il Tiepolo portò a termine a Venezia inviandoli poi a Milano e nelle altre città. Gli affreschi più importanti sono quelli del citato Palazzo Archinto, di Palazzo Dugnani, di Palazzo Clerici, e della Cappella Colleoni di Bergamo. Molte sue opere sono distribuite soprattutto in chiese del Bresciano e del Bergamasco, come la pala di Rovetta».

C'è poi Palazzo Isimbardi...

«Non è un luogo del Tiepolo, vi furono trasferiti i suoi affreschi strappati da una residenza veneta che si credette erroneamente fosse Palazzo Morosini. Sono pitture murali degli anni Sessanta, prima della partenza dell'artista per la Spagna, dove morirà nel 1770, acquistati dalla Provincia, e tre opere che la Cariplo comprò, due dalla collezione Mozzoni Crespi (il "Cacciatore a cavallo" e il "Cacciatore con cervo") e una "Rebecca al pozzo", a mio parere del Tiepolo, anche se altri studiosi non la accettano.

«Ho accennato a Palazzo Dugnani: il Comune non ne ha consentito la riapertura, a mio parere perché se il Tiepolo che illustra le gesta di Scipione l'Africano è ben conservato, gli altri affreschi sono in rovina per la trascuratezza della passata Amministrazione. A Palazzo Clerici, invece, il soggetto è mitologico-allegorico, con la "Corsa del Carro del Sole": un soffitto tutto di purissimo cielo».

Partecipano all'iniziativa anche altri due musei, quello di Brera e il Poldi-Pezzoli.

GIUSTIZIA: L'EX GUARDASIGILLI RIATTIZZA LA POLEMICA SUGLI INTRIGHI TRA GIUDICI, POLIZIA E SERVIZI

Mancuso: «Il Csm è la Cupola»

I magistrati respingono i sospetti «di complotto» sollevato da De Rita - Borrelli: «Flick non è sotto inchiesta»

MA I GIUDICI SECRETANO LE DEPOSIZIONI

Buco Olivetti, per ora non ci sono indagati

TORINO — Sono stati secretati dalla Procura di Ivrea i verbali della lunga deposizione resa ieri dall' ex direttore generale della Olivetti Renzo Francesconi. I due sostituti procuratori Lorenzo Fornace e Alberto Braghin, che hanno ascoltato per più di nove ore e fino a notte fonda il manager, hanno detto ieri che l' indagine non ha per ora portato all' iscrizione di persone nel registro degli indagati.

«Abbiamo sentito Francesconi - ha affermato Braghin - su ciò che aveva riferito nei giorni scorsi alla Consob. La lunghezza dell' interrogatorio è stata causata dalla complessità delle questioni affrontate». E proprio per orientarsi meglio nelle tematiche finanziarie i due magistrati hanno chiesto la presenza di tre esperti, gli stessi di cui si è servita la Procura di Torino per l' inchiesta sui bilanci Fiat. La deposizione di Francesconi si è incentrata sui dati della relazione semestrale, che lo stesso manager aveva nei giorni scorsi contestato pubblicamente, annunciando le sue dimissioni dall' incarico di direttore generale assunto solo due mesi prima. Per ora dunque i magistrati non hanno esaminato gli ultimi dieci bilanci dell 'azienda, acquisiti attraverso la Camera di Commercio di Ivrea. «E' un' inchiesta delicata - ha sostenuto Fornace - stiamo lavorando su una materia difficile e per questo i prossimi due giorni saranno di riflessione». E' probabile che successivamente ci saranno altri interrogatori.

ROMA — E' bufera sui giudici. Non si placano infatti le polemiche innescate dalle dichiarazioni del sociologo De Rita secondo il quale esisterebbe un intrigo di potere tra pubblici ministeri, polizia e 007. E ieri un pesante attacco al Csm, definito una «autentica cupola», a Scalfaro e a Flick è stato sferrato dall'ex Guardasigilli Mancuso. Parlando alla convention di Forza Italia ha detto, tra gli applausi degli «azzurri»: «siamo vittime di una giustizia selvaggia che ha l'alta protezione e la compiacenza del presidente della Repubblica che ha posto al seggio di ministro della Giustizia l'avvocato di famiglia, il ministro flipper». E, come se non fosse abbastanza, l'avvelenato Mancuso ha aggiunto che Scalfaro è «un orditore di arbitrio dentro lo stato». Quanto a Flick è un «ministro flipper», per le mutevoli opinioni in materia di interventi di politica giudiziaria che l'esponente di Fi gli contesta.

Il clima insomma tra politici e magistrati si fa incandescente. Alle accuse di De Rita replica il presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) Abbate, secondo il quale «l'eccessiva valorizzazione dell'intervento giudiziario di questi ultimi tempi non può portare a pensare che all'interno delle istituzioni si sia creata questa lobby che condiziona la vita della democrazia nel nostro Paese». Chiamato in causa Flick replica: «questo ministro non è amico nè dei tangentisti nè complice dei mafiosi». Condivide invece l'ipotesi inquietante del presidente del Cnel l'avvocato Carlo Taormina, che cita come emblematiche per l«intreccio» tra poteri le vicende Priebke e Brusca. E' «fuori dalla realtà», per il procuratore di Napoli, l'ipotesi di una «cupola tra pm-polizia e servizi.

Cordova ritiene però che nelle dichiarazioni del sociologo ci siano aspetti «su cui sarebbe utile un approfondimento». Sul piano politico il sottosegretario alla Difesa Brutti (Pds), ex presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, ritiene che ci sia «qualcosa di stravagante» nelle dichiarazioni di De Rita che contengono «accuse pesanti e generiche».

Smentite vengono intanto da Milano: Flick non è sotto inchiesta per favoreggiamento nei confronti di Coiro. «Non so neppure di cosa si parla«, taglia corto Borrelli. Il capo di Mani pulite nega che ci sia del vero nella notizia, apparsa in prima pagina sul «Foglio», secondo cui una denuncia nei confronti del Guardasigilli sarebbe arrivata per fax (numero di protocollo 3296) al Tribunale dei ministri. «Da questo ufficio - dice il capo della procura milanese - non è passato nulla del genere.Questo lo posso garantire». Borrelli non esclude che un esposto nei confronti del ministro della Giustizia dell'Ulivo sia stato presentato al Tribunale dei ministri. «Questa però è la procura della repubblica di Milano - taglia corto - e a noi non è stato trasmesso nulla». E che ne pensa l'interessato?

«Non so nulla, ma non sono preoccupato», dice Giovanni Maria Flick. E se gli arrivasse un avviso di garanzia? «Mi difenderei», è stata la risposta del Guardasigilli.

La denuncia sarebbe stata presentata il giorno dopo la decisione del Csm di accogliere la proposta del Guardasigilli e mettere fuori ruolo il capo della procura di Roma, Coiro, coinvolto nell'inchiesta Squillante. Una proposta, quella di Flick, che aveva scatenato vivaci critiche: in molti sospettavano che dietro la letterina a Palazzo dei Marescialli ci fosse l'intenzione di lanciare una «ciambella di salvataggio» al procuratore romano evitandogli il »processo« davanti al Consiglio superiore della magistratura e il trasferimento d'ufficio.

d.l.

L'INCONTRO CON GLI AUTORI

Campiello sospeso tra drammi epocali e tante malinconie

Enzo Bettiza — Piero Meldini

Servizio di

Giorgio Pison

VENEZIA — «Un libro fatto dei sapori, dei profumi, delle strade, dei drammi di una terra come la Dalmazia così vicina e così perduta, nelle traversie della storia europea, come la Bucovina di Von Rezzori, la Galizia di Roth o l'Ansa di Thomas Mann. Così Enzo Bettiza – che più degli altri concorrenti al Supercampiello serale è stato coccolato da cameramen e fotoreporter nell'incontro mattutino con la stampa nel tiepolesco Palazzo Labia – ha descritto il proprio «Esilio».

«Una specie di laboratorio postumo – ha soggiunto il settantenne giornalista-scrittore dalmata – di materiali già usati in miei precedenti libri: situazioni, personaggi, geografie che mi erano già serviti per comporre "Il fantasma di Trieste" e "I fantasmi di Mosca". Qui, ora, una specie di baedecker di un mondo perduto, quello – così vicino a Venezia – che era stato un prolungamento di quel Commonwealth rinascimentale che fu l'impero commerciale di San Marco».

Un Bettiza sornione, il volto scavato dalla smorfia di un sorriso. Gli ha fatto un po' da contraltare Piero Meldini, un timido bibliotecario dall'aria impiegatizia, che in attesa del verdetto dei trecento lettori comuni, molti addetti ai lavori accreditavano come possibile vincitore, Non gli piacciono i romanzi autobiografici – ha detto – ma il suo «Antidoto alla malinconia» è pur sempre, ha ammesso, una «crittografia di me stesso»; perché «dietro il testo evidente, ce n'è uno nascosto». Intatti, nel raccontare dell'«humour nero» di uomini e donne vissuti tre secoli fa, si è riferito alla moderna «depressione», quella di cui egli stesso ha sofferto per quattro anni di fila. Dunque ha sovrapposto due storie, sforzandosi di farle combaciare.

Roberto Cotroneo, scapigliato come un focoso concertista, ha parlato di «Presto con fuoco» come di un romanzo sulla musica, costruito appunto secondo una struttura musicale, il cui avvio – n'è consapevole – non è agevole per il lettore che non abbia dimestichezza di partiture. Perché l'ha scritto? «Per guarire da un rimpianto, per fare quello che non ho mai osato tentare: un tempo volevo essere il più grande pianista vivente, ed ho voluto vivermi addosso quell'esatta sensazione». Insomma «i libri si scrivono quando si hanno ossessioni da cui liberarsi».

Un Michele Prisco sempre più somigliante all'ultimo Giorgio De Chirico, è partito dalla provincia «addormentata» del suo esordio (1949) per approdare, con una storia cruenta, al suo attuale degrado: «Dove c'erano pinete, ecco terreni spelacchiati, cimiteri d'auto, cumuli di rifiuti», vecchi palazzotti signorili diventati malridotti e deserti, ed ecco nuove costruzioni abusive, tronfie e volgari; e gente involgarita, incattivita». La tristezza di un veterano, uno smagato sopravvissuto.

E Roberto Pazzi, che di sè parla a mitraglia, cosa ha detto di Giulio e Ada, i due maturi coniugi di «Incerti di viaggio»? Inventarli, dopo aver scritti tanti libri storico-fantastici, è stata per lui una sfida. «Ci sono riuscito? Mah, sono qui...». Parlando nel sonno e nel sogno, i due protagonisti confessano, anche a se stessi, vecchi dubbi e paure infine avvertiti come aperte ferite.

Ma una chiave di lettura, secondo l'autore, potrebbe anche essere questa; il conflitto del maschile e del femminile che è in ciascuno di noi».

TRAGEDIA NEL FRUSINATE: ARRESTATO CAMIONISTA

Spara un colpo in faccia al fratello per una lite sull'eredità di famiglia

FROSINONE — Ha ucciso il fratello per l'eredità sparandogli un colpo di pistola in faccia da distanza ravvicinata che gli ha trapassato l'occhio sinistro. Il fatto di sangue è accaduto ieri intorno alle 11 alla periferia di Ceccano, in provincia di Frosinone, al termine di una violenta lite tra Vincenzo Di Stefano di 30 anni, camionista e il fratello Marziano di 25 anni, anch' egli autista. Vincenzo Di Stefano ha fatto fuoco con una pistola calibro 9 uccidendo il fratello quasi all'istante. Subito dopo il fratricida ha chiamato il «113» dicendo: «Ho ucciso mio fratello, venite ad arrestarmi».

Le liti tra i fratelli Vincenzo e Marziano Di Stefano per il mancato accordo sulla divisione di case e terreni dopo la morte del padre avvenuta nel 1980 erano piuttosto frequenti fra i due che vivevano con la madre in località Maiura alla periferia di Ceccano. Un' altra sorella è sposata ed abita poco distante.

Marziano Di Stefano, camionista, per questo dissenso da qualche mese era andato a vivere a casa della fidanzata ma ieri era tornato alla carica per avere la sua parte. Questa mattina aveva parcheggiato la sua auto davanti al garage impedendo l' uscita di quella del fratello Vincenzo. Questi prima gli avrebbe chiesto più volte di spostarla poi è salito in camera, ha preso la pistola, legalmente detenuta, è sceso nel cortile e ha fatto fuoco da pochi metri contro il fratello uccidendolo con colpo al volto.

L' omicida si è rifugiato in casa chiudendosi nel bagno in preda ad un forte stato di choc. Sul posto sono arrivati i carabinieri della caserma di Ceccano e poco dopo quelli della compagnia di Frosinone e del reparto operativo provinciale. L' omicida, che si è lasciato subito ammanettare, è stato portato in caserma dove è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Tonino Di Bona.

LEI SI È RIVOLTA AI CC

Sperpera 1 miliardo poi va dalla sorella: «Aiutami o ti uccido»

ROMA — Chiede un supplemento di eredità alla sorella minacciandola di morte dopo aver sperperato la sua ma viene arrestato. Stefano Ingermann, di 31 anni, residente nel New Jersey, è finito a Regina Coeli con l'accusa di estorsione aggravata e continuata ai danni di sua sorella Francesca. Alla giovane 25enne, a Roma per motivi di studio, i genitori avevano lasciato un'eredità milionaria. Stefano, sentendosi defraudato, ha preteso 30 milioni e per essere certo di ottenerli, l' ha minacciata ripetutamente di morte. La giovane è riuscita a convincere il fratello ad abbassare le sue pretese ed i due si sono accordati per una cessione iniziale di cinque milioni. Poi si sono dati appuntamento per la consegna del denaro nel quartiere Monteverde Nuovo. Ad attenderlo c'erano però i carabinieri. Gli investigatori hanno arrestato Ingermann e recuperato i cinque milioni, che sono stati restituiti alla donna.

Secondo quanto appreso dai carabinieri Stefano Ingermann aveva avuto in eredità un miliardo e due appartamenti. I genitori erano morti a distanza di quattro mesi l'uno dall'altra nel 1987 e il figlio, che intanto aveva sposato un'americana, aveva deciso di trasferirsi negli Stati Uniti per investire il capitale che ha finito invece per sperperare.

GRAVE UNA DONNA ANZIANA

Nuovo caso di botulismo La causa è una conserva

REGGIO CALABRIA — Potrebbe essere stato provocato dall' assunzione di conserve alimentari preparate in casa il nuovo caso di botulismo registrato nei giorni scorsi in Calabria. La malattia ha colpito una donna di 62 anni, Maria Rosaria Fiaschè, ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell' ospedale di Polistena. Secondo quanto ha riferito il primario del reparto, Leandro Branca, che sta seguendo il caso in stretto contatto con l' Istituto superiore di sanità e con i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Catanzaro, il trattamento terapeutico cui viene sottoposta Maria Rosaria Fiaschè, con somministrazione di siero antibotulinico, si sta rivelando efficace, consentendo di mantenere stazionarie le condizioni della donna.

Secondo quanto è emerso dagli accertamenti fatti dagli stessi sanitari e dai carabinieri, anche attraverso le testimonianze dei parenti della donna, è escluso che Maria Rosaria Fiaschè, nei giorni precedenti l' insorgere della malattia, abbia mangiato mascarpone o altri derivati del latte. Dalle indagini è risultato che la donna, la sera prima del giorno in cui ha avvertito i primi sintomi della malattia, abbia consumato una porzione di torta alla panna, preparata da lei stessa.

L' ipotesi che a provocare la malattia possa essere stata la torta è esclusa, però, dal fatto che lo stesso alimento è stato consumato da altre persone, tutte parenti della donna, nessuna delle quali ha avvertito malori di alcun tipo.

A fare cadere definitivamente, poi, l' ipotesi che il nuovo caso di botulismo sia da collegare all' assunzione di prodotti derivati del latte è stata la testimonianza fatta ai medici da un parente di Maria Rosaria Fiaschè, il quale ha riferito che la donna è solita preparare e consumare in consistenti quantità conserve alimentari. «Un prodotto - ha spiegato il dott. Branca - in cui è possibile che si annidi la tossina botulinica». I casi di botulismo provocati dall' ingestione di conserve alimentari sono molto più frequenti di quelli determinati dall'assunzione di derivati del latte, che in questo senso, rappresentano anzi una novità assoluta sul piano casistico.

TRUFFA

Agrigento: l'Inps paga la pensione a 100 morti

AGRIGENTO — Sono morti, ma l'Inps di Agrigento continuava a pagare le pensioni. E' andata avanti così per anni, finchè la truffa non ha raggiunto proporzioni miliardarie ed è stata scoperta durante un'indagine del commissariato di polizia di Canicattì, in provincia di Agrigento. Scoperto l'imbroglio è scattata la denuncia per un centinaio di persone, accusate di truffa ai danni dello Stato. L'indagine, che ha portato ad un esame meticoloso dei tabulati dell'Inps, prese il via dall'omicidio di Luigi Centorbi, un «mediatore» che procurava contributi a falsi braccianti.

di Claudio Sabelli Fioretti

LA TERRA DEI CACHI

Giochi padani e lady Terrona

L'estate sta finendo, come dicevano i Righeira, le giornate si accorciano, fra un po' tornerà l'ora legale. Dimenticheremo, purtroppo, il folle agosto del merolone, E dimenticheremo anche Miss Italia. L'evento straordinario di una ragazza, molto carina, di colore, eletta a furor di televoto Miss Italia è stato celebrato in tutte le maniere, esaltato, deprecato, criticato. Chissà che cosa succederà il prossimo anno, quando vincerà un transessuale (se il regolamento e Mirigliani lo consentono) o magari – tout court – un uomo. Perché no? Vogliamo discriminare?

L'Italia ha appena dimostrato di non essere razzista eleggendo Miss una nera (i senegalesi che raccolgono i pomodori, le nigeriane che battono, i marocchini costretti a fare illegalmente qualsiasi tipo di lavoro si chiedono ansiosamente come cambierà la loro vita da oggi). Sarebbe sciocco, oggi che siamo così up-to-date o se preferite à-la-page, cadere nella trappola dell'antimaschilismo. Pensate, Frizzi che annuncia: «Miss Italia 1997 è (pausa da suspense) Gennaro Esposito». E si presenta un omone baffuto e nerboruto, piangente per la commozione, subito attorniato da cento sgallettate che lo sbaciucchiano e lo portano in trionfo.

No? Non è possibile? Il regolamento lo vieta? Mirigliani è contrario? Anche se magari è di colore? «Miss Italia 1997 è (ripausa da suspense) Mohammed Youssuf». Neanche? Vedete quanto siete razzisti? E poi ve la prendete con Bossi!

Mentre state leggendo queste parole, Bossi è sul Po, su una chiatta, a predicare amore fraterno e tolleranza. E intanto si archivia anche il Festival di Venezia, grande successo per una bambina di quattro anni, dichiarata migliore attrice dell'anno che è quasi come far vincere il titolo di Miss Italia a una ragazza di colore. Proposta: il prossimo anno facciamo vincere il titolo di Miss Italia a una ragazza maori di due anni.

Grosso successo anche per le anguille (vincitrici del premio speciale per le attrici non protagoniste) intrepide indagatrici di ogni più intima parte del corpo di Valeria Marini. La bambola si è giustamente lamentata per come Bigas Luna l'ha ingannata durante le riprese del film.

Lei credeva di interpretare un film di cowboys. Bigas diceva: «Giriamo la scena dell'assalto alla diligenza. Tu fai la squaw». Valeria si metteva nuda, per stare un po' più comoda, e Bigas invece di riprendere la diligenza, riprendeva le anguille. «Adesso giriamo la sparatoria. Tu fai la pistola». Sempre nuda e sempre anguille. «La rissa al saloon. Tu fai la sedia». Nuda e anguille.

Comunque alla fine Valeria se ne è fatta una ragione. Sembra che abbia detto: «Meno male che stiamo a Chioggia. Se eravamo al Polo Sud sai che casino coi pinguini?».

A Chioggia, oggi, c'è anche Bossi, il Gandhi della Bovisa. Nella sua infinita bontà ha ingrandito la Padania annettendo anche l'Etruria. Se si arrabbia, Bossi fa diventare Padania anche Campania, Calabria, Abruzzi, Puglie e isole comprese. Resta fuori solo la Basilicata, che chissenefrega. La Basilicata diventa l'Italia e tutto il resto Padania. Bossi è infinitamente buono.

Bossi è anche infinitamente giusto. Prendiamo per esempio le smentite. C'è chi lo accusa perché spara scemenze e poi subito dopo smentisce e insulta il giornalista che le riporta. Ebbene Bossi è obiettivo ed equanime. Ha scritto un libro. Appena uscito in libreria, l'ha subito smentito.

Bossi è duro anche con se stesso, non guarda in faccia a nessuno. E poi non è vero che è quello che le spara più grosse. Per esempio c'è Enrico Mentana che l'altra sera ha proposto di fare, oltre ai Giochi Olimpici, anche i Giochi Europei. Se lo sente Bossi, quello vuol fare subito i Giochi Padani con sporti tipici del Nord, lancio di masso dal cavalcavia, salto in aria del traliccio, lotta greco-padana, corsa ad ostacoli (riservata ad extracomunitari), inseguimento di muso nero. La fantasia di Bossi è pari soltanto all'intelligenza di Boso e alla pacatezza di Borghezio.

Non vedo l'ora che la Padania diventi realtà. Bossi dice che sarà a un anno data, come fosse una cambiale. E allora avremo Umberto presidente padano. Boso primo ministro padano. Giudici padani. Poliziotti padani. Moneta padana. Carta d'identità padana. Dio, fa che quest'anno passi veloce. La moglie di Bossi è del Sud. Padania, certo, ma first lady Terrona.

LOTTO

BARI	66	86	43	52	8
CAGLIARI	24	1	13	85	22
FIRENZE	43	69	50	86	54
GENOVA	63	13	44	66	46
MILANO	46	5	2	51	62
NAPOLI	62	76	36	51	87
PALERMO	47	32	68	59	8
ROMA	17	67	7	77	74
TORINO	13	62	46	5	79
VENEZIA	48	38	20	70	84

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 X 2 X 2 X 1 1 X 2 2

Al sei vincitori con 12 punti vanno L. 65.889.300;
al 167 vincitori con punti 11 vanno L. 1.775.500;
al 1728 vincitori con punti 10 vanno L. 171.000.

CASO LEGA / LUIGI CALIGARIS

Bossi, un «giullare» del degrado politico

UDINE — Alla vigilia del bossiano raduno sul Po, la volubile intellighenzia italiana s'è chiesta se sarà storico o no. È però falso dilemma perché storico certo sarà anche se non lo si conterà fra gli eventi di cui l'Italia potrà andare fiera. Ma la storia non è solo sequenza d'eventi gloriosi, di gesta d'eroi; anzi, a sentire Shakespeare, essa è poema recitato dagli attori più idonei a rappresentarne un dato momento, glorioso o tragico, comico o pastorale. Se il raduno del Po glorioso non è, non è però dubbio che sia comico e pastorale e che Bossi sia il giullare più idoneo a incarnare la storia d'Italia in suo carnascialesco momento. Ma quel raduno non è solo una scampagnata fra tante organizzate dai nostri partiti; in esso si respira anche il tragico perché impietosamente rivela a italiani e stranieri a quale degrado sia giunta la nostra cultura politica, priva di sogni e ideali, ricca solo di furbizie, compromessi e menzogne, povera di generosità, lealtà e di coraggio.

Male nato nel 1943 quando, secondo Croce, l'Italia ha riscoperto la libertà ma non la patria, così favorendo il rifiuto degli obblighi verso di lei; la legge sull'obiezione di coscienza, da questo ispirata, ha aperto la strada ad altre obiezioni, anche a quella fiscale di Bossi. Da allora, molte bandiere hanno preso il posto del tricolore e il termine Patria è stato bandito dal vocabolario politico. Oggi, per merito o colpa di Bossi, si riscoprono bandiera e Patria; ma la conversione è recente e fasulla, e si vede. Anche Scalfaro sbaglia quando diffida chi minaccia l'unità nazionale perché l'impedisce la Costituzione, dimenticando che essa non è il Vangelo, che ha meno di metà degli anni dell'Italia unita e che, se pur cambiasse, l'Italia resterebbe nei cuori degli italiani, come lo è stata in secoli d'invasioni straniere, conscia delle sue plurimillenarie e profonde radici. Per farla unita, italiani d'ogni parte d'Italia hanno lottato, sofferto e dato la vita; lo sanno bene il Friuli e Trieste, terre simbolo d'italianità, testimoni e partecipi del sacrificio comune.

> «Ma l'Italia non è una torta da spartire»

Più di Redipuglia, ove riposano migliaia di giovani di Nord, Centro e Sud, lo ricorda la storia, questa sì degna d'orgoglio, di queste bellissime terre, quella d'ogni loro paese, d'ogni comune, d'ogni famiglia. Ma passiamo dal solenne al ridicolo, cioè a Bossi, ai travet del suo pseudo governo di pseudo Padania e alle camicie verdine, alla sua idea casereccia della politica, per ammettere che, se tanto successo hanno avuto è solo perché hanno operato in quel drammatico vuoto della politica che ha fatto dell'Italia, non già una Patria bensì una torta da spartire fra i partiti al suo interno e da farne omaggio all'esterno. Nasce questo dal rifiuto postbellico dello Stato Nazione, cioè dell'Italia, primo passo del servo che cerca padrone, disposto a dare fette crescenti della sua libertà pur di venire protetto e accettato, a pochissima spesa. Se De Gaulle e chi l'ha seguito hanno detto ai francesi la loro «idea della Francia», quando mai un leader italiano, eccetto Cossiga, ha mai detto quale fosse la sua idea dell'Italia, a meno che non si prenda per buona come visione nazionale la penosa diatriba politica interna associata a sudditanza all'esterno.

Anche oggi, il feticismo verso il Trattato di Maastricht firmato sapendo di non poterlo onorare, la fregola d'entrare nel «nucleo duro» senza pagare tariffa piena, l'ansia di stare fuori del Gruppo di Contatto in Bosnia, sono tutti segni di sindrome di sudditanza. Bossi fa peggio quando cerca padroni stranieri, dimenticando che la Lega Lombarda si è ribellata al Barbarossa, che non pare fosse emigrato dal Sud. E straparla quando vuole liberarsi da Roma; il federalista Cattaneo, fra gli artefici della nostra unità, ha detto, più d'un secolo fa «la madre d'Italia fu Roma. Ciò che da Lei venne, occorre che torni a Lei» aggiungendo «i popoli devono spingere il Parlamento ma amano invece lagnarsi, dire che sono malgovernati». Bossi non è Cattaneo ma quel che interessa non è parlare di lui, è invece capire che destino voglia riservarsi all'Italia, quinta nazione del mondo ma con Stato in grave crisi che le creerà molti problemi anche all'esterno, se pur raggiungesse gli ambiti traguardi di Maastricht e del nucleo duro. I doverosi e difficili passi del risanamento del debito pubblico eccetera, non bastano per lottare in un competitivo contesto europeo dove altri paesi si battono come Stati-Nazione e non come fa l'Italia, soggetto internazionale impreciso e diviso al suo interno.

Ciò va capito anche da chi rifiuta valori ideali e pensa al suo tornaconto perché una Patria unita e coesa è premessa per dare vita a un Sistema Italia in grado di battersi da suo pari nel mondo. È ciò che vuole del resto l'Europa, che sa di non poter gestire tante regioni, o macroregioni, anche se travestite da Stati. Come ha detto Delors, già presidente della Commissione Europea, «non ho mai creduto nel tramonto degli Stati-Nazione»; non crediamoci neppure noi e, lasciando perdere Bossi, pensiamo assieme a Patria Italia, il resto non potrà non seguire.

Luigi Caligaris
deputato al Parlamento europeo

CASO LEGA / DON MALNATI

«E' il disagio della gente dimenticata da tutti che poi porta sul Po»

TRIESTE — La maggioranza del Paese oggi si straccia le vesti, a ragione, per l'azione politica spettacolare di Bossi sul Po. Ma se andiamo a esaminare le pagine dei quotidiani di questa anomala estate, noi troviamo il grande spazio dato dalla stampa a lui, come se fosse l'unico partito meritevole di considerazione.

Il mito-secessione è stato per mesi nutrito e gonfiato da tutto un insieme di notizie e di atteggiamenti superficiali che hanno via via radicato certi malcontenti sociali, economici, campanilistici che nella secessione trovano il luogo, secondo loro, per consumare la *vendetta*.

Certo di malcostume e malgoverno siamo soffocati, ma è necessario guardare con grande serietà oltre gli *escamotage* di basso profilo di alcuni interessi *di bottega*. I problemi delle famiglie del nostro Paese sono quelli legati alla qualità della vita, che viene da una certa concezione di persona e di società, dove ciascuno collabora al bene di tutti.

Chi è stato un grande assente in questo doveroso clima da costruire è la cosiddetta Società civile, che spesso, drogata dal proprio individuale perbenismo, ha sottovalutato i disagi dell'operaio, del pensionato, del piccolo commerciante, degli stessi studenti e ha giocato con la bomba Bossi, sorridendo di fronte alle sue sparate e non valutando invece il disagio di molta parte della gente, la quale acriticamente avrebbe potuto cavalcare la protesta del Po, vedendo in essa non tanto la causa di Bossi, ma la sua.

Così gli approfittatori di turno si pongono e si fanno largo. Le responsabilità sono sia di coloro che sono preposti alla vita politica del Paese, ma anche di tutti i cittadini di uno Stato democratico, qual è la Repubblica italiana, che debbono saper leggere oltre certi gesti e provvedere culturalmente e giuridicamente a tutelare e rimuovere il disagio sociale, non tanto con le solite alchimie di contrapposizioni politiche, ma nel dare un luogo serio di confronto e di possibile soluzione alle problematiche con la risposta che le Istituzioni debbono e possono dare, senza lungaggini o accordi di profitto politico per questo o quello schieramento. È inutile stracciarsi le vesti, perché siamo un po' tutti responsabili; cerchiamo invece di operare sanando le distanze che vi sono nel campo sociale, civico ed economico con serie soluzioni. È la demagogia e la mancanza di sollecitudine istituzionale che porta sul Po.

don Ettore Malnati

---

†

Si è spento serenamente

Giusto Russo

Ne danno il triste annuncio la moglie INES, il figlio FABIO con CLAUDIA, la figlia SILVIA con NINO, i nipoti LUCA e FRANCA e parenti tutti.
Un affettuoso grazie a EDDA.
I funerali seguiranno lunedì 16, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al lutto i condomini di via Picciola 1.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano commossi gli amici TIZIANO e NIVES GOLLO.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alvento Sandri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vincenzo Corona

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1996

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno salutato

Flavio

I FUMOLO

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

Il 13 settembre si è spenta la nostra cara mamma e moglie

Emilia Koren in Lovrecich

Ne danno l'annuncio i figli MAURO e famiglia, DONATELLA e il marito ROMANO.
Grazie al dott. BIANCHINI e al personale della I Medica.
Grazie di cuore alla sorella ROSA KOREN e all'amica LIA CURRI tanto a lei vicine.
I funerali seguiranno martedì 17 alle 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al lutto con dolore OLGA RODELLA, LUCIANO ROZNIK e famiglia.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al dolore famiglie PAOLO LOVRECICH e ROBERTO CERGOL.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie MARCHI, LADICH, BUTTIRO, PIERI, CATARUZZA.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al dolore dell'amico MAURO e della sua famiglia, per la perdita della madre

Emilia

RUGGERO, ALESSANDRA e famiglie.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al dolore ENZO MACUZ e famiglia.

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Gianni

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIORGIO e DANIELA con le famiglie e la cognata.
I funerali seguiranno lunedì 16, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Chirani

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie LAURA di

Renato Biuso

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Cusso

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Banne, 15 settembre 1996

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Enrichetta Loik

la F.A.Ri.T. la ricorda con affetto e gratitudine.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 16 settembre, alle ore 19, nella Cappella dell'oratorio in via Paganini 6.

Trieste, 15 settembre 1996

Nel XX anniversario della scomparsa del nostro caro

Giuseppe Tentor

lo ricordiamo con affetto insieme alla moglie

Romana

CLARA, FULVIO e i nipoti

Trieste, 15 settembre 1996

II ANNIVERSARIO

Ferruccio Berger

Lo ricordano con immenso affetto

la figlia e figli

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

"Molte sono le cose mirabili, ma nessuna è più mirabile dell'uomo".
Sofocle

E' mancato all'immenso affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giorgio Badalotti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARIA BEATRICE MACHLIG, i figli PIERO con IVANA e MATTIA, PAOLO con ELENA, ALBERTO e ANDREA, e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 17 settembre alle ore 10.30 dall'ingresso principale del cimitero di S. Anna.

Udine, 15 settembre 1996

Uniti al dolore della famiglia BADALOTTI, CARLO e BENEDETTA MARTINOLLI, con i figli e le rispettive famiglie ricordano con affetto l'amico

Giorgio

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al dolore della famiglia BADALOTTI, ANITA, FULVIO e GIANNI CAVALIERO.

Trieste, 15 settembre 1996

Profondamente addolorata MÄDY è vicina a BICICE e figli nel rimpianto dell'amico insostituibile

Giorgio Badalotti

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Pribaz

Lo annunciano i figli, GENTILE e SILVIO con le famiglie, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 settembre, alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

DON

Francesco Bonifacio

profondamente commossi dalla grande manifestazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore e particolarmente l'Arcivescovo di Gorizia, il Vescovo di Vittorio Veneto, l'amministratore diocesano, il clero, l'UNIONE DEGLI ISTRIANI, l'Associazione delle Comunità Istriane e il Circolo DONATO RAGOSA.

I familiari

Trieste, 15 settembre 1996

A 15 anni dal tragico incidente del caro

Alessandro Porchia

ti ricordo con amore e rimpianto.

La tua mamma

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora".

E' mancato ai suoi cari

Albino Giani

Lo annunciano la moglie LICIA, i figli ISTRIA e WALTER con i consorti LUIGI e SILVIA, il nipotino SIMONE, fratelli ADELMA e CARLO, cognati, nipoti, parenti tutti.
Ai funerali di martedì 17 in via Costalunga, seguirà la S. Messa alle ore 12.

Trieste, 15 settembre 1996

Affettuosamente vicini i consuoceri ERNESTA e GIOVANNI PITACCO, DELIA PIERI.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipa commossa famiglia TIBERIO.

Trieste, 15 settembre 1996

Addolorati i cognati e nipoti BRUNO, GRAZIELLA e figli, OTTAVIO, UCCI e figli, GIUSEPPINA e figli.

Trieste, 15 settembre 1996

Si associano zia BRUNA e famiglia LATTANZIO.

Trieste, 15 settembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Pobega ved. Furlani

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della I Medica.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pierina Mauro ved. Crevatin

ringraziano commossi quanti l'hanno voluta ricordare e sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 15 settembre 1996

I familiari di

Claudia Vascon ved. Degrassi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1996

18.9.1946 18.9.1996

Nel 50.o anniversario della morte di

Pietro Postogna

le figlie LUCIA e MARIA lo ricordano con affetto.

Muggia-Trieste, 15 settembre 1996

---

†

Ha raggiunto la sua amata BIANCA

Fortunato Tremul (Renato)

Ne danno il triste annuncio i figli NORINA, LUCIANA, FRANCO, nuora e generi, i nipoti CRISTINA, ROBERTO, MANUELA, MICHELA, MICAELA, SABRINA, GIORGIO e i pronipoti JACOPO e ANDREA, i fratelli, cognato e cognate.
I funerali seguiranno martedì 17, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al lutto il nipote GIANFRANCO e famiglia.

Trieste, 15 settembre 1996

Si associano al lutto SILVIA e FULVIO ROVAN.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al lutto ONDINA, LUCIANO, LORENA, NICOLE.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano al lutto CHETTI e famiglia.

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

Dopo lunga malattia spirava l'adorata sorella

Adalgisa Bianco ved. Mazzeo

Ne danno il triste annuncio i fratelli ENRICO, IRIS, LAURA e ALFIO.
I funerali seguiranno lunedì 16 settembre alle ore 11.30 nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore parenti, amici, conoscenti che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Claut

nostro carissimo marito, padre, nonno.

Famiglia CLAUT

Trieste, 15 settembre 1996

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore per la scomparsa di

Germano Angelini

Trieste, 15 settembre 1996

Carlo e Giuseppina Usignolo

In ricordo.

ONDINA, MARIO e famiglie

Trieste, 15 settembre 1996

15.9.1995 15.9.1996

Liliana Parovel ved. Brusaferro

Il figlio ROBERTO la ricorda con affetto.

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari è mancato, dopo breve malattia

Antonio Michelini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli SERGIO, ALDO e RENATO, unitamente alle nuore DANIELA e SILVANA e il nipotino LUCA.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1996

Partecipano commosse JOLANDA, AGOSTINA e SANDRA.

Trieste, 15 settembre 1996

Ciao

nonno Nino

- LUCA, ENRICO MARIA

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

Si è spento serenamente

Gaetano Marin (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia GIULIANA, il fratello, le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 settembre 1996

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Pistrin

Ne danno l'annuncio il fratello MARINO e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 17 settembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 1996

Il presidente, il consiglio di amministrazione, la direzione e il personale delle COOPERATIVE OPERAIE di Trieste-Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Alessandro di Sanno

stimato e apprezzato collaboratore.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Palmira Degrassi ved. Chiaselotti

Ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Il figlio e i nipoti

Trieste, 15 settembre 1996

1976 1996

Yanina

Ti ricordiamo con immutato affetto.

SERGIO e famiglia

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

Francesca Fradel ved. Vidali

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIUSEPPINA con ROMANO, IRENE, CLAUDIO, FRANCESCA e STEFANO, il figlio FRANCO con ANNAMARIA, LUISA, GIANFRANCO e FEDERICA, i nipoti MIRO e GIANNI con la famiglia e parenti tutti.
Un ringraziamento al medico di famiglia dott. LEONARDO ANTONINI, alla dottoressa GENZIANA GENTILLI e a quanti l'hanno assistita nella sua malattia.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 17 settembre alle ore 11 nella chiesa Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano.

Trieste, 15 settembre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Mervi in Tinta (Gina)

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 16 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Duino.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che, in vario modo, parteciperanno alla mesta cerimonia.

Monfalcone-Duino, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie RITA e il figlio FLAVIO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto essere vicini in questo dolorosissimo momento per la perdita del caro

Salvatore Genzo

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 18 settembre, alle ore 18.30, nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Trieste, 15 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Annamaria Desenibus

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1996

12.9.1992 12.9.1996

Ovidio Perdan

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 15 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

13.9.1995 13.9.1996

Caterina Zuanelli ved. Moratto (Wanda)

ALDO, RITA e i familiari la ricordano.

Trieste, 15 settembre 1996

BOSNIA / NONOSTANTE IL TIMIDO OTTIMISMO DELLA TROJKA SERBO-CROATO-MUSULMANA

Tre etnie per un voto «diviso»

La Sda ha chiesto all'Onu l'annullamento delle elezioni nella Repubblica di Pale per gravi irregolarità

La tensione non è venuta meno: sassate contro pullman di profughi, colpi d'arma da fuoco verso un seggio della capitale

ZAGABRIA — «Se Dio vuole la Bosnia resterà ed esisterà, per questo stiamo votando». Alija Izetbegovic, leader musulmano, sicuro membro della futura presidenza collegiale, assieme a un croato e a un serbo, ci crede. In un futuro possibile. «Se l'Sda vincerà - dichiara uscendo dal seggio dove ha votato - creeremo una società nella quale nessuno sarà perseguitato per la sua religione o per la sua etnia. Sarà il secondo miracolo della resistenza bosniaca». Islam e pragmatismo comunista si mescolano ancora nelle sue parole. La gente lo applaude. Alija per loro è un simbolo. Ma la società da lui auspicata sembra, alla prova dei fatti e della storia, più una «Città del sole» di campanelliana memoria che il futuro della Bosnia. E infatti l'Sda ha già chiesto all'Onu l'annullamento del voto nella Repubblica dei serbi di Bosnia per gravi irregolarità.

Quasi rigenerato dal «bagno democratico» del voto anche il leader serbo, Momcilo Krajsnik, probabile «collega» di Izetbegovic a Sarajevo si mostra ottimista. Il «falco» di Pale, dopo il proclami secessionisti («agli elettori bisogna parlare con toni forti», si giustifica), ha un sogno: «Speriamo che con queste elezioni - dice - si legittimi la Repubblica Srpska, istituita con gli accordi di Dayton». Il peggio però non è ancora scongiurato. «Se le cose andranno male - aggiunge Krajsnik - è meglio che ci separiamo, invece che vivere con la forza insieme, se insieme non possiamo vivere». Anche lui, come Alija, rivolge lo sguardo al cielo. «Preghiamo Dio - conclude - che ci sia una pace duratura. Noi vogliamo proteggere il nostro popolo. Vogliamo che i nostri figli non debbano più partire per la guerra».

Anche il croato Kresimir Zubak, punta di diamante dell'Hdz in quella che fu l'autoproclamata «Herzeg-Bosna», chiede per il suo popolo parità di diritti e di opportunità. Per ora la più accreditata «trojka» che siederà alla presidenza collegiale di Sarajevo sembra disposta al dialogo. Lo ha confermato a Richard Holbrooke, il «padre» di Dayton, anche Biljana Plavsic, la «pasionaria» di Pale che ha preso il posto del destituito Karadzic. L'Osce è soddisfatta di come si sono svolte le operazioni di voto, sotto la vigilanza di 1.200 osservatori giunti da 33 Paesi. Pure il criminale di guerra Karadzic ha votato, dribblando la marcatura dei reporter. Anche il responsabile per gli affari civili in Bosnia, Carl Bildt ostenta ottimismo. «C'è il sole, c'è un'ottima atmosfera e finora è una giornata molto buona per la Bosnia», ha commentato ai microfoni dei media occidentali.

Le tensioni comunque non sono mancate. Nè gli episodi di violenza. Come le sassate lanciate contro tre pullman che trasportavano elettori musulmani, rifugiati a Mostar Est, per votare in Republika Srpska sotto controllo croato. Non si segnalano feriti gravi. O i colpi d'arma da fuoco che sono stati sparati dai serbi contro un seggio vicino a Sarajevo senza però provocare vittime. Ottantuno profughi musulmani che da Mostar si erano recati per votare a Gacko, loro città d'origine ora sotto il controllo serbo, non hanno depositato le schede nell'urna perché non è stato permesso di visitare il loro villaggio. Sulle procedure l'Osce è inflessibile. La «pulizia etnica» rimane inviolabile.

Mauro Manzin

BOSNIA / SENZA SOLDI, POCO CIBO, NIENTE LAVORO, CRESCONO I TUMORI

Sarajevo riparte da zero

Si diffonde la «sindrome da Vietnam»: numerosi i suicidi tra i reduci

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Bosnia, anno zero. Un voto per ricominciare dalla democrazia. Un voto per gridare che Sarajevo è viva. Il primo elettore della capitale si è alzato alle 5 «per non mancare questo appuntamento con la storia», come lui stesso afferma. Entra sorridente nel seggio. Mostra i documenti, sulle dita gli viene spruzzato un inchiostro invisibile, identificabile solo ai raggi infrarossi per impedire che possa ripresentarsi a votare. Poi va in cabina e premia il suo candidato. Infila la scheda nell'urna e se ne va. «Io credo in Allah», confida sottovoce. Per Alija Izetbegovic un voto assicurato. L'uomo esce dalla sua illusione democratica per gettarsi nella realtà. Fredda e asettica, così come l'ha costruita la guerra.

Rifugiati, provenienti da Srebrenica, tentano di votare aTuzla

E' stremata la Bosnia di Alija, figlioccio del Profeta e vincitore annunciato delle elezioni. I negozi hanno riaperto i battenti proseguendo in quella testarda voglia di normalità che ha salvato la città dal collasso durante i lunghi mesi di assedio. Ma pochi possono comperare. La fila davanti alla mensa pubblica allestita dalla esigua comunità ebraica rimasta a Sarajevo si allunga ogni giorno. I soldati tornati dal fronte non ricevono la paga. I pensionati non ritirano un soldo dall'aprile scorso. Nelle casse statali non ci sono neppure i 60 marchi mensili che spetterebbero loro di diritto. I disoccupati sono 700 mila. I fortunati che possono contare su un lavoro ricevono un salario di 160 marchi. Ma il «paniere familiare», i beni di consumo indispensabili per non morire, costa però 330 marchi al mese. Più del doppio di una paga. Allora non resta che l'arte dell'arrangiarsi. C'è il contrabbando che va per la maggiore, ma c'è anche il più semplice strumento del baratto. Dal Medioevo si può ancora imparare a sopravvivere. Il governo ha cercato di correre ai ripari. Il premier Muratovic è riuscito a ottenere venerdì dalla Banca mondiale un prestito di 90 milioni di dollari.

E' una «bomba sociale» la Bosnia, dove i nazionalismi continueranno a trovare terreno fertile. Se le cose non andranno la colpa sarà sempre dell'etnia opposta, del diverso. Insomma, del nemico. A Djugum, un paesino vicino a Bratunac arriva un pullman con a bordo un gruppo di elettori musulmani. Tornano a casa. Solo per mettere una «x» su una scheda elettorale. E poi, via. Sono rifugiati, quella terra non è più la loro. Ora ci abitano i serbi. «Vorrei tornare a viviere qui», dice Ibrahim Hodzic, uno di loro. Il dolore trasuda dalla sua fronte alta. Ma dagli occhi neppure una lacrima. La sua dignità non cede di fronte agli sguardi di coloro che hanno occupato quella che fu casa sua. «Spero che mi lascino tornare», conclude prima di risalire sul bus. I serbi guardano con distacco quei «turisti della democrazia». «Non mi importa se votano - dice uno di loro - è un diritto, ma per quanto mi riguarda, vivere di nuovo con i musulmani non è proponibile».

Con il passare delle ore le code davanti ai seggi a Sarajevo si allungano. Tutti vogliono votare, quasi a voler suggellare la sconfitta della guerra. Improvvisamente la folla a Novi Grad comincia a protestare e alcuni scalmanati cercano di entrare prendendo a calci porte e finestre. Otto seggi vengono immediatamente chiusi dai soldati dell'Ifor. La polizia dell'Onu ristabilisce la calma. L'orario di chiusura previsto per le 19 sarà prorogato alle 22 circa. I ritmi balcanici sono diversi da quelli occidentali.

Stesso copione a Banja Luka, roccaforte serba. I vecchi hanno messo il vestito buono, quello della festa, mentre i giovani, svestite le divise, giungono ai seggi in t-shirt e jeans. Camminano imbarazzati senza più addosso i «paramenti» militari. Arrivano i «treni elettorali» dei profughi. La «liturgia» si ripete. «Ci siamo combattuti - spiega pacatamente uno di loro scendendo da un vagone - ci siamo distrutti la vita a vicenda, ci siamo ripuliti etnicamente l'un l'altro e ora dovremmo perdonarci». Scuote la testa mentre entra nel suo seggio.

Decapitato il comunismo nel 1990, consumata una guerra, ora è giunto il tempo dei Partiti etnici. Hdz (croato), Sda (musulmano) e Sds (serbo) sanno già di avere vinto. Il prezzo pagato è altissimo. Ne sa qualcosa Hasan Zolic, il direttore del Centro studi statistici del governo bosniaco. «Le mie liste elettorali - spiega - hanno 600 mila persone in meno rispetto a quelle stilate dall'Osce. Sono le vittime di guerra. Ma le cifre confermano che anche il tasso di mortalità negli ultimi mesi è salito vertiginosamente». Alla gente, finiti i bombardamenti, sono venuti meno i meccanismi immunitari contro la morte. I medici non parlano, ma da fonti sicure è trapelato che il numero dei tumori è cresciuto in maniera esponenziale in Bosnia. Così come quello dei suicidi. La «sindrome del Vietnam» contagia i reduci. Tornati dal fronte non hanno più trovato nè famiglia, nè casa, nè lavoro. Ora rischiano di restare anche senza Patria.

MUNICIPALI NEL NORD

Sassonia, per Kohl un test importante dopo i «tagli» sociali

E' il Land dove ha sede il gruppo automobilistico Volkswagen. Alle urne anche i sedicenni: sembrano orientati verso la Spd

BERLINO — Una novità assoluta a livello mondiale come il voto ai sedicenni e vari rilevanti test politici sono alcuni motivi di interesse delle elezioni comunali della Bassa Sassonia, che si svolgono oggi nel Land settentrionale con capoluogo Hannover. Per la prima volta in Germania, in Europa e forse nel mondo, avranno diritto di voto anche circa 145 mila ragazzi di 16 e di 17 anni, che potranno eleggere (ma non essere eletti) per rinnovare oltre 31 mila seggi in comuni e circoscrizioni della regione. Uno studio demoscopico vuole i giovanissimi orientati verso i socialdemocratici della Spd, il partito avversario dei cristiano-democratici (Cdu) del cancelliere Helmut Kohl.

Nella seconda più vasta regione tedesca, controllata dalla Spd e sede del gruppo automobilistico Volkswagen, sono chiamati alle urne in totale 6,2 milioni di persone. Queste consultazioni amministrative sono considerate da tutti i partiti come l'unico test elettorale dei prossimi sei mesi prima delle regionali in Assia di marzo, che per giunta cade in un momento delicato: solo due giorni dopo l'approvazione del controverso pacchetto di 'taglì da 70 mila miliardi allo Stato sociale imposto venerdì dal cancelliere Kohl al Bundestag per rilanciare l'occupazione e soprattutto per rientrare nei criteri di Maastricht.

Nonostante i condizionamenti delle candidature locali, forse sarà possibile saggiare se il cancelliere dispone davvero, come dice, del sostegno del paese. Al vaglio è anche la popolarità del presidente regionale Gerhard Schroeder: il portavoce economico della Spd è alle prese in casa con il problema della disoccupazione («quando la Volkswagen tossisce la Bassa Sassonia si becca il raffreddore», è il detto più diffuso) e fronteggia da tempo critiche per la sua politica, più incline, sostengono i suoi contestatori, ai desideri dei potentati economici che non alla difesa dello Stato sociale.

Questi test avvengono comunque in una regione senza precisi connotati politici: in passato tutti i partiti si sono alternati alla guida del Land e mentre la Spd vinse le regionali del 1994 con il 44,3 per cento (Cdu 36,4) le precedenti comunali del 1991 se le era aggiudicate la Cdu con un risultato simile (43,1 per cento contro 40,2 della Spd).

Fra gli altri motivi di interesse, oltre allo stato di salute della Fdp alleata di governo Kohl, c'è la partecipazione, con diritto di voto attivo e passivo, dei circa 102mila cittadini europei residenti nella regione, tra cui quasi 21.500 italiani.

A Hannover un italiano guida una lista civica, mentre altri due sono lizza per i liberali (Fdp) in centri minori come Goslar. Ben 43 candidati italiani hanno fatto campagna elettorale, soprattutto per i Verdi e per la Spd, a Wolfsburg, la città sede della Volkswagen, dove vivono 5.700 connazionali.

Varie le curiosità in margine alla consultazione. Con queste elezioni si dissolve in Bassa Sassonia anche un 'fossilè istituzionale del dopoguerra: per la prima volta i borgomastri (sindaci) vengono eletti direttamente, non più quindi con una complessa procedura introdotta dalle forze di occupazione alleate.

BAGHDAD RIESCE PER ORA A EVITARE LE RITORSIONI AEREE

Saddam imbarazza Clinton

Diffidenti ma cauti, gli Usa cercano di ritrovare il consenso del mondo arabo

Solo il Kuwait vuole liquidare l'aggressività irachena

NICOSIA — Ammorbidita la sua sfida ma più che mai convinta di avere battuto politicamente gli americani, Baghdad ha proposto un dialogo che sembra imbarazzare gli Usa. Presi di contropiede, gli Stati Uniti continuano a gestire la crisi esibendo la loro forza ma mobilitando la diplomazia per recuperare la solidarietà arabo-internazionale venutagli meno nel confronto con l'Iraq che nel 1991 espulsero dal Kuwait aiutati da un'alleanza internazionale patrocinata dall'Onu.

Decretata la notte scorsa dal Consiglio del Comando della Rivoluzione (Ccr) presieduto dal rais Saddam Hussein, la virata irachena era già emersa nel fraseggio ufficiale dei portavoce iracheni. Lo hanno ribadito ieri precisando però che ciò non significa una resa ma un successo della politica del regime che mantiene in allerta i suoi apparati antiaerei.

Secondo fonti di sicurezza araba ed occidentale, Saddam ha scongiurato per ora una ritorsione Usa ad attacchi veri o minacciati contro velivoli americani che pattugliano zone d'interdizione aerea irachene ritenute «illegittime» da Baghdad.

Diffidente, ma cauta, Washington accusa Saddam «di dire una cosa e farne un'altra» e sembra esitare nel portare avanti la decisione di infliggere una «sproporzionata punizione» a Saddam che potrebbe però essere mantenuta dal presidente Bill Clinton per vanificare accuse di irrisolutezza rivoltegli dai suoi rivali nella campagna per le presidenzali Usa.

Perciò la Casa Bianca persevera nel dispiegare un potente e sofisticato dispositivo aereo-navale nella regione integrandolo con unità terrestri mentre contemporaneamente spedisce il segretario alla difesa William Perry in Kuwait, Arabia Saudita, Turchia e Bahrein per ricucire un consenso laceratosi.

Unico paese arabo schieratosi con gli Usa, da cui dipende per la sua sopravvivenza davanti all'espansionismo iracheno, il Kuwait ha denunciato l'aggressività irachena domandando che sia liquidata una volta per tutte.

Diversamente è accaduto al Cairo nel corso dei lavori della sessione semestrale dei ministri degli esteri della Lega Araba, che non hanno espresso favore per Saddam nel suo confronto con la superpotenza americana ma non sono stati propensi a sostenere la rappresaglia antirachena pianificata dagli Usa.

La diplomazia araba tenta un coordinamento per sostenere la ripresa del negoziato di palestinesi e Siria con Israele, ma è più presa dalla crescente influenza della Turchia - collegatasi militarmente con Israele- nella regione e ora in particolare nel nord dell'Iraq già minacciato dall'Iran.

La questione turca si è riproposta con veemenza con la ripresa del controllo da parte di Baghdad del Kurdistan iracheno dove, con l'approvazione degli Stati Uniti, Ankara vuole consolidare una sua presenza militare permanente per fermarvi guerriglieri irredentisti turco-curdi.

Gli arabi interpretano questi accordi e consensi come un processo promosso dagli americani per creare un asse Usa-turco-giordano-israeliano «per circondare e dissuadere le forze radicali considerate contrarie al processo di pace mediorientale». Di questo avviso è anche il moderato Consiglio di Cooperazione del Golfo formato dalle vulnerabili dinastie petrolifere d'Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein ed Oman.

Infine, l'acqua sul fuoco gettata da Baghdad ha fatto riprendere quota al polverizzato dinaro iracheno e alleggerito le fatalistiche preoccupazione della popolazione di tornare ai bombardamenti che subì nel 1991, quando gli alleati misero fine a sette mesi d'occupazione irachena del Kuwait.

COMMISSIONE D'INCHIESTA

Oro nazista, denaro ebreo: Berna rinuncia al segreto bancario

LONDRA — Sotto pesante accusa per la storia dell' «oro nazista» e del denaro degli ebrei dell' Olocausto, la Svizzera si appresterebbe ad una clamorosa capitolazione su un principio-cardine che ha finora difeso a denti stretti: il segreto bancario. Secondo il 'Times', il governo elvetico pubblicherà domani un decreto con cui ordinerà alle banche del paese di consegnare ad una speciale commissione d' inchiesta tutti i documenti riguardanti le transazioni finanziarie con i nazisti.

Il decreto, di cui il giornale britannico afferma di aver avuto una bozza, prevede il carcere o multe salate per i dirigenti di banca che non si mettono in linea. Il ministero degli esteri britannico ha riaperto la questione dell' oro nazista con un clamoroso rapporto di tre giorni fa che accusa le banche svizzere di aver incamerato la maggior parte del metallo prezioso dopo la sconfitta del Terzo Reich, e di averne dato soltanto qualche briciolo alle potenze uscite vittoriose dal secondo conflitto mondiale. Le banche elvetiche hanno reagito proclamando la loro buona fede, ma a detta del 'Times' la vicenda è così imbarazzante che il governo di Berna è deciso a «chiarirla una volta per tutte».

La commissione speciale d' inchiesta sarà composta da funzionari del governo federale e cercherà di far chiarezza anche su un'altra nota dolente: la fine che hanno fatto i soldi depositati in Svizzera da molti ebrei, poi morti nei campi di concentramento hitleriani. L'inchiesta dovrebbe comunque durare almeno un anno, a giudizio del banchiere americano Paul Volcker, presidente della commissione mista incaricata di indagare sui fondi ebrei lasciati nella Confederazione elvetica.

E la Polonia deve pretendere la restituzione dell'oro che i nazisti razziarono quando la occuparono durante la Seconda guerra mondiale. Lo sostiene Krzysztof Skubiszewski, ministro degli Esteri dal 1989 al 1993, in una lettera al quotidiano Gazeta Wyborcza. «La Polonia deve pretendere ciò che è stato rubato ai cittadini e alle istituzioni. E' una questione di restituzione, non di risarcimento dei danni di guerra», ha detto l'ex ministro secondo il quale i valori vanno restituiti ai loro legittimi proprietari e, per gli ebrei che non hanno eredi, alle associazioni ebraiche.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LE MINORANZE SONO STATE PROTAGONISTE DI UN DIBATTITO A CRIKVENICA

A scuola di democrazia

Solo se la maggioranza godrà dei diritti civili crescerà la tutela di tutte le comunità nazionali

Marko Orsolic, docente di teologia a Sarajevo, ha parlato dei rapporti tra i nazionalismi e la Chiesa, troppe volte strumentalizzata

CRIKVENICA — «Quando in Croazia gli appartenenti alle minoranze nazionali nutriranno sentimenti patriottici verso il paese in cui vivono, allora si potrà dire che la democrazia è finalmente di casa in questa giovane repubblica». È una delle tante contestazioni senz'altro valide emerse durante i lavori della Scuola estiva di democrazia, iniziativa promossa a Crikvenica dall'Istituto per il passaggio alla democrazia (Tod). All'appuntamento, che si è svolto all'albergo «Therapia», hanno preso parte intellettuali, politici, studiosi, attivisti sindacali e di organizzazioni non governative di vari paesi, tra cui Slovenia, Bosnia, Jugoslavia, Macedonia, Ungheria, Usa, Germania, oltre che naturalmente della Croazia.

Parlando di democrazia non si poteva dunque tralasciare il tema delle minoranze. Per Bogdan Denic, direttore della suddetta Scuola e attento osservatore dei fenomeni minoritari (l'affermazione in apertura di scritto è sua), se il popolo della maggioranza in Croazia non potrà godere i diritti civili che una società moderna deve garantire, allora nemmeno le altre comunità nazionali potranno stare in pace. «I diritti delle minoranze sono strettamente connessi con le libertà individuali e i diritti del cittadino. In Croazia non basta dire che il nazionalismo attenti alla democrazia».

Prendendo la parola il polese Ivan Paoletta ha detto di non sapere neppure cosa sia il nazionalismo. «Ho sempre vissuto nello stesso posto, cambiando vari stati. Se la generazione di mio padre sapeva esprimersi in tre lingue e la mia in due, purtroppo i giovani d'oggi a Pola sanno parlare soltanto il croato». Sul nazionalismo e i rapporti con la Chiesa si è soffermato Marko Orsolic, professore di teologia a Sarajevo. Egli ha affermato che nel 1990 le autorità religiose nell'ex Jugoslavia si sono alleate alle forze nazionaliste, venendone strumentalizzate. «La colpa in questo caso – ha aggiunto – va addossata anche ai partiti socialdemocratici, che poco o nulla hanno fatto per sottrarre le comunità religiose alle grinfie dei nazionalisti».

Orsolic ha comunque fatto presente che in Croazia la Chiesa cattolica si è ravveduta e non solo grazie alle forti pressioni operate dal Vaticano. «La Chiesa croato cattolica ha capito da sola quanto sia stato sbagliato porsi al servizio del partito al potere. Non deve dunque stupire che al secondo congresso dell'Accadizeta non abbiano prese parte autorità ecclesiastiche, al contrario di quanto avveniva prima».

INIZIATIVA NEL FIUMANO

Politica sociale: nuove agevolazioni per cinquemila bimbi

FIUME — Novità di rilievo in fatto di politica sociale a Fiume: la Giunta cittadina ha deciso che a fruire gratuitamente del soggiorno nelle istituzioni prescolari, delle refezioni e del doposcuola gratuito nelle scuole dell'obbligo fiumane siano i bambini i cui genitori ricevono gli assegni familiari. Come sottolineato in sede di esecutivo, tali agevolazioni verranno estese a circa 5 mila bambini, il doppio del numero dei fruitori attuali. Le sovvenzioni verranno attinte dal bilancio municipale.

Sempre a proposito di aiuti sociali, la giunta presieduta dal sindaco Linić ha approvato lo stanziamento di mille kune pro capite per gli alunni di scuola media e gli studenti dell'Ateneo fiumano con genitori morti o scomparsi in guerra. Si tratta di mezzi destinati all'acquisto di libri di testo e altro materiale scolastico: denaro che ai 27 beneficiari verrà recapitato per posta.

EX TEMPORE ORGANIZZATA DA UPT E UI

Grisignana, gli artisti in mostra per le strade

Protagonista assoluto sarà il paesaggio dell'Istria

TRIESTE — L'Ex Tempore, organizzata da Upt e Ui, torna a Grisignana il 27, 28 e 29 settembre. Sarà l'occasione per gli artisti di mettere in «mostra» per le strade e la campagna circostante, tutto il loro estro. I temi proposti dagli organizzatori sono infatti: Grisignana e Paesaggio istriano. La manifestazione avrà inizio venerdì 27 settembre alle ore 15 quando gli autori potranno già presentarsi per la timbratura delle tele, ma potranno farlo pure sabato mattina dalle 8 alle 12. La consegna dei lavori avverrà entro le 11 di domenica, dopodiché la giuria composta da Ema Toncinich, Toni Biloslavo, Gorka Ostojic Cvajner, Roberto Ambrosi, Ugo Carrà e Giorgio Celiberti analizzerà le opere e assegnerà i premi. I lavori più meritevoli verranno esposti nella sede della Comunità degli italiani di Grisignana, l'inaugurazione avrà luogo domenica stessa, alle ore 19.

Tre i premi in palio, rispettivamente di un milione e mezzo, un milione e ottocentomila lire. Inoltre premi acquisto, del valore di cinquecentomila lire sono stati messi in palio dalle Regioni Istria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, il Console generale d'Italia a Fiume, il Comune di Grisignana, le Assicurazioni Generali di Trieste, il Teatro Popolare «La Contrada», le Edizioni La Mongolfiera, la Totodidattica Grillo, il Rotary distretto 2060 Italia Nord-Est, la Banca Cariverona, le Arti Grafiche Stella, il Politeama Rossetti, la Tipografia Zambelli, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e la Tipografia Stan Moda.

Ma a Grisignana, in queste tre giornate di festa non si parlerà solo d'arte figurativa. Sabato sera, ore 20, ci sarà l'incontro con la poesia: una serata letteraria nello splendido ambiente della Loggia. Introdotti dai professori Antonio Pellizzer e Bruno Maier verranno messi in contatto poeti triestini e istriani attraverso le loro liriche. Così i versi di Giotti, Malabotta, Cergoly, Zanini e Marin s'intrecceranno con quelli di Delton, Bogliun, Giuricin e Marchig. La lettura delle liriche sarà affidata a Ugo Amodeo con accompagnamento musicale.

I «MIRACOLI» DELLE ACQUE RADIOATTIVE

Turismo termale «doc» tra terapia e storia medica

Atomske toplice è il centro più rinomato della Slovenia

LUBIANA — Trent'anni non sono tanti, ma lo sono se orientati con volontà alla qualità. Qualità dei servizi e dell'offerta. Questo il «file rouge» seguito con diligenza dagli operatori, coadiuvati dagli stessi abitanti, sotto la guida dell'ufficio turistico, della stazione termale «Atomske toplice» di Podcetretek che il 9 settembre ha festeggiato il 30° compleanno. Una ricorrenza coronata da tanti successi come lo testimoniano i numerosi riconoscimenti e attestati di benemerenza. Per ultimo, di quest'anno, il diploma di «Casa di qualità», assegnato dall'Ordine di San Fortunato a Vienna. E, dal crescente numero di ospiti e di visitatori. Nei primi otto mesi sono stati già evidenziati 240 mila pernottamenti e più di cento presenze giornaliere. Cifre che denotano quanto le terme siano oggi fonte di sviluppo anche per la località di Podcetrek (il nome ha origine da «giovedì» – in lingua slovena «cetrtek» – giorno quando al di sotto del castello aveva luogo il mercato) e per i suoi dintorni, indirizzato al turismo escursionistico, all'agriturismo, all'enologia e all'artigianato, in una delicata trama di paesaggi e ospitalità. Le Atomske toplice sono situate a 220 chilometri dal confine italo-sloveno (strada Lubiana-Maribor, uscita di Dramlje, via Sentjur, Smarje pri Jelsah), in una zona confinante con la Croazia, caratterizzata da colline trapuntate da chiesette, testimoni dei palpiti della storia e della cultura del passato.

Immersa tra i monti Bohor e Boc, con vigneti a terrazzo, pianeggiante, nei pressi del fiume Sotla, in un'area ricca di tante curiosità e cose da vedere (Olimje, monastero dei Paolini con la farmacia, la terza più antica in Europa; il centro agrituristico «Jelenov Greben»; la cosiddetta «baita dei maghi»; il castello Podsreda). Sono nate quasi dal nulla. Da un centinaio d'anni si sapeva solo che nella zona c'erano delle «sorgenti calde selvagge». Prima della prima guerra mondiale il professor Pavel Strmsek, del Ginnasio di Celje, richiamò l'attenzione sulle «terme popolari presso Podcetrtek come fonte inutilizzata di acqua curativa», ma senza riscontro. Se ne interessò anche un ingegnere romeno (dicono parente della regina Maria Karadjordjevic) che nel 1939 volle dare il via alla costruzione di un bagno termale a Podcetrtek, ma fu impedito dallo scoppio della seconda guerra mondiale e, soprattutto l'allora parroco Friderik Sternad. In seguito, l'acqua considerata, senza però documentazione, «atomica», fu analizzata e si accertò che era radioattiva (tutt'oggi caratteristica peculiare) e curativa. In chiave cronologica lo sviluppo delle terme ebbe inizio nel 1949 quando seriamente si cominciò a pensare come sottrarre la zona dall'oblio e valorizzare il prezioso dono della natura. Il nome «Atomske toplice» salì agli onori delle cronache nel 1956 (ricorrono anche i 40 anni della prima menzione) e le terme furono riconosciute ufficialmente il 9 settembre 1996, festa del comune di Smarje pri Jelsah. Da allora di passi se ne sono fatti. Da una piccola piscina per una decina di persone si è arrivati oggi al complesso di piscine «Terme» con più di duemila metri quadrati di superficie d'acqua termale, con cascate, idromassaggi, aqua bar; lo scorso anno è stato rinnovato e ampliato il reparto terapeutico. Il mezzo di cura naturale è l'acqua termale di tipo idrocarbonato-silicio-radioattiva ipertermale e le indicazioni sono per malattie reumatiche del sistema locomotore, malattie della pelle, disturbi articolari e muscolari e postumi da interventi chirurgici. Sono proposti programmi di prevenzione, antistress, dimagranti, per manager e di riposo attivo. Per la sistemazione, l'albergo «Atomske toplice» con 300 posti letto e il complesso «Atomska vas» con 136 appartamenti in 25 edifici per 534 ospiti. Inoltre, a pochi metri c'è il campeggio con 200 piazzole aperto da maggio a fine settembre.

LE VICISSITUDINI DI UNA TRIESTINA IN GUERRA CON LA BUROCRAZIA SLOVENA

L'agriturismo resta solo un sogno

Non riesce a installare la sua azienda a Kastelec, vicino a San Servolo - Polemiche con il comune

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,40 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 283,85 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 914,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1220,55 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 914,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1135,40 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — «L'agriturismo, il nostro sogno nel cassetto, è rimasto tale. Dopo due anni, dobbiamo ricominciare da zero, e riprendere tutte le domande in Comune. Ma ormai sono stufa, penso che tutto sia accaduto solo perché siamo italiani». Ha perso la pazienza Barbara Isidoro, la giovane imprenditrice triestina che diversi mesi fa decise di avviare un agriturismo nei pressi di Castelier (Kastelec), ad un tiro di schioppo dal castello di San Servolo. Ma da allora è trascorso troppo tempo senza che si arrivasse al dunque. «Ci sono evidentemente trattamenti diversi – racconta – basti pensare che poche settimane fa un residente ha aperto un agriturismo a pochi metri dal nostro. Senza problemi». Ora però qualcosa si sta muovendo: l'ambasciata italiana a Lubiana ha informato del fatto il ministero degli Esteri, che se ne sta occupando. È una lunga storia quella dell'imprenditrice triestina. Tutto inizia qualche anno fa. Barbara e il suo fidanzato «scoprono» un ex caserma dell'arma federale nei pressi dell'abitato di Castelir. Si trova su un'invidiabile posizione, in cima ad un colle, dal quale si può ammirare un panorama mozzafiato del golfo triestino. Decidono di acquisire l'immobile dal ministero della Difesa sloveno. La formula è quella dell'affitto a tempo determinato attraverso un partner locale (la proprietà degli immobili agli stranieri non è consentita), che prevede il diritto di prelazione. Nella struttura vengono investiti 200 milioni di lire. La somma serve per ristrutturare e trasformare l'ex caserma in un accogliente centro di turismo alternativo. Ma un piccolo intoppo procedurale, ritarda l'inaugurazione. Un intoppo che è diventato, con il tempo, grosso come un macigno. Il Comune di Capodistria, ascoltando il ricorso di alcuni abitanti di Castelier, ha deciso di rivedere l'intera procedura. Il lato più drammatico della vicenda, è che tutto è fermo da oltre due anni. «Gli abitanti, con i quali ho avuto un buon rapporto (tranne uno) – spiega Barbara Isidoro – all'inizio ci chiedevano solamente di saldare alcuni lavori alla rete idrica, mai pagati dal ministro della Difesa. Tutte opere che erano state eseguite prima della nostra acquisizione, e che erano competenza dei militari. Poi ci si è messo anche il Comune. Ho girato uffici, scritto lettere, interpellato il sindaco e il consolato italiano. Senza successo». Come detto, la coppia aveva ottenuto in affitto a tempo indeterminato l'immobile dal ministero lubianese. Il Comune però ne contesta la procedura, ammettendo in via informale qualche errore da parte degli uffici preposti. «Nel frattempo però – ribatte l'imprenditrice triestina – l'abitante di Castelier che aveva avviato il ricorso, ha ottenuto la licenza per aprire un'attività analoga alla mia, e senza dover subire tutti questi intoppi burocratici». Discriminazioni? «Penso di sì – risponde la Isidoro – anche perché altrimenti non riesco a spiegarmi tutti questi ostacoli. Com'è possibile che prima ci vengono concessi tutti i permessi comunali, poi noi spendiamo un sacco di soldi e, alla fine, ci ritroviamo con in mano un bel niente?».

NASCE UNA GUIDA GASTRONOMICA EDITA DALLA REGIONE ISTRIANA

La cultura del mangiare tra ristoranti e «konobe»

POLA — «Se è vero che l'amore passa per la gola, allora siamo certi che dell'Istria rimarrete eternamente innamorati...». Con questa espressione di Veljko Ostojic, direttore dell'Ente turistico della Regione istriana con sede a Pola, si apre la guida gastronomia: «Istra Gastro», da poco in distribuzione, a cura dell'istituzione.

La pubblicazione, di una quarantina di pagine (tascabile) è in lingua croata, italiana, inglese e tedesca e include una cinquantina di ristoranti e «konobe» (un locale che ricorda le osterie e le trattorie di campagna) ritenuti i migliori in una vastità di più di quattrocento esercizi di ristorazione operanti sul territorio.

Sono stati selezionati da commissioni, assieme a buongustai e sommeliers, che hanno preso in considerazione cinque elementi: il cibo (la scelta, la qualità ed il modo in cui esso veniva servito), le bevande (la scelta delle stesse, soprattutto dei vini, di come essi venivano tenuti e l'arte del servirli a tavola), l'ambiente (l'arredamento e la pulizia), gli impianti sanitari (l'ampiezza e la pulizia) e il servizio (l'ospitalità e la cortesia).

Ad ognuno veniva assegnato un voto da uno a 20 e il massimo previsto per ristorante corrisponde a 100 punti. I locali iscritti ai vertici della graduatoria, ossia quelli che hanno superato gli 85 punti sono evidenziati e contraddistinti dalla scritta «Top 96» affiancata al loro nome.

Gli altri, facenti parte del gruppo «ristoranti» si possono trovare sotto i nomi generalmente da loro usati, ad esempio «konoba», «bistrò», «taverna». Sono state scelte le quindici konobe tipicamente istriane che meglio rispecchiano le peculiarità della zona, tenendo conto che debbono avere il camino, della preparazione dei cibi in modo tradizionale e, che, l'ambiente e l'arredamento abbiano le inconfondibili caratteristiche del luogo, con l'insostituibile atmosfera casereccia.

Una piccola guida culinaria per individuare con facilità dove assaggiare gli scampi del Quarnero, l'ostrica di Leme, le conchiglie di San Giacomo, la sogliola pescata nei dintorni di Cittanova, il granchio di Premantura, oppure il tartufo della valle del Quieto, il prosciutto rosso rubino profumato di «bora» e la minestra di «bobici» (aggiunta del mais) servita nelle apposite ciotole di terracotta.

Il tutto abbinato al vino giusto della zona. Consigliati il «Moscato» di Momiano, la «Malvasia» e il «Terrano», vini autoctoni che lo scrittore romano Plinio elogiava come «elisir di lunga vita e medicina», nonché gli eccellenti: «Merlot», «Cabernet sauvignon» e la loro stimata combinazione «Barrique 85».

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto

che alle ore 11.10 del 2.10.96 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **MARIO NICOTRA:**

- 1/2 p.t. 27803 di Trieste, alloggio con 2 poggioli sito al 3.o piano e cantina della casa civ. 5/3 di via Broletto, sulla p.c. n. 6902/6 in P.T. 27812, con 74/1000 p.i. in c.t. 1.o, P.T. 27812 di Trieste, nonché 11/1000 p.i. della P.T. 27727 e 11/1000 p.i. della P.T. 27729 di Trieste.

Prezzo base: Lire 37.760.000.

Offerte minime in aumento L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 24 aprile 1996 — **IL CANCELLIERE** dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

(proc. es. 277/93)

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il 2/10/1996 alle ore 10.30 presso il Tribunale di Trieste nell'aula 274, avanti al G.E. dott. Merluzzi si procederà alla vendita dei seguenti lotti di proprietà di CADENARO Flavio e SPESSOT Stelio:

LOTTO 1: P.T. 1070 di Barcola c.t. 1

p.c.n. 1342, vigna di classe 5 di mq 689 di proprietà di Cadenaro Flavio per lire 48.000.000.

LOTTO 2: P.T. 2037 di Cologna c.t. 1

alloggio sito al 3.o piano con cantina della casa civ. n. 6 di via Sottoripa, costruito sulla p.c.n. 112 in P.T. 2029, marcato «8» con 94/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 2029 di Cologna di proprietà di Spessot Stelio per lire 120.000.000.

Con offerte minime in aumento di lire 2.000.000 sia per il lotto n. 1 che per il lotto n. 2.

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 12 del 1.o ottobre 1996 alla stanza 241, assegno pari al 30% del prezzo base.

L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 23 luglio 1996 — **IL CANCELLIERE dott. Piero Utili**

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 202/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 9.10.1996, alle ore 12, nella stanza 285 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dottor G. Sansone, saranno posti in vendita all'incanto, in un unico lotto, i seguenti beni immobili di proprietà dei signori **DOMENICO MONTRONE** e **MANUELA RASSINI:**

- P.T. 1790 c.c. Valle San Bortolo;
- P.T. 1793 c.c. Valle San Bortolo;
- P.T. 1797 c.c. Valle San Bortolo;
- 1/4 P.T. parte indivisa P.T. 1799 c.c. Valle San Bortolo.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lit. 217.600.000 con offerte in aumento non inferiori a lit. 5.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione lit. 32.640.000 e per quanto alle spese Lit. 32.640.000 entro le ore 12 del giorno 8.10.96;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 28 febbraio 1996 — **IL CANCELLIERE** dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. b. 21/94 R.E.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 2 ottobre 1996 ore 10.35, nella stanza 274 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione, dottor. Merluzzi, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni immobili:

- **I LOTTO:** P.T. 58013 di TRIESTE c.t. 1.o unità cond. costituita da locale d'affari e magazzino al pianoterra casa civ. n. 5-7 di via Ponzanino, costruita sulla p.c.n. 4504 in P.T. 2936 del c.c. di Trieste con 35, 77/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 2936 del c.c. di Trieste, di proprietà di **MEZZINA SONIA in DOZ:**
- **II LOTTO:** 1/2 p.i. P.T. 5347 di TRIESTE c.t. 1.o: ente indip. costituito da locale d'affari al pianoterra casa civ. n. 9 di via Montecchi, costruita sulla P.T. 2613 di Trieste, formata da un vano a uso negozio e altro a uso magazzino distinto in rosa e segnato «G», con 19/1000 p.i. della P.T. 2613 di Trieste, con diritto d'uso del cesso marcato «C1» a peso della P.T. 2613 di Trieste, di proprietà di **CORONICA FLORIANA in MONTI** in comunione legale.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo base di Lire 55.000.000 (lotto I) e Lire 29.000.000 (lotto II) con offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000 per ciascun lotto.;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) per il I lotto Lire 5.500.000 per cauzione e Lire 8.250.000 per spese; per il II lotto Lire 2.900.000 per cauzione e Lire 4.350.000 per spese, entro le ore 12 del giorno 1.o ottobre 1996.

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 7 settembre 1996 — **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** dott. Piero Utili

APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLE TELECOMUNICAZIONI UN DOCUMENTO DI INDIRIZZO

Fibre, ecco le linee guida

Chiesto innanzitutto il monitoraggio delle realtà esistenti e delle reali esigenze regionali

FIBRE

Autovie e megabit Un affare appetitoso

TRIESTE — Più informazione certo, ma anche affari. La partita delle fibre ottiche in regione si gioca infatti su questo doppio binario. Basta dare un'occhiata alle tariffe applicate attualmente da Telecom per capire la reale portata economica di questo settore. Attualmente infatti un canale di trasmissione da due megabit al secondo può costare in affitto anche 400 milioni all'anno. Con queste tariffe il patrimonio che hanno in mano le Autovie Venete si aggira sui 120 miliardi, lira più, lira meno, ricavato unicamente dal possibile affitto annuale delle fibre ottiche che corrono a fianco delle direttive autostradali regionali, lungo le assi Trieste-Venezia e Palmanova-Udine. Cifre talmente elevate da porre automaticamente, secondo gli esperti, questo tipo di prodotto, a questi prezzi, fuori mercato. E i prezzi calerebbero solo spezzando il monopolio. Ma ovviamente Telecom è interessata al mantenimento dello status quo, tanto da essere la prima a beneficiare da questi «ritardi» della Regione. Ritardi che invece infastidiscono Albacom e Infostrada Olivetti da sempre vicine a questo mercato.

Intanto l'assessore Mattassi annuncia che questo settore farà parte delle concertazioni con lo Stato per il Bilancio 1997

TRIESTE — Dopo mesi di incontri, studi, valutazioni, analisi, la commissione regionale per telecomunicazioni avanzate, presieduta da Daniele Cortolezzis, ha approvato gli scorsi giorni (nel corso di una riunione alla quale è intervenuto anche l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi) un documento nel quale vengono individuate e proposte al governo del Friuli-Venezia Giulia le azioni e gli strumenti necessari alla stessa regione per svolgere un ruolo attivo e concreto nel settore delle telecomunicazioni.

Già nei prossimi mesi, infatti, la giunta regionale - come ha sottolineato Mattassi - dovrà essere in grado di indicare le sue scelte politiche in materia di telecomunicazioni, scelte in linea con quel processo di liberalizzazione del mercato che interverrà con l'inizio del 1998.

Ed a testimoniare l'importanza di questa «partita», ha aggiunto l'assessore, «un primo significativo sbocco politico sarà certamente costituito dall'inserimento del tema telecomunicazioni nell'ambito delle prossime concertazioni tra regione e parti sociali per la predisposizione della finanziaria '97».

Secondo il documento predisposto dalla commissione (composta da oltre una ventina di esperti) il ruolo di indirizzo della Regione dovrebbe svilupparsi attraverso un primo monitoraggio delle realtà esistenti e quindi con l'individuazione delle esigenze emergenti, la definizione dei progetti, l'indicazione delle relative risorse (pubbliche e private) e la determinazione delle politiche di rientro finanziario.

Un percorso, questo, che dovrà coinvolgere gli utenti finali, cioè l'insieme dei cittadini ed i sistemi produttivi, i cosiddetti soggetti intermedi (gli enti locali e le parti sociali) ed i fornitori di tali servizi.

Così la commissione ritiene utile che al cittadino vengano forniti servizi attinenti la gestione della pubblica amministrazione, la sanità (telemedicina), il mondo del lavoro (telelavoro), la cultura e la valorizzazione del patrimonio culturale, la scuola (teledidattica), il turismo, i trasporti e la pianificazione territoriale.

Per quanto riguarda invece il sistema imprenditoriale, viene tra l'altro suggerita l'esigenza di creare un sistema informativo unitario e coordinato che coinvolga tutti i soggetti competenti (ad esempio gli enti regionali che forniscono servizi alla produzione, le camere di commercio, ecc.) ed anche le università ed i centri di ricerca.

IN CARINZIA PER I MILLE ANNI DELL'AUSTRIA

E Cecotti riscopre il federalismo europeo

TARVISIO — La Carinzia ha festeggiato a Bad Bleiberg, l'ex miniera di piombo nella quale per centinaia di anni lavorarono italiani, sloveni, austriaci e tedeschi (chiusa dal 1993 ed ora grande museo sotterraneo dedicato alle scienze della terra), i mille anni dell'Austria, per la prima volta ricordata come «ostarrichi» in un documento appunto del 996.

Una ricorrenza, assente all'ultimo momento il presidente federale Thomas Klestil, (ieri ricoverato all'ospedale per una indisposizione) che il Land della Carinzia ha voluto celebrare coinvolgendo il Friuli-Venezia Giulia, con il presidente Sergio Cecotti e la Slovenia rappresentata dal vicepresidente del parlamento Vladimir Topler, a testimonianza, come nei numerosi interventi è stato coralmente riconosciuto, degli stretti legami e delle collaborazioni passate e presenti tra le tre regioni.

Tre regioni non a caso fondatrici dell'esperienza di Alpe Adria, ha ricordato proprio Cecotti, e unite anche più recentemente nella candidatura olimpica di Tarvisio, come ha segnalato il vicepresidente carinziano Michael Ausserwinkler, assieme al presidente del governo carinziano Christof Zernatto.

Il presidente Cecotti ha poi evidenziato che i legami che saldano le tre regioni «sono ispirati a valori comuni e basati sulla consapevolezza di un comune destino: un destino che oggi si chiama Europa».

«Un'Europa - ha aggiunto - che vorremmo non centralista, ma federativa, non burocratica ma democratica, un'Europa all'insegna della pace e della solidarietà, dove gli uomini di ogni stirpe, fede e lingua insieme vivono e prosperano».

Ricordato che il Friuli-Venezia Giulia ha salutato con soddisfazione l'ingresso dell'Austria nella Ue e «come sempre abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere la richiesta di adesione della Slovenia», Cecotti ha poi affermato che la Regione, «pur nell'ancora limitata espressione delle nostre competenze, intende assicurare tutto il suo impegno per rendere sempre più concreta l'integrazione tra i popoli di quest'area nevralgica del continente».

APPUNTAMENTI IN ORARI E LUOGHI DIVERSI PER IL MOVIMENTO FRIULI E NAZION FRIUL

Autonomisti divisi in riva ai fiumi

E a Mestre si è svolta la prima riunione del Triveneto della Lista Dini: oltre venti i rappresentanti regionali

UDINE — Alla fine non sono riusciti a trovare un luogo comune, in senso geografico. Così oggi gli autonomisti del Friuli si ritroveranno divisi sul Tagliamento e sul Livenza. Da una parte infatti alle 11 sul Ponte della Delizia, vicino a Casarsa, sul Tagliamento si ritroveranno gli autonomisti di Nazion Friul, che annunciano di avere al loro seguito un centinaio di persone, tra cui il console sloveno a Trieste Tomaz Pavsic. Gli esponenti del Movimento Friuli, guidati da De Agostini, saranno invece sul Livenza, poco prima delle 11, dove peraltro si troveranno anche gli ambientalisti per una ecomanifestazione dedicata alle rive pulite dei fiumi. Sempre sul Livenza, a Fiume Veneto, alle 15 terrà un comizio il leader di Rifondazione comunista, Armando Cossutta.

Hanno invece scelto anche loro Venezia gli esponenti della Lista Dini-Rinnovamento italiano. Ma per evitare la concomitanza con la manifestazione di oggi, i centristi si sono ritrovati già ieri pomeriggio. L'appuntamento era all'Hotel Ramada, dove il ministro degli esteri, accompagnato dalla responsabile per l'organizzazione territoriale del movimento l'ex deputato vicentino Laura Fincato, ha «battezzato» la nascita del suo partito anche nel Triveneto. Oltre ai quattro consiglieri regionali (Castagnoli, Larise, Vazzoler e Tanfani) già aderenti in via ufficiale alla Lista Dini, ieri a Mestre erano presenti per il Friuli-Venezia Giulia un'altra ventina di persone, che assieme ai rappresentanti persenti in consiglio formeranno la prima base di Rinnovamento italiano in Regione.

Riordino degli ospedali e nuove Rsa «Basta risparmi, servono servizi»

TRIESTE — Il grado di attuazione della legge per il riordino della sanità in Friuli-Venezia Giulia è stato oggetto di valutazione da parte del dipartimento regionale per le politiche sociali Cgil, riunitosi a Udine. Al termine di un attento esame dello stato di applicazione dei piani annuali '96 da parte delle aziende sanitarie, il dipartimento ha deciso di aprire un confronto con l'assessorato regionale alla Sanità sulle questioni di maggior rilevanza e che richiedono immediata soluzione. In particolare, per quanto riguarda le residenze sanitarie assistenziali (Rsa), la Cgil ritiene «indispensabile l'approvazione di un "regolamento tipo" per l'accesso e le modalità di concorso al pagamento delle rette (equiparate in tutta la regione) da parte degli utenti, e l'individuazione di un congruo periodo di ricovero gratuito». La Confederazione ha inoltre sottolineato «l'esigenza di definire gli assetti istituzionali dei servizi territoriali a valenza mista sanitaria e assistenziale (Adi) al fine di fornire un quadro di certezze a enti e operatori». Il dipartimento ha quindi reso noto la decisione delle camere del lavoro di avviare un confronto unitario con Cisl e Uil, in concorso con i pensionati e le organizzazioni sindacali di categoria, con l'obiettivo di redarre le piattaforme territoriali in previsione delle vertenze con le sei aziende sanitarie della regione. «Il fallimento delle posizioni referendarie sul riordino della rete ospedaliera e il raggiunto pareggio di bilancio – hanno rilevato i responsabili Cgil – consentono oggi di attivare concretamente i servizi territoriali. Basta parlare di soli tagli, il cittadino attende nuovi servizi». Le singole piattaforme, dunque, dovranno indicare le modalità di erogazione dei diversi servizi (distretti, assistenza domiciliare, Rsa, salute mentale), le dotazioni organiche (il numero di addetti e il tipo di professionalità), i percorsi formativi del personale, gli orari di apertura dei servizi.

INCONTRO CHIESTO DALL'ASSESSORE ALLA SANITA' FASOLA

I possibili tagli della Finanziaria Un summit Regione-parlamentari

TRIESTE — Malgrado le rassicurazioni del presidente del Consiglio Prodi in materia di bilanci sanitari, cresce la preoccupazione per possibili tagli. Si avvicina infatti la discussione in parlamento sulla prossima legge finanziaria dello Stato e gli assessori regionali alla sanità, sulla base delle informazioni finora acquisite, esprimono alcune preoccupazioni per il futuro del comparto.

Mentre la conferenza degli assessori regionali alla sanità prosegue i propri lavori per elaborare proposte ed indirizzi rivolti al ministero, l'assessore Gianpiero Fasola ha chiesto ai parlamentari del Friuli-Venezia Giulia di partecipare ad un incontro, che si terrà domani nella sede di Udine, per un esame comune dei problemi che riguardano in modo particolare la nostra regione.

Oltre ad approfondire le ipotesi governative di ulteriori decurtazioni dei finanziamenti alla sanità e le modalità di riparto del fondo sanitario, l'assessore Fasola intende verificare con i parlamentari i problemi riguardanti il finanziamento per l'edilizia ospedaliera (che in questa fase interessa i nuovi ospedali di Gorizia e Udine e l'ultimo lotto dell'ospedale Maggiore di Trieste) e la quota di compartecipazione regionale al fondo sanitario nazionale.

Benzina, Cciaa di Udine «promuove» le tessere

UDINE — Nuovo intervento in materia di «benzina agevolata». La Camera di commercio di Udine ha definito «efficiente» il sistema adottato dall' Ente per la distribuzione della benzina agevolata agli aventi diritto nei 25 comuni della fascia confinaria della provincia di Udine. Nei giorni scorsi alcune critiche erano state sollevate da Roberto Asquini, ex parlamentare della Lega Nord, che nel suo mandato si era impegnato per l'allargamento della benzina a prezzo agevolato a tutta la regione, nonchè dal consigliere regionale D'Orlandi firmatario di un ddl alternativo. «Le carte a microchip attualmente utilizzate per la distribuzione del carburante agevolato - ha precisato la Cdc di Udine - consentono di conoscere, in tempo reale, quanta benzina è stata acquistata, in quale distributore e perfino a che ora. Un controllo - ha concluso l' Ente camerale - che ci pare sufficiente».

PROPOSTE E IDEE CON IL PASSAGGIO DI DELEGHE DALLO STATO ALLA REGIONE

«Task-force per il lavoro»

Vendrame (Cgil): «Necessario creare una vera rete di servizi, cambiando la formazione»

TRIESTE — Il trasferimento delle competenze in materia di collocamento dallo Stato alla Regione costituisce l'inizio di una vera e propria rivoluzione nel governo del mercato del lavoro in Friuli-Venezia Giulia. Ma su quali basi questa rivoluzione potrà compiersi e quali le conseguenze per gli oltre 72.000 disoccupati della nostra regione?

«Anzitutto – osserva Grazia Vendrame della Cgil regionale – dobbiamo renderci conto che l'amministrazione regionale dispone finalmente di tutte le leve e gli strumenti per affrontare complessivamente la questione del rilancio economico e dell'occupazione: il collocamento, la formazione professionale, gli incentivi nazionali e comunitari (Cfl, assunzione soggetti deboli, legge 44 sulla imprenditoria giovanile, leggi 125 e 215 sull'occupazione femminile, obiettivi comunitari), nonché gli enti finanziari regionali. A ciò va aggiunta la necessità di costruire un osservatorio permanente in grado di analizzare in tempo reale il mercato del lavoro, individuando la domanda in termini di professionalità e indirizzando di conseguenza la formazione».

Secondo la Vendrame è indispensabile «operare un mutamento radicale rispetto il passato, quando l'articolazione fra i servizi statali (Ufficio del lavoro e della massima occupazione) e regionali (assessorato al Lavoro e formazione, Agenzia del lavoro, Irfop), fra loro «impermeabili», rendeva impossibile una gestione unitaria ed efficace del mercato del lavoro. In questo senso – aggiunge la sindacalista, che è anche consigliera regionale di parità nonché competente dell'Agenzia del lavoro – vanno raccolti e coordinati in un'unica sede tutti gli strumenti di intervento sparsi sul territorio e che si interessano in modo frammentario e discontinuo dell'occupazione. La legge regionale per l'attuazione del decreto legislativo – conclude la Vendrame – dovrà quindi prevedere la riforma complessiva degli strumenti formativi esistenti in regione, superando il dualismo tra enti gestori privati e l'Irfop e puntando alla creazione di vere e proprie agenzie formative in stretta connessione con il mondo della scuola».

Una riforma articolata, dunque, che non potrà fare a meno di un'efficace collaborazione fra autonomie locali, parti sociali e mondo della scuola, specie in vista del prossimo decentramento delle competenze in materia di istruzione.

«Si tratta anche di intervenire su due piani diversi – commenta Giorgio Uboni, componente Cgil nella Commissione regionale per l'impiego – sapendo che esiste un mercato libero, dove operano le imprese private, e un mercato pubblico nell'ambito del quale è necessaria una maggiore integrazione tra le scelte dello stato sociale le esigenze del servizio pubblico. Un primo intreccio – continua Uboni – si verifica già oggi con i cosiddetti lavori socialmente utili, ma va comunque affinato e allargato ad altri settori. Anzitutto la cooperazione, che ha dimostrato di garantire occupazione aggiuntiva specie per quei lavoratori, espulsi dal ciclo produttivo, la cui età anagrafica di fatto non permette una ricollocazione».

Giorgio Uboni

IL COMUNE INSERISCE NUOVI PROGETTI PER 1300 POSTI NEL PROGRAMMA DEL '90

Tre parcheggi sottoterra

Le strutture saranno realizzate in viale XX Settembre, in largo Barriera Vecchia e a San Giacomo

Servizio di
Giuseppe Palladini

Li chiedono coralmente le associazioni dei commercianti, degli artigiani e dei costruttori, che si impegnano a realizzarli con propri fondi, secondo quanto stabilito dalla legge. Tre nuovi posteggi sotterranei sono stati così inseriti dal Comune nel «programma urbano dei parcheggi»: in piazza Ponterosso, in Viale XX Settembre e in piazza Vittorio Veneto.

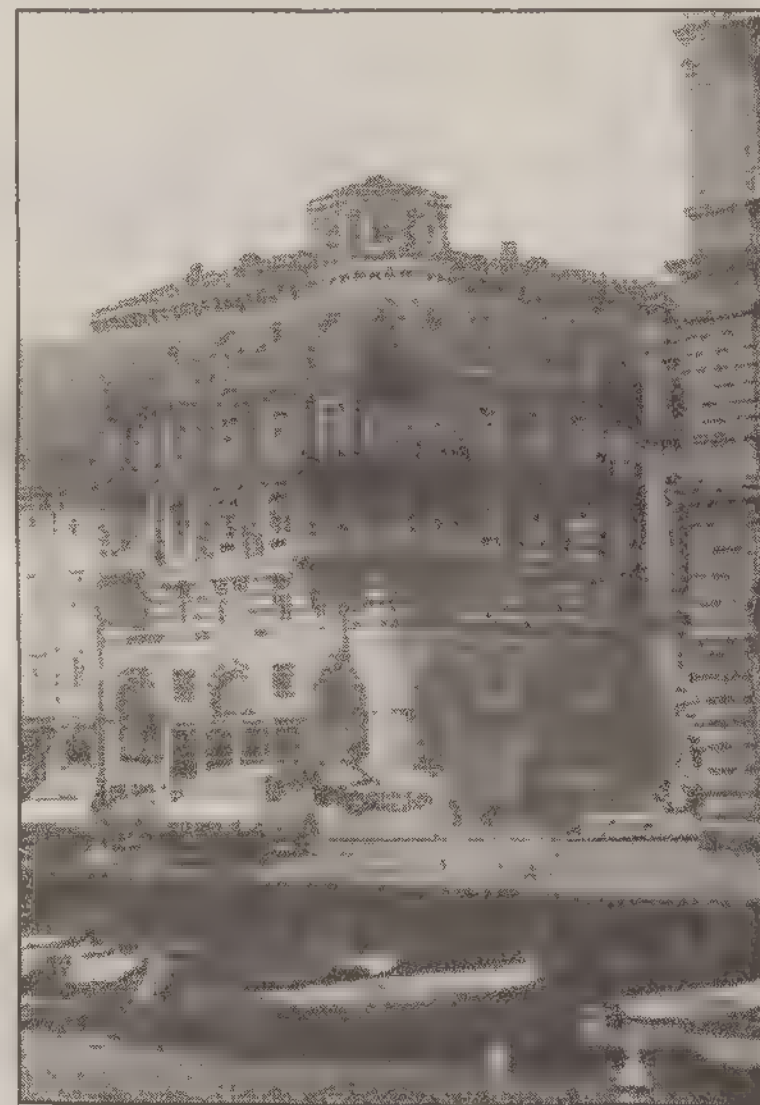
Il primo prevede la creazione di 700 posti, ritenuti sufficienti per soddisfare l'attuale domanda (a fronte dei mille contrassegni rilasciati ai residenti). La struttura di Viale XX Settembre - da realizzare nel tratto del Viale adiacente a piazza Volontari giuliani - sarà dotata di circa 200 posti, analogamente a quella prevista in piazza Vittorio Veneto. In tutti e tre i casi i posti macchina saranno messi in vendita (lo prevede la legge Tognoli), ma ciò non toglie che, ad esempio, i commercianti interessati al parcheggio di Piazza Ponterosso possano poi creare un sistema di rotazione per favorire l'afflusso della clientela.

Il nuovo «programma» - aggiornamento di quello predisposto nel '90 - prevede altri nuovi parcheggi sotterranei (in questo caso pubblici, e a rotazione) in largo Barriera Vecchia e in Campo San Giacomo, entrambi da costruire con i finanziamenti della legge Tognoli.

Il primo, con circa 306 posti, serve a coprire la domanda creata dall'Ospedale, dal Mercato coperto e dalle esigenze del commercio. «E' importante che il progetto passi in consiglio entro questo mese, pena la perdita dei finanziamenti - spiega l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi -. Se tutto va liscio, nel giro di un mese si bandisce la gara, e poi ci vorranno due anni per i lavori. Bisognerà prevedere due lotti e una viabilità alternativa in quanto il parcheggio interessa l'intera superficie sottostànte Largo Barriera».

L'assessore Barduzzi: «I finanziamenti ci sono»

La struttura di Campo San Giacomo - da realizzare nello spazio antistante la chiesa - sarà destinata sia ai residenti sia agli acquirenti. Sarà la prima costruita con l'obiettivo di riqualificare anche i quartieri semi-centrali della città: 272 i posti previsti, per un costo di circa 9 miliardi.

«Con questi due parcheggi - sottolinea l'assessore Barduzzi - assieme a quelli già costruiti, saremo la città italiana che avrà realizzato il maggior numero di strutture con i fondi della legge Tognoli. E dato che altre città non hanno neanche utilizzato questi finanziamenti, il ministero per le Aree urbane è disposto a concederci ulteriori stanziamenti».

In piazza Ponterosso, in Viale XX Settembre e in piazza Vittorio Veneto il «programma urbano dei parcheggi» prevede tre nuovi impianti sottoterra.

Fin qui le novità. Il piano rinconferma poi, sempre come strutture pubbliche a rotazione, i parcheggi dell'ippodromo, dell'università e di Riva Nazario Sauro (tratto Pescheria-Stazione marittima). Quest'ultimo, che disporrà di 400 posti, ha le maggiori probabilità di essere realizzato per primo. «Attendiamo il parere dell'Autorità portuale, in quanto la zona è di pertinenza del Demanio - dice l'ingegner Barduzzi -. In caso positivo potremmo partire subito con la costruzione. Ma proprio perchè l'area è demaniale non possimo ricorrere alla legge Tognoli; prevediamo quindi di realizzarlo come opera pubblica comunale»

Quanto ai parcheggi previsti all'ippodromo e all'università, sono confermati numero di posti e spesa relativa: 2240 posti e 62 miliardi per la struttura accanto all'ippodromo, 583 posti e 15 miliardi per quella all'università.

Per il momento, però, l'amministrazione comunale non intende finanziarli. Nel caso dell'ippodrono non si conosce ancora esattamente il futuro utilizzo della Fiera e della caserma, da cui dipende la stima dei posti macchina necessari nella zona.

Per il parcheggio dell'università è invece un problema di tariffe. Si sta ancora cercando una maniera per abbattere i costi di gestione e renderlo quindi economicamente accessibile agli studenti.

Infine, con l'adeguamento del «programma urbano dei parcheggi» sono state eliminate tre strutture previste nel programma del '90: in via Salem (parallela di viale D'Annunzio) in seguito al parere negativo della Regione, nell'area direzionale nel Porto Vecchio (il progetto Polis non è più nei programmi dell'Autorità portuale), e in piazza Puecher; quest'ultima da parcheggio a rotazione diventa una struttura realizzabile da privati e con posti da mettere in vendita.

Elezioni il 17 novembre per Provincia e Muggia

Si svolgeranno nella stessa data, domenica 17 novembre, le elezioni del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale di Muggia. La notizia è stata comunicata ufficialmente ieri dal Ministero dell'Interno. Gli eventuali ballottaggi sono in programma due settimane più tardi, domenica primo dicembre.

La Provincia, in base al nuovo decreto, è stata suddivisa in 24 collegi: quattro sono stati assegnati a Duino Aurisina, cinque a Muggia, due a San Dorligo, uno, complessivamente, a Sgonico e Monrupino. Fino alle precedenti elezioni, ben 21 consiglieri su 24 provenivano dal Comuni di Trieste. La Corte costituzionale però ha recentemente dichiarato illegittimo il decreto del 1956 con il quale era stato istituito il meccanismo di rappresentanza.

Adesso invece i Comuni minori potranno esprimere metà dei consiglieri provinciali.

LA POLEMICA

«Triestate disturba i nemici dei giovani»

Francesco Serpi, consigliere comunale, nutre un (diciamo così) non intenso affetto verso le iniziative della Giunta e addirittura (per ragioni varie, qui inconferenti) una ruvida antipatia verso «Triestate», la manifestazione attraverso la quale cerchiamo di evitare che i nostri ragazzi siano costretti a spostarsi in Friuli o nel Veneto per trovarvi occasioni d'intrattenimento serale.

Ad annidarsi nel seno di Serpi sono di certo le migliori intenzioni: se i giovani non vanno a letto subito dopo cena, il mattino seguente come possono eseguire gli esercizi ginnici per mantenere il corpo sano come in tempi (per il Serpi) migliori? In forza dell'ideale, il Nostro si è dato da fare, in tutte le possibili sedi (la giudiziaria inclusa), per far chiudere «Triestate», sfrattare i giovani dal Castello e restituirli al littorio impianto urbanistico di piazza Oberdan. Diamogliene atto: le ha tentate (quasi) tutte. Sino a quando la sua virile tenacia non è riuscita a obbligarci a mettere i sigilli al «baretto» di San Giusto.

La stagione inclina al peggio e la San Giusto dei giovani si avvia a chiudere i battenti, con le debite scuse a chi ne è stato (purtroppo) disturbato, ma anche con la consapevolezza di aver reso un servizio di utilità e con l'impegno di ovviare già dal prossimo anno agli inconvenienti acustici arrecati ai residenti nelle aree limitrofe. In questo caso anche con la soddisfazione di aver resistito all'implacabile morso del Serpi, cui verrebbe la tentazione di assicurare, con linguaggio per lui chiaro, «Abbiamo tirato dritto!»

Di qualcosa dobbiamo tuttavia ringraziare Francesco Serpi: di averci dimostrato che il «no se pol» a Trieste è sempre di casa e vanta campioni del suo livello. Ringraziamolo assieme, giovani e meno giovani, per una volta tanto (va riconosciuto) senza identificare l'uomo con il partito di cui pure è rappresentante in Consiglio comunale. Nel fallito tentativo di far morire l'estate a San Giusto Francesco Serpi, consigliere comunale, si è lanciato, pugnal tra i denti, impavido e solitario, sì che a lui soltanto spetti l'encomio solenne di Primo Nemico dei giovani triestini. Ahinoi!

Roberto Damiani
vicesindaco

IL DOCENTE AGLI ARRESTI DOMICILIARI RIBATTE ALLE ACCUSE

Querci: «Non sono fallito»

Il tribunale di Livorno avrebbe respinto l'istanza contro la Tirrenica - Il caso della Jetmar

Il professor Querci con un cestista giamaicano di una squadra livornese di cui era presidente.

Servizio di
Corrado Barbacini

Per la procura era il professor Francesco Alessandro Querci l'amministratore di fatto della «Cantieri Trieste» della «Tirrenica Finance and Trade» e dell' «Immobiliare Generale», tutte e tre, secondo i magistrati triestini, fallite con un buco da capogiro. Ne è sempre stato profondamente convinto il sostituto procuratore Federico Frezza che all'inizio del mese ha chiesto e ottenuto dal Gip Gianfranco Fermo l'emissione di due ordini di custodia cautelare per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, provvedimenti che sono stati notificati l'altra mattina allo stesso professor Querci raggiunto da una pattuglia del nucleo di polizia tributaria nella sua abitazione di viale Miramare 309. L'operazione non sarebbe però filata liscia come l'olio. L'indagato prima di aprire la porta di casa avrebbe cercato di guadagnar tempo, tergiversando per qualche minuto. Poi c'è stata la perquisizione alla quale ha assistito, per tutelare la moglie di Querci, l'avvocato Alfredo Antonini. Dal canto suo il professor Querci ha nominato come difensore il professor Angelo Giarda, ordinario di procedura penale all'Università cattolica di Milano, ritenuto un vero e proprio principe del foro.

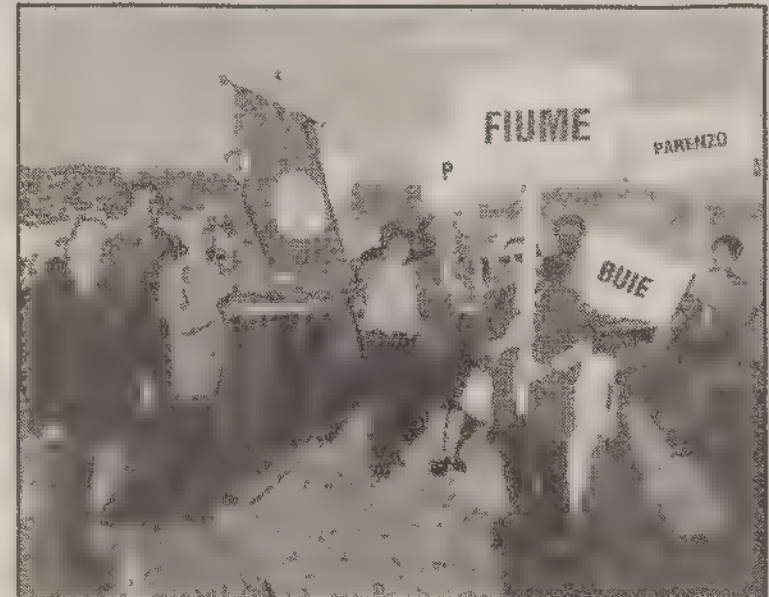
Ma torniamo alla premessa accusatoria per la quale il professor Querci è ritenuto di fatto amministratore delle società fallite. Lo stesso Querci già nello scorso mese di gennaio lo aveva dichiarato a chiare lettere riferendosi ai «Cantieri Trieste» che era estraneo e verosimilmente farà altrettanto in occasione del primo interrogatorio che dovrebbe aver luogo nei primi giorni della settimana prossima. Le sue dichiarazioni di allora acquistano attualità: «Non sono azionista, non ho mai posseduto un'azione della 'Cantieri Trieste' nè ho la pretesa e l' ambizione». Aveva addirittura sporto denuncia per calunnia «verso chiunque, noto e ignoto abbia inteso o intende ipotizzare un mio remoto diretto mediato coinvolgimento in una o più articolazioni compositive delle funzioni amministrative della 'Cantieri Trieste'». Eppure al magistrato queste 'giustificazioni' di gennaio non sono bastate. In otto mesi di indagine è infatti verosimile ipotizzare che i finanzieri della prima compagnia coordinati dal sostituto Federico Frezza abbiano acquisito elementi giudicati validi dallo stesso Gip. E per questo il giudice ha disposto l'arresto accogliendo le richieste del pubblico ministero. Ma quali sono questi elementi? Qual è il trait d'union tra il professor Querci e queste società fallite? Per avere un'idea basta leggere l'atto depositato alla fine dello scorso anno dai legali della Banca di Credito — Kreditna Banka , istituto in contrasto d'interesse con una holding romana controllata dallo stesso Querci. «Il professor Querci per le sue relazioni nel mondo della politica e degli affari rifletteva un'immagine di affidabilità. — si legge — Ricopriva importanti cariche e aveva acquisito notorietà come regista e ispiratore di operazioni di acquisto, vendita e gestione di società e imprese. Stabiliva anni orsono rapporti personali con la Banca di Credito. In seguito i rapporti si estendevano a varie società che gli facevano capo. In particolare nel '94 la Banca di Credito intratteneva normali rapporti con la Tirrenica, la Baker, la Cifra, la Cantieri Trieste, la polisportiva Libertas Livorno, titolare dell'omonima squadra di basket, con la Adriatica Finance and Trade, la Fin Adda srl, la Tombolini Group, la Pallacanestro udinese, la Sodeva e con la Pallacanestro Livorno».

Parla la moglie: «Accuse risibili»

E il punto è tutto qui. Se infatti si va a scorrere la motivazione del primo ordine di custodia cautelare si scopre che la responsabilità, per ora ipotizzata, a carico del professor Querci è quella di aver iscritto un credito di 33 miliardi da parte della Immobiliare Generale nei confronti della Banca di Credito — Kreditna Banka. Non si è trattato per la procura di una mera annotazione di numeri su un bilancio ma di un complesso gioco di scatole cinesi; un gioco che, per la magistratura, avrebbe danneggiato in maniera sostanziale lo stesso bilancio della Banca di Credito. L'altro punto contestato formalmente è quello della valutazione della motonave 'Jetmar' che nel giro di 24 ore ha cambiato tre proprietari. Dalla Tirrenica è passata alla Rovermarine e di nuovo alla Tirrenica, pagata con azioni della Cantieri Trieste. Quello che era stato valutato tre miliardi come per incanto dopo poco valeva quattro miliardi e 800 milioni. Per alcuni è ingegneria finanziaria, per la procura falso in bilancio. Ma siamo solo all'inizio. Il professor Querci non può parlare anche se vorrebbe replicare alle accuse. E sua moglie Maria Pia al telefono dichiara che nell'ordine di custodia cautelare ci sarebbero anche delle palesi inesattezze. «La Tirrenica — dice — non è mai fallita. E' stata respinta l'istanza dal Tribunale di Livorno». Fa infatti sapere di aver ricevuto dallo studio legale Musetti di Livorno copia della sentenza in cui i magistrati Melilli, Coviello e Caravelli respingono il ricorso presentato dalla Pro Invest Spa tendente ad ottenere il fallimento della Tirrenica. Aggiunge: «L'impianto accusatorio è risibile». Tuona: «Siamo persone forti. Abbiamo la coscienza e le mani pulite».

C'è anche chi prega per l'unità d'Italia

Una singolare contromanifestazione agli odierni moti secessionisti sul Po è in programma a Trieste nella parrocchia di via dei Mille. Il parroco, don Pier Emilio Salvadè, già segretario del vescovo Bellomi per 14 anni, ha disposto che la liturgia domenicale delle ore 10 sia dedicata alla preghiera per l'unità d'Italia. «Del resto – dice il sacerdote – come potevamo esentarci da tale gesto noi che abbiamo come patrona della parrocchia Santa Caterina da Siena, compatrona d'Italia e d'Europa?». E così, in nome di Santa Caterina, in quella parrocchia si pregherà per la nazione italiana unita.

L'iniziativa di don Salvadè si inquadra in quella lunga serie di prese di posizione della Chiesa cattolica contro ogni ipotesi secessionista. L'ultima e più autorevole è stata quella del cardinale Ruini, presidente dell'Episcopato italiano e vicario del Papa per la diocesi di Roma: «La divisione è un danno per tutti, per il Sud, per il Centro e per il Nord del Paese. Un danno culturale ma anche un danno pratico». In diverse parrocchie lungo il Po si sono svolte veglie di preghiera antisecessioniste. La Chiesa, insomma, ha preso molto sul serio i moti leghisti, tanto da scomodare il Padreterno perché preservi la nazione dalla minaccia di Bossi. Il lombardo (di Como) don Pier Emilio Salvadè sostiene che l'iniziativa non vuole entrare in nessuna polemica nei confronti di alcun schieramento. «Si tratta solo di un momento di preghiera», afferma il sacerdote. «Ci uniamo al cardinal Ruini e all'arcivescovo di Siena, monsignor Bonicelli, e a tutti i cateriniati (centri culturali intitolati a Santa Caterina) d'Italia. Santa Caterina da Siena ancora oggi ci indica la via da seguire. Noi preghiamo perché chi ci governa sappia guardare con realismo e generosità a tutti i problemi nazionali, sull'insegnamento di Santa Caterina da Siena che desiderò ardentemente la realizzazione di una società credente nella verità e nella fraternità, auspicando il sorgere di un nuovo giorno nel quale cessi la gloria del non avere pietà. Pace, ragione e libertà erano i comandamenti della santa».

Funzione controcorrente allestita da don Salvadè

Da segnalare, infine, il regolare svolgimento della manifestazione di An. In perfetto orario, attorno alle 17, è arrivata al Molo Audace una barca a vela con a bordo una delegazione capitanata dal'onorevole Roberto Menia. Il gruppo portava con se un sacchetto di terra istriana e le bandiere d'Istria, Fiume e Dalmazia. Dopo una breve cerimonia davanti ai pili di piazza Unità, gli attivisti si sono reimbarcati per raggiungere le foci dell'Isonzo e prelevare un'ampolla d'acqua che verrà esibita oggi alla manifestazione di An a Milano. Critico, infine, il commento dell'ex consigliere regionale leghista Anna Piccioni che, sulle cerimonie allestite dal Po fino a Venezia dagli ex colleghi di partito parla di «buffonata» e di «provocazione in grande» ma senza sbocchi. Oggi infine, alle 11, l'on Pino Rauti (Fiamma Tricolore) porterà una corona alla Foiba di Basovizza.

s. p.

PIAZZA

Oggi Illy replica esponendo il Tricolore

Il Comune esporrà oggi il Tricolore. «Preso atto - dice una nota - della manifestazione organizzata sul Po e a Venezia e che mette in discussione l' unità politica del Paese, il Comune di Trieste, decorato di medaglia d'oro e il cui Municipio si affaccia su una piazza significativamente intitolata all' Unità d' Italia, ritiene doveroso, con gesto del tutto autonomo rispetto a ogni altra similare iniziataiva, esporre il Tricolore»

INAUGURATO IERI IL SERVIZIO DA PESE A LARGO SANTOS

Shopping, navetta gratis

E dal parcheggio un altro bus per girare il centro - Iniziativa finanziata dalla Camera di commercio

Viaggio inaugurale di un pullman, noleggiato dall'Associazione commercianti al dettaglio (con i fondi erogati dalla Camera di commercio), che ieri dal posto di confine di Pese ha trasportato in centro città, ovvero al parcheggio delle autocorriere di largo Santos, 53 acquirenti stranieri. In pratica, per superare il problema causato dagli accordi italo-croati sul contingentamento delle corriere non di linea, che possono godere globalmente per l'intera Croazia di soli 300 permessi di transito, si è studiato un marchingegno. Gli acquirenti vengono portati con una corriera della agenzia turistica croata «Kvarner Express» da Fiume fino al confine di Pese. Qui, trovano un'altra corriera, noleggiata appunto dall'associazione triestina, che del tutto gratuitamente li porta in città per gli acquisti. A un'ora prefissata, poi, l'appuntamento per il rientro.

Attorniato da una piccola folla di passeggeri, che sorridenti si sono avventurati nello shopping, Tullio Selatti, responsabile del consorzio che affitta le autocorriere, ha spiegato che «i viaggi che sono giornalieri verranno aumentati a seconda delle necessità e delle prenotazioni che riceve la "Kvarner Express"».

Unico neo, alle ore 8.30, quindi ancora molto presto, tutti i parcheggi in largo Santos erano già occupati. Moltissime le corriere d'oltreconfine che, in un caos in-

descrivibile, dovevano far scendere i passeggeri davanti al Silos, per poi avventurarsi chissà dove alla ricerca di un parcheggio. Cosa non facile. È chiaro che il grido d'allarme dei commercianti del Borgo Teresiano, che da tanto chiedono un altro parcheggio per le corriere non di linea, magari nel Porto Vecchio, è un problema che va affrontato al più presto.

Ritornando all'accordo tra l'Associazione commercianti al dettaglio e l'importante agenzia turistica croata, che lo scorso anno ha organizzato 500 viaggi portando a Trieste 22.500 passeggeri, questo verrà formalizzato domani mattina a bordo della motonave Iris, di proprietà della «Kvarner Express».

Inoltre, anche questa motonave sarà destinata a portare della nuova linfa all'agonizzante commercio triestino. Sempre grazie ai fondi camerali (un miliardo è stato erogato per aiuti al commercio) verrà attivata una linea marittima Umago-Trieste che con cadenza bisettimanale potrà portare ogni volta in città un massimo di 350 passeggeri. Tale soluzione, che è ancora in fase di definizione per alcuni particolari con l'agenzia marittima Samer, dovrebbe concretizzarsi entro una quindicina di giorni.

Sempre in linea con il bisogno di far ritornare a Trieste una clientela che, seppur tradizionalmente legata alla nostra città, sembra aver cambiato rotta, anche il rinnovato interesse dei negozianti verso le navi da crociera. Dopo la «Canberra», l'altro ieri è toccato alla nave «Tarasshevchenko». Dei circa 600 croceristi ucraini, ospiti della nave, 240 di questi sono stati accompagnati da alcune hostess (il servizio è stato predisposto dal Consorzio Trieste centro) per una visita alla città e per lo shopping, che i ricchi ospiti non hanno di certo disdegnato. Dopo la giornata triestina la nave da crociera ha preso il mare alla volta di Haifa.

d.c.

DA DOMANI

Orari invernali per i bus in omaggio con il Piccolo

Cambiano gli orario degli autobus da domani: l'Act riprende l'orario invernale che i lettori de Il Piccolo troveranno domani riportato in un opiuscolo in omaggio con il giornale.

Si tratta della rivoluzione dell'inverno che in realtà, per la totalità delle linee, significa più frequenza di autobus e una robusta iniezione di mezzi sulla strada.

Ma non ci sarà soltanto l'intensificazione delle linee (già da lunedì mattina).

L'Act ha predisposto un miglioramento anche dei collegamenti con l'Altipiano. In particolare saranno istituite alcune corse in più dalla città a santa Croce e inverso.

Gli orari comunque non cambieranno rispetto l'anno scorso e manterranno le stesse cadenze.

PARLA L'EX DEPUTATO MARUCCI VASCON

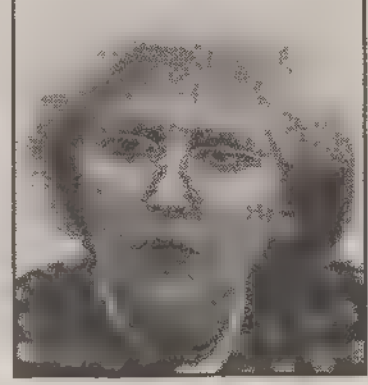
«Cari parlamentari, non basta votare...»

Intervista di

Fabio Cescutti

Parlamentare di Forza Italia per oltre due anni, giornalista televisiva, capodistriana di origine e da sempre attenta alle problematiche di Trieste, Marucci Vascon oggi è tornata alla sua professione, ma è rimasta sempre al lavoro sulle cose politiche. «Con i tanti problemi da risolvere c'è posto per l'impegno di tutti - dice - io del resto sono sempre a disposizione con la mia esperienza». La Vascon fa parte dei gruppi di lavoro di Forza Italia che mettono a punto il programma degli azzurri per la nostra realtà. Vive a Muggia, cittadina alla ricerca di un nuovo sindaco. E lavora direttamente per Berlusconi su un progetto rivolto alle donne e al mondo femminile. «Credo che l'altra metà del cielo possa dare concretezza ed equilibrio alla politica» osserva, e ricorda come esempio Letizia Fonda Savio della quale fu amica. Marucci Vascon nella sua vita ha sicuramente battuto un record. E' stato l'unico parlamentare uscente che ha rifiutato la ricandidatura. Le sarebbe spettata la collinare friulana. «Credo che un parlamentare debba essere agganciato al suo territorio - puntualizza - perchè, se deve rappresentare i bisogni della gente, deve appunto conoscerli e io sono entrata in politica proprio per dare un contributo alla mia gente, dunque voglio lavorare a Trieste e per la sua provincia».

I parlamentari passano, ma a Trieste la crisi continua. Perchè non si arriva a una svolta?

«Credo che la nostra città sia a uno start di partenza. Se si verificano determinate condizioni può decollare. La situazione mi ricorda quel periodo della prima metà dell''800, quando tante intelligenze e tanti uomini liberi diedero una spallata alla Trieste dei baroni Salineri che difendevano il privilegio di portare il moccolo in processione ed un'economia di pura sussistenza, dando il via allo sviluppo applicando una formula nella quale credo: quella che si compendia nel verbo fare e nell'avverbio insieme».

Per Trieste bisogna saper coordinare partiti ed enti

Perchè questo fare assieme non ha trovato applicazione?

«Il rilancio di Trieste non può avvenire solo da una parte, ma si gioca sul triangolo Trieste - Roma - Bruxelles».

Fino ad ora cosa non ha funzionato, ovvero le responsabilità dello stallo a chi vanno attribuite?

«Il problema è che la nuova politica, che ha tre direttrici, deve prima trovare in città una sorta di pianificazione».

Cosa intende?

«Bisogna arrivare a un coordinamento fra le varie forze politiche, istituzionali, sociali e imprenditoriali, è dunque necessaria la volontà di tutti per abbandonare quell'abitudine del piangersi addosso e mettere invece mano a una seria pianificazione della politica».

Come si può arrivare a pianificare una politica che spesso in città ha vissuto di contrasti?

«Credo che i grandi temi dai quali può arrivare il volano di sviluppo li conosciamo: porto, scienza, città delle banche e delle assicurazioni. Ma un solo parlamentare o anche l'unità dei parlamentari, che nella precedente legislatura a mio avviso c'è stata, non bastano per invertire quella storica pericolosa tendenza dei governi nazionali a dare così poca attenzione ai gravi problemi della città. Se vogliamo che l'alta velocità arrivi da Venezia a Trieste, che al porto sia dato il riconoscimento concreto della sua internazionalità, che Bruxelles definisca Trieste come terminale del Corridoio Adriatico con tutti i benefici che da questo derivano, che si sblocchi il progetto offshore, si deve trovare convergenza fra tutti i soggetti politici ed economici, sindaci, deputati, eurodeputati, categorie, enti, forze sindacali e istituti finanziari».

Come va interpretato oggi il ruolo del parlamentare?

«Questi due anni di esperienza mi hanno insegnato una cosa: che quando si opera con la mente e con il cuore i risultati arrivano. Posso citare un esempio concreto fra i tanti...».

...Quale?

«In una missione ufficiale in Libano, come parlamentare di Trieste, ho ritenuto mio dovere illustrare in tutte le sedi di quel Paese, governo compreso, i vantaggi e le potenzialità del nostro porto. Credo che anche grazie al mio intervento i traffici di quel mercato, che avevano tutt'altri indirizzi, hanno modificato rotta. E così ora abbiamo l'Adriatic Queen e l'Adriatica Star che dal Libano fanno puntate nel porto di Trieste. Non credo di essere Maciste che smuove montagne e navi. Ho spiegato quelle che erano le potenzialità del nostro scalo, ho fornito tutti gli approfondimenti tecnici, evidenziando i benefici di una collocazione geografica e della situazione impiantistica».

Il parlamentare insomma non è più solo un politico.

«Il ruolo del parlamentare oggi deve essere più articolato e concreto, non basta alzare la mano in Parlamento e fare qualche intervento in aula, come del resto i sindaci, i presidenti delle Camere di commercio e degli altri enti devono avere la funzione del manager che va in missione e che deve portare a casa risultati concreti. Se accanto a tutto questo, nei rispettivi ruoli, si realizzasse una convergenza di forze, intelligenze e capacità, come spiegavo prima, Trieste diventerebbe una squadra da primato in classifica».

ALLARME DEL SENATORE DELL'ULIVO DOPO UN INCONTRO CON PARISI

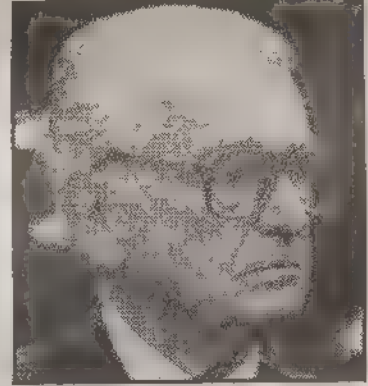
Finanziaria, fondi a rischio

Camerini: «Forse riusciremo a rimediare: in futuro bisogna cambiare strategia»

La finanziaria che si appresta a varare il governo Prodi sarà «dura e rigorosa» e Trieste rischia di veder tagliati alcuni dei fondi più corposi di finanziamento. E' un grido di allarme quello lanciato dal senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini che assieme ai colleghi regionali Prestamburgo, Ruffino e Di Bisceglie (Bratina è in missione in Bosnia come osservatore) si è incontrato a Roma con Arturo Parisi, sottosegretario del presidente del Consiglio dei ministri Prodi.

«Siamo andati per esporre il nuovo panorama geopolitico in cui si collocano la regione e Trieste - spiega Camerini - non certo per lamentarci o chiedere provvidenze. Abbiamo parlato della posizione strategica del Friuli Venezia Giulia che si pone ora non più come peso ma potenziale risorsa per il paese. Abbiamo ricevuto rassicurazioni su alcuni impegni in corso ma abbiamo anche capito che gli atteggiamenti sono molto mutati».

Niente più aiuti a pioggia, sono finiti. «D'ora in poi si andrà avanti presentando al governo serietà di programmi, rigore e soprattutto progetti». La finanziaria però è a due passi dalla conclusione, per Trieste ci sono in ballo questioni importanti come il pacchetto Trieste e Gorizia e la legge 26 sul Fondo Trieste.

«C'è anche il documento del Protocollo di intesa che ci si appresta a firmare - continua Camerini - lo abbiamo studiato e lo abbiamo portato a Roma assieme ad altri dati. Parisi però ci ha detto che si rende conto delle istanze, molte le conosce, ma ha anche aggiunto che i tempi sono piuttosto difficili e che si impegnerà ad approfondire bene con le componenti tecniche». Il senatore dell'Ulivo non è affatto tranquillo, i rischi di rimanere tagliati fuori ci sono. «Bisogna fare in fretta - aggiunge - e adesso saremo costretti a pensare a provvedimenti tampone, così però non si può più andare avanti» E spiega: «Il pacchetto Trieste e Gorizia è ormai scaduto - dice - la legge sul Fondo Trieste scade nel '97 e molte delle voci della famosa legge sulle aree di confine stanno scaedendo. Ho un progetto ricorretto, ma non possiamo continuare con questo sistema a pezze».

Il clima a Roma non è buono in questi giorni: «Certo - conferma Camerini - a livello di Governo ho sentito delle critiche nei nostri confronti. Di certi ritardi siamo responsabili noi. E' dal '91 che si parla invano dell'Offshore e continuiamo ad eludere le indicazioni Ue, si parla da tempo e solo a parole delle privatizzazioni in Porto (Molo VII ndr) mentre altri porti sono ben che avanti».

Non basta: «Senza contare poi che la città si rivolge sempre a Roma - insiste il senatore - ma in maniera scoordinata per presentare le proprie istanze. Sono finiti i tempi dei protagonismi. Mi va anche bene che Illy scriva a Prodi (o che Andreatta riceva Donaggio ndr) ma la sensazione a Roma è che in quest'area ognuno vada per conto suo».

Camerini insiste sulla finanziaria, che sarà «dura e rigorosa». E dà la sua ricetta. «Serve un metodo nuovo, scientifico - dice - e bisogna lavorare in squadra. Presentarsi in maniera diversa dal passato, con obiettivi certi, una strategia e una regia comune. Non solo: gli obiettivi devono essere perseguiti con costanza e ci deve essere una continua valutazione dei progressi. Anche questo Protocollo di intesa: i contenuti sono enormi e bisognerà insieme scegliere le priorità da inserire subito nella finanziaria. Per ora dovremo ricorrere alle pezze ma se non si cambia con fantasia, rigore e lavoro d'assieme in futuro faremo ben poca strada».

COMUNI

Un'intesa Illy-Valenti

Gorizia e di Trieste avvieranno nuove forme di collaborazione. Lo hanno concordato in un incontro a Trieste i sindaci delle due città, Riccardo Illy e Gaetano Valenti. In particolare si è parlato dei problemi comuni come quello relativo alla riconversione dei segmenti produttivi legati alle attività confinarie, in previsione dell' entrata nell' Ue della Slovenia e alla prossima firma dei protocolli d' intesa sull' area giuliana e quella isontina.

Anziano triestino muore in uno scontro a Pesaro

Un anziano triestino è morto e altre otto persone sono rimaste ferite – tre versano in gravi condizioni – in seguito a un incidente stradale accaduto lungo la corsia Nord della A 14 nei pressi del casello di Pesaro.

La persona deceduta è Bruno Louvier, di 81 anni, deceduto all' ospedale di Pesaro. Nello stesso nosocomio sono state ricoverate in prognosi riservata le altre tre persone, tutte di Aurisina che viaggiavano con lui a bordo di una «Fiat 131»: il conducente Luigi Misseroni, di 69 anni, e due donne, Domenica Catania e Stefania Pieri, entrambe di 76 anni.

Nello scontro fra gli autoveicoli rilevato dalla polizia autostradale – che secondo una prima, approssimativa ricostruzione pare avere avuto la dinamica di un tamponamento – sono rimaste coinvolte altre due auto, una «Cadillac» e una «Toyota», e quattro persone, senza però gravi conseguenze.

L'affare Illy divide i soci del Rotaract

Rotaract e Illy, atto terzo. Sta raggiungendo toni da farsa la vicenda interna alla organizzazione giovanile del Rotary. In un balletto di espulsioni e ricorsi, una sola cosa sembra certa: il sindaco, vista l'incredibile (e ridotta nelle dimensioni) fronda nei suoi confronti, dopo la nomina a socio onorario da parte del past-president Roberto Vitale, ha salutato la compagnia con una sferzante lettera. Per il resto, siamo al cannibalismo puro e semplice, in attesa di una riunione assembleare prevista per domani, nella quale i presidenti del Rotary interverranno per fornire le loro spiegazioni sull'affaire riguardante il sindaco.

Ne è efficace testimone Graziano Cameli, socio onorario del club in questione, che ha inviato una polemica lettera a tutti gli organismi aventi competenza in materia. Cosa scrive Cameli? Semplicemente che gli sembra in contrasto con il regolamento interno l'aver adottato la delibera che aveva nominato Illy socio onorario. Di più: Cameli ravvisa «una certa superficialità nell'entusiasmo di annoverare un così prestigioso socio nel sodalizio», soprattutto alla luce della contrarietà espressa da tre soci. Ancora: viste le opposizioni, non sarebbe stato il caso di informare, evitando la scelta unilaterale della sospensione, lo stesso sindaco? Difficile credere, precisa a quel punto Cameli, che Illy avrebbe accettato la nomina comunque.

Cosa vorrebbe, a questo punto, il socio onorario? Ad esempio che l'attuale presidente Bressani chiuda al più presto la questione, «magari accettando le dimissioni, che non mi risultano ancora pervenute, del past president Vitale, revocando la sua espulsione...e scusandosi con Rigotti per l'ingiusta estromissione da sodalizio».

Un piccolo siluro interno? Non solo. Prima dell'assemblea di martedì, in effetti, sono state previste delle riunioni di "chiarimento". La prima, che riguarda i presidenti, si svolgerà domani sera, e si presta sin d'ora alle illazioni più incredibili. Da un lato bisogna recuperare lo "schiaffo" inferto a Illy, del quale lo stesso Cameli invoca il «perdono», visto che il sindaco, parole sue, si sarebbe irritato «per la fanciullesca esuberenza che lo ha coinvolto in tanto». Dall'altro si prevede un regolamento di conti interno che potrebbe anche culminare in qualche ulteriore presentazione di dimissioni. Comunque venga strutturata, la riunione di martedì sera (via Beccaria 6, ore 21), non potrà concludersi senza mandare a referto qualche "vittima".

Chi pagherà per il pasticciaccio brutto del Rotaract? Con ogni probabilità, in un gioco al massacro tutto da decifrare, i meno ammanigliati. Si parla, al riguardo, di possibili dimissioni del "ripescato" Rigotti e, con ogni probabilità, di qualche altro quadro. Triste, comunque, la vita delle associazioni che non riescono nemmeno a mettersi d'accordo sulla nomina di un socio onorario...

f.b.

NESSUN INTERVENTO DOPO LA DENUNCIA RADIOFONICA SUL DEGRADO DEGLI UFFICI IN PORTO NUOVO

Dogane, sconfitto anche Zorro

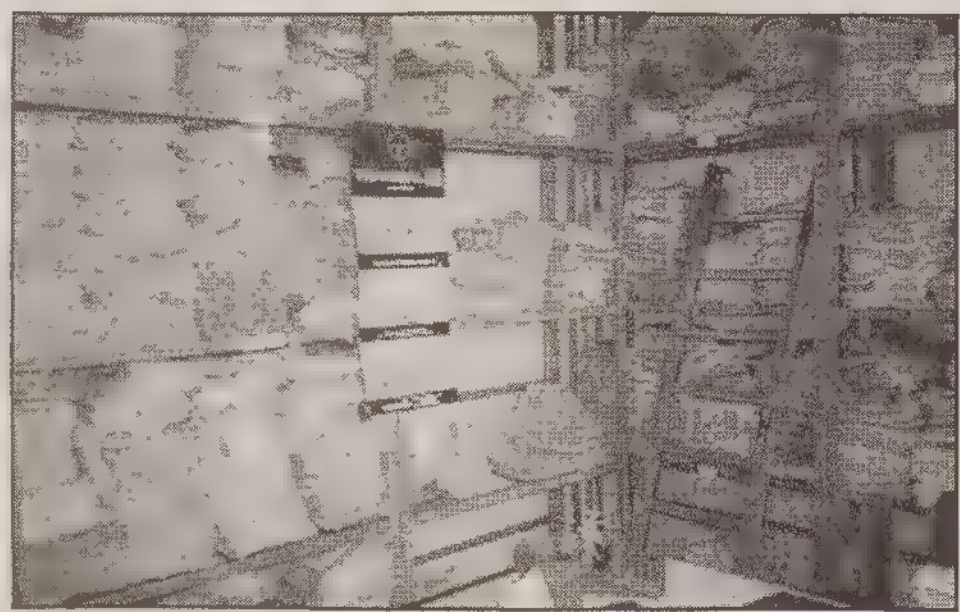
Pacchi di scartoffie accatastati, servizi igienici inagibili, pavimenti lerci, inquinamento: una sede«fuorilegge»

Niente di nuovo sotto il sole negli uffici della Dogana al Porto nuovo. Nello scorso giugno del disagio in cui è costretto a lavorare il personale se n'era occupata la trasmissione radiofonica «Radiozorro», ma neanche la risonanza nazionale è riuscita a smuovere la macchina burocratica.

Ancora oggi sacchi pieni di bollette doganali sono depositati lungo le scale e nei corridoi, perchè nelle stanze gli scaffali sono stracolmi. La pulizia lascia a desiderare (nel contratto con un'apposita ditta non è previsto il lavaggio dei pavimenti).

La porta che dà accesso a quattro toilette - per circa cento persone, fra personale della Dogana, finanzieri, spedizionieri, e centinaia di camionisti - è meglio lasciarla chiusa. Il fetore che ne esce consiglia di andare in cerca di servizi più... igienici.

Cose da Terzo mondo, se è vero che ogni tanto i camionisti olandesi, ignari della situazione e abituati ad altre strutture, arrivano con l'asciugamano in spalla chiedendo dove sono le docce.

Nel giugno scorso, posto di

fronte alla questione, il vicedirettore della Circoscrizione doganale, Renato Inzerillo aveva risposto: «I bagni sono stati ampliati e messi a nuovo secondo le prescrizioni del servizio di medicina del lavoro». Di lavori non si vede neppure l'ombra. E il problema non cambia sostenendo che la proprietà dello stabile è dell'Autorità portuale.

Stesso discorso per i condizionatori. Erano rotti, e per tutta l'estate sono rimasti nelle stesse condizioni. Per fortuna, ogni tanto è piovuto... L'elenco continua con fili elettrici scoperti (alla faccia degli impianti a norma), senza contare che qualcuno ha visto aggirarsi negli uffici anche i topi.

Ma non basta. Ogni giorno, attorno al varco doganale di Riva Traiana si fermano 400 Tir, gran parte con i motori accesi. Il livello di inquinamento è quindi immaginabile. L'Azienda sanitaria aveva promesso che entro questo mese sarebbe stata installata una centralina per rilevare la «qualità» dell'aria. Finora, nessun segnale...

Una situazione complessiva che emerge in tutta la sua gravità alla luce del decreto legge 626/94, sulla sicurezza nei posti di lavoro. Si scopre così una serie preoccupate di carenze: manca il sistema antincendio, non c'è ombra di porte di sicurezza nè di scale antincendio; di estintori non se ne parla nonostante l'enorme quantità di materiale cartaceo presente nell'edificio. Di rumore e inquinamento poi, come di diceva, ce n'è in abbondanza.

Secondo voci che circolano fra il personale, la soluzione sarebbe solo una: chiudere la struttura. Oppure, con gli stessi effetti, abbandonare gli uffici com'è previsto dall'articolo 14 del decreto legge 626 in caso di «pericolo grave ed immediato».

Se quest'ultima eventualità non si è ancora verificata - con le immaginabili conseguenze per l'intero Porto nuovo - lo si deve solo al senso di responsabilità e alla capacità di sopportazione del personale. Che però, un giorno o l'altro, potrebbe superare il limite...

Gi. Pa.

Due immagini delle stanze in cui è costretto a lavorare il personale della Dogana al Porto Nuovo. Pacchi di scartoffie, polvere e condizionatori che attendono da mesi di essere riparati.

ALGERINO IN AZIONE SULLA 33

Borseggiatore bloccato sul bus dai passeggeri

Un cittadino algerino che risulterebbe appartenente ad un gruppo di nordafricani dediti a borseggi sugli autobus di molte città italiane, è stato arrestato ieri per furto aggravato. Mentre viaggiava su un mezzo della linea 33, l' uomo, Rahim Amar, 38 anni, residente a Roma, avrebbe sottratto 50 mila lire ad un passeggero, Mario Spangaro, di 55 anni, e l' intero portafoglio, contenente circa 150 mila lire, ad un' altra passeggera, Ottavia Callegaris.

Ma questa volta la sua mano di fata lo ha tradito. Un sobbalzo del bus e un altro passeggero si è accorto che l'uomo aveva appena messo a segno un borseggio.

Subito è scattato l' allarme e bloccate le porte del bus in largo Barriera, il presunto borseggiatore, indicato alla polizia dai passeggeri, è stato trovato in possesso dell' importo di 328 mila lire, fra cui le 50 mila sicuramente appartenenti a Spangaro perchè dotate di alcune particolarità.

Lo straniero, che secondo gli investigatori agiva con l' aiuto di un complice, era già stato munito in passato di foglio di via obbligatorio per un analogo reato. Rahim Amar è stato accompagnato in questura e quindi al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore presso la pretura. Ma le indagini son si sono esaurite. La polizia sulla base delle indicazioni dei passeggeri dell'autobus sta cercando di dare un volto e un nome al complice.

BUCHE IN ZONA INDUSTRIALE E DISCARICHE A CIELO APERTO

Periferia, un campo di battaglia Anche i cani rischiano la vita

A sinistra la cagna col pelo appiccicato dal catrame; a destra invece lo squallido panorama che appare davanti all'ex deposito comunale di rifiuti solidi: la gente trova chiuso ma scarica lo stesso.

È stata una drammatica passeggiata quella dell'altra mattina per Cesare e Nada De Martin, via di Servola 128. Intorno alle 8.30 avevano deciso, sebbene minacciasse di piovere, di recarsi da un loro amico che ha un azienda nella zona industriale e, in macchina, avevano raggiunto la località con i loro cani, Diana e Rocky. Una volta arrivati, mentre i due uomini stavano conversando, la signora si avviava per fare una passeggiata nei dintorni, ritenendola molto sicura per il modestissimo traffico. Era, invece, la più a rischio. Lungo un sentiero la signora sentiva Diana lanciare un disperato guaito: era finita in una specie di palude a cielo aperto colma di catrame e bitume. Chiamando a raccolta tutte le sue forze, la donna riusciva a raggiungere la cagna ridotta ormai a un informe ammasso di pece. De Martin, allarmato per non aver visto tornare né Nada né i cani, cominciava a chiamarla; sentita la voce, si precipitava sul posto, con un telo avvolgeva Diana, la metteva in macchina mentre sopraggiungevano i vigili del fuoco, i quali non potevano fare altro che stendere un rapporto sull'increscioso incidente: la palude aveva il recinto di tela deteriorato e ormai piegato e qualsiasi bambino avrebbe potuto caderci dentro. I lavoratori delle vicine aziende hanno aiutato la coppia come meglio hanno potuto, allungando loro una bottiglia di nafta. Ma per Diana non era sufficiente. I De Martin si sono precipitati dal loro veterinario, il quale, proprio ieri, aveva la chiusura infrasettimanale. Consigliati dalla gente, hanno allora chiamato l'Usl che (a pagamento, ha precisato la signora) l'ha trasportata con Diana alla «Toelettatura» di viale XX Settembre 46. C'era da mettersi le mani nei capelli. Senza dare alcun segno di insofferenza, l'animale ha accettato di venire trattato con tutti i solventi possibili. La pece le ha però smangiato l'interno delle orecchie e sulla carne viva è stato spalmato dello yogurt per lenire il bruciore. Per ripulire il cane le due addette hanno lavorato oltre nove ore filate.

Ma non è questo l'unico esempio di degrado urbano: l'altra foto (di Marino Sterle), scattata sul raccordo che da piazzale De Gasperi porta alla «202», è eloquente: la gente arriva con i rifiuti nell' auto, trova chiuso e scarica ugualmente. Poi nessuno raccoglie.

Miranda Rotteri

NORD LIBERO INAUGURA LA NUOVA SEDE E LANCIA UN MESSAGGIO

«Trieste indipendente, si muova l'Onu»

Dal TlT alla Lega Nord a Nord libero e ora al Movimento indipendentista giuliano. Il cerchio si chiude per Giorgio Marchesich e compagnia. Una specie di ritorno al futuro che, partendo dalla fuoriuscita dalla Lega, si sublima adesso nella sponsorizzazione delle istanze indipendentiste. Non a caso il padre di Marchesich è stato uno dei leader del TlT (Territorio libero di Trieste), e la nuova sede, inaugurata ieri pomeriggio, si trova nella medesima collocazione di via dell'Istria 118 che per tanti anni aveva caratterizzato il sito storico. «Ci sembra una scelta altamente simbolica - ha osservato Laura Tamburini, attuale consigliere comunale di Nord libero - così come quella della nuova uscita de "L'Indipendenza", per tanti anni organo ufficiale del TlT».

In un momento di grande marasma politico, il neonato movimento predica la calma. E dunque, mentre Bossi si agiterà a Venezia per cercare di rendere meno goliardica l'istanza della separazione della Padania, Nord libero, o Movimento indipendentista giuliano che dir si voglia, sarà «spiritualmente» presente sul Timavo. E prefigura già una sua organizzazione, con Paolo Stimamiglio "governatore".

Una semplice boutade? Non provate a dirlo a Marchesich, che sfodera una lettera indirizzata all'Onu ancora da suo padre il 20 aprile del 1983, e tesa a chiedere appunto la nomina da parte del segretario generale delle Nazioni unite, del Governatore del Territorio libero di Trieste. Richiesta impossibile? Tutt'altro, nelle assicurazioni dell'allora direttore del consiglio di sicurezza e della divisione commissioni politiche. Era semplicemente capitato, nel 1977, e dunque in piena era Osimo, che i delegati permanenti di Italia e Jugoslavia avessero convenuto sull'opportunità di cancellare dall'ordine del giorno tale argomento. Per riprendere la discussione, dunque, ci vorrebbe un'apposita iniziativa da parte di uno stato membro delle Nazioni Unite.

Stimamiglio, Marchesich e la Tamburini, comunque, non si danno per vinti. Con 10 firme (quelle dei tre consiglieri di Nord libero e di sette esponenti del Polo) hanno anzi chiesto di portare il dibattito nell'aula consiliare. Ed è solamente il primo passo. «Vogliamo arrivare - assicura Marfchesich - a una discussione che coinvolga il maggior numero di persone. Penso, anzi, a una conferenza dei servizi che veda la partecipazione di esponenti dell'Onu e delle 21 nazioni, in gran parte scomparse, che hanno siglato il trattato di pace che ci riguarda».

f.b.

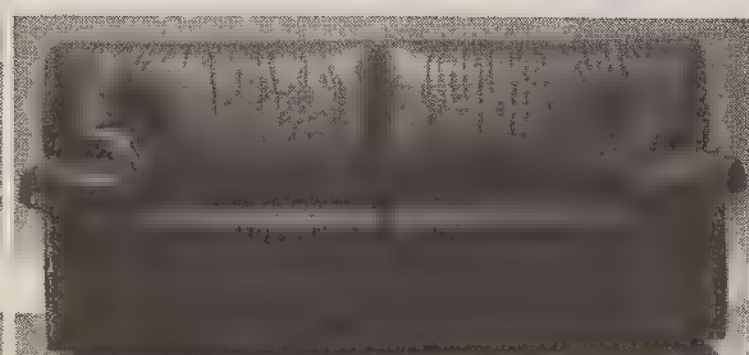
O. KRAINER ARREDAMENTI

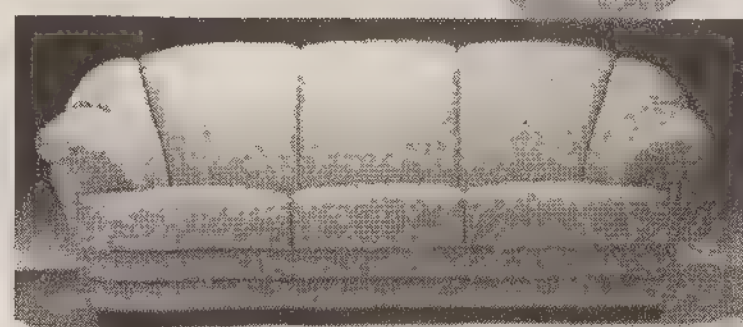
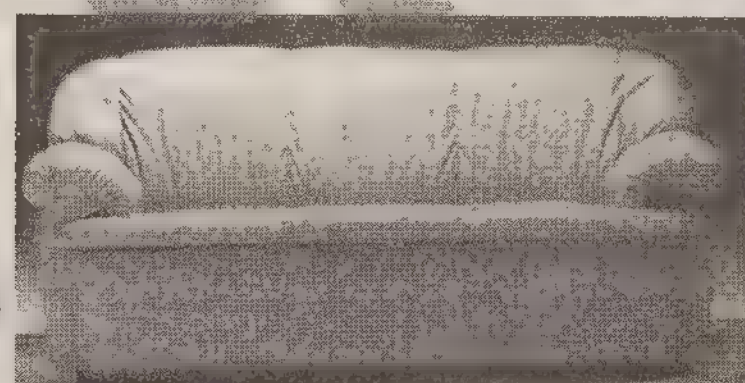
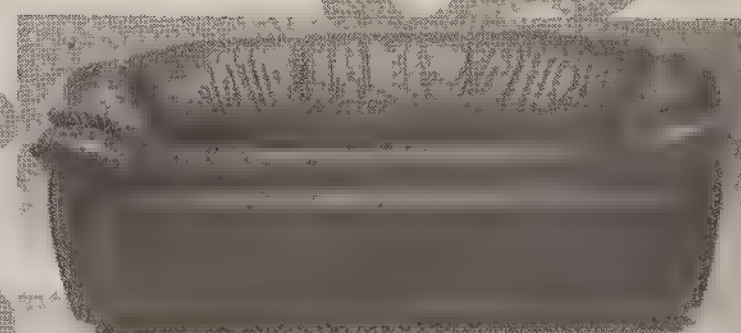
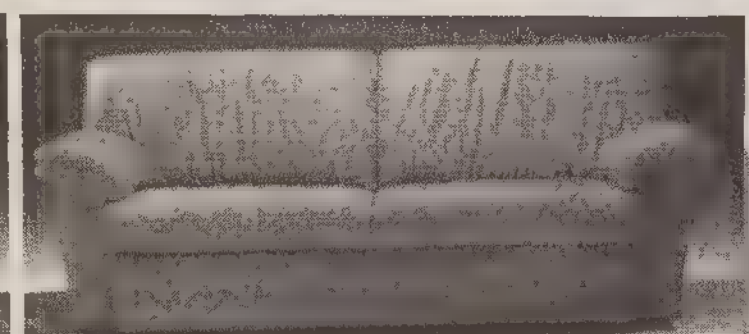
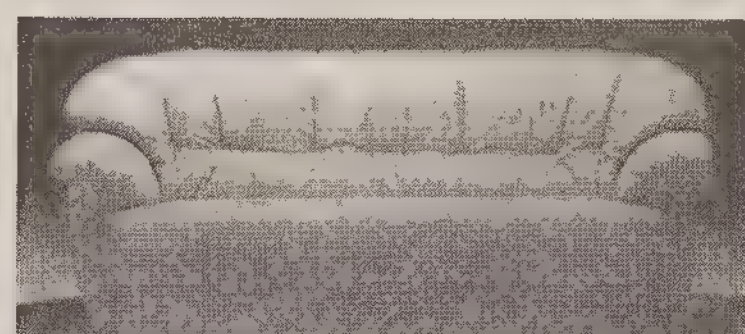
TEL. 826644

Trieste - via Flavia 53

MOLLAFLEX

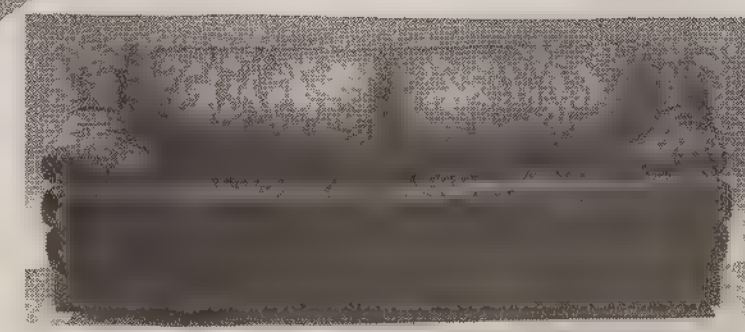
L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste e da 40 anni anche su misura

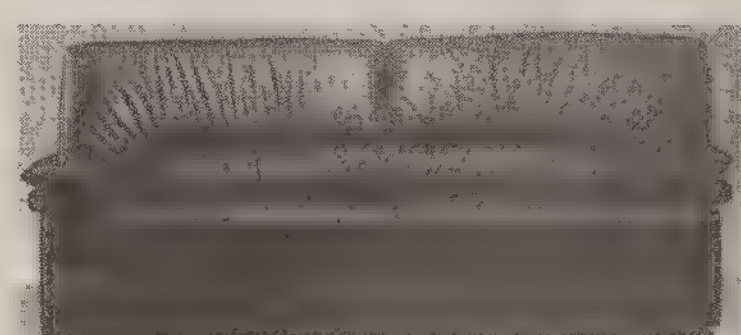
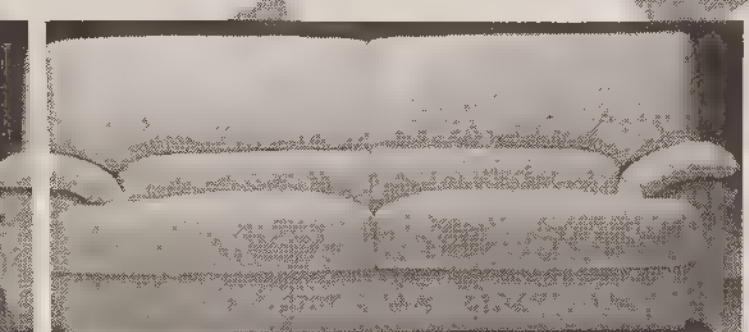
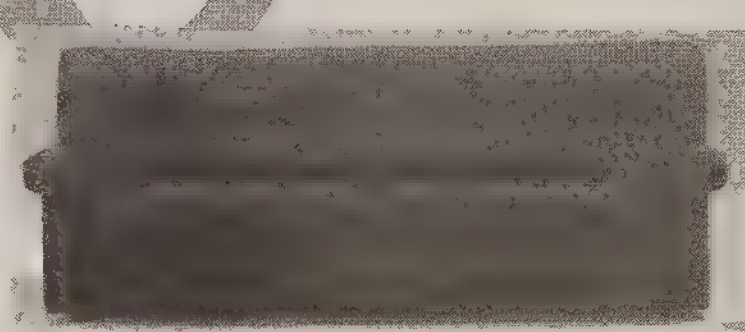
OGNI LUNEDI' POMERIGGIO APERTO

MOD. 101 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.588.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 102 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.600.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 103 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.646.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 104 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.565.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 105 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.520.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 106 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.675.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 107 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.600.000 Iva - trasporto compr.

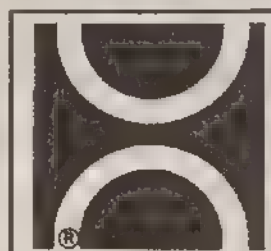
MOD. 108 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.715.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 110 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.680.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 111 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.735.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 112 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.710.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 115 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.775.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 116 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.760.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 127 DIVANO 3 POSTI IN ALCANTARA LIRE 2.120.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 113 DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.790.000 Iva - trasporto compr.

MOD. EMY DIVANO 3 POSTI IN PELLE LIRE 1.990.000 Iva - trasporto compr.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CUCINE

UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

cucine soggiorni camere camerette ingressi

O. Krainer in via Flavia 53, Trieste - Ampio parcheggio privato

ALTIPIANO / QUESTA MATTINA IL DIBATTITO A GROZZANA

Carso, ecco il Parco

Atteso appuntamento nell'ambito delle manifestazioni di «Confine aperto»

È stata inaugurata ieri mattina a Vrhpolje, in Slovenia, l'edizione 1996 di «Confine aperto», la manifestazione organizzata dai Comuni di San Dorligo ed Hrpelje-Kozina. All'incontro di apertura è seguita l'inaugurazione della mostra fotografica al teatro di Bagnoli, mentre per stamattina alle 10.30 è prevista la tavola rotonda sulla nuova legge regionale per il Parco del Carso.

Tutto secondo programma ieri al «Zeleni Zenter» di Vrhpolje, dove i sindaci dei due Comuni organizzatori hanno inaugurato l'edizione autunnale dell'ormai tradizionale manifestazione. Al discorso di apertura, al quale hanno assistito il prefetto di Trieste e numerose autorità militari slovene e italiane, è seguita una breve esibizione degli alunni delle scuole elementari, preceduti dal coro «Slavnik» e dalla banda di Divaccia.

Val Rosandra: inaugurata a Bagnoli una mostra

Alle 19.30, nel teatro comunale di Bagnoli, è stata invece inaugurata la mostra fotografica di Mario Magajna, «Eterne bellezze della Val Rosandra dal passato al presente». «Si tratta di una panoramica storica sugli ultimi 40 anni della valle – ha spiegato il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc –. Una mostra che siamo lieti di ospitare, anche considerati i legami di stima tra il nostro comune e Mario Magajna».

La serata è stata conclusa dall'esibizione del coro «F. Venturini» di Domio, diretto da Walter Lo Nigro.

Ma il clou della manifestazione è atteso stamattina alla casa comunale di Grozzana. Alle 10.30 avrà infatti inizio il dibattito sulla nuova legge regionale per il Parco del Carso. Tra gli ospiti più attesi Milos Budin, vice presidente del consiglio regionale. Non ci sarà invece l'assessore alle Foreste, Giorgio Matassi, che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare all'invito. Moderatore della tavola rotonda sarà Mario Lavrencic, sindaco di Doberdò del Lago.

«Con questa iniziativa – ha sottolineato il sindaco Pangerc – abbiamo voluto dare agli amministratori regionali la possibilità di spiegare questa legge quadro e il suo futuro sviluppo. Il tutto all'interno di un dibattito per dare voce anche a pareri discordi».

Riccardo Coretti

Agricoltura e zootecnia reclamano ruoli adeguati

Nell'ambito dei lavori preparatori per la conferenza di programma del Parco del Carso, prevista dalla legge regionale recentemente approvata, la Comunità montana del Carso ha continuato la serie di consultazioni. Si è così svolto un incontro con l'Alleanza Contadini per uno scambio di opinioni sulla materia del parco e sul ruolo che deve avere l'agricoltura.

Si è convenuto sulla centralità del comparto agricolo nel binomio conservazione e sviluppo, che dovrà caratterizzare il futuro Parco del Carso, essendo proprio tale aspetto che al Carso ha dato l'immagine di ambiente culturale.

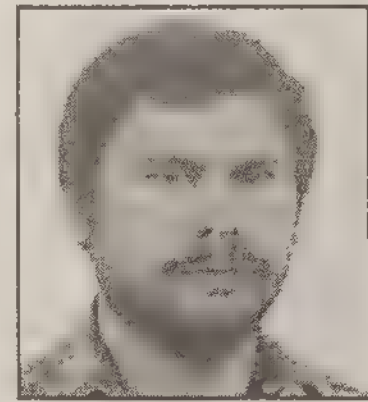
Il redigendo piano provinciale per l'agricoltura dovrà quindi essere complementare e comunque integrato alla programmazione complessiva del Parco, per cui è necessario un particolare impegno di coordinamento da parte di tutti i soggetti interessati. Un approfondimento particolare è stato dedicato al comparto zootecnico, che vive una crisi particolare, ma che deve essere visto, in prospettiva, come uno dei fattori portanti nella conservazione della natura sul Carso. Alcune strutture zootecniche di carattere cooperativo stanno vivendo momenti difficili di transizione, non riuscendo a liberarsi dagli oneri finanziari pregressi.

La Comunità montana e l'Alleanza Contadini hanno perciò convenuto di trovare rapide soluzioni al problema, al fine di non disperdere un patrimonio così importante per gli equilibri del territorio, sia sul versante dell'intervento pubblico, sia dell'iniziativa privata.

MUGGIA / ALTRO «NO» ALLA PROPOSTA-CAMBER

Rifondazione comunista punta sull'ex sindaco Milo

Anche Rifondazione comunista respinge le proposte di Camber per un'unica grande lista alle prossime comunali di Muggia, e ribadisce il sostegno alla candidatura dell'ex sindaco Sergio Milo. Un «no» da tutti i fronti per quel che riguarda le proposte di un largo tavolo di intese, in vista delle consultazioni elettorali di novembre a Muggia.

Rifondazione comunista, per bocca del segretario locale, Diego Apostoli (nella foto), respinge ogni possibilità in questo senso. «L'invito di Camber – spiega Apostoli – mi sembra il tipico "scoop" elettorale di chi non ha niente da dire. Ovviamente noi siamo contrari, chi vince deve governare, chi perde va all'opposizione, come stabilisce la legge. La proposta di una lista unica è assurda dal punto di vista elettorale, ma una volta fatte le elezioni non si possono escludere accordi su temi comuni, penso per esempio al "no" al Gpl.»

Novità per quanto riguarda accordi «a sinistra» o nomi di candidati alla poltrona di primo cittadino? «Ormai manca un mese all'appuntamento elettorale – risponde Apostoli –: non vedo in giro grosse proposte da parte di nessuno. Noi crediamo invece che la candidatura di Sergio Milo dovrebbe essere sostenuta, oltre che da Rc, anche da altre forze politiche».

Si svolgeranno, in concomitanza, le elezioni comunali di Muggia e quelle provinciali. Con la nuova legge Muggia avrà diritto ad esprimere ben cinque consiglieri, e le trattative tra i diversi schieramenti sono a un punto cruciale... «Le decisioni in questo senso spetteranno alla federazione provinciale – conclude Apostoli – non sono al corrente degli ultimi sviluppi, ma comunque Rc correrà con una propria lista e col proprio simbolo».

Il segretario di Rifondazione ha infine reso noto di aver chiesto un incontro col commissario prefettizio, Pasquale Vergone, per un chiarimento sulla situazione dell'iter burocratico legato a «Marina Muia». Rc ha intenzione di chiedere che si proceda con la variante al piano regolatore necessaria per dare inizio alle opere, lasciando alla prossima amministrazione il compito di stipulare una convenzione con la società. Il tutto in modo da garantire che gli edifici che si intendono realizzare siano veramente destinati al turismo e non si «trasformino» in residenze.

r. c.

COMUNISTI

E stasera un comizio di Venier a Sottolongera

Continua anche oggi la festa del giornale «Liberazione», organizzata da Rifondazione comunista alla Casa del Popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24.

Alle 17 saranno aperti i chioschi enogastronomici, alle 19 Jacopo Venier, consigliere comunale parlerà «contro la secessione, per un paese unito e solidale», dalle 20 ci sarà musica da ballo.

SGONICO

Nel giardino Carsiana fioriscono gli «astri»

Nel giardino botanico «Carsiana», sito nelle vicinanze di Sgonico e gestito dalla Provincia, è il momento degli astri, fiori dai colori tenui come la luce dell'inizio di autunno. I fiori dal colore azzurro ceruleo portano il nome latino di Aster amellus, e quelli gialli di Aster linosyris. Questi ultimi sono ben noti come «spilli d'oro». La pianta, che predilige luoghi aridi assolati, cresce anche in Africa settentrionale, oltre che in Europa centromeridionale. L'Aster amellus invece è diffusa anche in Asia occidentale, nonché nelle regioni submediterranee.

Questa è la stagione in cui sono ben visibili i frutti del mughetto. Pochi si interessano a questa pianticella quando non mostra più i suoi graziosi fiorellini bianchi dall'intenso profumo, ma anche il frutto, una piccola bacca rossa, ha la sua bellezza.

Tanti cartellini disposti lungo il percorso del giardino botanico danno indicazioni sull'habitat, sulla distribuzione, sul periodo di fioritura e sulla denominazione scientifica e volgare delle piante.

L'orario di apertura di «Carsiana», sita sul lato sinistro della strada provinciale che da Gabrovizza porta a Sgonico, è il seguente: da martedì a venerdì dalle 10 alle 12, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Le visite guidate – della durata di un'ora e senza aumento del biglietto d'ingresso – si svolgono nei giorni di sabato e domenica, alle 10.30, alle 15 e alle 16. Possono svolgersi anche su richiesta, in altro orario, per un minimo di 10 persone, telefonando al numero 229573, munito di segreteria telefonica. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L. 3000 intero e di L. 2000 ridotto.

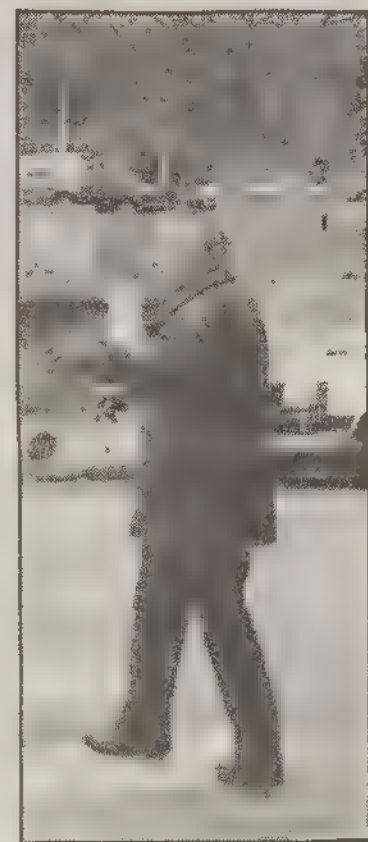
Muggia Vecchia, le capre son tornate

Alla fine le tre capre, mamma e due figliolette, sono tornate ad abitare in salita di Muggia vecchia 35/a, nel giardino di Bruno Martinoli, evidentemente colui che dà loro più affetto. Si erano messe a piangere quando l'uomo aveva mandato a Verona i suoi pony. Erano così finite addirittura a Bari, portate da un trasportatore di vini, poi nel cortile di una ditta di Zaule. Ma sono scappate, finite nel cortile di un tornitore e finalmente sono tornate da Martinoli che ha deciso di riprenderle.

MUGGIA / ANZIANI

Vigilanza davanti agli edifici scolastici: domande entro domani

C'è tempo ancora domani a Muggia per i cittadini anziani di presentare domanda per il servizio di vigilanza in prossimità delle scuole del comune. Sono interessati i cittadini che abbiano compiuto i cinquant'anni e non abbiano superato i settanta alla data del 16 settembre 1996. Sono esclusi però coloro che svolgono un'attività lavorativa. Gli incarichi verranno affidati previo accertamento dell'idoneità psicofisica.

La domanda deve essere corredata sugli appositi moduli disponibili al comando della Polizia municipale di Muggia, in via Roma 10 (telefono 3360260).

CARSO / SCOPERTI DA RAGAZZI REPERTI ANIMALI NELLE GROTTE

A tu per tu con falangi d'orso

E ora i giovani svolgono il lavoro di catalogazione al Museo di storia naturale

Durante alcune uscite domenicali in alcune grotte del Carso, alcuni ragazzi hanno scoperto mandibole di cervo e capriolo, falangi di orso, sterni di lupo, carni di faina e di volpe, mascelle di cavallo. La tentazione di catalogare i reperti è stata immediata e così in questi giorni, chi entra per una visita al museo di storia naturale, può imbattersi in questo gruppo di giovani che già dall'inizio dell'estate vanno a fare volontariato un paio di volte alla settimana.

Raccolti intorno a un rubinetto e armati di vecchi spazzolini lavorano a pieno ritmo per ridonare alle vecchie dentature animali e alle ossa il loro aspetto naturale. Con somma cura, Fabio, Enrico, Moreno, Stefano, Majda, Luca, Davide, Elisa e Silvester, consci del valore dei reperti, li lavano uno ad uno e li ripongono in alcune casse per farli asciugare.

L'amore per questo tipo di lavoro è scaturito nei ragazzi dopo che hanno frequentato un corso di biospeleologia diretto da Sergio Dolce e tenuto dal Club alpinistico triestino e dal Museo di storia naturale.

Sono molte le collezioni di fossili che il museo vanta e che verranno ora usate per fare mostre che però, per carenza di spazio sarano cicliche. «Grazie al contributo dei nostri piccoli volontari - rilevano Dolce e il suo vice, Ruggero Calligaris - in futuro potremo vedere in esposizione anche fossili che riposano da più di un secolo nei depositi del museo.»

C.S.

Istituto Galileo Ferraris Se tornerai agli studi

"Se tornerai agli studi sfuggirai a qualsiasi tedio della vita e non aspetterai la notte perché il giorno ti annoia né ti sentirai di peso a te stesso e inutile agli altri; molte persone ti diverranno amiche e saranno i migliori a venire da te..."

LUCIO ANNEO SENECA

Tornare a scuola, riprendere gli studi interrotti, recuperare gli anni scolastici, potrebbe sembrare un'impresa difficile, se non impossibile, soprattutto per chi è già inserito nel mondo del lavoro.

Come svolgere i programmi in breve tempo? Come organizzare lo studio in modo razionale ed efficiente? Come superare le difficoltà di determinate materie?

L'Istituto Galileo Ferraris sta dimostrando da venticinque anni che ritornare a scuola dopo un insuccesso scolastico può essere una esperienza straordinariamente stimolante e gratificante a qualsiasi età se vissuta all'interno di un gruppo di allievi e di insegnanti che si pongono gli stessi obiettivi formativi, in un rapporto di stima e collaborazione reciproci.

Dal 1972 ad oggi, moltissimi studenti sia giovani che adulti, hanno frequentato i corsi di idoneità e di maturità conseguendo spesso con ottimi risultati il diploma di scuola superiore.

Basta scorrere gli elenchi dei vari anni per verificarlo e anche i risultati dell'ultimo anno scolastico ce lo confermano: 100% di promossi agli Esami di Idoneità, 96% agli Esami di Maturità. (Gli allievi presentavano il programma di due o tre anni scolastici).

Sono risultati che derivano da un'organizzazione razionale ed efficiente che negli anni ha mantenuto tenacemente alcune caratteristiche fondamentali dei corsi:

- numero limitato di allievi per classe
- insegnanti con alta qualificazione ed esperienza professionale
- orari diversificati secondo le esigenze degli allievi
- clima sereno e collaborativo

Sono queste le condizioni che permettono di superare le difficoltà di studio e di recuperare gli anni scolastici perduti.

Da ricordare inoltre che l'iscrizione ai corsi permette il rinvio del servizio militare e la concessione delle 150 ore da parte di molte aziende.

La segreteria riceve le iscrizioni per l'anno scolastico '96/'97 con il seguente orario: da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.30. Tel. 040/632456.

Il servizio di consulenza scolastica per recupero anni o cambiamento indirizzo di studi viene svolto anche telefonicamente ed è gratuito.

LINGUA È CULTURA

RISULTATI DEGLI ESAMI '96 PER BAMBINI E RAGAZZI

Trinity College London

Nome	Voto	Nome	Voto	Nome	Voto
GRADE 2		VANELLO PREMRU Giacomo	95**	RADIN Marco	85**
BEVILACQUA Dasa	73	ZINI Stefan.a	83*	RUSSIGNAN Luca	71
CHAIM David	80*	**GRADE 4**		SILLI Roberta	81*
CHIARANDINI Luca	90**	AMATO Elio	79*	SPONZA Giulia	79*
COSINA Piermaria	90**	ASTOLFI Lorenza	73	VERRENGIA Lisa	65
CUNJA Walter	87**	BILLA Luca	79*	ZERILLI Daniele	77*
SINIBALDI Marco	90**	CICCARELLI Elisabetta	85**	ZERJAL Veronika	85**
ZURCH Monica	95**	GHERSEVICH Dennis	81*	**GRADE 6**	
GRADE 3		GIAQUINTA Mario	77*	FRANDOLIC Elisa	88**
BENEDETTO Alessandro	90**	MARCHESI Davide	77*	MAREGA Emiliano	87**
BEVILACQUA Sara	77*	NICOTRA Marco	85**	PERUZZO Katia	88**
BIOLCHI Rossana	95**	PAOLETIC Roby	80*	**GRADE 7**	
BIRSA Nicol	95**	PECAR Matjaz	87**	ARCION Riccardo	86**
CIJAN Andrea	65	PECENKO Alessandro	85**	BASA Nicola	87**
CRISMANCICH Matej	95**	PESSATO Emma	75*	BERNICH Monica	85**
CUNJA Martina	90**	PIKIZ Elisa	88**	BREZOVEC Ester	78*
DOLFINI Cecilia	92**	PLAZZOTTA Ester	67	CORTELLI Cristina	76*
ISKRA Lara	77*	SINICO Andrea	79*	DA COL Giovanni	78*
JAKLIC Jana	90**	VATTOVANI Angela	79*	DEPANGHER Alessia	80*
KOSMINA Damir	77*	**GRADE 5**		DILICA Riccardo	79*
KRIZNIC Johana	83*	AFFATATI Alice	78*	FOTI Luca	80*
MAGLIACANE Sara	73	AMATO Luciana	83*	GLAVINA Marko	79*
MASSARIA Andrea	80*	BERDON Daniele	78*	LOBINA Riccardo	75*
MASTEN Erik	77*	BRUNI Valentina	80*	MIONI Marina	93**
ROGELJA Jure	87**	CATANIA Andrea	87**	SCARCIA Martin	85**
SCHIULAZ Mauro	80*	CISILIN Michele	90**	SFORZA TARABOCHIA Alvise	87**
STANIC Dasa	90**	DELL'ADAMI Adria	85**	SILLI Maddalena	83*
SUSTERSIC Danijel	80*	JAKLIC Matjaz	85**	STICOTTI Alessandra	78*
TODESCO piero	83*	MARTELLOZZO Federico	88**	**GRADE 8**	
TURCO Matteo	90**	NOVAKOVIC Milica	99**	GRASSI Aureliano	79*
TURCO Omar	95**	ORLANDINI Maddalena	89**		
UMARI Paolo	80*	PUSTIANI Marco	78*		

* With merit ** With distinction

L'esaminatrice è stata Mrs. Rita Walsh

STUDENTI ISCRITTI ESCLUSIVAMENTE ALLA BRITISH SCHOOL DI TRIESTE

SPECIALE SCUOLA

Informazione pubblicitaria a cura SPE

Obiettivo lavoro

Si diversificano i corsi professionali per i diplomati

La salute e il verde. L'imprenditoria e l'artigianato. La bellezza e l'ufficio. L'informatica, il turismo e i beni culturali. Il lavoro ormai ha mille volti. Il panorama occupazionale è variegato e diversificato come forse non è mai avvenuto in precedenza.

Ma – e i giovani lo sanno bene – a tanta varietà non corrisponde purtroppo altrettanta ricettività. La caccia al lavoro per la gran parte dei ragazzi risulta un'impresa ai confini della realtà. E tanti, troppi giovani consumano gli anni all'indomani del diploma alle prese con concorsi e colloqui estenuanti e infruttuosi, tra lavori di ripiego di mille tipi.

Ormai le strategie del passato per spuntare un posto nel mercato del lavoro risultano spesso obsolete. Per i ragazzi si tratta dunque di inventare nuovi approcci: di sfruttare le proprie attitudini e la propria fantasia per ritagliarsi uno spazio di autonomia.

A supportare i diplomati nella loro ricerca vi è però uno strumento decisamente prezioso: i corsi professionali che consentono ai ragazzi di fare fronte, con una buona preparazione tecnico-teorica, alle nuove tecnologie e alla parallela diversificazione dei mestieri tradizionali.

Alla base dei corsi professionali migliori vi è infatti una formula di studio che abbina l'approfondimento culturale del settore prescelto a un'esperienza sul campo. L'alunno può dunque impadronirsi con una certa facilità dei fondamenti della propria professione futura senza però trascurare le sue applicazioni concrete.

Optare per un corso di formazione professionale può senz'altro rappresentare una scelta vincente: non è un mistero che il trend per il futuro sia proiettato verso una sempre maggiore specializzazione.

L'importante è comunque vagliare con cura le diverse possibilità. E puntare sul settore che più si addice alle proprie abilità e alle proprie inclinazioni.

La scelta, d'altronde, è ormai veramente infinita. Vi sono scuole specializzate nell'insegnamento dell'informatica nei suoi diversi versanti (operatori e programmatori, disegnatori tecnici e altro) mentre altri istituti consentono di ottenere una formazione completa sulla gestione dell'ufficio con lezioni di segretariato, amministrazione, dattilografia o gestione aziendale.

Corsi mirati preparano poi i giovani alle attività artigianali (serramentisti, muratori, carpentieri, piastrellisti, elettricisti e altro): lavori sempre più in auge. E non vanno dimenticati i mestieri emergenti, quelli legati alla gestione dell'ambiente, del verde pubblico o al settore dei beni culturali: aree finora alquanto trascurate ma che dovrebbero trovare nel prossimo futuro una sempre maggiore valorizzazione da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici.

Per quanto in particolare concerne l'ambiente, il verde rappresenterà senz'altro fra breve un interessante settore di sviluppo. Le branche proposte dai corsi organizzati dagli Istituti di formazione vanno dalle procedure di recupero delle aree degradate al monitoraggio ambientale, dalla gestione degli impianti di depurazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.

I corsi, strutturati di norma in stage di alcuni mesi, si rivolgono a operatori già attivi nel settore e ai neo-diplomati in discipline tecniche (ad esempio i periti chimici, i periti elettronici e i periti agrari).

Per chi aspira invece al mondo dei camici bianchi vi sono poi i corsi che preparano i tecnici della salute. Il settore è uno di quelli in continua espansione grazie alle richieste che provengono dal mondo del lavoro. Gli istituti professionali specializzati in odontotecnica, ottica, assistente dentale, igienista, optometrista o audioprotesista sono per lo più privati e parificati e garantiscono allo studente specializzazioni ben precise.

SCUOLA
I mestieri artigianali

La ricerca disperata dell'installatore. La «caccia» all'elettricista e al bravo falegname. Chi non si è mai ritrovato a fare i conti con situazioni di questo tipo? Visto che gli artigiani nelle nostre città sono ormai divenuti una categoria quasi a rischio di estinzione. Tanto che la ricerca del professionista, dell'artigianato bravo e affidabile rischia molto spesso di trasformarsi in una vera e propria avventura.

Sono infatti relativamente pochi i giovani che oggi intraprendono la strada (certo non facile) dei mestieri artigiani una volta concluso il corso di studi obbligatori.

Eppure i corsi di specializzazione nelle diverse branche dell'artigianato sono presenti da tempo in moltissime località della nostra regione.

I centri di formazione professionale, questa la loro denominazione ufficiale, durano di media dai tre ai quattro anni e hanno una frequenza settimanale di circa 30 ore. Le qualifiche che vi si possono conseguire sono numerose e articolate.

SPECIALE SCUOLA

Il privato sale in cattedra per lezioni a misura di alunno

Studio personalizzato e specializzazione. E' questa la formula degli istituti privati: una realtà che vive già alcuni anni una notevole espansione. Sono infatti sempre di più gli studenti e le famiglie che scelgono l'istruzione privata. E ad attrarre gli alunni sono certamente il clima sereno e il buon rapporto che si instaura tra allievi e professori. Grazie alle classi poco numerose vi è infatti un dialogo migliore tra insegnante e alunno che consente ai ragazzi di superare le eventuali difficoltà nello studio. Ma ha grande importanza, nella scelta dei «privati», anche l'ampia gamma delle materie proposte: dall'informatica alle lingue straniere. Il tutto utilizzando tecnologie decisamente al passo con i tempi.

SCUOLA
Il turismo che passione

Le doti richieste non sono da poco. L'ingrediente fondamentale è la comunicatività, la capacità di afferrare al volo i desideri e gli umori altrui. Ma ci vogliono anche creatività e savoir faire.

Sono questi i requisiti di base per chi punta a un mestiere nel campo dei viaggi o dei congressi. Ma queste doti naturali vanno trasformate in veri e propri strumenti di lavoro mediante un training specifico. Anche i mestieri del turismo richiedono all'addetto delle precise conoscenze che spaziano dalle lingue alla cultura generale, dalla gestione di una biglietteria all'attività di supporto in ambito congressuale.

L'addetto di un'agenzia che organizza viaggi o congressi svolge infatti mansioni complesse. E tale gestione avviene di solito in una relativa autonomia. Un corso preparatorio è dunque necessario a sostenere nella maniera più adeguata questi lavori che possono comprendere la gestione di un banco informazioni sui viaggi, di servizi congressuali o fieristici o la vendita alle biglietterie aeree o ferroviarie nazionali e internazionali.

SPECIALE SCUOLA

Informazione pubblicitaria a cura SPE

Il mondo è in rete

Informatica, uno strumento prezioso di lavoro

«Clicca» il tuo mouse e girerai il mondo. Dallo shopping ai musei, dalle conigliette di Playboy alle ultime novità della ricerca scientifica il mondo è ormai avvolto da un'unica immensa ragnatela: Internet, la madre di tutte le reti.

Lungo questa sconfinata autostrada telematica si snodano ormai mode, modi ed eventi del nostro tempo. Ma La Rete non è solo gioco, sfizio o curiosità. È un potenziale, per ora ancora in parte sconosciuto, di lavoro, di occasioni e di occupazioni.

Il mondo del lavoro d'altronde si è impadronito già da tempo delle tecnologie informatiche e telematiche introducendole, in tempi rapidissimi, anche nelle più banali operazioni di routine.

L'ingresso in Internet può decretare oggi il successo di un'attività imprenditoriale. Ma già da tempo la gran parte degli studi medici utilizza mezzi informatici per la compilazione e l'aggiornamento in tempo reale delle cartelle cliniche dei pazienti. E altrettanto datato appare oggi l'uso delle videoscritture negli uffici, un'innovazione che ancora pochi anni fa appariva una rivoluzione radicale rispetto alle tecniche tradizionali.

Capire il funzionamento delle nuove tecnologie di comunicazione, essere in grado di usarle, di programmarle e di sfruttarne al massimo le potenzialità sono dunque requisiti quasi indispensabili per tutti coloro che puntano a un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

L'accorgimento per impadronirsi in tempi rapidi dei nuovi linguaggi informatici e di tutti i segreti del mestiere è quello di avvalersi di un insegnamento specializzato e mirato. I corsi di informatica proposti dagli istituti privati sono ormai numerosi e consentono una scelta differenziata a base dei propri interessi e delle proprie necessità.

SPECIALE SCUOLA

Il fascino irresistibile dell'hotel

Ricordate «Hotel»? Alcuni anni fa questo fortunato serial rilanciava sugli schermi tivù di tutt'Italia il fascino irresistibile del grande albergo. La conciergerie indaffarata in mille impegni. La grande hall luminosa affollata di bella gente. Il bar discreto in cui trascorrere qualche ora in dolce compagnia. E poi il ristorante lussuoso, le belle stanze, le rivendite sfiziose...

Certo, la realtà è un'altra cosa. Gli alberghi di questo genere sono veramente pochi. Ma la vita in un hotel – grande o piccolo che sia – è senz'altro stimolante e piacevole, soprattutto per chi ama il contatto con il pubblico. E la carriera alberghiera è in ogni caso un significativo trampolino di lancio per tutti coloro che intendono lavorare in attività connesse alla ristorazione o all'organizzazione del tempo libero.

Se ancora 50 anni fa si poteva accedere alla professione alberghiera mediante l'antichissimo metodo dell'apprendistato, oggi una preparazione specifica è imprescindibile. Per conseguirla, i giovani aspiranti alle carriere d'albergo possono rivolgersi agli enti che sul nostro territorio propongono corsi, stage e iniziative rivolti tanto ai diplomati che ai laureati. Il diploma alberghiero consentirà di padroneggiare con sicurezza i fondamenti (sia pratici sia teorici) del futuro lavoro. Ma non è affatto il caso di sottovalutare il prezioso ruolo di trait d'union che ormai per tradizione queste scuole di tipo professionale ricoprono con il mondo del lavoro.

Quali le specializzazioni proposte ai futuri operatori d'albergo? I corsi preparano di norma gli addetti alla cucina, alla pasticceria, alla sala bar ai diversi livelli. Non mancano però stage per gli addetti alla reception o i manager che provvedono alla gestione globale dei servizi di ristorazione o di gestione.

SPECIALE SCUOLA

Inglese, tedesco e russo: il boom delle lingue straniere

L'inglese, il tedesco, il russo... Ma perché? Per quale motivo si studiano le lingue straniere? La maggior parte dei giovani ritiene che la conoscenza dell'inglese, del tedesco o di altri idiomi sia un elemento di fondamentale importanza nel proprio curriculum professionale. Ma non solo. La grande maggioranza degli «studenti» di lingue straniere le considera un elemento di notevole significato nel proprio bagaglio culturale.

È questo il risultato di un minisondaggio condotto di recente, in via del tutto informale, tra gli istituti di lingue straniere presenti nella nostra città. Il bilancio del sondaggio è tutt'altro che sorprendente. Ma fornisce una fondata chiave di lettura per comprendere il vero e proprio boom attraversato in questi ultimi anni dalle scuole e dai corsi di lingue straniere. Inglese, francese, tedesco. Ma anche russo o arabo. Le lingue straniere attirano sempre più cultori. A giocare un ruolo importante in questo successo vi è senz'altro la flessibilità dei corsi proposti.

Le lezioni d'inglese o di tedesco non sono più uguali per tutti: i piccini studiano con l'ausilio dei cartoni animati e delle filastrocche, i manager e gli uomini d'affari possono scegliere lezioni tagliate su misura delle proprie necessità, i viaggiatori impenitenti possono optare per conversazioni e lettura di giornali con insegnanti di madrelingua. E, ovviamente, a dare una mano a tutti vi sono gli audiovisivi, i registratori e biblioteche fornitissime.

SPECIALE SCUOLA

Topolino e Capitan Uncino per imparare un po' di «slang»

Mickey Mouse e il mondo incantevole di Beatrix Potter. Asterix e l'inseparabile Obelix. Le avventure di Tin Tin e Capitano Uncino nell'isola dei pirati. Per mamma e papà le lezioni di lingue straniere in versione «mignon» saranno una vera e propria sorpresa. I libri e i quaderni tradizionali sono ormai relegati in secondo piano. E i più piccoli imparano in allegria, con i giochi, le favole, le filastrocche e tanta conversazione. Le scuole di lingue specializzate nell'insegnamento under 12 hanno infatti aggiornato da tempo e metolodogie e i contenuti dell'insegnamento così da rendere piacevoli e divertenti le lezioni anche agli scolaretti più piccoli.

Il successo della lingua straniera formato baby è insomma praticamente assicurato. Ma nell'impresa chi gioca veramente il ruolo da protagonisti sono loro, i piccini. Solo a sei, sette, dieci anni l'inglese, il tedesco o il francese si imparano infatti con tanta facilità e con tanta, invidiabilissima, disinvoltura.

LE ORE DELLA CITTÀ

Mercatino dell'antiquariato

Oggi avrà luogo nelle vie del centro storico il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. Divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli fino alle 24 della stessa giornata su ambo i lati di via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre, via del Rosario.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, lunedì, alle 17, nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, in Corso Saba 6, si inaugura, in collaborazione con la sezione di Melbourne del «Trieste women movement», la mostra fotografica: Immagini da «Down Under» - La donna italiana in Austrialia dalle pioniere ai giorni nostri.

Arte, un laboratorio di idee «di piccole dimensioni»

Si sono aperte nella sala Franco del palazzo Economo di piazza Libertà, la rassegna «Costruttivismo, concretismo, cinevisualsimo internazionale per l'unificazione europea: opere esemplari di sintesi nel formato 20x20» e la rassegna «Tra logos e mielos: dalla composizione logica alla modulazione costruttiva». Alla prima mostra espongono atisti di diverse generazioni, alcuni fra i più famosi del settore, i quali hanno aderito con i più giovani per creare un «laboratorio» di idee costituito da opere che nelle piccole dimensioni indagano i problemi di luce, materia, spazio, linea, campo e colore. La mostra è nata anche per diffondere un messaggio di unità nell'arte.

Al Museo Revoltella

Oggi il Museo Revoltella ha predisposto un servizio gratuito di visita guidata al museo. La visita sarà condotta dallo storico dell'arte Paolo Marcolin. Per tutti gli interessati alla visita della suggestiva e ricca dimora del barone Pasquale Revoltella, recentemente restaurata e riportata ai suoi antichi splendori, l'appuntamento è fissato alle 11, nell'atrio del museo.

In visita al Sartorio

Oggi, alle 11, al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, la dott. Laura Vasselli terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici musei di storia ed arte di Trieste».

Olimpiadi sui pattini

Ancora oggi, alle 17, sulla pista del complesso della «Polisportiva Opicina» in via degli Alpini, oltre cinquanta atleti di tutte le età si esibiranno nell'annuale saggio di pattinaggio artistico, intitolato «Olimpiadi sui pattini».

Scuola media Roli

Primo giorno di scuola alla media Roli, lunedì 16: classi prime, dalle 9 alle 11, nelle rispettive sedi Borgo-Altura-Domio; classi seconde e terze dalle 8 alle 10, nelle rispettive sedi di Borgo-Altura-Domio.

CRONACHE SPE

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica, utile per artrosi, ernie discali, scoliosi, osteoporosi e tutti i problemi di schiena.

Palestra Kinesport via Castaldi 3

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica dolce per tutte le età, aerobica, fitness maschile e femminile, funny gym, karate per bambini e adulti, ginnastica tradizionale per bambini e ragazzi. Tel. 774454.

Scuola di ballo Arianna

Lunedì 16 settembre ore 20.30 via Valmaura 6 riunione apertura corsi '96/97. Per informazioni tel. 578453 - 0360/216933.

Shiatsu e taoismo

Conferenza introduttiva ai corsi 20 settembre ore 20.30. Via S. Francesco 34 Siddartha.

Scuola: libri a rate

Sensibile alla necessità delle famiglie la nostra libreria ha la possibilità di fornire tutti i libri, compresi i testi scolastici, in forma di acquisto rateale in accordo con NUOVO PRESTITO AMICO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA. Libreria Int. «Borsatti», via Dante 14 (angolo via Genova). Tel. 7600290. In settembre lunedì aperto.

Capelli, capelli per prurito

Tensione cute, caduta offresi trentennale esperienza. Giorgio, via Ginnastica 9, 771289.

Fisio Sport Asc

Organizza corsi di ginnastica vertebrale antalgica, riequilibrio statico, ginnastica dolce, estetica, rieducazione e preparazione allo sport, per adulti e bambini presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, ampio parcheggio. Tel. 392501.

PICCOLO ALBO

Il giorno 13 settembre ho trovato in via Carducci (all'altezza del Mercato Coperto) la chiave di una Renault, con relativo portachiavi. Tel. casa 830007, negozio 774090.

Il 12 settembre è stato smarrito bracciale d'oro zona Viale-piazza Ospedale-largo Barriera-bus n. 37-zona Campanelle, intorno alle 12.30-13. Ricompensa al rinvenitore, telefonare all'825742.

Trovato mentre vagava da giorni in autostrada un cagnolino bianco e un po' nero, giovane e affettuoso. L'abbiamo salvato e curato, ma non possiamo proprio tenerlo: cerchiamo per lui un padrone, che sia certo di tenerlo sempre con sé. Tel. 397789.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura dei cattolici triestini vicini alla fraternità sacerdotale San Pio X fondata da mons. Lefèbvre, in via San Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino. Confessioni da mezz'ora prima della messa.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, alle 17, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà un programma di musiche folkloristiche con il fisarmonicista Lucio Gon; domani, la proiezione del filmato «Traviata». Domani al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, si svolgerà un incontro con il coro della Pro Senectute.

Settembre musicale

Oggi, alle 19, nel Tempo anglicano di via S. Michele 11/a, con ingresso libero avrà luogo il quinto concerto del Settembre musicale-Trieste 1996, organizzato dalla Cappella Civica e dalla Associazione Promusica, con Manuela Marussi (mezzosoprano) e Giulio Chiandetti (chitarra).

Studenti lavoratori

Lunedì 16, alle 17, sono convocati tutti gli alunni del corso per studenti lavoratori della scuola media Caprin nella sede di salita di Zugnano n. 5.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Le figlie sono mercanzia da non lasciar maturare in casa.

Inquinamento

n. p. (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 10,3, temperatura massima gradi 18,6; umidità 58 per cento, pressione millibar 1013,2 in aumento; cielo sereno, vento da N-O con velocità di 7,9 km/h e raffiche di 9,4 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21.

Le maree

Oggi: alta alle 11.23 con cm 50 e alle 23.43 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.07 con cm 47 e alle 17.43 con cm 44 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.51 con cm 48 e prima bassa alle 5.34 con cm 37.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

STATO CIVILE

NATI: Malic Jacob, Bavcar Andrea, Moroni Alice, Peric Francesco, Deste Elisa, Sommavilla Omar, Furlan Martina, Boncompagni Riccardo.

MORTI: Bertolini Sofia, di anni 92; Gianni Olga, 83; Koren Emilia, 61; Tremul Fortunato, 85; Pistrin Bruno, 85; Pribaz Ernesto, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pichierri Fabio, ricercatore con Sekine Akiko, ricercatrice; Steiner Adriano, installatore telefonico con Kubiessa div. Adamski Birgit Ellen, infermiera; Gregoraci Michele, impiegato con Mastrandrea Elisa, casalinga; Spangher Luca, impiegato con Aldrigo Federica, artigiana; Gorni Alessandro, presidente sindacato con Campana Irene, impiegata; Bazec Edi, pizzaiolo con Bosich Elena, parrucchiera; Basezzi Bruno, pensionato con Zadini Mariella, casalinga; Zigante Mario, pensionato con Fernandez Cristina, casalinga; Pertot Roberto, pulitore con Dilena Elisabetta, pulitrice; Crocetti Fabrizio, impiegato con Cleva Daniela, impiegata; Maiellaro Carmine, cameriere con Giacovani Eleonora, casalinga; Giacomello Emanuele, elettricista con Alzetta Neva, studentessa universitaria; Messam Locksley Landsdowne McVicker, veterinario con Bormann Mirijana, intervistatrice.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30

Ristorante alla Luna

Flavio Venturi ritornato alla Luna, Goldoni 1 propone 12 serate enogastronomiche, la prima giovedì 19 cena toscana con vini in abbinamento. Programmi e prenotazioni al 660749.

Buongustai e ballerini

attenzione! È prossima l'apertura del «Ta Na Hora» Restaurante Churrascaria & Danceteria. L'atmosfera latino-americana ora in via Costalunga 113!

FOTOGRAFA LE TUE VACANZE

Il piccolo Giuliano, 15 mesi, in Val Venosta, mentre si ripara dal sole con un copricapo di fortuna.

MOSTRE

Galleria «Minerva»

grafica pittura
opere di
BERNINI CASSETTI COSSUTTA CUCEK CERNE DEQUEL EREDITÀ FRANCESCHINI MILIA MURZI PALCIC PISANI ROSIGNANO ZANDEGIACOMO
14-22 settembre 1996
orario feriali 17-19.30
festivi 10.30-12.30
lunedì chiuso

Farmacie di turno

Domenica 15 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via Carducci, 4; via dell'istria (cimiteri - lato monte); via Molino a vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

TAMOIL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale D'Annunzio, 73; riva T. Gulli, 8.

SHELL: viale Campi Elisi, 1/1; viale Miramare, 37.

Q8: S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2/8; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: via F. Severo, 2/5, passegio Sant'Andrea.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola ....
Classe .... Sezione ....
Titolo del libro ....
Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....
Classe .... Sezione ....
Titolo del libro ....
Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

COMPRO

— I.S.A. Nordio, «Storia dell'arte italiana» (quattro volumi), ed. Electa Bruno Mondadori. Ambra Turco, 366130.

VENDO

— Petrarca, Dante, Carli, I, II, III, IV, V. Roberta Sincovich, 350802.

— «Corso di geometria», «Latino esercizi e latino teoria» ed. Griffa, Maestri anni '90,«Storia e testi della letteratura latina . 1». Paola Stocca, 368722.

— Tutti per ginnasio e liceo classico. Michela Prete, 942033.

— Media Caprin, «Educazione matematica» 1,2, 3, ed. Petrini; «Nuovo progetto lettura, vol. 1,2, 3, ed. La Nuova Italia; «La parola il libro la vita», vol. 1,2, 3, ed. La Scuola; «Musica nuova» libro + laboratorio, ed. Petrini; «Tecnica antica e moderna», ed. Sansoni; «L'educazione artistica» ed. Zanichelli; «Password» libro + esercizi, ed. Mondadori; «Parole e frasi grammatica italiana», ed. Zanichelli. Ivan Marinelli, 820201.

SI APRE LA MOSTRA DI IMMAGINI ALLE POSTE

Quattro anni di vita cittadina nelle foto della cronaca

Si inaugura oggi alle 11, nel salone centrale del Palazzo delle poste di piazza Vittorio Veneto 1, la mostra fotografica di Marino Sterle e Andrea Lasorte «L'immagine...e la parola. Quattro anni di cronaca a Trieste». La rassegna, aperta fino al 30 settembre (dalle 8 alle 19) e realizzata in collaborazione con «Il Piccolo», offrirà ai visitatori un percorso di immagini sulle fasi salienti della cronaca cittadina dell'ultimo quadriennio. Ai visitatori verrà anche offerta la possibilità di esprimere le proprie idee e commenti, attraverso apposite schede che saranno a disposizione nel salone.

Inoltre, in occasione della mostra, «Il Piccolo» ha realizzato due cartoline celebrative, di cui il giornale pubblicherà le riproduzioni giovedì 19 e sabato 21 settembre. I lettori dovranno ritagliarle e recarsi al palazzo delle Poste, dove da lunedì 23 e fino alla conclusione della mostra (orario 10-12 e 17-19), verrano consegnate le cartoline originali. Chi vorrà potrà anche far annullare le cartoline all'apposito sportello filatelico.

CONCORSI

Il vincitore del «Lipizer» in concerto al Miela

Anche quest'anno il prestigioso concorso internazionale «Rodolfo Lipizer» di Gorizia, giunto alla 15° edizione e dedicato ai giovani violinisti avrà una sua presenza a Trieste. Il vincitore del concorso verrà proclamato nella notte fra sabato e domenica e il giorno successivo, lunedì 16, si esibirà al teatro Miela, alle 21, insieme all'orchestra filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania), certamente il centro musicale più importante del paese, diretto dal maestro Ovidiu Balan.

Nella prima parte della serata verrà eseguita la Pastorale (Sinfonia n.6 in fa magg. di Beethoven). Nella seconda parte verrà eseguito un concerto per violino e orchestra scelto dal vincitore del concorso tra i seguenti autori del periodo classico: Beethoven, Brahms, Ciaikovski, Dvorak, Saint-Saens, Sibelius; e del '900: Berg, Hindemith, Kaciaturian, Prokofiev, Sciostakovic e Stravinski.

VETTURE D'EPOCA E NON IN CITTÀ

Capolavori della Touring e auto del club Alfa Romeo

Fine settimana all'insegna dei raduni d'auto in città. Trieste ospita infatti fino ad oggi sia «I venti capolavori della Touring», ossia le più prestigiose e affascinanti auto prodotte dalla casa tra il 1930 e il 1969, che il terzo raduno del club Alfa Romeo con le versioni di tutte le vetture fino al 1975. Fitto il programma delle manifestazioni: oggi i venti capolavori della Touring saranno esposti sulle Rive, al molo Bersaglieri; mentre alle 10.30, nella sala Azzurra del Savoia, si svolgerà un incontro-dibattito con i carrozzieri protagonisti dell'epoca. Interverranno Elio Zagato, Lorenzo Ramaciotti, Calo Felice Bianchi Anderloni, figlio del fondatore della Touring. Seguirà la premiazione del concorso cui parteciperanno mitiche vetture da collezioni italiane e straniere.

Sempre oggi, in piazza Unità, dalle 10 si svolgeranno le gare di regolarità e di abilità del club Alfa Romeo nel suggestivo scenario della piazza affacciata sul mare. Dopo il pranzo, in un ristorante di Muggia, premiazioni e arrivederci al prossimo anno.

ELARGIZIONI

— In memoria di Tiberio Appel (15/9) dalla fam. Appel 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Licio Bartolozzi nel V anniv. (15/9) dalla moglie 150.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Umberto Bomben dagli zii Edda e Livio e dalla fam. Doratti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria e Mario Fratnik (15/9) da Fulvia e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Edwin Nachtigall da Concetta e Claudia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 25.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Elvira Primossi ved. Sancin da Lidia, Mario e Luciana 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Sergio Saina per il compleanno (15/9) dalla moglie e figli 100.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Bruna Geniram Venier da Fabio ed Eugenio Geniram 200.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Salvatore Genzo da Dominicini, Rabusin 50.000 pro Astad.

— In memoria di Angelo e Letizia Giacomelli dalle fam. Gardi e Buda 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Angela Lagonegro da Angela Trocca 200.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Andrea Manzin dagli inquilini di via Aquileia n 7 175.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alma Marasso dalla sorella Maria 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Nino Marizza da Laura Rose 30.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Evelina Martinelli ved. Benevol dalle fam. Spanni, Olivo, Ferro, Soiat e Furlan 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Amulia Martingano Lumbelli da Mara Zadro 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Oscar, Nidia e Claudia Armani 100.000 pro Ass.de Banfield; da Paolo e Virginia Loprieno 50.000, dalle fam. Venturini e Pesaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Marzi dai cugini 120.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Nella Pizzamei da Andrea e M. Teresa Zollia 100.000 pro Airc.

— In memoria di Libera Scarpa da Giorgio e Donatella Sebastiani 100.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).

— In memoria di Rodolfo Scheri da Olga Ceodek 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Livia Scopaz dalla fam. Tranquillini 50.000 pro Itis.

— In memoria di Giorgio Silvestri da Mary ed Antonio Sticco 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Luisa Tolentino ved. Pasian da Fiorella, Nora e Mariolina 75.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

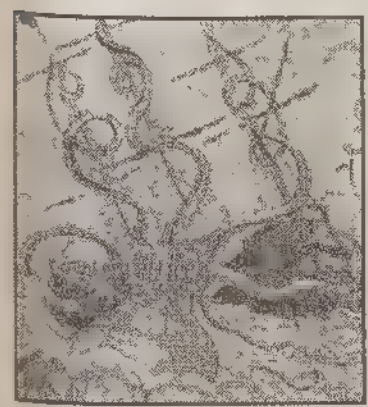
— In memoria di Luigi Tragno dai colleghi del figlio Filippo 108.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Claudia Vascon dalle amiche Aldi Burlini e Lidia BArtoli 40.000 pro giornale La Sveglia.

— In memoria di Bruno Vecchiet dai condomini di via N. Aldegardi n 9 180.000 pro Ass.Amici del cuore.

FANTASMARE / SINGOLARE SERATA TRA MITO E SCIENZA GIOVEDI' AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Mostri del mare e della coscienza

Anche Trieste conserva un suo mistero: il campanon sommerso che i marinai odono suonare nelle notti di tempesta

Si parlerà anche dell'antica civiltà dell'arcipelago di Atlantide di navi assassine e dannate abitate da scheletri e fantasmi

Servizio di
Silvio Maranzana

«I suoi occhi erano rossi e verdi come le luci di una nave. Era lungo almeno ventisette metri. Come ci avvicinammo si sollevò dall'acqua con le sue sette gobbe simili a quelle di un cammello e la faccia che sembrava quella di una mucca. All'improvviso emise un urlo lugubre, come il maschio della balena in agonia. Lungo i suoi fianchi vi era un bagliore fosforescente. A questo punto noi puntammo cinque luci su di esso, ma quello si rivoltò su un lato e affondò.» Così A.E. Richards, primo ufficiale della Santa Lucia, riferì al «New York Herald Tribune» il suo incontro con un mostro marino avvenuto il 21 ottobre 1933 al largo della Colombia britannica.

I mostri marini esistono solo nella fantasia di marinai esaltati? Ci sono in realtà esempi storicamente registrati di animali marini dalle forme mostruose. Nel 1878 venne sbattuto sulla spiaggia di Thimble Tickle, a Terranova, un calamaro gigante lungo 17 metri con tentacoli di undici metri e occhi di 46 centimetri. Nel 1896 su un arenile poco distante venne trovata mezzo sepolta nella sabbia una piovra lunga sette metri e larga cinque metri e mezzo.

Realtà e fantasia, storia e leggenda, scienza e mito non sono poi così distanti. A esplorare quella terra di mezzo talmente impalpabile da venir erosa ora da un versante, ora dall'altro, ci proverà «Fantasmare», un'operazione ardita più che un convegno, in programma giovedì sera alle 20, al Castello di San Giusto. Sarà anche un invito a riconsiderare la realtà non più su basi puramente razionalistiche, ma riscoprendo anche il valore dei simboli. E' l'assunto che sta alla base dell'impianto concettuale di uno degli ospiti più prestigiosi della serata, Alberto Cesare Ambesi, docente di storia ed esegesi dell'arte all'International college of Arts and sciences di Milano, e autore, tra l'altro, di un recente libretto su Atlantide.

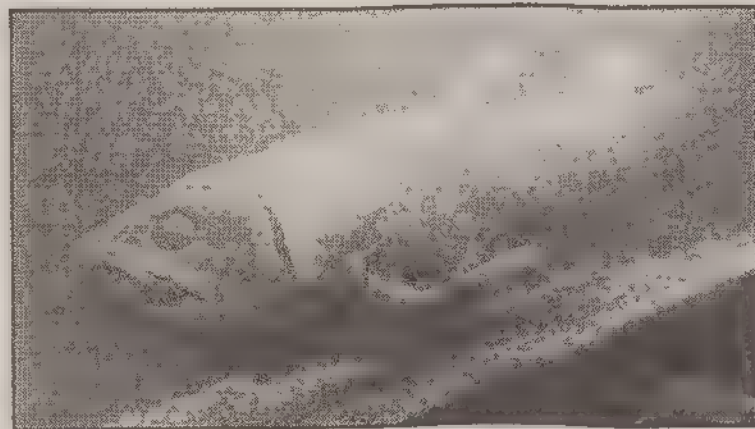
E' Platone, il filosofo dell'Antica Grecia, a parlare di Atlantide in due dei suoi Dialoghi, «Timeo» e «Crizia». Novemilacinquecento anni prima di allora esisteva, oltre le colonne d'Ercole l'arcipelago di Atlantide che prese nome da Atlas, figlio di Poseidone. C'erano splendidi palazzi e splendidi giardini, non c'erano nè sopraffazione nè corruzione. Finchè gli atlantidei non si contaminarono con la specie umana, il vizio dilagò e gli dei si adirarono distruggendo con il diluvio universale quella antica civiltà. In quel mito l'uomo potrebbe ritrovare le proprie radici, ma Atlantide resta un mistero. C'è un mistero anche dietro il campanon di San Giusto, depredato dai Veneziani, ma affondato in mare nel 1507 durante le fasi di caricamento su una nave. Nella notti di tempesta, dicono i nostri marinai, quella vecchia campana si mette ancora a suonare.

E di navi assassine e dannate, abitate da scheletri o da fantasmi, parlerà un altro illustre ospite della serata Giancarlo Costa, fotografo subacqueo. Non mancheranno i contributi locali: del Museo di Storia naturale, della Biblioteca civica, della Se.pa. sub, della Lega navale, grazie alla quale sarà oltretutto possibile la proiezione di video e diapositive. A corredare tutto, musiche psichedeliche e canti di vecchi marinai, un rito magico con l'elemento acqua e opere artistiche esoteriche.

FANTASMARE / IN ANTEPRIMA ITALIANA UN ECCEZIONALE VIDEO

Celacanto, fossile vivente degli abissi

Il museo di storia naturale diretto da Sergio Dolce interverrà a «Fantasmare» con un contributo di rilievo, una vera anteprima su scala nazionale, consistente nella proiezione di un video originale sulla vita del Celacanto, un pesce degli abissi «riscoperto» nel 1938 dopo essere stàto catalogato dagli studiosi come estinto da più di 70 milioni di anni.

Il valore e l'importanza del Celacanto risiedono nella eccezionale e atipica struttura che fornisce dati e spunti particolari agli studi sulle tesi della evoluzione animale. Il tratto peculiare – visibile nel video in proiezione a Fantasmare, curato nel montaggio e nella traduzione del professor Ruggero Calligaris – è dato dalla strutturazione delle pinne del Celacanto, le quali non sono collegate direttamente al corpo ma si avvalgono di una sorta di monconi scheletrici provvisti di muscolatura. Ne consegue una andatura diversa dagli altri pesci ma soprattutto una possibile probante interpretazione del processo evolutivo dato dal passaggio da una pinna normale ad un tipico arto della struttura di un animale terrestre.

Un esemplare di Cecalanto (nella foto) può essere ammirato al museo di Storia naturale. Venne pescato a Iconi, in prossimità della costa occidentale della Grande Comora, il 10 dicembre 1978. È un dono fatto dal dottor Erik Domini per onorare la memoria del professor Edoardo Gridelli, già direttore dell'istituto triestino.

Al museo spicca, lo scheletro di un cetaceo di quasi 10 metri, arenatosi presso la foce del Quieto in Istria nel 1853. E ancora, lo scheletro di un balenottero catturato a Corniglia, in provincia di La Spezia, nel 1908, uno dei più grossi cetacei – almeno 12 tonnellate – transitati nel Mediterraneo.

Il balenottero è giunto dalla terra ligure in maniera a dir poco indefinita. Nessuna traccia ufficiale del suo arrivo, nessun archivio che documenti l'importazione o il mittente. Come è giunta al museo triestino un cetaceo di tali dimensioni, da chi e perché? «Fantasmare» vuole sposare il fascino, le suggestioni, i miti e leggende a reale supporto della cultura e a servizio della scienza marina.

Francesco Cardella

FANTASMARE / MAPPA INEDITA DEGLI ARCHEO-SUB

Sul fondo, 60 misteriosi relitti

La notte tra il 4 e 5 settembre 1812, nel nostro porto a poca distanza dal molo S. Carlo, l'attuale molo Audace, la fregata francese Danae esplose vomitando cadaveri e rottami simile a un cratere di vulcano apertosi in seno al mare e si inabissò poco dopo la mezzanotte. Si racconta che il tuono orrendo provocato dall'esplosione avvenuto nella Santa Barbara fu udito a Opicina e che per lo scoppio i quadri nella chiesa del villaggio si staccarono dalla parete, che il mare si alzò sino a ricoprire il molo San Carlo, che il colpo d'aria ruppe le invetriate di tutte le case del porto e ne incrinò i muri, aprì le porte chiuse con catenacci dei magazzini e che un grande pezzo della fregata Danae saltò persino sul tetto del Teatro nuovo.

Tutti i 350 componenti, ufficiali compresi, dell'equipaggio perirono; unico superstite (ferito a una coscia, trasportato all'ospedale militare guarì) il marinaio che poco prima aveva accompagnato a bordo con una lancia il comandante, capitano Veilion. «L'alba spiegò agli occhi di tutti l'orrore della catastrofe:...» (G. Caprin).

Conservata al Museo del Mare troneggia la splendida polena della fregata (esposta nell'antisala al primo piano) che dopo l'esplosione si era arenata contro il molo del Lazzaretto, come la Danae mitologica portata in salvo dall'arco a Serifo, isoletta delle Cicladi. Della tragica fine della «Danae» si parla ancora oggi, a 184 anni di distanza per capire se è ancora possibile recuperare qualche reperto coperto ormai da una spessa coltre di fanghiglia.

A questa testimonianza e ad altri racconti come quelli dei vecchi palombari, pescatori, marinai e marittimi ha prestato orecchio in modo particolare Claudio Pristavec, responsabile del gruppo archeo-sub della Lega Navale e giovedì ne riferirà a «Fantasmare».

Affascinato dalle leggende, Pristavec ha voluto, quando è stato possibile, verificare se in realtà qualche cosa di vero era ancora imprigionato là, sul fondo. «In effetti – racconta – ho modo di constatare la presenza di circa 60 relitti nel golfo; ho disegnato anche una mappa che esporrò a San Giusto».

Cristina Sirca

NOVITA' EDITORIALI

Un giallo letterario su un amore di Joyce

Un processo indiziario. Così Roberto Curci, ha definito la sostanza del suo libro «Tutto è sciolto - L'amore triestino di Giacomo Joyce», presentato in anteprima all'auditorium del Revoltella. Chi era la donna per la quale James Joyce, insegnante di inglese a Trieste fra il 1905 e il 1915 e non ancora autore universalmente famoso, dedicò il volumetto «Giacomo Joyce», così privatamente intessuto di poesia da essere pubblicato dopo la sua morte, nel 1968?. Il massimo biografo di Joyce, Ellmann, indica la figura di Amalia Risolo, una figlia della buona borghesia del tempo, rimasta poi in rapporti con Stanislaus Joyce, fratello dello scrittore, e autrice della prima biografia di Joyce apparsa in italiano. Eppure, qualche cosa non quadrava. Le date, le tracce sparse da Joyce nel suo libretto, altri elementi, non corrispondevano. E portavano invece verso un altro gruppo di allievi di Joyce, tre amiche della febbrile Trieste di quegli anni, tra le quali spicca la figura di Emma Cuzzi, la cui biografia, ricostruita con fatica corrisponde a molti elementi del puzzle. Gli indizi, ha detto Curci, ci sono tutti. La prova conclusiva però manca ed è giusto che sia così, lasciando frasi e sentimenti di Giacomo Joyce sospesi nel mondo della poesia.

Valerio Fiandra, che ha condotto la serata al Revoltella, ha ricordato che la Lint, editrice del libro «Tutto è sciolto - L'amore triestino di Giacomo Joyce», ha contemporaneamente fatto uscire «Il triestino James Joyce Francescoli», romanzo dello scrittore equadoregno Guido Jalil. Qui il James Joyce è immaginato nell'atmosfera della fiction ambientata ai tropici. Ma la parabola di Ulisse fa continuamente capolino, come se Jalil fosse debitore ed erede dell'opera del grande irlandese. E il suo personaggio, pur trapiantato in un altro mondo, sfoga in lunghi monologhi in triestino la propria follia, parlando a un generatore elettrico.

MOSTRA

Disegni al caffè

Si inaugura oggi, alle 11, al caffè Tommaseo una mostra di Glauco Dimini dal titolo «Voci e sussurri nello storico caffè». Si tratta di disegni fatti al caffè dal 1972 al 1996 durante i mercoledì culturali organizzati dalla Società artistico letteraria di Trieste, che potranno essere visti dal pubblico fino al 28 settembre, tutti i giorni tranne il lunedì.

FIMMG

Consiglio direttivo

Rinnovato il consiglio direttivo della sezione provinciale della Federazione medici di medicina generale. Segretario Aureliano Vascotto, vicesegretario Paolo Gustini, tesoriere Sergio Lupieri, addetto alla segreteria Mario Halestra. Consiglieri: Leonardo Antonini, Francesco Dapas, Fabio Samani, Walter Zennaro. Giuseppe Parlato è stato riconfernato presidente onorario.

IL CONCORSO «VIVERE IL MARE»

Viaggio premio in Calabria per i ragazzi del Max Fabiani

Oltre 350 ragazzi ed insegnanti italiani ed europei delle scuole superiori vincitori del concorso «Vivere il mare», trascorreranno da domani una settimana nella riserva naturale marina di Capo Rizzuto (Crotone) sul litorale ionico della Calabria. Nel gruppo dei fortunati protagonisti di questa avventura ci sono anche gli allievi dell'istituto triestino Max Fabiani, fra i vincitori del concorso con un documentario dal titolo «La maricoltura nel golfo di Trieste», che testimonia le attività legate alla pratica della maricultura nel golfo. Un reportage che è stato giudicato di buon livello, con immagini anche sobacquee, che affronta le tematiche della pesca e dell'economia ittica triestina.Durante i sette giorni nella riserva naturale i ragazzi parteciperanno ad attività didattiche e sportive: sono in programma visite guidate nella riserva naturale marina di Capo Rizzuto, spettacoli folcloristici, escursioni e sport.

OGGI MESSA E INCONTRI

Da Umago e dal territorio gli esuli al raduno annuale

Gli esuli da Umago e dal suo territorio comprendente le frazioni di San Lorenzo, Matterada, Petrovia, Salvore e Madonna del Carso, si trovano oggi per l'incontro annuale degli esuli umaghesi che si svolgerà nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini (nella foto l'altare della B.V. Addolorata) dove, alle 15, verrà celebrata una messa alla fine della quale sarà festeggiato monsignor Gaetano Summia nella ricorrenza del 50° anniversario di sacerdozio.

Alle 16, nel contiguo centro giovanile di via don Sturzo 4, sarà svolto un programma culturale e di intrattenimento. Non mancherà un servizio di bar e bevande. Al raduno sono invitati gli esuli, ma anche i figli e i nipoti. Parteciperà all'incontro il coro della Comunità degli italiani di Umago su invito della Famiglia Umaghese di Trieste, organizzatrice del raduno.

VILLETTE A SCHIERA

Dott. Ing. Massimiliano Innocente e Edoardo Stipanovich S.r.l.
Fondata a Fiume nel 1912

A Muggia, immerso nel verde, esposto a Sud, con splendida vista sulla valle sottostante, il complesso le Ginestre è stato costruito in modo tradizionale da impresa di lunga e provata esperienza con personale proprio e specializzato; ciascuna villa ha il giardino indipendente, e gode di grandi spazi comuni di verde. Si trova in una strada a fondo cieco a garanzia di tranquillità. Il riscaldamento è autonomo, le finiture sono signorili.

secondo piano

piano terra

semi-interrato

Vendita diretta, pronta consegna
nessuna spesa di mediazione
mutuo personalizzato
a partire da £. 340.000.000

INFORMA E COMMERCIALIZZA

TEL. 631291 IMPRESA TEL. 273510 CANTIERE
TEL. 0337 - 535566

AVVISI ECONOMICI

Lavoro pers. servizio
richieste

GOVERNANTE referenziata pratica media età conoscenza lingua offresi per persona sola anche non autosufficiente. Per ulteriori informazioni chiamare mattina: 764763, pomeriggio 351504. (A10436)

SIGNORA pratica offresi stiro nonché assistenza anziani tel. 417379. (A10581)

SIGNORA triestina praticissima offresi stiro e assistenza anziani. Telefonare 364782 prime ore mattina. (A10392)

Lavoro pers. servizio
offerte

AIUTO domestico fisso cercasi per famiglia con bambini sistemazione in camera propria con bagno. Telefonare 311913. (A10590)

Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA patente C-E con esperienza conoscenza meccanica conoscenza tedesco celibe disposto a qualsiasi turno e trasferta offresi. Telefono 040/823927. (A10643)

ESPERTA baby-sitter o governante offresi Gorizia dintorni tel. 0481/534768. (B00)

IMPIEGATA ventennale esperienza paghe e contributi, buona conoscenza settore amministrativo, esamina proposte. Tel. 0481/76352 ore pasti.

RAGAZZA 24.enne infermiera pediatrica offresi come baby-sitter anche neonati. Libera da subito. 040/911725. (A10481)

REFERENZIATISSIMA signora pluriennale esperienza bambini massima serietà disponibilità automunita offresi baby sitter tel. 826418.

23.ENNE militesente patente CKD offresi come impiegato e autista tel. 040/ 229551. (A10538)

Impiego e lavoro
offerte

ACCONCIATURE "Lalla's Much more" cerca personale max 25 anni. Presentarsi via Giacinti 30. (A10518).

AGENZIA di Trieste seleziona signora o signorina minimo 25 anni per facile e serio lavoro di telemarketing. Gradita esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento dalle 14 alle 18. 040/775527. (A10629)

ALLEANZA Assicurazioni, impegnata in un artaicolato programma di espansione, seleziona diplomati e laureati da inserire presso le sedi di Monfalcone e Gorizia, con mansioni produttive e organizzative. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, corso Italia 51, Gorizia. (A10469)

AMBOSESSI 22-35 anni intraprendenti automuniti spiccata personalità buona dialettica seleziona Rabino per gratificante lavoro autonomo possibilità elevati guadagni anche immediati titolo preferenziale diploma scuola media superiore o laurea indirizzo tecnico commerciale telefonare per appuntamento 040/369710.

ASSUMONSI distributori materiale pubblicitario lavoro continuativo. Telefonare lunedì ore 9-15 18-20 allo 040/363494. (A10420)

AZIENDA locale ricerca esperti collaudi expediting meccanici elettrotecnici per attività Nord Italia estero dettagliare curriculum a cassetta n. 15/G Publied 34100 Trieste.

AZIENDA settore antinfortunistico ricerca agenti per la regione. Offresi fisso e interessanti provvigioni, costante assistenza operativa. Inviare curriculum vitae a Cassetta n.24/F Publied 34100 Trieste.

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore e apprendista lamierista. Tel. 948362. (A10597)

CERCANSI barman e ragazza bella presenza per piano bar Tel. 0330/239822. (A099)

CERCASI analisti programmatori COBOL CICS DB2 IMS DLI PL1 per attività consulenza richiedesi disponibilità spostamenti scrivere a cassetta n. 21/G Publied 34100 Trieste. (A10569)

CERCASI apprendista conoscenza lingue slave. Presentarsi martedì G.B. Pedrini corso Italia 20. (A10603)

CERCASI fisioterapista 25-40 anni con esperienza preferibilmente donna presentarsi per colloquio lunedì mattina ore 10-13 tel. 44489. (A10673)

CERCASI operaio per ditta serramenti alluminio, gradita esperienza nel settore. Tel. 0481/411158 ore ufficio.

CERCASI part-time insegnante pratica cucito per corso confezioniste in serie. Spedire curriculum a cassetta n. 23/G Publied 34100 Trieste. (A10579)

CERCASI personale diplomato titolo preferenziale conoscenza sloveno da adibire a guardia giurata. Vista perfetta congedo militare età inferiore ai 50 anni. Telefonare 7606480 7606520 Unità Fortior. (A10536)

CERCASI tecnico installatore con esperienza per antifurti casa telefonare da martedì ore negozio 577750. (A10675)

CERCHIAMO collaboratori per distribuzione dépliants a mano e porta a porta in Monfalcone periodo 18-30 settembre. Telefonare 040/368338 lunedì ore ufficio. (A10624)

CORRIERE espresso ricerca per propria filiale di Trieste responsabile ritiri e consegne provincia di Trieste. Si richiede: diploma media superiore esperienza capacità di gestire in autonomia e conduzione di personale età 25/30 anni. Scrivere a cassetta n. 20/G Publied 34100 Trieste. (A10568)

DITTA settore macchine ufficio cerca personale min. 30.enne da inserire in ramo vendita. Tel. 040/396691 mattino. (A10639)

Continua in 33.a pagina

TERMINAL SIGNIFICA: POTENZIAMENTO E SVILUPPO DEL PORTO.

Terminal e porto sono un binomio indivisibile, con caratteristiche di efficienza e sicurezza. Per questo SNAM si è impegnata a realizzare una serie di ***interventi per il potenziamento dell'attività di Portorosega***: l'approfondimento del canale di accesso e della darsena, la costruzione di due nuove banchine, la sistemazione dell'area retrostante, la costruzione del sistema di controllo del traffico marittimo V.T.S. Così il porto rimarrà sicuramente aperto per 24 ore al giorno, con un immediato aumento di posti di lavoro.

Questo è il progetto per Monfalcone: l'opportunità di costruirsi un futuro sicuro.

progetto MONFALCONE
Snam Società dell'Eni

Tel. (0481) 45068/45208 • Numero verde 167.309020 • www.monfalcone.eni.it • monfalcone@snam.eni.it

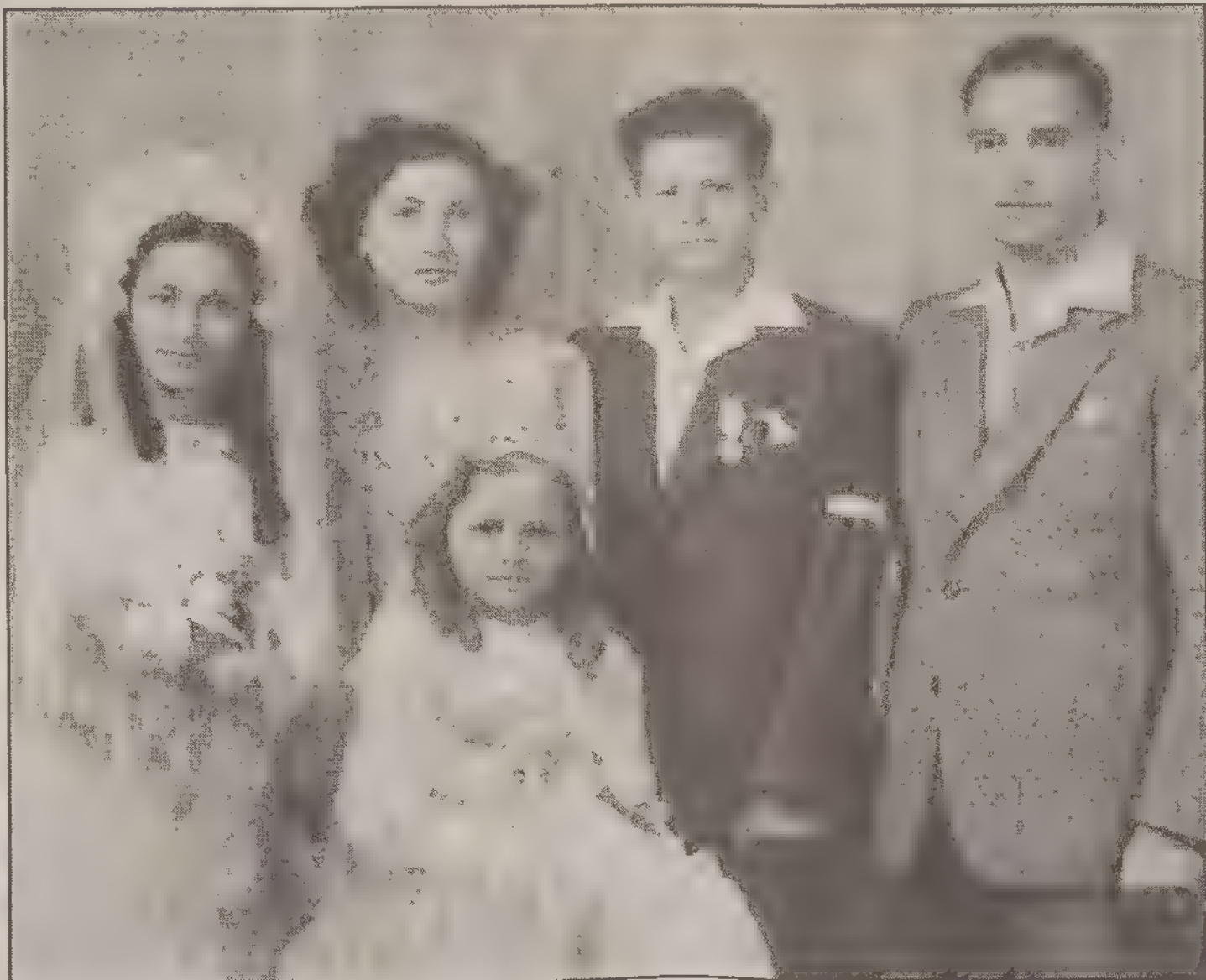
UN IMPEGNO CON TE

LA «GRANA»

Gabbati di nuovo gli ex frequentatori del bagno Excelsior

Care Segnalazioni,

corre voce che il Comune sia stato invitato dall'impresa ing. Cossio a gestire gratuitamente l'ex bagno Excelsior ora ristrutturato e che l'offerta sia stata rifiutata e sembra che dopo il rifiuto l'impresa abbia messo in vendita le singole cabine. Ricordo il bell'articolo apparso tempo fa sul nostro «Piccolo» ove ci si compiaceva di descrivere le meraviglie del nuovo stabilimento con il suo bel gazebo-spogliatoio, le belle cabine, le altre aree attrezzate, ecc. Sono convinta che tutti gli ex frequentatori dell'Excelsior ne erano entusiasti, data la carenza di stabilimenti balneari, e già pregustavano di poter accedere al mare, alla piccola spiaggia cara ai bambini, così vicini alla città. Sembra invece che questi «affezionati» dell'Excelsior ancora una volta siano stati gabbati... merito del piano Illy? Dalle parti in causa, gradirei una precisazione.

Anna Capello

1947: foto di gruppo nel giorno della cresima

Fa troppo caldo sotto le luci del fotografo per stare tutti fermi in posa. Siamo nel 1947, il 22 di giugno, giorno della nostra cresima. Con questa foto vogliamo ricordare i nostri carissimi zii.

Renata e Renato Borri

Taglio della torta

Iolanda e Antonio Michelli emozionati al taglio della torta di nozze. Auguri dai figli Maurizio e Donatella con i rispettivi consorti, dai nipoti e da tutti gli amici per il loro anniversario.

ASILI NIDO / DISAGI PER GENITORI E FIGLI

Educatori, presenza continua non garantita

Siamo un gruppo di genitori dei bambini accolti all'asilo nido comunale di via Svevo. La sezione che riunisce i nostri figli è composta da 11 bambini di 13-14 mesi di età. Li seguono due educatrici, una di ruolo e l'altra supplente con un contratto che scade a breve termine. Bambini di questa età, abituati ancora a poche figure parentali, ma già capaci di distinguere le persone estranee, riescono ad adattarsi agli educatori solo dopo un lungo, graduale e continuo programma di inserimento che coinvolge la presenza dei genitori (con conseguente loro distrazione dagli impegni di lavoro). Inoltre è essenziale, per i bambini, mantenere per tutto l'anno uno stretto rapporto con gli stessi educatori che hanno conosciuto all'inizio.

Siamo quindi molto preoccupati della situazione attuale del nido, nel quale non viene garantita l'indispensabile continuità nella presenza degli educatori. Infatti l'inserimento si sta svolgendo con una educatrice della quale non è assicurata la permanenza. Il che rischia di rendere del tutto vano il lavoro svolto in questa fase.

In questo periodo gli educatori sono in stato di agitazione per ottenere dall'amministrazione comunale un adeguamento dell'organico. Questa agitazione comporta uno sciopero che si prolunga per parecchi giorni, con ripetute sospensioni della fase di inserimento dei bambini al nido. La cosa, oltre a comportare un comprensibile disagio a noi genitori costretti a tenere i figli a casa, rende soprattutto difficoltoso e incerto il buon esito dell'adattamento dei bambini al nido. È quindi per noi essenziale che questo stato di agitazione si concluda al più presto.

Nonostante il grave disagio nel quale ci troviamo, vogliamo esprimere la nostra stima negli educatori e sollecitiamo vivamente l'amministrazione a una rapida e soddisfacente risoluzione della vertenza che tenga conto in via prioritaria dell'interesse dei bambini.

Seguono 6 firme

Il racconto del pentito

In riferimento all'articolo sulla strage di Milano, debbo constatare che il titolo «Fabbri avvalora il racconto del pentito Martino Siciliano» è fuorviante perché distorce il mio pensiero stravolgendone maliziosamente il senso. Chiedo pertanto, di precisare quanto segue.

1) Ho confermato l'episodio relativo allo scontro armato presso la casermetta di Gropada, mentre per contro ho smentito e ridimensionato il racconto di Martino Siciliano nella parte in cui egli attribuisce erroneamente agli ordinovisti locali diaver partecipato all'assalto. La tesi del pentito depista le indagini ed è clamorosamente smentita dal fatto che Ordine nuovo, all'epoca, non era stato ancora nemmeno costituito.

2) Ho evidenziato la stridente diversità degli ordigni esplosivi utilizzati a Trieste e Milano non per dilettarmi in un incomprensibilie esercizio accademico, come le omissioni lascerebbero intendere, ma per affermare l'infondatezza dell'intero impianto accusatorio basato su presupposti errati e ciò, tra l'altro, implica l'incompetenza territoriale del giudice Salvini a indagare a Trieste per difetto di giurisdizione, essendo venuto a cadere il nesso oggettivo di causalità che avrebbe dovuto legare Trieste a Milano. Un tanto per completezza di informazione.

3) Il racconto di Martino Siciliano confligge in modo insanabile con quanto già giudizialmente accertato a carico di Antonio Severi il quale – non dimentichiamolo – ha già scontato oltre cinque anni di carcere. Tale processo non può essere fraudolentemente e impunemente rimosso.

Ugo Fabbri

Come giocavamo

Vorrei portare la mia testimonianza dopo aver letto la segnalazione delle mamme in merito al giardino pubblico Muzio Tomasini, essendo nato in via Ireneo della Croce a 50 metri da esso.

Ricordo che i nostri giochi consistevano nell'andare in bicicletta, in quanto c'era la pista ciclabile, c'erano pure le bici a nolo, giocavamo a «piattini», comperavamo lire 10 di gesso e facevamo la pista; uno contro tutti, caffè, guardie e ladri, «bobi sulla montagneta» erano i preferiti.

Si giocava anche a palla, stando attenti che il guardiano sig. Mario (soprannonimato Sardella) sorprendendoci, non ce la sequestrasse. Questi erano i nostri giochi! Ed ora alla soglia dei cinquant'anni ricordo tutto ciò con nostalgia e colgo l'occasione per salutare Edy, Roby, Tony, e tanti altri che si riconosceranno in questo racconto.

Un «mulo» del rione del giardino pubblico,

Francesco Murgolo

Nonna Bianca

Auguri alla cara nonna Bianca, bella oggi come allora, da Giulia, Stefano, Giorgio e dal nipotino in arrivo.

Il Sincrotrone contro i tumori Un progetto lanciato 3 anni fa

Dopo aver letto l'articolo a pagina 13 dell'edizione del Piccolo di martedì 3 settembre, sotto il titolo di «Sincrotrone, la luce legge i tumori», mi corre l'obbligo di una precisazione.

Sul numero 30 del dicembre 1993 del giornale della sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori, compaiono due pagine con relative documentazioni fotografiche del progetto «Syrmep» (Synchrotron radiation for medical physics) per costruire un fascio di luce dedicato alla fisica medica presso la macchina di radiazione sincrotrone Elettra nel campo di applicazione di radiologia digitale diagnostica con raggi X.

Il progetto è stato presentato ampiamente al convegno di senologia «Nuovi orientamenti nella prognosi e terapia del carcinoma mammario» in occasione della riunione plenaria della Foncam (Forza nazionale operativa del cancro della mammella) a Vicenza il 26 novembre 1993, tramite la collaborazione e l'interessamento della Lega Tumori, che, nell'occasione, si è offerta per la continuazione dello studio e la realizzazione dell'operatività.

Siamo a quasi tre anni da allora e nulla è stato fatto. Penso sia doveroso da parte degli organi scientifici e politici dare un avvio reale, positivo e immediato a un progetto di tale interesse medico e sociale e di notevole risalto per il lavoro svolto dall'équipe della macchina Elettra.

Confermo la piena disponibilità alla collaborazione da parte della Sezione provinciale della Lega tumori.

Lorenzo Fogher
presidente
della Lega italiana
per la lotta ai tumori

FINANZIARIA / UNA PROPOSTA DI TAGLI

Diminuiamo i parlamentari

Tutte le volte che si preannuncia una nuova manovra finanziaria da parte del governo (ahimé i conti dello Stato non tornano mai) si pensa subito e per prima cosa a tagli alla sanità e alle pensioni. Sono d'accordo nel dire che prima o poi bisognerà adeguare il sistema previdenziale italiano a quello degli altri Paesi comunitari. Non si può continuare con il sistema tipicamente «italiota» nel non negare una pensione (e anche due) a nessuno. Abbiamo più pensioni erogate che abitanti (e sì, perché anche i cari defunti, alle volte... risultano più vivi che mai).

Ma un esempio chiaro e finalmente dall'alto di tagli delle spese superflue può essere dato dai politici che abbiamo eletto alle due Camere e può essere fattb in tempi relativamente brevi, dimezzando il loro numero, che attualmente è esorbitante e anche scandaloso. Alla Camera e al Senato abbiamo 630 deputati e 322 senatori).

Non parlo di portarci alla proporzione abitanti-eletti degli Stati Uniti (con 250 milioni di abitanti hanno 100 senatori e 435 deputati) ma almeno di avvicinarci ai parametri europei. Naturalmente bisognerà modificare le leggi in merito e forse anche la Costituzione.

Il risparmio ottenuto con questo dimezzamento non sarebbe molto grande (circa 100-120 miliardi annui), ma servirebbe a far capire agli elettori che la classe politica, una volta tanto, dà un forte e significativo segnale, e per prima, in materia di contenimento delle spese. Per i parlamentari ci sarebbe il vantaggio di avere spazi più ampi a disposizione, meno occasioni di perdersi in chiacchiere inutili e quindi svolgere un lavoro più proficuo a vantaggio di tutti.

Francesco Doldo

L'unione fa la forza

Si sente dire che la Padania vuole essere uno Stato indipendente. Allora certamente sorgerebbero altre zone indipendenti come la Piemontia, la Toscania eccetera. Di modo che l'unità d'Italia fatta con tante perdite umane e con tanti sacrifici sarebbe stata inutile.

Siamo vicini all'Asia e all'Africa, continenti che hanno un forte aumento della popolazione a differenza di noi europei. Col passare del tempo nel terzo millennio la razza bianca sparirà o quasi dall'Europa. Per evitare che ciò avvenga noi europei dobbiamo unirci in un unico Stato. Non possiamo solo lasciare che gli extraeuropei invadano lentamente e pacificamente il nostro territorio. Ora non ci facciamo caso, ma nel futuro ce ne accorgeremo quando sarà troppo tardi. Solamente lo Stato europeo potrà risolvere questa situazione. Divisi come siamo non potremo raggiungere una giusta soluzione. Gli Stati devono se mai unirsi, non dividersi. L'unione fa la forza, vale anche per le nazioni. Un bell'esempio ce lo danno gli Stati Uniti d'America.

Gustavo Brunelli

Battaglie concrete

Chiediamo la pubblicazione di queste nostre impressioni in risposta al presidente Dorligo dei commercianti e soprattutto al rappresentante della categoria dell'abbigliamento signor Rigutti. Non crediamo che chi ci rappresenta possa denigrare i suoi stessi colleghi, pubblicando sul giornale eventuali nostre presunte mancanze professionali. Le insegne spente e gli orari non convenienti sono le conseguenze di una politica disastrosa delle amministrazioni locali e nazionali. Comunque i nostri difetti possiamo discuterli di presenza nelle nostre assemblee. Molti commercianti sono pronti a venire a un seminario, preparato dai nostri rappresentanti, affinché vengano insegnate le moderne tecniche. Desideriamo ricordare al signor Rigutti che sono poche le ditte che hanno il potenziale per contrastare le grosse difficoltà, create a discapito di tanti negozi piccoli e medi, in centro e in periferia. Pensiamo che sia più logico che voi che ci rappresentate facciate delle battaglie concrete in difesa delle nostre categorie commerciali.

Antonio Di Grazia

Interruzione del servizio

In relazione alla segnalazione «Nel mio condominio manca spesso la luce: colpa dei lavori Acega» si precisa che l'interruzione del servizio è stata causata da un guasto imprevisto alla rete di distribuzione e, quindi, non è stato possibile darne preventivo avviso. Si coglie l'occasione per far presente che, in caso di interruzioni programmate dell'erogazione dell'energia elettrica, l'Acega provvede ad informare l'utenza con almeno 24 ore di anticipo, come stabilito dalla Carta dei Servizi nel punto 3.5.2.

Il direttore generale f.f.,
avv. Oreste Danese

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi. A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.

Incresciosa situazione

Abbiamo letto con estremo interesse le lettere relative alle sacrosante lamentele degli inquilini Iacp di via Lorenzetti 50/62 riguardo i lavori di adeguamento impianti domestici iniziati nel marzo '95 e non conclusi nell'agosto '96. Purtroppo, quello che ci induce a scrivere, è la medesima situazione in cui si trovano gli inquilini e proprietari di appartamenti siti in viale D'Annunzio 28/36, piazza Perugino, via Settefontane e via Severi 2/6.

Per quanto riguarda i succitati, si vuole precisare che, mentre i lavori sono fermi da mesi, esiste ancora una bellissima, enorme tabella sistemata all'ingresso degli stabili di viale D'Annunzio che dice: ditta appaltatrice Tecnomer (Tecnologie meridionali – Napoli), scomparsa nel nulla dal gennaio di quest'anno, salvo aver depositato nel giardino interno immondizie e residui murari e ferrosi mai eliminati.

Inizio lavori 1.2.95 – Consegna lavori 28/9/95 – Firmato: ing. Centuori direttore lavori e progettista.

Ci riserviamo, pertanto, azioni legali nei confronti dell'Istituto al fine di vedere risolta, quanto prima possibile, tale incresciosa situazione.

Fabio Esopi
e Tullio Simon

Piccolo elenco di ciò che non va

Siccome devo essere breve, farò un piccolo elenco di ciò che ho notato nelle ultime ventiquattro ore.

Il posteggio a Grignano, accanto allo stabilimento balneare, è impraticabile. Le radici degli alberi hanno alzato la pavimentazione. Meglio pensare di lastricare Piazza Unità? L'intonaco della galleria Sandrinelli è indecente, sporco e scrostato. Meglio lastricare Piazza Unità? In cimitero i vasi per l'acqua sono insufficienti. Ho pagato la tassa immondizie con un aumento, rispetto allo scorso anno, del 12%. L'inflazione è del 3,5%? E che dire dell'aumento dell'Ici? Dove vanno i nostri soldi?

Mafalda Nardini

CANTINA

Talenti di successo ospiti a Conegliano

Che Talento sprecato. Il nuovo nome dato ai grandi «Champagne» italiani inciampa non appena muove i primi passi. Al convegno di Conegliano, dedicato quest'anno dalla Mostra nazionale degli spumanti (svoltasi lo scorso fine settimana a Valdobbiadene, patria trevigiana del Prosecco), per l'appunto al progetto di Doc interregionale «Talento-Metodo classico», si è sfiorata una sconfitta. La corsa del Talento prosegue, ma i campioni in gara - le 86 aziende produttrici presentatesi lo scorso marzo a Milano sotto un comune simbolo, una «pupitre stilizzata» - nonostante bravura e determinazione, rischiano di non arrivare al traguardo prefissato: il riconoscimento legislativo di quello che, al momento, è soltanto un marchio consortile.

Eppure, come ha detto la general manager del principale importatore di vini italiani in Germania (Paese che è il maggior mercato mondiale di consumo dei vini con le bollicine) c'è bisogno che l'Italia punti su una comune politica di immagine e di marketing: contro le 500mila bottiglie di nostro spumante classico, i francesi riescono a venderne ai tedeschi ben 17,7 milioni, e gli spagnoli addirittura 24,7 milioni di bottiglie del loro «Cava» (peraltro a prezzi molto bassi). Ricordiamo che la produzione italiana di spumanti a rifermentazione in bottiglia - un segmento superiore, pari a circa un decimo di tutta la spumantistica nazionale, fatta per lo più di rifermentazioni in autoclave - è di 15 milioni di bottiglie, fra cui si collocano gli oltre 7 milioni di «Talento».

«Talento» - hanno ricordato Etile Carpené e Mauro Lunelli, presidente e vicepresidente del ribattezzato Istituto metodo classico, ma anche, rispettivamente, imprenditori vitivinicoli del Veneto e del Trentino (Ferrari) - segna «la vittoria sull'egoismo aziendale, sul campanile». «Solo uniti possiamo affrontare i mercati nazionale e internazionale». Chiara allusione critica alla Franciacorta (Brescia-Iseo), unica zona spumantistica di qualità del Nord Italia che ha rifiutato l'adesione al «Talento», convinta, dopo il recente riconoscimento della Docg, di farcela meglio da sola. E i cui produttori hanno snobbato la serata delle premiazioni - con cena fra Vip nell'esclusivo castello di San Salvatore a Susegana, del principe Manfredo di Collalto - delegando il direttore del Consorzio al ritiro degli Oscar «qualità-prezzo» della Guida «Spumanti d'Italia '97» del Gambero Rosso (in libreria fra un mese).

Quaranta gli Oscar assegnati in tutta Italia (10 in Lombardia, 9 in Veneto e in Piemonte, 5 in Trentino, 2 in Alto Adige e 2 in Friuli («Dorigo Brut 1988» dell'azienda Girolamo Dorigo e «Pittaro Brut Talento» dei Vigneti Piero Pittaro), e 3 nelle Marche (ma questa regione è fuori dal Talento, che invece punta sulle zone più vocate dell'arco alpino per la produzione di basi-spumante esclusivamente con uve Pinot bianco e nero e Chardonnay, vendemmiate a mano).

Se Riccardo Margheriti, presidente dell'Enoteca italiana di Siena, si è limitato a esprimere perplessità sul fondamento legislativo di una Doc Talento che non ha radici geografiche o di tradizione, Ezio Rivella, presidente del Comitato nazionale delle Doc, è andato oltre, predicendo scarso successo commerciale all'iniziativa. «Se lo Champagne abbracciasse mezza Francia sarebbe ben poco credibile», ha detto, alludendo all'estensione del progetto Talento. E aggiungendo, con malizia, che si finirebbe per fare la fortuna delle poche zone, elitarie, che ne restano escluse (vedi Franciacorta).

Ma la provocazione non è stata raccolta. Girolamo Dorigo, presidente del Friuli Classico (10 aziende, 300mila bottiglie annue) ricorda che la Francia ha avuto tre secoli per affermarsi, Talento è partito da soltanto sei mesi. Il guaio è che, dietro le quinte, anche Oltrepò pavese e Piemonte non sono più tanto convinti. Specie ora che si tratterà di tirar fuori i milioni per far conoscere un nome che richiede del talento pubblicitario per imporsi. Auguri.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Federalismo in cassetto

Mai applicata la «destinazione plurima» dell'imposta locale sui redditi

Il gettito dell'imposta, che viene definita «a carattere reale e con destinazione plurima», è destinato ad alimentare la necessità di entrata delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Camere di commercio e – laddove esistono – delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo. Il federalismo fiscale è dunque già una realtà? Sembrerebbe proprio di sì.

Ma come è possibile che questa straordinaria novità mi sia sfuggita, dirà – con un po' di fastidio – il solito attento lettore di cose fiscali (fastidio, perché quando qualcuno ti scopre disinformato... provi sicuramente un certo disagio!). Tranquillizziamo il lettore: il passo che apre l'intervento di oggi è tratto da un vecchio testo che commentava una legge del 1971: quella legge dalla quale sarebbe poi nata la riforma degli anni Settanta. E l'imposta della quale si parla è la tuttora esistente imposta locale sui redditi: ma, da allora, la «destinazione plurima» è rimasta nel cassetto.

E già che abbiamo tirato fuori la vecchia legge delega del '71, vediamo che c'è ancora dell'altro: per quanto riguarda l'Iva, si parla di esenzione per i contribuenti con affari annui di cinque milioni; di regimi forfettari per chi non supera 21 milioni e di semplificazioni per quelli che non vanno oltre agli 80 milioni.

Ma allora, dice il «nostro», quello che ascoltiamo in tv e che leggiamo nelle prime pagine di tutte le testate non è niente di nuovo. Allora, prosegue, si potrebbe dire «già fatto» come in quella pubblicità. Ha ragione il «nostro»: ha ragione in quanto le novità che ci vengono promesse (e, fra queste, c'è anche quella degli incentivi per i nuovi investimenti!), non sono proprio così nuove, anzi.

Ha torto, invece, quando fa riferimento all'immagine dello spot sulla iniezione indolore: nello spot, infatti, il bambino se la cava con un solo buchetto (per giunta indolore), mentre a noi contribuenti di siringate continuano a riempirci tutto il... corpo!

Ma non bisogna essere ipercritici. Qualche cosa di veramente nuovo sta infatti per essere partorito: si tratta di una nuova forma di forfait che, si dice, comprenderà tutto, abbracciando infatti sia la posizione Iva che quella dei redditi e consentendo – addirittura – di presentare una dichiarazione unificata, con eliminazione di ogni adempimento infrannuale, compreso il versamento dell'Iva periodica.

Una vera rivoluzione – riservata ai soli contribuenti che abbiano un volume d'affari non superiore a 18 milioni – che già ci fa allargare le mani: pronte per applaudirla. Quando verrà.

Lorenzo Spigai

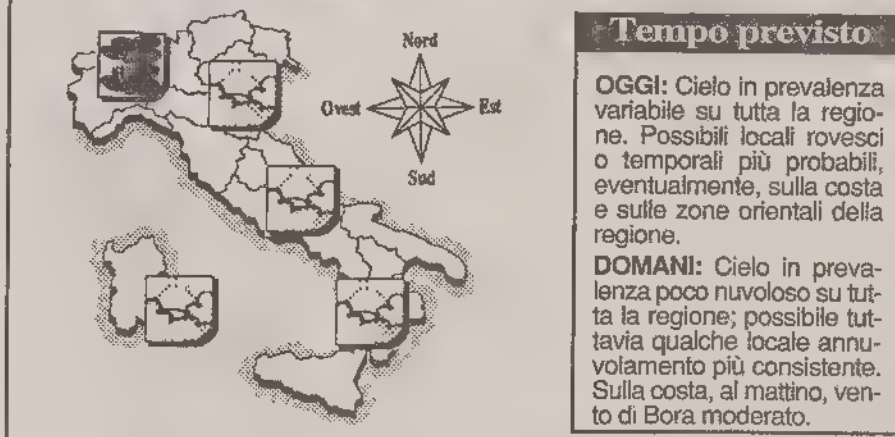
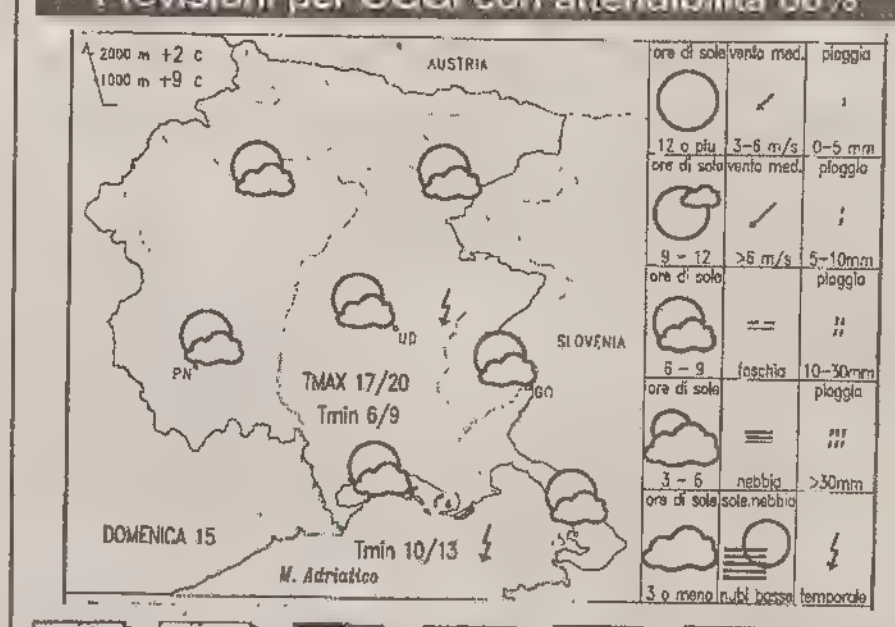
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: Cielo in prevalenza variabile su tutta la regione. Possibili locali rovesci o temporali più probabili, eventualmente, sulla costa e sulle zone orientali della regione.

DOMANI: Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione; possibile tuttavia qualche locale annuvolamento più consistente. Sulla costa, al mattino, vento di Bora moderato.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	9	16
Atene	variabile	22	28
Bangkok	pioggia	26	30
Barbados	nuvoloso	25	30
Barcellona	variabile	13	23
Belgrado	variabile	13	16
Berlino	nuvoloso	11	15
Bermuda	nuvoloso	25	29
Bruxelles	pioggia	9	16
Buenos Aires	sereno	13	22
Caracas	sereno	19	32
Chicago	variabile	8	18
Copenaghen	nuvoloso	8	14
Francoforte	nuvoloso	10	21
Gerusalemme	[illegible]	16	31
Helsinki	nuvoloso	4	11
Hong Kong	pioggia	24	27
Honolulu	sereno	26	32
Istanbul	nuvoloso	22	29
Il Cairo	sereno	21	32
Johannesburg	sereno	4	17
Kiev	nuvoloso	11	15
Londra	sereno	9	17
Los Angeles	sereno	17	24
Madrid	variabile	13	27
[illegible]	pioggia	25	30
La Mecca	variabile	29	43
Montevideo	sereno	15	26
Montreal	nuvoloso	12	21
Mosca	pioggia	7	15
New York	variabile	15	21
Nicosia	sereno	17	36
[illegible]	nuvoloso	8	9
Parigi	nuvoloso	10	18
Perth	nuvoloso	14	20
Rio de Janeiro	nuvoloso	13	20
San Francisco	variabile	14	19
San Juan	variabile	24	31
Santiago	sereno	8	18
San Paolo	variabile	14	21
Seul	nuvoloso	18	27
Singapore	pioggia	24	32
Stoccolma	nuvoloso	4	16
Tokyo	pioggia	16	20
Toronto	nuvoloso	11	14
Vancouver	pioggia	13	17
Varsavia	pioggia	7	12
Vienna	pioggia	8	13

DOMENICA 15 SETTEMBRE — S. V. ADDOLORATA

Il sole sorge alle	6.43	La luna sorge alle	[illegible]
e tramonta alle	19.16	e cala alle	20.27

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	10,3	18,6	MONFALCONE	7	19,7
GORIZIA	7,1	20,2	UDINE	6,6	19,6
Bolzano	5	23	Venezia	8	20
Milano	9	26	Torino	5	24
Cuneo	9	22	Genova	15	24
Bologna	9	25	Firenze	8	25
Perugia	8	20	Pescara	10	22
L'Aquila	5	18	Roma	10	23
Campobasso	7	19	Bari	13	22
Napoli	15	25	Potenza	11	20
Reggio C.	n.p.	n.p.	Palermo	21	26
Catania	18	30	Cagliari	16	25

Tempo previsto per oggi: nuvolosità variabile sulle regioni Nord-Orientali con addensamenti più consistenti sui rilievi dove potranno verificarsi isolate piogge e rovesci. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni centrali, in particolare quelle adriatiche, con possibilità di isolati piovaschi sui rilievi. Tendenza, dalla serata, ad aumento della nuvolosità al Sud della penisola.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni del versante occidentale.

Venti: deboli o moderati occidentali, con rinforzi sulle due isole maggiori e sulle regioni del medio e basso versante tirrenico.

Mari: poco mossi i bacini centro-settentrionali, mossi gli altri mari e localmente molto mossi il Tirreno meridionale, il mare e il canale di Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento sulle zone di Ponente.

Venti: deboli variabili.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/9	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbu	31
15/9	16.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
15/9	19.00	Li VUKOVAR	Ras Lanuf	Siot
15/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
15/9	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
16/9	6.00	Ma VICKY	Umago	Italcem.
16/9	8.00	Le F.M. SPIRIDOS	Tartous	rada
16/9	8.00	Cy WISTERIA	Bar	15
16/9	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
16/9	14.30	Ma LUCKY SAILOR	Bonny	Siot
16/9	15.00	Gr SERENO	Ras Lanuf	rada
16/9	18.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
16/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
15/9	8.00	ISOLA BLU	rada	Siot 1
16/9	8.00	VUKOVAR	rada	Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
15/9	8.00	It MADA	Priolo	S. Sabba 2
15/9	14.00	Li FAS TRIESTE	Venezia	50
15/9	17.00	It SOCAR 101	Venezia	52
15/9	18.00	Cy ENALIOS ELIKI	ordini	Siot 4
15/9	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
15/9	20.00	Pa GLEN MAYE	ordini	Siot 3
16/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz..mar.
16/9	12.00	Ma VICKY	Umago	Italcem.
16/9	13.00	Mo ZAHER II	Beirut	5
16/9	15.00	Ct VJEKO	Durazzo	44
16/9	16.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
16/9	17.00	Ma CURRENT	ordini	38
16/9	19.00	Tu UND SAFFET REY	Istanbul	31
16/9	20.00	Le SAMAR. M.	Beirut	5
16/9	20.00	It ISOLA BLU	ordini	Siot 1
16/9	20.00	Rs DORIS KUSTODIEV	ordini	35

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Scopo, mira - **3** E' buona per il fegato - **6** Strada - **9** Articolo per uomo - **10** Si usano sulla neve - **12** Spia in Usa - **14** Si dà alla sposa - **15** Sovvertire l'ordine di una cosa o più cose - **20** Opera, tema - **21** Incorreggibile - **22** Similmente - **24** Bruciata - **25** Pronome personale - **26** A voi... sei romani - **27** Maniero - **29** Fiume e dipartimento della Francia - **30** Famoso eresiarca - **31** Tipo di pasta all'uovo - **33** Mi precede - **34** Ravvivati - **36** Un quinto di trenta - **37** Il nome di Vergani.

VERTICALI: **1** Flaccidi, vizzi - **2** In calce al foglio - **3** Lingua provenzale - **4** Sigla di Caliari - **5** Audaci - **6** Vanno alle urne - **7** Inoperoso - **8** Avi senza cuore - **10** Si usano per lavare - **11** Vi tramonta il sole - **12** Fanno cerchi perfetti - **13** Comanda anche i re - **16** Acquistare - **17** Parte spugnosa delle interiora animali - **18** Escursioni - **19** Vocali di peso - **23** Rifornisce beoni - **24** Parassita della scabbia - **26** Sconfitti - **28** La fornisce la pecora - **29** Schiava di Abramo - **32** Uncino traditore - **35** Vocali in crisi.

INDOVINELLO
Redenzione

Nei precetti del Creatore vivremo
con un filo di speranza
che il lavoro ci sviluppi
copiosi ed esemplari guadagni.
Coroneremo i primitivi disegni,
degni d'una realtà romanzesca,
e vivremo con le forze
che ci trasfonde l'Autore divino.
Questo sogniamo nei nostri letti.

INTARSIO (xyxyxxyyy)
Scene di caccia

Tra varietà di «ponci» qui vediamo
uno che fuma e fa lo spiritoso
e sta cacciando tutto freddoloso.
Di tre signori partesi dal corno
e scende per la valle fino al lago
dove il cammino termina già pago,
un suono che a chi caccia fa capire
che nella stretta gola sta a passare
quello che certo voglion liquidare.

SOLUZIONI

Indovinello
La nave in bottiglia.

Cambio di vocale
Funghi / Fanghi

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Un imprevisto cambiamento di programma nelle vostre vacanze causato da un impegno di lavoro. In amore avrete un'occasione irripetibile.

Toro 21/4 – 19/5
Dovrete decidervi su una questione molto importante che vi sarà sottoposta in questi giorni. In amore siete in una fase transitoria.

Gemelli 20/5 – 20/6
Un progetto che vi sta a cuore sarà rimandato per il mancato via libera dei superiori. In amore potrete osare di più, ma per il momento è meglio aspettare.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro potrete dirvi soddisfatti se non avrete commesso l'errore di accettare senza riflettere una proposta. Non createvi complicazioni sentimentali.

Leone 22/7 – 23/8
Qualche cantonata presa ultimamente potrà farvi rimpiangere di esservi mostrati troppo sicuri di voi stessi. In amore farete esperienze preziose.

Vergine 24/8 – 22/9
La vostra ambizione vi porta a concepire grandi progetti. Troverete qualcuno con il vostro stesso modo di pensare. Equivoci spiacevoli in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
La vostra aggressività può mettere gli altri a disagio. In amore vi dimostrate troppo indipendenti e rischiate di perdere chi vi interessa.

Scorpione 23/10 – 22/11
Vi sentite contrastati, spesso non presi sul serio. Forse la colpa è vostra: non vi mostrate abbastanza decisi. In amore è tempo di tenerezze.

Sagittario 23/11 – 21/12
Guardatevi dalla tendenza a voler dominare gli altri: collaboratori, amici o conoscenti che siano. Imparate ad esprimere i vostri sentimenti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Riuscirete a mettere a posto senza sforzo tutte le questioni rimaste in sospeso. Non trascurate i sentimenti e i rapporti d'amore per la carriera.

Aquario 21/1 – 19/2
Il successo in campo professionale non si farà attendere e durerà a lungo. A meno di passi falsi. In amore dovete essere sinceri con voi stessi.

Pesci 20/2 – 20/3
Ancora una breve attesa e poi arriverà il denaro che aspettate da tempo. Migliorano i rapporti sociali ma l'amore lascia a desiderare.

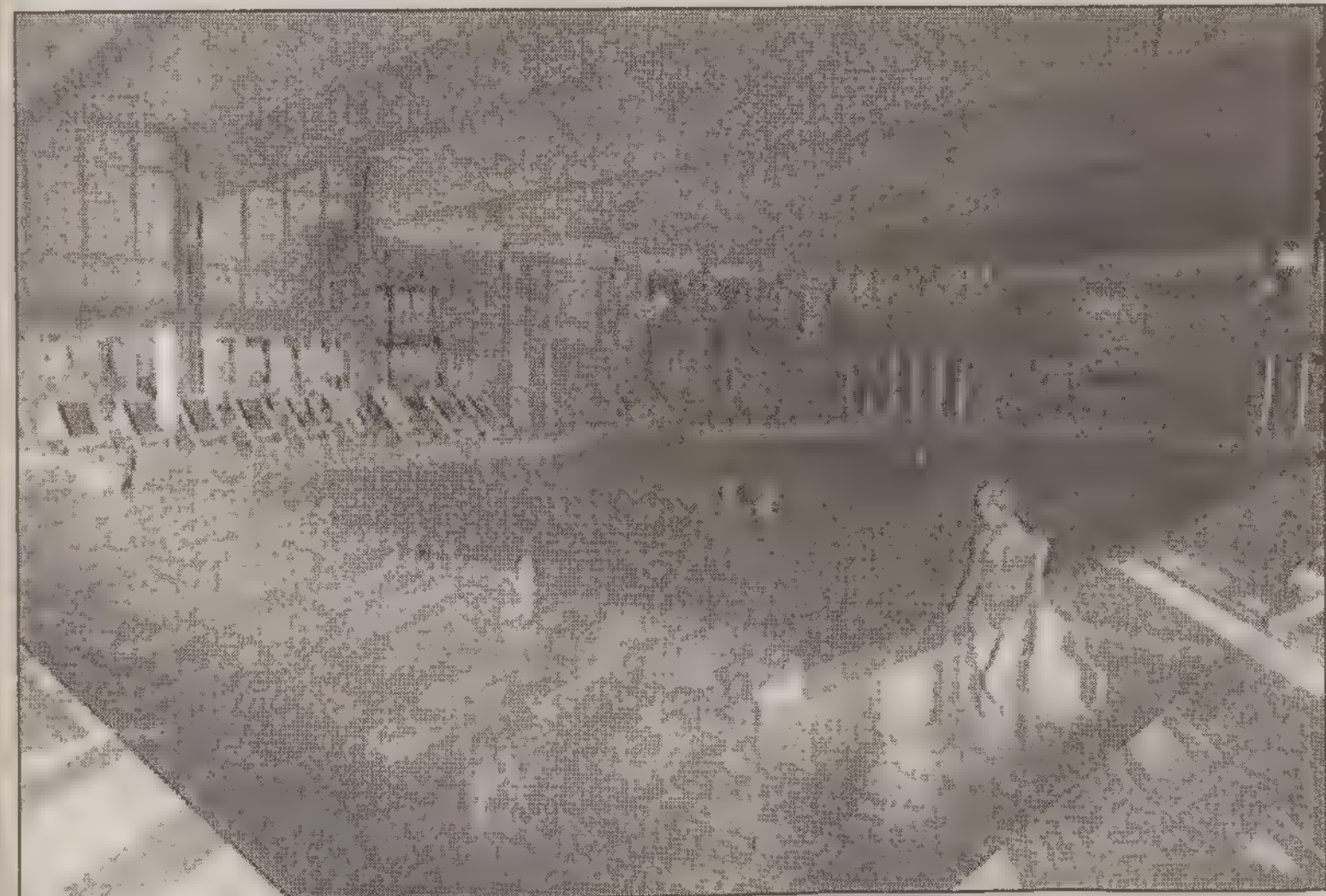
IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

STAGIONE 1996

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1996

Ampliamento delle terme e nuova piscina coperta

L'ampliamento delle terme marine e soprattutto della piscina termale coperta (ne verrà realizzata una nuova, sempre coperta e con acqua di mare, a fianco di quella esistente) è stato deciso dal consiglio di amministrazione dell'Azienda di promozione turistica che ha approvato il progetto di massima proposto dallo studio Architetti Avon Associati di Udine.

L'importante decisione - la spesa è di 3 miliardi e mezzo di lire garantita da appositi contributi regionali - è derivata dalla grande richiesta d'utilizzo della piscina coperta con acqua di mare anche durante i mesi invernali e quella del miglioramento nel settore degli spogliatoi, delle saune e delle altre strutture.

Il progetto prevede dunque la costruzione di una nuova vasca per i nuotatori, posta a Sud di quella attuale, quindi verso la spiaggia.

E' poi prevista la costruzione di un nuovo ingresso con la possibilità di accedere con facilità alla zona dei nuovi spogliatoi, alle due piscine, alla zona delle saune, alla zona palestra fitness, e ancora verso il luogo di ristoro con vista mare oppure verso gli ambulatori e la zona Sole cioè una nuova area che verrà ricavata al piano superiore e che potrà essere dotata anche di lettini abbronzanti.

E si penserà anche a particolari chiusure termiche per l'utilizzo parziale dell'impianto in modo da economizzare sulle spese di gestione e in particolare su quelle del riscaldamento in quanto, come è noto, la struttura rimarrà aperta per 12 mesi consecutivi.

Infatti da alcuni anni a questa parte l'ente turistico gradese ha attuato una politica dell'allungamento della stagione legata all'utilizzo delle strutture termali che, con le novità di cui si è detto, sarà ancora maggiore.

"Grado in festa"

E' arrivato il momento di «Grado in festa», la ormai tradizionale manifestazione conclusiva di fine stagione nel corso della quale il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica farà il bilancio della stagione che è in dirittura di arrivo ma anche, questa volta, il bilancio di fine mandato.

La grande manifestazione, nel corso della quale verranno offerti gratuitamente a tutti gli operatori e ai lavoratori che sono stati impiegati nel corso della stagione (ma anche ai turisti ancora presenti a Grado), numerosi assaggi enogastronomici che sono stati donati da varie ditte, è in programma sabato prossimo 21 settembre con inizio nel primo pomeriggio.

Il programma prevede infatti dapprima, alle 16, la sfilata per le vie del centro della banda civica di Grado che concluderà la sua esibizione al «Parco delle Rose». Nel medesimo sito si svolgerà quindi, con inizio alle 17, la cerimonia ufficiale con gli interventi delle autorità. A seguire verranno aperti chioschi enogastronomici. La serata sarà allietata dalle musiche della Big Band Swing Formation di Judendorf (Austria) e dal complesso folcloristico «La vecia Trieste» che consentirà ai partecipanti di ballare sul «tavolasso».

L'ormai tradizionale appuntamento di fine stagione viene organizzato dall'Azienda di Promozione turistica di Grado e Aquileia con il patrocinio del Comune di Grado e la imponente collaborazione dei donatori volontari di sangue, dei Portatori della Madonna di Barbana, dei Marinai in congedo, delle Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli e della cooperativa pescatori.

In quanto agli sponsor va detto che per questa edizione sono intervenuti le birre Beck's e Zipfer, la Recoaro e la Coca-Cola tutti attraverso la concessionaria Nograb di Grado; quindi la ditta Camisi, il formaggio Auricchio, la frutta secca della Noberasco e le specialità del mare della Medusa con l'agente regionale Raspatelli; i vini delle aziende agricole Magnas, Toros, Vidussi della zona di Cormons, La Pergola di Aquileia e Lorenzon di San Canzian d'Isonzo, il prosecco de La Gioiosa - Villa Sandi di Crocetta del Montello con l'agente di zona Maco Bonanno; e ancora le ditte Colusso Rosanna e Virginio Caronni, la pasta Agnesi e le Edizioni della Laguna; infine la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e la Banca Popolare di Cividale.

Anche per questa occasione è prevista la consegna di alcuni particolari riconoscimenti a personaggi che per vari motivi hanno contribuito a valorizzare e incrementare il valore dell'immagine turistica del comprensorio di Grado e Aquileia.

E ancora, come al solito, si penserà anche alla beneficenza che quest'anno sarà destinata alla neocostituita sezione gradese dell'Admo, l'Associazione dei donatori di midollo osseo e ai locali donatori di organi.

LE MANIFESTAZIONI

SETTEMBRE

Fino al 29/9 - GRADO - «Sala Candioli» - MOSTRA: «COME MANGIAVAMO»

Fino AL 29/9 - GRADO - Sala mostre ingresso principale della spiaggia - MOSTRA ESPOSITIVA DEI REPERTI DELLA NAVE ROMANA «IULIA FELIX»

Sabato 14 - ore 11.30 - GRADO - Molo Torpediniere - GARA DI PESCA A SQUADRE SULLA TREZZA XIX TROFEO «ISOLA DEL SOLE»

Sabato 14 - GRADO - Palazzina delle Rose - CONGRESSO promosso dal CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE

Sabato 14 - ore 21.30 - GRADO - Campiello della Scala TEATRO IN PIAZZA «AL ZORNO DE LA MADONA (Grado Teatro)

14 e 15 - ore 20 - GRADO - Palazzetto dello Sport - TORNEO ALPE ADRIA DI BASKET IN CARROZZELLA (Polisportiva Nordest)

Dal 15 al 19 - GRADO - Palazzo Regionale dei Congressi - CONVEGNO dell'EUROPEAN GLASSLAND FEDERATION (ERSA)

Venerdì 20 - ore 20.30 - GRADO - Basilica di Sant'Eufemia - RASSEGNA CORALE con la CORALE MONFALCONESE SANT'AMBROGIO e i cori ANGELO CAPELLO di BEGLIANO e AUDITE NOVA di STARANZANO (Banca di Credito Cooperativo di Staranzano).

20 e 21 - GRADO - GIOCHI DELLA GIOVENTÙ DELLE TRE REGIONI.

Sabato 21 - ore 17 - GRADO - Teatro all'aperto «Parco delle Rose» - «GRADO IN FESTA» - CONCERTI BANDISTICI - SERATA DANZANTE - MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA.

Domenica 22 - GRADO - «REGATA DI CHIUSURA» (Lega Navale).

Domenica 22 - GRADO - CAMPIONATO REGIONALE DI REGOLARITÀ DI MOTONAUTICA (Circolo Nautico San Marco).

Lunedì 23 - GRADO - Grand Hotel Astoria - CONCORSO REGIONALE DEI BARMAN dell'Associazione Italiana Barman e Sostenitori (A.I.B.E.S. di Trieste).

Dal 25 al 29 - GRADO - Palazzo Regionale dei Congressi - CONVEGNO dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALCOLISTI IN TRATTAMENTO (Arcat).

Sabato 28 - GRADO - Palazzina delle Rose - CONGRESSO promosso dal CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE.

OTTOBRE

Dal 3 al 6 - GRADO - Palazzo Regionale dei Congressi - Convegno di Neocatecumeni.

Dal 10 al 12 - GRADO - Palazzo Regionale dei Congressi - CONVEGNO INTERNAZIONALE DI BIOLOGIA.

Dal 17 al 19 - GRADO - Palazzo Regionale dei Congressi - Convegno di Neocatecumeni.

Dal 21 al 25 - GRADO - Palazzo Regionale dei Congressi - 16° CONVEGNO NAZIONALE PER AMMINISTRATORI E OPERATORI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI.

Domenica 27 - GRADO - GARA DI PESCA (Lega Navale).

CALCIO «TENSIONI PADANE» CON MINACCE PER I TIFOSI FIORENTINI A BERGAMO

Milan, pagano Baggio e il modulo

Contro la Sampdoria, Tabarez presenterà uno schieramento più prudente con un centrocampista in più e un codino in meno

FIRENZE — Le tensioni politiche di questi giorni rischiano di inquinare anche il campionato. Una lettera anonima di minacce contro la tifoseria viola per l'incontro Atalanta-Fiorentina odierno, è stata spedita a fine agosto da Bergamo alla questura del capoluogo toscano, già allertata per la trasferta, come per ogni partita a «rischio». La lettera, scritta a macchina, esordisce con «Bergamo, Padania» ed è indirizzata anche al sindaco, al questore, al prefetto e alle forze dell'ordine. «Non tornate a Bergamo - è scritto - se non volete che sia la vostra tomba». E ancora: «Tra i fratelli del libero suol, pagherete tutto e pagherete caro». La missiva prosegue avvertendo che il 15 settembre sarà ricordato «nella storia come giorno di lutto cittadino per Firenze», concludendo con «piangi Firenze».

Proprio per la trasferta la questura ha rinforzato le scorte ai pullman dei viola. Mille i biglietti arrivati a Firenze.

Le coppe, intanto, hanno già fatto una prima vittima: il modulo 4-3-3 proposto finora con risultati poco incoraggianti dall'allenatore del Milan Tabarez. La scoppola rimediata in Champions League contro il Porto ha consigliato il tecnico uruguagio a fare un passo indietro. Il Diavolo stasera a Genova contro la Sampdoria, torna al 4-4-2. Lo schieramento che ha provocato tante critiche e una brutta sconfitta è almeno per il momento accantonato. A farne le spese è Roberto Baggio. Resta fuori lui, come si era già intuito ieri. Ieri poi «Codino» ha accusato una contusione alla caviglia destra che ha messo fine ai dubbi, ammesso che ve ne fossero. Anzi, lo stesso Tabarez ha fatto capire che, anche se fosse stato bene, Baggio non sarebbe stato schierato nell'undici iniziale. Forse avrebbe avuto più probabilità di andare in panchina di quante ne abbia ora. E' comunque convocato e la decisione su dove farlo accomodare - panchina o tribuna - sarà presa solo dopo l'allenamento di rifinitura di stamane a Rapallo.

«Devo badare agli interessi della squadra» ha ammesso Tabarez, che i risultati (due sconfitte importanti in casa con Fiorentina e Porto, il pareggio di Empoli in Coppa Italia che ha costretto ad una gara supplementare) hanno indotto a lasciare da parte certe convinzioni personali. Di qui «l'obbligo di tentare qualche soluzione dal punto di vista funzionale, che può portare al risultato clamoroso di far restare fuori squadra calciatori che apprezzo». Ma Tabarez sa che non può lasciarsi «influenzare» dai nomi, neppure da quello di un Roberto Baggio che sembrava avviato ad una grande stagione.

Tabarez cambia già rotta.

Ecco, dunque, la necessità, visto che il Milan a trazione anteriore «manca di continuità», di tornare al modulo più classico dei quattro centrocampisti (domani rappresentati da Desailly, Albertini, Boban e Davids) e delle due punte (Weah e Simone visto che Savicevic è squalificato). «Non è che tutti i problemi della squadra - ha puntualizzato Tabarez - nascano dall'attaccante in più ma devo essere franco e fare delle verifiche». Se poi invece il problema non è di modulo ma di mancanza di rispetto delle consegne in campo, il tecnico avverte che qualcuno potrebbe dover lasciare «spazio ad altri».

Nel posticipo di stasera, l'altra novità sarà rappresentata dall'esordio in rossonero di Pietro Vierchowod, proprio contro la «sua» Samp, di cui è stato colonna per tanti anni. Sarà il vecchio «zar» a giocare al centro della difesa accanto a Costacurta mentre Panucci e Maldini agiranno da difensori esterni. Anche la Samp però cambia rotta: Dieng per Mihajlovic (squalificato) e Iacopino al posto di Montella, ancora in ritardo di condizione. Sven Goran Eriksson al termine della rifinitura lascia filtrare qualche frammento di verità sulla sua squadra, anche se tiene segreta la formazione ufficiale. Il tecnico si riserva la possibilità di una sorpresa dell'ultimo minuto. Il prescelto potrebbe essere Invernizzi, forse l'elemento ideale per irrobustire il fragile centrocampo schierato a Perugia, a scapito di Zanini, giocatore dalle spiccate caratteristiche offensive. A livello tattico si tratta degli stessi dubbi che affliggono Tabarez, anche se Eriksson assiura di non voler vincolare le proprie scelte a quelle del collega rossonero.

«Che il Milan giochi con due o tre punte - spiega l'allenatore della Samp - per noi è la stessa cosa: sarà comunque una partita durissima». Nonostante questo, Eriksson non firmerebbe in anticipo per una pareggio: «Contro il Milan forse sarebbe ragionevole farlo, ma le nostre caratteristiche ci impongono di cercare la vittoria, altrimenti rischiamo veramente di perdere».

Il tecnico blucerchiato tuttavia non crede alla crisi del rossoneri. «Con il Porto - commenta Eriksson - il Milan ha disputato un gran primo tempo e lo stesso aveva fatto con la Fiorentina in supercoppa. Se trova la continuità, torna micidiale come prima».

Le altre. La Juve deve dimostrare anche in campionato la buona vena messa in mostra in coppa, mentre l'Inter deve dimostrare che il successo di Udine non è stato figlio del caso.

SERIE A

Ore 16

ATALANTA-FIORENTINA *(Boggi di Salerno)*
INTER-PERUGIA *(Pellegrino di Barcellona)*
JUVENTUS-CAGLIARI *(Borriello di Mantova)*
LAZIO-UDINESE *(Racalbuto di Gallarate)*
NAPOLI-REGGIANA *(Bazzoli di Merano)*
PIACENZA-PARMA *(Pairetto di Nichelino)*
VERONA-BOLOGNA *(Cesari di Genova)*
VICENZA-ROMA *(Collina di Viareggio)*
SAMPDORIA-MILAN *(Treossi di Forlì)*
– Telepiùdue, ore 20.30

SERIE B

Ore 16

BRESCIA-PALERMO *(Serena di Bassano)*
CESENA-REGGIANA *(Gronda di Genova)*
COSENZA-BARI *(Farina di Novi Ligure)*
EMPOLI-SALERNITANA *(Bonfrisco di Monza)*
FOGGIA-CASTEL DI SANGRO *(Pin di Conegliano V.)*
LECCE-PADOVA *(Stafoggia di Pesaro)*
LUCCHESE-CHIEVO *(Piretti di Ravenna)*
PESCARA-RAVENNA *(Gambino di Barletta)*
VENEZIA-TORINO *(Messina di Bergamo)*
CREMONESE-GENOA 2-1 *(giocata ieri)*

A VICENZA

Roma, esame di maturità

ROMA — Un esame di maturità per un alunno alla seconda elementare. A chi presenta così la trasferta odierna a Vicenza per la sua Roma, Carlos Bianchi risponde: «no, grazie». «Siamo solo alla seconda di campionato - dice il tecnico argentino - veniamo da due buone partite, ma comunque dovesse andare ci sarebbe tutto un campionato ancora da disputare».

La professione di prudenza di Bianchi è comprensibile. Ci si potrebbe aspettare troppo dalla sua Roma, che dopo un inizio stentato con l'eliminazione dalla Coppa Italia ha riacceso gli entusiasmi di una città da troppo tempo delusi. In effetti, l'incontro con il Vicenza rivelazione di Guidolin ha tutti i crismi della partita-esame. L'anno scorso, la Roma soffrì in casa il Vicenza. Al ritorno, perse una partita poi contestatissima per la direzione arbitrale. Fonseca fu espulso per proteste dopo un rigore chiesto e non concesso.

Fu, quello dell'uruguaiano, un gesto di immaturità, in un momento di crisi personale e calcistica. Oggi, la situazione è completamente diversa. E' proprio l'attaccante di Montevideo l'uomo più in forma della Roma. Dall'altra parte, è il suo compagno di nazionale, Otero, l'uomo da tenere sotto osservazione, dopo i quattro gol di Firenze. «Il Vicenza - ha detto Bianchi - è una squadra molto agile e veloce. E' capace di cogliere il punto debole di ogni squadra avversaria. In particolare, ha le caratteristiche per mettere in difficoltà tutte le grandi squadre». Massima allerta dunque. In ogni caso, il Vicenza dirà se la Roma è diversa da quello dello scorso anno.

Il gruppo giallorosso che è partito per Vicenza ha lasciato a casa ben cinque giocatori. Oltre a Cervone, Moriero e Cappioli, le cui assenze erano scontate, Bianchi ha preferito non convocare anche i due attaccanti, Del Vecchio e Totti. Ci potrebbe essere spazio per lo svedese Dahlin, che Bianchi ha tenuto in tribuna appositamente martedì per non sciuparne la possibilità di un trasferimento ad una squadra non italiana.

«Non terrò in conto le poche possibilità che Martin avrà di giocare in questa stagione, ma solo le condizioni di forma». La coppia d'attacco sarà dunque Balbo-Fonseca. In difesa, Bianchi continua a dare fiducia a un Trotta che non ha entusiasmato.

«So che non è al cento per cento, ma per me è importante». L'unico dubbio resta a centrocampo: con il rientro di Carboni e Statuto, dovrebbe uscire Di Biagio.

ALGERIA

Infarto «beffardo»

ALGERI — E' morto sul campo da gioco, mentre partecipava alla partita inaugurale del torneo organizzato in suo onore. Mohammed Buizeb, 54 anni, beniamino dei tifosi algerini, a lungo elemento chiave della MCO di Orano, ha regalato al suo pubblico l'ultimo gol, segnato al 15' dell'incontro. Forse l'emozione gli è stata fatale.

Poi si è sentito male, ed è stato trasportato d'urgenza all' ospedale di Algeri, dov'è morto nel momento in cui l'arbitro dava il fischio di inizio della seconda partita del torneo, trasformato dal fatale infarto in omaggio alla memoria. A nulla sono valsi gli sforzi dei medici per rianimarlo.

CONVOCATI

Sei uruguagi «italiani»

MONTEVIDEO — Sono 6 gli «italiani» convocati dal selezionatore della nazionale di calcio uruguayana, Hector Nunez, per la prossima partita di qualificazione ai mondiali di Francia '98 contro la Bolivia, l'8 ottobre. Insieme agli attaccanti Daniel Fonseca (Roma), Luis Romero (Cagliari), Marcelo Otero (Vicenza), e ai difensori Josè Herrera (Atalanta), Paolo Montero (Juventus), e Gustavo Mendez (Vicenza), scenderà in campo anche l'ex «italiano» Enzo Francescoli, 34 anni. Già centrocampista del Cagliari e del Torino, attualmente in forza al River Plate (prima divisione argentina), il fantasista farà il suo rientro in nazionale dopo averla lasciata nel luglio del 1995.

UDINESE / LE CONSEGNE DI ZACCHERONI PER LA GARA CON LA LAZIO

Non resta che fare più pressing

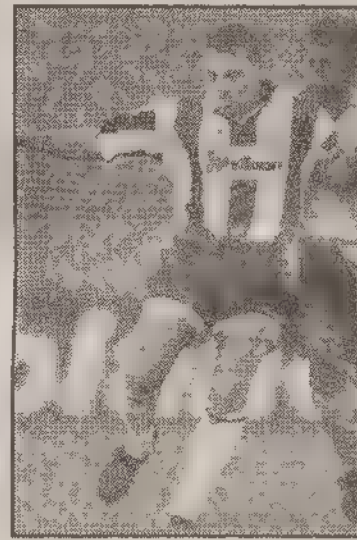
Centrocampo rattoppato con Desideri sulla fascia e Giannichedda in mezzo

UDINE — Dopo le polemiche, le denunce, i comitati di tifosi, le indagini preliminari, le gambe rotte, torna a parlare il campo. Per l'Udinese il compito non è dei più facili: oggi pomeriggio (per la seconda giornata di campionato) dovrà incontrare la squadra più pazzerella del campionato vale a dire la Lazio. E si spera che a dire la verità sia solo il terreno di gioco.

L'Udinese viene da una settimana di passione trascorsa al centro di una vera e propria tempesta di polemiche. La truppa di Zaccheroni è riuscita, fra mille e una difficoltà, a mantenere una certa concentrazione per provare con efficacia in allenamento schemi e contromosse da adottare contro l'undici biancazzurro. La partita è di quelle da interpretare con una grande applicazione e con grande concentrazione, come spiega lo stesso Zaccheroni.

Oliver Bierhoff

«Ho visto la Lazio di Bologna e quella di Lens – commenta l'allenatore – e ho notato un netto miglioramento dei biancazzurri sotto il profilo della determinazione. Questa di Zeman è una squadra che, se riesce a giocare in velocità, crea grossi problemi a tutti. Dobbiamo già tenere in buon conto, addirittura, che gli avanti romani (è previsto il tridente Protti-Signori-Casiraghi) ci faranno un gol. Per questo motivo, le armi principali per fare risultato a Roma saranno principalmente due: la chiusura dello spazio avversario in fase di non possesso palla e la ricerca del gol. Tutte cose da ottenere con grande concentrazione. Per il primo aspetto sarà determinante creare pressione sul portatore di palla, per il secondo, invece, dovremo cercare di fare il nostro solito lavoro».

Su questo argomento dice la sua anche il destinatario di questi famosi traversoni: Oliver Bierhoff. «I cross devono essere alti – sottolinea il centravanti della nazionale tedesca –, ma, soprattutto, devono essere veloci per spiazzare i difensori avversari». E nella Lazio, buona cosa, non ci sono fulmini di velocità in difesa, nella prima linea formata da Negro, Nesta, Chamot e Favalli. In mezzo da vedere il ceco Nedved (brutti ricordi europei), mentre davanti bisognerà verificare la coesistenza tra Protti e Signori (48 reti in due lo scorso anno!).

Ciccio Desideri

Ma il problema tattico per Zaccheroni sarà la sostituzione dell'infortunato Stroppa. In attesa di eventi (leggi sospirate operazioni di mercato) il «nocchiero» di Meldola prospetta due soluzioni: «Quella, diciamo, creativa potrebbe prevedere Desideri sulla fascia e Giannichedda al centro – commenta –, quella dinamica è affidata a Orlando». Molto probabilmente il tecnico propenderà per la seconda ipotesi per arginare le scorribande di Fuser. Il tutto anche se il biondino di Cavalico, dopo il «treno» Zanetti, potrebbe avere davanti un'altra insuperabile «locomotiva».

A proposito di interventi duri, lo scorso anno il duello Casiraghi-Calori finì un naso rotto a zero per il friulano. Il centrale ricorda la situazione così: «Accettai le sue scuse, perché in campo non ci vanno le signorine». Verissimo.

Francesco Facchini

IL CAPITANO DELL'INGHILTERRA

Adams: «Aiutatemi, sono un alcolizzato»

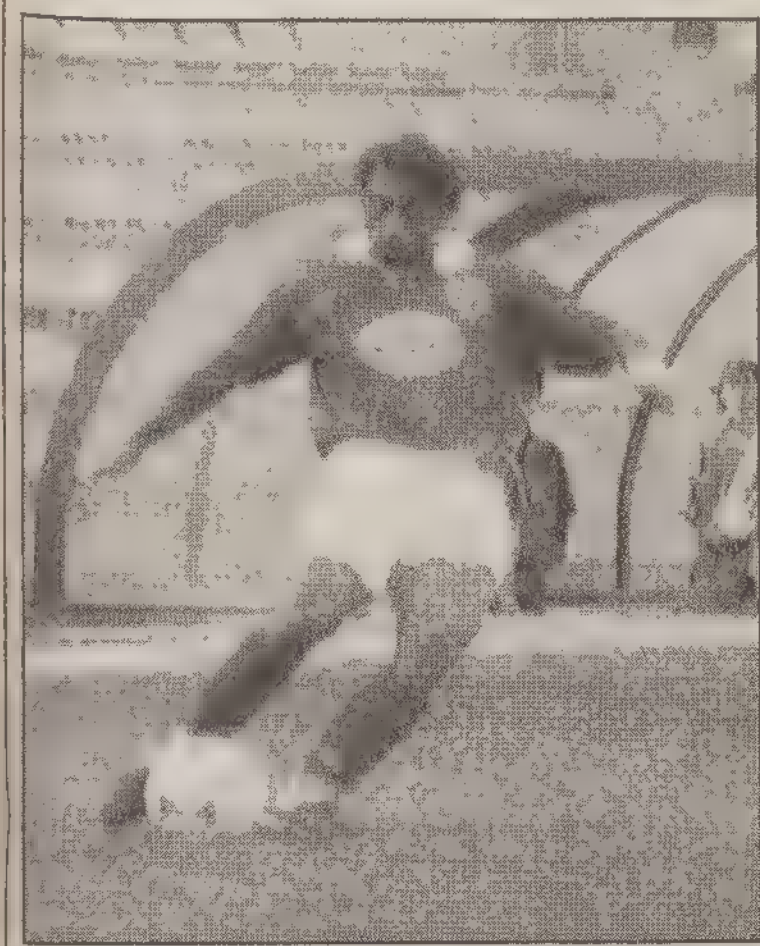
LONDRA — Choc nel calcio inglese: Tony Adams, uno dei giocatori più famosi, capitano della nazionale agli europei di giugno, ha sviluppato una devastante passione per l'alcol. Adams ha svelato lui stesso il triste segreto durante una riunione plenaria con i compagni di squadra dell'Arsenal: è stato riagguantato dall' irrefrenabile vizio della bottiglia dopo la cocente sconfitta dell'Inghilterra nella semifinale di Euro-96. E adesso cerca di domare la voglia di sbornia frequentando l'organizzazione «Alcoholics Anonimous».

In effetti l'alcool non è per l'irrequieto mediano un problema nuovo: far baldorie ad alta gradazione gli è sempre piaciuto, in passato è stato persino condannato a quattro mesi di carcere per guida in stato di ubriachezza.

Il fuoriclasse ha però lasciato di sasso i compagni quando ieri ha chiesto la parola verso la fine di un incontro al centro allenamenti dell'Arsenal dopo un discorso del nuovo vice allenatore, Pat Rice. «Sono un alcolizzato», ha esordito senza tante perifrasi e ha sottolineato che sta contrattaccando: ha chiesto aiuto ad un altro divo del pallone in forza all'Arsenal - Paul Merson - che è riuscito a sconfiggere i demoni della cocaina, dell' alcol e del gioco d'azzardo. Merson lo ha affidato ad un amico - Steve Jacobs - che lo ha guidato nella difficile battaglia. E Jacobs lo ha subito portato in un centro di «Alcoholics Anonimous» per un corso di disintossicazione.

Adams è tornato a bere dopo gli europei.

Adams - nell'Arsenal dall'età di 17 anni - si è rimesso a bere, dopo quattro mesi di vita totalmente astemia, la notte del 26 giugno quando l'Inghilterra è uscita da Euro '96 in seguito alla sconfitta ai rigori subita per mano della Germania. Sulla via del tramonto, convinto che per lui non ci sarebbero state altre occasioni di gloria internazionale, il mediano dell'Arsenal si è incupito e giù con i bicchierini. Ha bevuto come una spugna per tutto luglio e agosto, riducendosi ad uno straccio.

L'estromissione da Euro '96, ad un passo da un trionfo che sembrava possibilissimo, ha fatto in effetti da elemento scatenante ad una crisi privata più profonda e complessa: Adams sta infatti divorziando dalla moglie Jane, che soltanto di recente è sfuggita ai tentacoli della cocaina tramite una energica terapia disintossicante. Ha avuto inoltre un calvario di incidenti - in particolare al ginocchio - che l'hanno tenuto lontano dai campi da gioco per una buona parte della passata stagione.

L'alabardato Marco Di Costanzo

TRIESTINA / DIFFICILE IMPEGNO OGGI A RIMINI

Alabarda senza la sicura: ora potrebbe esplodere

Servizio di
Maurizio Cattanezza

TRIESTE — Dopo due falsi allarmi, la «bomba» alabardata sembra sul punto di esplodere vicino a una grande spiaggia, come l'ordigno di Lignano. L'allenatore Roselli raccomanda a tutti di stare indietro, di mantenersi a una distanza di sicurezza, perchè le schegge potrebbero volare lontano investendo la stessa Triestina. Il tecnico ha già tolto la «sicura», tuttavia la squadra riminese dispone di ottimi artificieri. «Non possiamo più sbagliare, una formazione come la nostra deve vincere tre partite su cinque.», taglia corto il direttore sportivo Walter Sabatini.

Venerdì pomeriggio gli alabardati hanno rivisto in cassetta lo sfortunato incontro con il Tolentino e a più di qualche giocatore sono venuti i crampi allo stomaco per il nervoso. «Mettiamoci una pietra sopra - dice l'allenatore - dal momento che non mancano le occasioni per recuperare. Ci attende un impegno durissimo, difficilmente inquadrabile in questo momento. Il Rimini ha zero punti ma è molto forte. E' chiaro che in un incontro così può accadere di tutto. Si può vincere, ma anche perdere. Dipenderà molto da noi, del nostro approccio alla partita». Parole sacrosante. Una squadra ben equipaggiata come la Triestina non deve avere paura delle reazioni delle avversarie. Meglio guardarsi dentro, invece, per trovare i correttivi per eliminare i difetti. L'Alabarda ha bisogno di trovare più spesso la porta, non basta trascorrere buona parte della partita nella metacampo avversaria. E' un discorso che coinvolge chi gioca in prima linea, ma non solo. Quest'anno tutti (o quasi) sono chiamati a dare il loro contributo nell'altra area. Il modulo attuale è stato creato per esaltare Di Costanzo ma anche per favorire gli inserimenti degli uomini che vengono da dietro.

«Sono fiducioso - sostiene Roselli - comunque sono sicuro che più avanti faremo meglio. Al contrario della scorsa stagione, questa volta verremo fuori alla distanza. Non esistono ancora impellenti esigenze di classifica, anche se è ovvio che una vittoria ci farebbe lavorare meglio».

L'Unione è in salute, tuttavia è infastidita e nervosa per la piega che ha preso il campionato. Solo Gubellini e Brevi accusano qualche acciacco, ma sono giocatori inossidabili che non mollano facilmente la maglia. Oggi Marsich torna a impossessarsi del suo posto, sull'ala sinistra. Gli fa posto Taribello. L'Alabarda quindi giocherà con Mosca punta centrale. Il «Condor» e Gubellini più larghi e Di Costanzo nel ruolo di creativo della compagnia. Qualora Brevi non dovesse farcela, l'allenatore potrebbe avanzare in mediana Aubame inserendo Birtig in difesa. A parte il rientro a tempo pieno di Marsich, la Triestina di Rimini non dovrebbe differenziarsi da quella che ha pareggiato al «Rocco» con il Tolentino. Scenderanno in campo Vinti, Zanotto, Grandini, Brevi, Aubame, Scattini, Gubellini, Mosca, Di Costanzo, Marsich. In panchina Bianchet, Birtig, Pivetta, Camporese, Polmonari, Aldrovandi e Taribello. La squadra si è allenata ieri mattina al «Grezar» e dopo aver mangiato è partita alla volta di Cattolica. Nessuno si è portato il... passaporto per varcare il confine-fantasma del Po.

GIRONE B
Il programma della terza giornata

BARACCA L.-LIVORNO
(arbitro Strocchia)

IPERZOLA-FORLÌ
(Sebastianelli di Ciampino)

MACERATESE-PONSACCO
(Ardito di Bari)

PISA-FANO
(Pozzi di Como)

RIMINI-TRIESTINA
(Urbano di Carbonia)

SANDONÀ-MASSESE
(Raccichini di Voghera)

TERNANA-AREZZO
(Campofiorito di Chiavari)

TOLENTINO-PONTEDERA
(Bianco di Mestre)

VIS PESARO-GIORGIONE
(Cirone di Palermo)

PALLAMANO / ESORDIO CON I BOTTI DEI CAMPIONI D'ITALIA CONTRO LA NEOPROMOSSA FORMAZIONE SICILIANA

Principe: Rosolini allo spiedo

Per la squadra di Lo Duca si è trattato di un valido test in vista della partitissima di mercoledì a Bressanone

35-20

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Oveglia 2, Kavrecic 3, Milosavljevic 5, Schmidt 8, Massotti, 3, Pastorelli 2, Guerrazzi 4, Tarafino 3, Lo Duca M. 5, Vosca. All. Lo Duca Giuseppe.
ROSOLINI: Sirotich, Raimondo G., Bonomo, Signorelli, Giummarra 3, Zocco, Iabichella, Raimondo M. 2, Russo 5, Zaccaria 2, Settembre 3, Attanasio 3, Ivanov 2. All. Giuffrida Roberto.
ARBITRI: Sbolli di Milano e Fabian di Gallarate.

Nessun problema per Oveglia e compagni contro il Rosolini.

TRIESTE — Parte con il botto la stagione 1996-'97 del Principe che ieri pomeriggio, sul parquet di Chiarbola, ha domato la neopromossa compagine del Rosolini dimostrandosi in condizioni fisiche già più che accettabili: 35-20 l'eloquente risultato di una gara che è servita come rodaggio in vista del ben più probante impegno di mercoledì quando i campioni d'Italia renderanno visita alla Forst Bressanone, una delle formazioni più accreditate dell'intero lotto.

Lo Duca ha potuto ruotare l'intera rosa concedendo ampio minutaggio a tutti gli effettivi e così sul parquet sono scesi anche Massotti, ancora da integrare perfettamente nei rodati meccanismi biancorossi e Lorenzo Vosca su cui il coach sembra puntare parecchio.

Il Rosolini ha fatto la sua parte: ha cercato di contrastare le folate triestine nel miglior modo possibile, ma va riconosciuto che, per l'esordio nella massima serie avrebbe potuto trovare un impegno più morbido.

Da segnalare l'infortunio occorso allo straniero del Rosolini Ivanov il quale, a ripresa iniziata, si è procurato una distorsione al ginocchio. Un contrattempo certamente non da poco per la formazione siciliana che già mercoledì affronterà il Mazara in un confronto ben più importante per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

La cronaca della partita registra una partenza un po' nervosa con le due squadre che non centrano la porta e perdono qualche pallone di troppo. All'8' il punteggio è ancora fermo sul 3-1 in virtù dei gol di Guerrazzi, Pastorelli, Tarafino e Zaccaria.

Comincia a funzionare il contropiede e Trieste si scioglie: Schmidt diventa il finalizzatore del gioco di Trieste e con tre realizzazioni consecutive fissa il punteggio sul 9-2. Tenta una reazione Rosolini e con un buon Russo accorcia le distanze arrivando sino al 10-6. È lo svantaggio minimo: anche a causa dell'infortunio di Ivanov la compagine di Giuffrida si disunisce lasciando via libera alla cavalcata di Trieste.

Lorenzo Gatto

SERIE A1

Ortigia-Merano	20-20
Bologna-Conversano	[illegible]
Mordano-Prato	23-24
Modena-Benevento	33-19
Mazara-Teramo	20-20
Principe-Rosolini	35-20
Rubiera-Forst	[illegible]

CLASSIFICA

Bologna 1969	2
Prato	2
Modena	2
Principe	2
Forst	2
Merano	1
Ortigia	1
Teramo	1
Mazara	1
Conversano	0
Mordano	0
Benevento	0
Rosolini	0
Rubiera	0

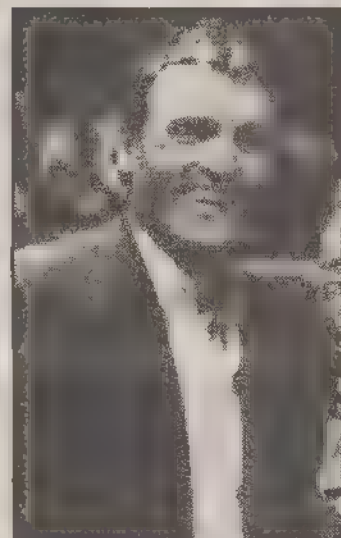
PROSSIMO TURNO
(Mercoledì 18 settembre)

Bressanone-Principe
Teramo-Modena
Prato-Bologna
Merano-Rubiera
Conversano-Mordano
Rosolini-Mazara
Benevento-Ortigia

BASKET / DOPO LA FESTA A BRUNAMONTI

Meneghin azzurro Oggi Supercoppa

MILANO — Festa grande ieri sera a Bologna in onore del mitico Roberto Brunamonti che a 37 anni, dopo una gloriosa carriera, ha deciso di abbandonare l'attività. E ieri la sua Virtus (targata Kinder) e la nazionale italiana di Messina, per la prima volta con tre azzurri di colore (Gay, Myers e Damiao) hanno onorato fino in fondo la festa. Il successo è andato all'Italia per 96-82.

E oggi Supercoppa di Lega a Milano tra la Stefanel (scudettata) e la Mash Verona (finalista di Coppa Italia vinta sempre dai milanesi) con inizio alle 18.15 (**diretta tv su Raidue alle 19**). Incontro ricco di significati, non solo perchè si trovano di fronte due delle squadre più in forma (entrambe si sono già qualificate, insieme a Kinder Bologna e Polti Cantù, per la prossima final four di una Coppa Italia che ha mietuto vittime illustri), ma perchè propone subito la sfida di Franco Marcelletti al suo più recente passato. Marcelletti, 41 anni, casertano, è arrivato sulla panchina della Stefanel quest'estate, dopo quattro anni a Verona, culminati con la finale di Coppa Italia e la qualificazione alla Coppa Europea. Ha rilevato Boscia Tanjevic, ripetendo la staffetta del 1986 a Caserta. Con la differenza che, a Milano, ha l'obbligo di vincere perchè la piazza, la stagione scorsa, ci ha ripreso gusto e adesso gli obiettivi sono addirittura quattro: scudetto, Eurolega, Coppa Italia e, tanto per cominciare, Supercoppa.

La Stefanel di Marcelletti è molto diversa da quella di Tanjevic. «Con il pivot straniero, Kidd - spiega il coach -volevo maggior solidità e cerchiamo di attuare una grande difesa da cui far nascere il contropiede». E in attacco, anzichè due terminali come Bodiroga e Blackman, «cerchiamo di avere pericolosità da tutti».

La Mash è avversario insidioso, con l'avvento di Phil Melillo in panchina non è cambiata la sua forza «che è soprattutto di orgoglio e temperamento, oltre che di classe di diversi uomini». Primo fra tutti paisà Mike Iuzzolino, un match-winner che molti sperano di vedere presto naturalizzato per la causa azzurra.

Al termine del consiglio federale il presidente Gianni Petrucci ha presentato i due personaggi che sono entrati a far parte dello staff federale, Dino Meneghin e Nar Zanolin. Meneghin è il nuovo dirigente accompagnatore della nazionale. Nar Zanolin, canadese di origine italiana, per anni responsabile arbitri della Fiba, sarà il responsabile del settore arbitri.

Il consiglio ha anche definito l'ammontare del premio di addestramento per le società non professionistiche il cui giocatore sottoscrive un primo contratto da professionista: se l'atleta ha fino a 21 anni le società di A/1 e A/2 pagano rispettivamente 250 e 150 milioni se l'atleta proviene dalla serie B, 80 e 50 se arriva dalle serie inferiori. Fino a 26 anni il premio scende da un massimo di 150 a un minimo di 30 milioni. Gli importi possono essere ridotti con accordo tra le società. Se il giocatore ha superato i 26 anni il premio non è previsto.

MOTO / G.P. D'EUROPA A BARCELLONA

Pole di Biaggi, caduta di Cadalora

BARCELLONA — Max Biaggi ha conquistato l'unica pole position italiana al Gp d'Europa, in programma oggi dalle 11.30 (**diretta tv su Tele+2 solo per abbonati**). Luca Cadalora, alla prima scivolata della stagione, non è invece andato oltre il terzo tempo, dietro a Michael Doohan e Alex Criville nella 500. Nella 125, infine, gli azzurrini si sono migliorati: Valentino Rossi ha spuntato il quinto tempo, Stefano Perugini il settimo. Rinviate a gara conclusa le trattative contrattuali con l' Aprilia, Biaggi si è letteralmente scatenato in prova e ha conquistato la settima pole position stagionale, la 29/a della carriera. Nella 500 Michael Doohan è riuscito a prendersi la settima pole position stagionale (37/a della carriera) e ha preceduto Alex Criville e Luca Cadalora. Il modenes è caduto subito dopo aver superato lo spagnolo Alex Criville. Capirossi, nonostante i problemi della sua Yamaha, è risalito in nona posizione. Nella 125 il giapponese Youchi Ui ha conquistato all'ultimo giro la pole. In seconda fila saranno Valentino Rossi e Stefano Perugini. Alla gara, che comincerà alle 11.30, assisterà anche Juan Carlos.

Per Biaggi ancora una pole.

sport in breve

Pallavolo: a Latisana spettacolo con le campionesse italiane

LATISANA — Risultato senza storia a favore delle campionesse italiane della Foppapedretti Bergamo ieri sera a Latisana nell'amichevole contro la Record. Il risultato finale è stato di 3-0 (15-8, 15-8, 15-11). Solo nel terzo set la Record si è trovata momentaneamente in vantaggio: 6-5. Spettacolare prestazione della statunitense Phibbs.

Tennis: Coppa Davis veterani Gli Usa battono l'Italia 2-1

ROMA — Battendo l'Italia in finale per 2-1, gli Stati Uniti si sono aggiudicati l' «Italia cup», il campionato del mondo di tennis a squadre over 35, ospitato sui campi del tennis club Parioli di Roma. L' incontro molto tirato, come era nelle previsioni, si è concluso al doppio di spareggio giocato da Claudio Panatta e Corrado Barazzutti per la squadra italiana e da Greg Neuhart e Mike Tammen per quella statunitense. Gli americani si sono imposti con un netto 6-2 6-2. E' stata per gli Usa la terza vittoria in questa manifestazione. L' ultima risaliva al 1987. Risultati della finale: Usa-Italia 2-1. Neuhart b. Barazzutti 6-0 3-6 6-2 C.Panatta b. Fedderly 6-1 6-0 Neuhart-Tammen b. Barazzutti- C. Panatta 6-2 6-2.

Ippica: la Tris a Napoli paga due milioni

NAPOLI — Un milione e 967.000 lire è la quota spettante ai 4.186 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (4-20-13) della corsa tris di venerdì sera, il premio Isola d'Ischia di trotto. Il movimento globale delle scommesse è stato di 12.108.640.000 lire.

CICLISMO / NELLA CLASSICA

Bruxelles: Museeuw torna il favore al gregario Tafi Roscioli, il miracolato

BRUXELLES — In primavera, quando interessi di scuderia (della Mapei) determinarono l' ordine d' arrivo della Parigi-Roubaix - Museeuw, Bortolami, Tafi -, da qualche parte si gridò perfino allo scandalo. Ieri il belga Johan Museeuw ha restituito con gli interessi ad Andrea Tafi, quel che da lui aveva ricevuto. Un pò del merito del successo è dell' opera di collaborazione del suo capitano Museeuw.

Venerdì è uscito miracolosamente illeso da un incidente stradale sull' autostrada, ieri ha vinto staccando tutti la Milano-Vignola. Fabio Roscioli, 31 anni, 10 stagioni da professionista, in 24 ore è passato dallo choc per un pauroso schianto alla gioia per il suo primo successo del '96. L' italiano Nicola Minali, infine, ha vinto in volata l' ottava tappa della Vuelta, Marbella-Jerez de La Frontera. Fabio Baldato ha conservato il primato in classifica.

VELA

Tricolori olimpici

PALERMO — Si sono conclusi a Mondello i campionati italiani di vela delle classi olimpiche. Solo nella classe Star non è stato attribuito il titolo. Questi i vincitori dei titoli italiani 1996: classe Laser: Francesco Bruni (Roggero Lauria Palermo), Classe Europa: Roberta Zucchinetti (C.V. Al Mare Alassio), Classe Finn: Emanuele Vaccari (Guardia di finanza Roma). Classe Mistral maschile: Riccardo Giordano (Albaria Palermo), Classe Mistral femminile: Alessandra Sensini (Albaria Palermo). Classe 4.70 femminile: Chiari Pertusati a Chiara Mori (C.V. Antignano Livorno).

ATLETICA / RECORD A RAFFICA

La stella di Roberta Brunet illumina anche Torino che ora vuole i mondiali

TORINO — Pioggia di record al meeting internazionale «Città di Torino»: in tre specialità è stato migliorato quello italiano e un'atleta russa ha battuto anche quello mondiale nelle 2 miglia. Ma a regalare l'emozione più forte è stata la valdostana Roberta Brunet (bronzo nei 5 mila metri alle Olimpiadi), che dopo aver stracciato il record italiano sui 2 mila metri, ha sfiorato il record mondiale, fermandosi però a un 5'32"34 che è la terza prestazione mondiale di sempre e la migliore della stagione. «Presto conto di arrivare a 5'28" - ha detto la Brunet - e dopo un lungo periodo di vacanza tornerò ad allenarmi per questo». Anche Maria Carla Bresciani, del Cus Palermo, ha polverizzato un record, quello italiano femminile nell'asta, fermo a 3,96. Prima lo ha superato, poi si è battuta per tre volte, ritoccandolo addirittura di 10 centimetri, fino a 4,06. La terza protagonista, sempre al femminile, è stata Elisabetta Perrone (argento nei 10 km di marcia a Atlanta) che, pur non vincendo, ha stabilito il nuovo record italiano nelle 2 miglia, con 13.03. L'atleta della forestale si è trovata davanti una strepitosa Olimpiada Ivanova, che ha stabilito il nuovo record mondiale della specialità con 12'54'97. Deludente invece, l'attesissima prova del marocchino Hicham El Gerrouj, che ha tentato invano di strappare al campione olimpico Morceli il primato del mondo dei 1500 metri, che aveva sfiorato a Milano qualche giorno fa: si è fermato a 3'33"51, contro i 3'27"37 dell'algerino. Gli italiani hanno vinto in scioltezza altre gare, ma senza record: Alessandro Lambruschini si è aggiudicato i 2000 siepi in 5'32"39, Paolo Dal Soglio il getto del peso con 20,48 e Fiona May il salto in lungo con 6,50. E la Regione Piemonte è intenzionata a chiedere per Torino i Mondiali di atletica 2001. Importante apertura del presidente della Iaaf, Primo Nebiolo.

BASKET / MEMORIAL «MENICHELLI»

Riva e Fumagalli super: Gorizia piega la Benetton

Cagiva Varese	*91*
Virtus Roma	*85*

CAGIVA VARESE: Ravaglia, Morena 6, Loncar 36, Millard 18, Meneghin 16, Pozzecco 9, Cazzaniga 6; n.e. Leva, Van Velsen, Bonaventuri. All. Rusconi.
VIRTUS ROMA: Busca 9, Ansaloni 10, Lulli, Tonolli 15, Capone, Alberti, Ambrassa 13, Henson 16, Pessina 3, Thomas 20.
NOTE: p.t. 44-43; tiri liberi Varese 6 su 10, Roma 10 su 13. Tiri da tre punti Varese 13 su 24, Roma 5 su 18.

PORDENONE — Il grande basket torna a Pordenone con il 10° Memorial Menichelli. Varese presenta una coppia inedita di stranieri, il serbo Loncar e il giovane statunitense Millard. Roma fa vedere i nuovi acquisti Pessina, Ansaloni ed Ambrassa. Vincono i lombardi in virtù di un'ottima difesa e grazie alle mani fatate del serbo Loncar, autore di una strepitosa serie nel tiro da tre punti.

Pallacanestro Gorizia	*95*
Benetton Treviso	*78*

GORIZIA: Stokes 17, Fumagalli 20, Cambridge 12, Bellina 2, Riva 15, Mian 15, Beason 5, Gilardi 9; n.e. Coco, Furlan.
BENETTON TREVISO: Carraretto 5, Gracis 8, Sekunda 5, Colladon, Rebraca 19, Rosso, Niccolai 11, Williams 3, Rusconi 27; n.e. Gato.
ARBITRI: Reato e Borroni.
NOTE: p.t. 57-40. Tiri liberi Gorizia 20/24, tiri da 3 punti 7/18; tiri liberi Benetton 18/24, tiri da 3 punti 6/20.

PORDENONE — Coach Medeot deve fare a meno di Foschini e Fazi, Treviso senza i nazionali Pitis e Bonora e con un brutto Williams. Bene subito Gorizia: Fumagalli, Riva e Mian tagliano come il burro la difesa trevisana. Rusconi e Rebraca fanno paura sotto canestro ed ecco «pieveloce» Fumagalli «dare il la» a vertiginosi contropiede che trovano in Cambridge e Stokes i rimorchi ideali. Un primo tempo da favola dove Gorizia ha in Fumagalli l'ispiratore della manovra. Da un parziale di 11-4 Gorizia prende il la e pareggia al 7' poi vola viva con un parziale di 12-3 (33-28 al 12'). Nel secondo tempo Rusconi si ricorda di essere il miglior pivot italiano e per i lunghi isontini è notte: ben 16 i punti messi a segno dal pivot della Benetton. Medeot rispedisce in panchina uno spento Stokes. Rimediano ancora Fumagalli e Riva ed una difesa più arcigna sugli esterni trevisani.

c.f.

CALCIO — DILETTANTI

GARA DI ANDATA DEL SECONDO TURNO DI COPPA ITALIA

Prove di campionato

Molte le squadre chiamate all'ultima verifica prima di Eccellenza e Promozione

COPPA ITALIA ore 17

	ARBITRI
Fontanafredda-Sacilese	Moroso Giampaolo
Juniors-Tamai	Cecchin Luigi
Fanna Cavazzo-Flaibano	Parisi Giustino
Com. Pozzuolo-Maranese	Zamò Luca
Zoppola-Pro Fagagna	Vacanti Marco
Basaldella-Tolmezzo	Monti Bragadin G.
Rivignano-Pro Aviano	Simonetti Riccardo
Zarja-San Sergio	De Pauli Luca
Manzano-Gradese	Pavano Andrea
Sevegliano-Mossa	Mosca Francesco
Primorje-Manzanese	Morganti Luca
Ronchi-Itala San Marco	Zannier Mirko

COPPA REGIONE ore 17

	ARBITRI
San Lorenzo-Isonzo	Cesarano Domenico
San Giovanni-Vesna	Rossi Michele
Muggia-Edile Adriatica	Delvecchio Diego
Opicina-Costalunga	Bevilacqua Giovanni
Torviscosa-Lavarianese	Sant Gianluca
Morsano-Castionese	Boglione Alberto
Ruda-Corno	Zulian Enrico
Medeuzza-Pro Fiumicello	Tonca Roberto
Cividalese-Monfalcone	Comuzzi William

- Azzurra-Audax (a Straccis)
- Pro Romans-Poggio (a Villesse)
- Fogliano-Begliano
- Piedimonte-Romana
- Pro Farra-Turriaco
- Sagrado-Pieris
- Olimpia-Domio (a Opicina)
- Roianese-Servola (in via Petracco)
- Venus-CGS (in via Felluga)
- Breg-Campanelle
- Portuale-Breg B (all'Ervatti)
- Kras-Montebello (a Rupingrande)
- Medea-Mariano

ALLIEVI REGIONALI ore 10.30

Pro Gorizia-Gradese *(a Piedimonte)*
Aurora Pn-San Giovanni
Cordenons-Monfalcone
Codroipo-San Luigi
Cormonese-Muggia
San Canzian-Union
Sangiorgina-San Sergio
Triestina-Manzanese *(a Visogliano)*
Ronchi-Maniago
Fiume Veneto-Itala

GIOVANISSIMI REGIONALI ore 10.30

San Luigi-Ronchi *(in via Felluga)*
Monfalcone-Sangiorgina *(al Comunale)*
San Sergio-San Canzian *(in via Petracco)*
San Giovanni-Pro Romans *(all'Ervatti)*
Ponziana-Pro Gorizia *(al Rocco)*
Itala-Cormonese *(a San Valeriano)*
Muggia-Opicina *(allo Zaccaria)*

TRIESTE — Con il dimezzamento delle squadre nella prima fase, comincia ad entrare nel vivo della competizione la Coppa Italia dilettanti. Gli accoppiamenti per gli ottavi di finale prevedono per oggi alle 17 le partite di andata e giovedì 26 settembre alle 20.30 quelle di ritorno. La Sacilese di Morandin rende visita per un gran derby ad un Fontanafredda già competitivo. I rossoneri di Castellarin infatti hanno dominato il loro girone. La Sacilese al momento non sembra aver trovato ancora la miglior condizione: il centrocampo cerca ancora la quadratura ideale, e la coppia gol Coan-Nicodemo essendo piuttosto «pesante» (specialmente il secondo) ha bisogno di tempo per essere al meglio della condizione.

Buon banco di prova per il Rivignano di Tedeschi che ospita la brillante Pro Aviano di Zambon. I nerazzurri fedeli al modulo tradizionale che li ha portati in poco tempo in Eccellenza, stanno provando; per guadagnare in qualità, capitan Tonizzo come libero al posto di Lescarini (lasciato «libero» per età ed i palloni che spediva per posta aerea). Lo Juniors se la deve vedere con l'ottimo Tamai e non sarà facile. La squadra di Tomei infatti corre i suoi bei rischi con la sua zona contro i velocisti di Semenzato come Zanette per esempio.

Incontro interessante anche quello del Fanna Cavasso di Masutti con la coppia gol ben assortita Blanzan-Infulati contro il solido Flaibano di Lestani. Con una difesa puntellata dall'arrivo di Pontonutti dalla Cormonese, il Pozzuolo di Pontoni è diventato più solido, incontro la Maranese di Del Frate che poteva essere una delle favorite in Promozione ma solo se restava il bomber Zentilin. La Pro Fagagna di Nobile impegnata contro lo Zoppola di Boccalon (qualificato nonostante le sei pere con il Tamai) cerca ancora di far quadrare i conti in difesa, gli arrivi di Intorre e Iacuzzo per ora non si notano. Buon anticipo di campionato tra il sorprendente Basaldella (in sei anni dalla Terza in Promozione) e l'ostico Tolmezzo. La Manzanese di Tortolo con la Gradese di D'Oriano ha un test-campionato attendibile. In campo una serie di goleador di qualità (Tolloi e Braida con i seggiolai, Krmac e l'ex Marchesan con i lagunari).

Incontro di livello anche tra il Sevegliano di Buso ed il Mossa di Cupini. Da vedere se i quindici gol messi a segno finora dai primi erano fuochi d'artificio o è musica reale. Senza mezza squadra di titolari, il Ronchi di Bonazza ospita l'Itala San Marco di Sari per un buon allenamento. Soprattutto per la difesa dei gradiscani che hanno perso con il San Lorenzo per 4-2 la finale al torneo «Puia» di Farra d'Isonzo dopo che erano in vantaggio per 2-0.

In coppa Regione di sicuro interesse San Lorenzo-San Pier, e Cividalese-Monfalcone.

Oscar Radovich

CALCIO — D

LA TERZA GIORNATA

Aria di crisi in regione: quattro formazioni sono già in allarme

GORIZIA — Le formazioni regionali cercano nella terza giornata del campionato nazionale dilettanti un riscatto del non brillante avvio. Fatto salvo il Pordenone che è partito subito con il piede giusto, le altre quattro – Pro Gorizia, Cormonese, Sanvitese e Ita Palmanova – occupano l'ultimo posto della classifica con un desolante zero nella casella dei punti.

A sbloccare la situazione potrebbero essere la **Pro Gorizia** e l'**Ita Palmanova** che saranno impegnate allo stadio di Campagnuzza in un derby molto delicato. La formazione goriziana dopo le dimissioni di **Massimo Giacomini**, di cui tutti vorrebbero conoscere i motivi, vedrà il debutto in panchina di **Roberto Filippi** che dopo tre anni ha deciso di tornare ad allenare. Per il nuovo allenatore il compito non è facile. La squadra non potrà contare infatti su **Carta** e **Catalfamo**, squalificati, e nemmeno sull'attaccante **Zovatto**, non al meglio. Filippi quindi dovrà puntare sui giovani.

La politica dei giovani è stata una scelta dell'**Ita Palmanova**. Finora i frutti sono stati scarsi vista anche la sconfitta in Coppa Italia subìta dalla Cormonese. Oggi la squadra di **Zilli** potrà contare anche su **Grillo** che con la sua esperienza dovrebbe essere in grado di registrare la difesa.

La partita più attesa della giornata è quella del **Pordenone** che al Bottecchia ospiterà il **Caerano** considerata una delle formazioni più accreditate per la lotta al vertice. Per la squadra di **Da Pieve** quella di oggi può considerarsi come un probante test delle ambizioni della squadra. In casa del Pordenone ci sono ancora dubbi in merito alla formazione che scenderà in campo. Da verificare le condizioni di **Sandrin**. Certo il rientro del centrocampista **Cleva**.

La **Cormonese**, dopo il brodino preso in Coppa Italia, con la vittoria sull'Ita Palmanova cercherà di ripetersi nella trasferta in casa della **Luparense**, lo scorso anno seconda forza del campionato. Per il tecnico **Battistutta** ci sono problemi di formazione. **Zamaro**, uno dei giocatori più esperti della squadra grigiorossa, è alle prese con una sciatalgia che quasi sicuramente gli impedirà di scendere in campo. Nelle stesse condizioni si trova anche l'altro ex palmarino **Sellan**. Oggi ci potrebbe essere il rientro in squadra di **Pinatti**, finora assente a causa di uno stiramento muscolare.

La **Sanvitese**, dopo la pesante cinquina subìta in Coppa Italia dal Pordenone, cercherà un riscatto nella trasferta in programma ad **Arzignano.** La formazione friulana potrà disporre della rosa titolare. Sono stati infatti fugati i dubbi su **Cinello**, che aveva accusato nel corso della settimana noie muscolari.

Antonio Gaier

CALCIO / GLI APPUNTAMENTI DELLE SQUADRE TRIESTINE

Derby per scaldare i motori

Il «terribile» Zarja pesa il San Sergio – Manzanese osso duro per il Primorje

TRIESTE — C'è ancora la Coppa nel cartellone dei teatri dilettantistici a una settimana dall'avvento dei campionati. La domenica propone alcune interessanti stracittadine, a cominciare dalla sfida di Coppa Italia tra lo Zarja di Palcini e il San Sergio. I lupetti stanno compiendo un egregio rodaggio, scandito da successi e positivi riscontri per quanto concerne l'approdo alla forma ottimale. Edi Pribac richiederebbe magari ai suoi un pizzico di maggior continuità e un tono superiore nella velocità; contro lo Zarja saranno assenti Tassi, infortunato, e Bensi, incappato nella squalifica. Note positive per quanto riguarda Silvestri, quasi del tutto ristabilito. Lo Zarja lamenta invece qualche problema nello schieramento. Il tecnico Palcini ha gli elementi contati e dovrà fare affidamento su un drappello di irriducibili. Lo spirito del tecnico potrebbe non bastare: allo Zarja forse necessitano anche rinforzi per rimpinguare la rosa ristretta.

Il Primorje attende la Manzanese. Nevio Bidussi, allenatore dei giallorossi, non potrà disporre di Pescatori e di Mislei, ma in compenso Bragagnolo e Crocetti stanno gradualmente recuperando la condizione e tra non molto saranno in grado di candidarsi per una casacca da titolari.

In Coppa Regione catalizza l'attenzione il derby San Giovanni-Vesna. Rossoneri ancora senza l'estremo Messina e con lo stesso Postiglione alle prese con un indolenzimento muscolare. Anche Nonis, tecnico del Vesna, paventa qualche assenza; fuori Cerchi, Pippan, Padovan e Lakoseljak, ma c'è la possibilità, sempre vitale, di poter attingere dal vivaio. Da non perdere Opicina-Costalunga, due squadre dedite a definire la caratura del loro assetto. Il Muggia «Duino scavi» ospita l'Edile Adriatica. Rivieraschi senza problemi nello schieramento, mentre gli edilini ritrovano Corsi, uno dei rinforzi estivi, ma soprattutto Derman, avviato a esorcizzare del tutto i danni della pubalgia.

Francesco Cardella

CALCIO / GIOVANILI

Allievi e Giovanissimi al via Arbitri anche per i Pulcini

TRIESTE — Si apre oggi la stagione del calcio giovanile con gli Allievi e i Giovanissimi regionali. Il comitato regionale guidato dal professor Fattori ha preferito affidarsi alla consolidate formule. «Tutto è rimasto invariato — sottolinea Fattori —, abbiamo abbandonato la formula dei play-off perché nel corso della stagione ci procurava qualche problema, soprattutto per quanto riguardava i terreni di gioco. L'unica novità riguarda i giovanissimi dove abbiamo voluto applicare dei criteri zonali, cioè, nei tre gironi, cercare di evitare trasferte troppo lunghe ai più giovani. Tutto questo naturalmente per non affaticare eccessivamente i giocatori e nel contempo per contenere le spese di viaggio per le società e per gli arbitri».

Non mancano però iniziative in questi giorni vagliate nell'ambito di una riunione di tutti i presidenti dei comitati regionali a Roma. Fattori, presente nella capitale quale rappresentante del Friuli-Venezia Giulia, è in grado di anticipare gli obiettivi da perseguire: «C'è una precisa richiesta da parte delle società di arbitri federali per le categorie più piccole. Il problema sono i costi — afferma Fattori — ma stiamo lavorando anche per le rappresentative, la Scuola calcio e i Pulcini. Per il momento — conclude — porgo i miei auguri a tutte le società che iniziano domenica la stagione, auspicando i successi che meritano».

Ricordiamo inoltre che in tutti i campionati giovanili saranno consentite cinque sostituzioni.

f.c.

CALCIO

OGGI (ORE 10 CAMPO SAN LUIGI) AL VIA L'EDIZIONE NUMERO 34

Oscar del mercato all'Asi

La squadra di Lippi, con Vailati e Pisani, si candida al titolo

TRIESTE — Oggi, alle ore 10 sul campo di San Luigi (di scena i campioni in carica del Top Fruit contro l'Oreficeria Borsatti) la 34.a edizione della Coppa Trieste. Ai nastri di partenza ci sono 54 squadre suddivise in tre gironi. In serie A il Top Fruit ha rafforzato il suo organico grazie agli inserimenti di Covi e Zannier provenienti dalla Pizzeria Ferriera. Confermato Zurini, resta da verificare la presenza del solo Lekic. L'Agip Università ha perso un elemento di peso, quel Prestifilippo accasatosi alla corte del Ponziana di Di Mauro. Da segnalare il rientro di Papini, tornato a vestire la casacca dei «benzinai» dopo la parentesi con le Gomme Marcello. La squadra che meglio si è mossa sul mercato sembra comunque l'Asi Moto Shop. La compagine del presidente Lippi, neopromossa in serie A, è riuscita nell'intento di potenziarsi grazie agli innesti di Rosolo Vailati, (ex della Triestina) e del portiere Pisani (ex del San Sergio). Grazie a questi due uomini di sicura esperienza il gruppo guidato da Strazzullo appare senza dubbio in grado di ben figurare. Una prova si è avuta già nell'anticipo di questa prima giornata con il Moto Shop che è riuscito a fermare una formazione solida come l'Abbigliamento Nistri. Tre pari il risultato finale dell'incontro. Sul campo di Borgo San Sergio si è giocato anche la prima gara della serie B '96-'97. Cooperativa Arianna e Bar Mario Bss hanno pareggiato 2-2 spartendosi equamente la posta in palio. Dopo l'1-0 del Bar Mario la reazione della compagine di Lizzi ha fruttato la rimonta concretizzata in virtù del pareggio su calcio di rigore di Bove e del 2-1 firmato da Barzellato. In pieno recupero, ormai 5' oltre il tempo regolamentare, un tiraccio di De Belli ha sorpreso l'estremo difensore dell'Arianna regalando al Bar Mario un pareggio tutto sommato meritato.

l. g.

ALBO D'ORO

1963-'64	*Virtus*	1980-'81	*Dino Caffè*
1964-'65	*Virtus*	1981-'82	*Dino Caffè*
1965-'66	*S. Fortunato*	1982-'83	*da Napoleone*
1966-'67	*Montuzza*	1983-'84	*Dino Caffè*
1967-'68	*Cus*	1984-'85	*S. Gin. Triest.*
1968-'69	*Cus*	1985-'86	*Bar Mario*
1969-'70	*C.G.S.*	1986-'87	*Tecno Julia*
1970-'71	*Montuzza*	1987-'88	*T.C. dal Macellaio*
1971-'72	*Montuzza*	1988-'89	*T.C. dal Macellaio*
1972-'73	*Esperia*	1989-'90	*Gomme Marcello*
1973-'74	*Roiano*	1990-'91	*Agip Università*
1974-'75	*Esperia*	1991-'92	*Agip Università*
1975-'76	*Acli Cologna*	1992-'93	*Acli S. Luigi*
1976-'77	*S. Giusto*	1993-'94	*Agip Università*
1977-'78	*Abb. For You*	1994-'95	*Gomme Marcello*
1978-'79	*Api Venturi*	1995-'96	*Top Fruit*
1979-'80	*Dino Caffè*	1996-'97	

BASKET / TORNEO «DEL NEGRO»

Latte a corrente alternata In finale Jadran e Gemona

Gemona 76
Latte Carso 74

GEMONA: Brustolon, Mansutti 9, Cum 20, Stefanutti 13, Ziliani 10, Copetti, Tomada 2, Manzon 20, D'Aranco 2.
LATTE CARSO: Lokatos 13, Freno 13, Drioli 9, Krevatin 3, Roveredo 24, Maricchio 4, Bandel 2, Cociani, Stabile 2, Amato 4, Vulitti, Piattelli.

Gemona 97
Latte Carso 84

GEMONA: Meden 13, Cuberli 18, Pierti, Duranti 14, Vorano 6, Marini 12, Job 22, Lavorena 2, Musiello 10.
LATTE CARSO: Cerne 4, Zarotti 23, Crassi 6, Kristancic 2, Fortunati 7, Tonut 16, Ritossa 13, Poropat 13.

TRIESTE — Assoluto equilibrio nelle prime battute di gara con Zarotti una spanna sopra gli altri. Così per dieci minuti, ma dopo metà frazione è Gemona a crescere, sfruttando ogni sbavatura commessa dalla formazione di Vatovec. Sono i canestri di Job a dilatare progressivamente il vantaggio dei friulani che vanno alla pausa sul +8 (48-40).

L'avvio di ripresa è tutto di marca servolana con il punteggio che torna in parità. Al Latte Carso manca però la continuità e Gemona, spinta da Cuberli e Job può ancora distendersi (71-62 al 30'). La reazione è firmata Tonut, ma gli ospiti non faticano comunque a mantenere un divario rassicurante fino al termine.

In base ai risultati delle prime due giornate, le finali in programma oggi nella palestra «Don Milani» di Altura avranno il seguente orario: finale 3.o-4.o posto junires Don Bosco-Latte Carso, ore 9.30; finale 1.o-2.o posto juniores Jadran-Gemona, ore 11.30; finale 3.o-4.o posto seniores Don Bosco-Latte Carso, ore 17.30; finale 1.o-2.o posto seniores Jadran-Gemona, ore 19.30.

Massimiliano Gostoli

BASKET

Pall. Trieste: nuovo vivaio e apertura ai tifosi

TRIESTE — La Pallacanestro Trieste pensa al futuro e non soltanto per l'imminente stagione in A1. Infatti, la società ha varato un programma per la riorganizzazione del settore giovanile, avviando con alcuni centri mini-basket un accordo di collaborazione. I centri mini-basket prescelti sono l'Arcobaleno (palestra Foschiatti di via Benussi 15), Campi Elisi (palestra di via Locchi), Dopolavoro Ferroviario (palestra Brunner), InterMuggia (palestra Pacco). Ai corsi organizzati da questri centri possono iscriversi bambini e bambine in età compresa dai 5 ai 10 anni. Per informazioni si può contattare la sede della Pall. Trieste in via Lazzaretto Vecchio 2 (tel. 302974, dalle 14 alle 17).

Un'altra iniziativa della Pall. Trieste riguarda i tifosi. Dopo vari incontri con i rappresentanti dei vari club, sono stati messi a fuoco i punti fondamentali degli statuti interni, requisiti necessari per essere riconosciuti dalla società e per usufruire delle agevolazioni e contributi accessibili unicamente se titolari della tessera di iscrizione.

TENNIS / TROFEO «INVICTA KAPPA»

De Caneva ha fatto sul serio

TRIESTE — La netta vittoria di De Caneva al terzo turno del trofeo «Invicta Kappa» per non classificati, era stata un campanello d'allarme per il numero due del tabellone Sillani. E il pronostico è stato azzeccato. De Caneva, infatti, sul campo in green-set del Tc Triestino, ha dominato il terzo set del match degli ottavi contro Sillani, accedendo così ai quarti, dove affronterà Vidovich. Gli altri incontri hanno seguito la regola del più forte con il favorito Stefano Emili vittorioso su di un Rizzotti ottimo interprete del set d'apertura.

Nel singolare femminile il match Della Zonca-Morvay decreterà la prima finalista del torneo, mentre nella parte alta la Lonzar ha concesso un solo game alla Misley. Piero Tononi e Nicoletta Cossutta si sono invece già qualificati per la finale del doppio misto. La coppia Zalateo-Franchi dopo il successo in tre set su Colonna-Colonna si è vista spianare la strada della semifinale dal ritiro di Paoluzzi-Maiaroli.

L'«Invicta Kappa» si concluderà oggi (tempo permettendo): alle 10 le semifinali, alle 15 le finali del singolare e del doppio misto.

RISULTATI

Singolare maschile, ottavi di finale: Emili b. Rizzotti 6-4 6-1, Nola b. Biziak 6-4 6-2, Paoli b. Gabrovec per ritiro, Carminati b. Maggiore 6-0 6-1, Guadalupi b. Babici 6-0 6-0, Vidovich b. Prestinenzi 6-4 6-2, De Caneva b. Sillani 6-3 1-6 6-0. **Singolare femminile, quarti di finale:** Lonzar b. Misley 6-0 6-1, Morvay b. Bordon 6-0 7-5, Della Zonca b. Matievich 6-3 6-2. **Doppio misto, quarti di finale:** Tononi-Cossutta b. De Caneva-Lettieri 6-3 6-1, Perini-Matievich b. Marchesi-De Gobbis 6-2 6-2, Zalateo-Franchi b. Paoluzzi-Maiaroli per ritiro.

Sebastiano Franco

GINNASTICA SPORTIVA / PREMIAZIONI

La Sgt in passerella alla Provincia di Udine

TRIESTE — Si terranno oggi al Palazzo della Provincia di Udine le premiazioni per i risultati conseguiti dagli atleti regionali della ginnastica ritmico sportiva nel corso della stagione sportiva 1995/'96. Un ruolo di particolare rilievo è stato meritato dalle atlete della Società Ginnastica Triestina, che sono state in grado di ottenere molte soddisfazioni sia con le ragazze più grandi delle categorie junior-senior, che con le nuove leve della categoria allieve. Nel campionato nazionale di serie B, la squadra della Sgt composta da Manuela Bucci, Lorenza Mamolo, Valentina Serra e Consuelo Manfreda si è resa protagonista di un'ottima serie di prove piazzandosi al primo posto nella fase regionale, al terzo nell'interregionale e al sesto in quella nazionale. Settimo posto nazionale, invece, dopo essersi piazzate seconde alla fase regionale, per la categoria allieve con Alessia Macchi, Elisa Moretti, Elisa Villani e Ottavia Pitteri nel campionato di serie C. Molto soddisfacenti anche gli esiti che queste atlete hanno ottenuto a livello individuale: Lorenza Mamolo ha vinto infatti il titolo regionale nelle specialità della fune, cerchio e nastro, quello nazionale nella fune e il secondo posto con il cerchio, Valentina Serra, dopo una sfortunata serie di infortuni si è rifatta conquistando un titolo interregionale e uno nazionale con la palla, mentre Manuela Bucci, fra le senior, dopo aver conquistato tre regionali e uno interregionale, si è classificata per due volte seconda alle finali nazionali con nastro e clavette. Per Consuelo Manfreda, infine, al primo anno nella categoria Junior, dopo aver vinto il titolo regionale alla palla, è riuscita a conquistare un posto nella finale nazionale giungendo sesta nell'esercizio con la fune.

Da ricordare inoltre tra le più piccole il secondo posto di Elisa Villani nel campionato regionale, il quarto di Alessia Macchi, l'ottavo di Elisa Moretti e il secondo posto di Leonora Fragiacomo nel Torneo regionale Allieve. Dopo la premiazione di Udine, tutte queste atlete saranno già chiamate a una importante conferma per la stagione 1996/'97, che vedrà la Sgt impegnata a livello regionale e nazionale nel nuovo campionato a squadre.

FINANZIARIA

Casa, per chi affitta sconti fiscali. Sanità cara per i redditi alti

Monti (foto) sostiene l'azione di Prodi: «I conti nel verso giusto»

ROMA - Dal cappello fiscale del Governo potrebbe arrivare una novità per milioni di proprietari di case.

Allo studio c'e infatti l'introduzione di sconti fiscali per chi decide di dare in affitto la propria abitazione. La misura, come ha spiegato il sottosegretario ai Lavori pubblici Gianni Mattioli, non entrerà in Finanziaria, ma già la prossima settimana la proposta verrà discussa con il ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

«C'e bisogno di muoversi con urgenza» - ha spiegato Mattioli lasciando intendere che una soluzione di questo tipo potrebbe dare nuova spinta al mercato piuttosto asfittico delle locazioni.

Sul fronte della Finanziaria arrivano nuovi particolari sull'inasprimento dei contributi per i redditi medio-alti. Già a Bari il presidente del Consiglio Romano Prodi aveva spiegato che ci potrebbero essere novità e ieri il ministro della Sanità Rosy Bindi e quello del Lavoro Tiziano Treu hanno confermato che il Governo è al lavoro per trasferire i contributi sanitari da imprese e lavoratori autonomi alla fiscalità generale. In sostanza la scomparsa della tassa salute e di altri contributi che seguirà l'introduzione della nuova tassa regionale Irep, comporterà anche uno spostamento degli oneri sanitari nelle buste paga dei lavoratori dipendenti. E ovviamente il contributo sarà legato al reddito. «E' chiaro - ha spiegato Rosy Bindi - che l'afflusso di finanziamenti attraverso una contribuzione generale deve tener conto della differenza dei redditi». Ma questa operazione può avere per Tiziano Treu effetti significativi sul costo del lavoro.

«Pensiamo che sgravare le imprese, sia pur in parte, di oneri sanitari potrà far calare almeno del 10% il costo del lavoro». Le novità per le famiglie non si fermano qui. Il ministro della solidarietà sociale Livia Turco ha annunciato che tra i progetti del Governo c'è anche quello di dare «un assegno ai figli delle famiglie che non hanno redditi. Potrà essere erogato integrando i fondi che già oggi lo Stato distribuisce ai Comuni per l'aiuto e il sostegno a famiglie indigenti».

Nuovi particolari arrivano anche sui risparmi nella pubblica amministrazione. Il sottosegretario al Tesoro Giorgio Macciotta spiega infatti che sotto le forbici del Governo finiranno almeno 8 mila auto blu dei ministeri, di cui molte di quelle a disposizione di direttori generali e sottosegretari. Invece di avere a disposizione la macchina 24 ore su 24 anche i vertici dei ministeri si dovranno accontentare di usarla solo quando serve, dividendole in base alle esigenze. Nascerebbe così un'inedita «pool car» blu, macchine di uso comune. «In questo modo pensiamo di ridurre del 20% il parco macchine pubblico che da 40 mila scenderebbe a poco più di 30 mila unità».

Il risparmio immediato non sarebbe eccezionale, circa un centinaio di miliardi, ma consentirebbe di utilizzare assai più proficuamente i circa 16 mila autisti che potrebbero essere utilizzati anche per altri incarichi.

Il lavoro del Governo continua a essere seguito con attenzione da forze politiche, sindacati ed economisti.

Ieri il Governo ha incassato un paio di importanti segnali. L'Eurocommissario Mario Monti, correggendo parzialmente la rotta rispetto a precedenti dichiarazioni, si dice convinto che la Finanziaria «si sta muovendo molto bene nella direzione dell'Europa». E Fausto Bertinotti applaude Prodi quando ribadisce che non toccherà la spesa sociale.

RIUNIONE CRUCIALE DELLA GIUNTA CAMERALE TRIESTINA: «IL GOVERNO APPROVI SUBITO IL DECRETO»

Desiata: «Off-shore, via così»

«Il regolamento ora è allineato con Bruxelles» - «Vantaggi fiscali limitati alle imprese italiane o europee»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Fino a ieri la parola «off-shore» evocava per Trieste un piano svuotato, vanificato, destinato a riempire tanti inutili propositi. Ma qualcosa ieri è cambiato, di sostanziale, nel lungo tragitto di questo «progetto», un Centro di intermediazione finanziaria e assicurativa, che potrebbe essere presto convertito in un decreto del governo Prodi. E sarebbe il primo atto ufficiale concreto dopo cinque anni, dopo gli aspri conflitti con gli eurocrati di Bruxelles, e persino fra gli stessi operatori economici della città, forse esasperati da tanta irresolutezza.

Alfonso Desiata, presidente di Alleanza assicurazioni, il padre ispiratore di questa «idea», (i primi contatti furono presi quando a Roma c'erano interlocutori come Guido Carli), ieri ha partecipato ad una riunione della Giunta camerale triestina dalla quale è uscito un chiaro invito al governo perchè emani presto il decreto attuativo del Centro sulla base di una bozza di regolamento che comprende anche i «paletti» di Bruxelles. E suggerisce altre modifiche che non andrebbero in rotta di collisione con i commissari dell'Unione europea.

Desiata, che ieri ha ricevuto «pieno appoggio» dalla Giunta camerale, ha spesso sostenuto che questo progetto si è fortemente ridimensionato dopo la «guerra» con gli inflessibili commissari Ue. E ne descrive le attuali potenzialità: *«Una durata limita a cinque anni è niente per le attività di investimento. Tuttavia la potenzialità del Centro dipenderà dalle regole che fisserà il Comitato (nominato dal Tesoro, dovrà sovrintendere alle attività dell'off shore, ndr.). Premiando le piccole iniziative, tipo quelle delle trading company, si potrà creare più spazio, più armonia e ricadute sulla città di Trieste»*.

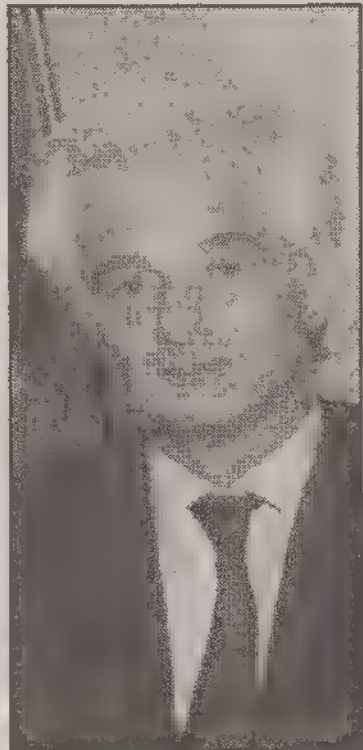
Sono sostanzialmente tre i «paletti» imposti da Bruxelles che sono stati di fatto recepiti nella bozza di regolamento: fatturato, redditività fiscale e durata. Il Centro potrà funzionare «limitatamente» alle operazioni con i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e dell'ex Unione Sovietica. I benefici fiscali (un aliquota Irpeg ridotta del 50 per cento) non potranno superare i 65 miliardi e saranno limitati a 3,5 miliardi di Ecu (7 mila miliardi di lire) fra investimenti e prestiti. Queste facilitazioni dovranno essere accordate nei primi cinque anni di attività dell' off shore.

Alfonso Desiata

Oltre un anno fa la commissione europea spedì a Roma e Trieste le sue ultime condizioni. Ne seguì un'altra, sofferta, discussione, durata mesi, su quali dovessero essere le nuove regole: estensive o restrittive? Di fatto esiste una bozza di regolamento, preparata dai tecnici del super-ministero di Carlo Azeglio Ciampi. E giorni fa il sottosegretario, Roberto Pinza, ha detto chiaro che ci sono tutte le premesse per andare avanti.

L'incontro di ieri fra Desiata e i membri della Giunta presieduta da Adalberto Donaggio ha tolto il progetto dalla carta stagnola in cui rischiava di ammuffire. Donaggio ha detto di non aver parlato sulla questione fino ad oggi «per non inficiare la delicata trattativa in corso fra governo e Unione europea. Ma siamo alla fase conclusiva». E poi risponde con le cifre alle polemiche sollevate sugli eccessivi costi sostenuti dalla Camera di commercio: «Abbiamo speso 4 milioni e 502 mila lire, dal '93 ad oggi, per retribuire i quattordici esperti che hanno affiancato il nostro lavoro».

Desiata ha ricevuto un mandato pieno, su di una linea che ha finalmente trovato d'accordo tutti: Regione, Comune di Trieste, Camera di commercio.

Questa linea punta ad ottenere il massimo risultato possibile: in sostanza si suggerisce al governo di preparare il decreto ministeriale sull' off shore sulla base dell'ultima bozza di regolamento e pubblicarlo sulla Gazzetta Ufficiale. Quindi si procederebbe alla nomina immediata del Comitato che dovrà sovrintendere all'attività del Centro servizi finanziari e assicurativi di Trieste. E solo in questa fase si presenterebbe il tutto a Bruxelles.

Adalberto Donaggio

Il fatto che l'Italia emetta autonomamente un decreto senza consultarsi con gli eurocrati potrebbe comportare qualche frizione. Un possibile ricorso alla Corte di Giustizia. Ma Desiata è tranquillo: *«La bozza di regolamento dell'off shore oggi è allineata alla posizione di Bruxelles»*. E' questo il fatto sostanziale dopo le consistenti «aperture» di Ciampi verso questo progetto. Quindi si va avanti. Scartata l'ipotesi di rinviare nuovamente le «regole» del Centro a Bruxelles.

Desiata poi elenca due suggerimenti che definisce *«di merito»*. In sostanza da Trieste arriverà a Roma la richiesta di «ritoccare» l'articolo 39 della proposta di decreto attuativo del governo che riguarda il limite dei 65 miliardi di detraibilità fiscale. I vantaggi fiscali -secondo Desiata- dovranno essere accordati alle imprese italiane e *«al massimo»* a quelle europee. I grandi gruppi americani come la General Motors, ad esempio, potranno tranquillamente farne a meno.

E qui si entra nella nuova dimensione del Centro, così come interpretato da Desiata, che chiede infatti di estenderlo anche alle società di trading e di servizio all'import-export. Con una scelta mirata anche sui possibili effetti benefici sull'economia triestina. Una scelta in sintonia con l'articolo 3 della legge 19, quella fatidica sulle aree di confine, dove queste società di servizio erano previste: *«Considerati i doppi limiti che Bruxelles impone* -afferma Desiata - *questa estensione consentirà di arricchire di più la presenza commerciale e operativa di Trieste, soprattutto per quanto riguarda l'area delle attività portuali»*.

Cerchiamo di sollecitarlo su quelle che in fondo restano «le aspettative tradite» di questo off shore: cosa ne verrà fuori? *«L'importante* -risponde- *è quello che si fa, non quello che si vorrebbe fare»*. E il presidente di Alleanza (gruppo Generali), ride divertito quando si parla di assicurazioni, uno dei settori in cui il Centro funzionerà: *«Non abbiamo certo bisogno dell'off shore di Trieste per entrare nei Paesi dell'Est..»*. Ma le ricadute su Trieste ci saranno? *«Sarà quel che sarà»*. A questo punto da Roma chiedono le eventuali osservazioni tecniche entro il 27 settembre. Nei primi giorni di ottobre la riunione conclusiva. Poi il decreto dovrebbe essere cosa fatta. E sarebbe finalmente il colpo decisivo.

RISULTATO LORDO DI GESTIONE +41,3%

Cassa di Trieste: semestre in salute

TRIESTE — Il consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Trieste ha reso noto ieri i dati relativi all'andamento della banca per quanto riguarda il primo semestre di quest'anno.

Il risultato lordo di gestione è stato pari a 35 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente del 41,3 per cento.

Un risultato definito dai vertici della Cassa triestina «lusinghiero». La massa amministrata, inoltre, ha raggiunto complessivamente i 6.372 miliardi (+7 per cento), di cui la raccolta diretta per 3.045 miliardi (5,6 per cento). In salute anche gli impieghi economici che sono stati pari a 1.365 miliardi (+15 per cento).

CONFCOMMERCIO

Billè: «Rischiamo di vedere l'Europa con il binocolo»

ROMA — Dopo le previsioni pessimistiche del Centro studi della Confindustria, ieri anche gli esperti della Confcommercio hanno disegnato prospettive per la situazione economica del Paese tanto sconfortanti quanto allarmanti.

Tant'è che il presidente Sergio Billè ha invocato «scelte chiare e irreversibili da parte del governo per uscire dal tunnel della recessione». Sì, perchè se nel medio periodo «le linee di tendenza dell'economia italiana mostrano un lieve riaggiustamento complessivo, a breve c'è purtroppo da registare», si legge nel rapporto del Centro studi, «uno scostamento vistoso tra le previsioni dei documenti ufficiali di governo e le indicazioni del mercato e dell'economia reale».

Per questo Billè insiste, lo ha fatto nel corso dell'inaugurazione a Vicenza di «Orogemma», sulla necessità che il governo diventi «veramente il partito del mercato» e affronti «il problema della disoccupazione e dello sviluppo delle imprese». Altrimenti; questa è la conclusione, «rishiamo di vedere l'Europa con il binocolo». Per il presidente della Confcommercio si tratta comunque di agire prevalentemente su due fronti: in generale, su quello fiscale con una riforma semplificatrice; più in particolare, su quello degli incentivi alle imprese.

Il rapporto del Centro studi evidenzia infatti l'allargamento della forbice tra la dinamica del sistema economico e del mercato rispetto alle previsioni del Documento di programmazione economica e finanziaria del governo. In sostanza, temono i commercianti, la legge Finanziaria rischia di avviare «una politica di riaggiustamento dei conti pubblici completamente sganciata dalla capacità di generare risorse da parte del sistema economico». Ecco il quadro generale previsionale indicato dal rapporto della Confcommercio.

PIL. La crescita sarà pari allo 0,8% nel 1996 e salirà all'1,5% nel 1997 contro le attese governative del 2%.

CONSUMI. Per effetto di un forte autocontrollo delle famiglie, il livello registrerà un moderato incremento che non modificherà il quadro di estrema debolezza del mercato interno.

INFLAZIONE. L'obiettivo del 2,5% indicato per il 1997 dal Governo, verrà mancato. Più realistico un incremento del 3%.

INVESTIMENTI. Risentiranno dell'indebolimento dei flussi di esportazione e del non recupero dei livelli del mercato interno.

OCCUPAZIONE. Nel biennio 1996-97 si prevede un andamento assolutamente piatto che può essere riavvivato solo da un forte impegno del governo su programmi certi e realizzabili a breve, specie sul versante delle infrastrutture.

Se queste sono le previsioni, le conseguenze per il terziario si preannunciano «devastanti». Nel commercio si ipotizza la scomparsa di 54 mila imprese nel '96 e di circa 59 mila nel '97, con una diminuzione complessiva di oltre 300 mila aziende commerciali tra il '92 e il '97.

Per il turismo si prevede una flessione di circa 14 mila imprese nel biennio 1996-97.

r.s.

NONOSTANTE L'ALLEANZA NIPPO-TEDESCA

P&O resta in secca e punta su Nedlloyd

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — La «Grand Alliance» - insieme alla tedesca Hapag Lloyd, alla giapponese Nyk, alla Nol di Singapore - e le due portacontainer-record da 6600 teu, commissionate ai cantieri nipponici Ihi, non sono evidentemente bastati alla prestigiosa P&O per tirarsi fuori da una crisi gestionale e finanziaria, che si era palesata già durante lo scorso anno.

E così la compagnia britannica e l'olandese Nedlloyd hanno deciso di unire le proprie flotte «liner» in un'unica società armatoriale - a capitale paritetico -, nella quale verranno conferite complessivamente 110 unità e che occuperà 8 mila addetti (1400 in meno degli attuali organici). La sede legale sarà situata a Londra, la base operativa a Rotterdam. Si tratta di un'operazione di notevoli proporzioni, in quanto P&O e Nedlloyd si classificano tra le prime dieci compagnie mondiali nel trasporto container. La società, sorta dalla fusione, diventerà probabilmente capolista della graduatoria, insidiando il primato della Maersk.

Il presidente di «P&O Group», lord Sterling, aveva sottolineato alcuni mesi orsono come le divisioni container (da 63 a 43 milioni di sterline) e ferry (da 114 a 75 milioni di sterline) avessero marcato nel '95 un sensibile decremento dei profitti.

Qualche informazione, infine, sullo shipping nazionale. **Grimaldi** ha varato un piano di ricapitalizzazione per le tre società del gruppo (Atlantica, Grinavi, Granferry), che passano da 15 a 25 miliardi ciascuna. L'aumento si connette al programma di rafforzamento della flotta, che prevede 1500 miliardi di investimenti e la costruzione di 11 unità.

I dati semestrali, relativi a **CoeClerici**, registrano un utile netto di 6,7 miliardi, con una crescita del 40% rispetto allo stesso periodo '95. Difficile il raffronto con le altre cifre (fatturato, «mol», ecc.), in quanto il gruppo genovese ha riorganizzato le proprie attività, calo del dollaro e flessione dei noli hanno condizionato il mercato.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA ESTATE!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA ESTATE. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.05 GUARDA COME CRESCONO: IL VITELLO. Documenti.
10.20 GRANDI MOSTRE: FELICE CARENA. Documenti.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1
18.20 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SENZA CUORE. Film tv (drammatico). Di Mario Caiano. Con Eleonora Brigliadori, Nicola Farron, Pierre Cosso.
22.20 TG1
22.35 CONCERTO SULL'ACQUA
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 IO, AMLETO. Film (comico '52). Di Giorgio Simonelli. Con Erminio Macario, Luigi Pavese, Marisa Merlini.
1.50 INVITO AL VALZER
3.00 TG1 NOTTE (R)
3.20 INCONTRO CON TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO: MATTEI. Documenti.
4.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: BARBAROSSA - CONTE
4.40 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO
5.25 CALCIO: INTER - MILAN

RAIDUE

7.00 VIDEOCOMIC
7.25 PARADISE BEACH. Telefilm.
8.05 LE SORPRESE DELL'AMORE. Film (commedia '59). Di Luigi Comencini. Con Dorian Gray, Walter Chiari, Sylva Koscina.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SAN DIEGO ?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 MARSUPILAMI. Documenti
11.00 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
11.10 DARKWING DUCK
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Papa' si sposa"
11.55 TG2
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Inferno senza fiamme"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR. Film (commedia '74). Di Giorgio Agliani. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15.20 CERCANDO CERCANDO. Con Ilaria Moscato.
16.50 LA DONNA DI PAGLIA. Film (giallo '64). Di Basil Dearden. Con Gina Lollobrigida, Sean Connery, Ralph Richardson.
18.50 METEO 2
19.00 TGS DOMENICA SPRINT
19.00 PALLACANESTRO: SUPERCOPPA
20.30 TG2 20.30
20.50 MYSTIC PIZZA. Film (commedia '88). Di Donald Petrie. Con Julia Roberts, Phillip Vincent.
22.40 DOPO FESTIVAL DI VENEZIA
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 TIRO AL PICCIONE. Film (guerra '61). Di Giuliano Montaldo. Con Jacques Charrier, Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal.
1.55 ARCHIVIO DELL'ARTE: BORROMINI A ROMA (1982). Documenti.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 CANOA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
11.00 FRANCIS ALL'ACCADEMIA. Film (commedia '52). Di Arthur Lubin. Con Donald O'Connor, Lori Nelson.
12.15 IL DILEMMA DEL DOTTORE. Film (commedia '59). Di Anthony Asquith. Con Leslie Caron, Dirk Bogarte.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 AUTOMOBILISMO: ITC
15.25 QUELLI CHE ASPETTANO
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
18.00 TGS STADIO SPRINT
18.20 PALIO DI ASTI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 SCHEGGE. Documenti.
20.30 CHE MI DICI DI WILLY?. Film (commedia '90). Di Norman René. Con Campbell Scott, Bruce Davison.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 CALCIO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Sceneggi.
3.20 LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI. Documenti.
3.50 NOI VIVI. Film (drammatico '42). Di Goffredo Alessandrini. Con Alida Valli, Fosco Giachetti, Rossano Brazzi.
5.25 IN TOURNEE: UMBERTO TOZZI

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: Tutti per uno; 12.03: GR1 - Anteprima sport; 13.00: GR1; 13.26: Senti la montagna; 15.23: Bolmare; 15.50: GR1 - Tutto il calcio minuto per minuto; 18.04: GR1 - Domenica sport; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.35: Venti d'Europa; 20.00: Radiouno Musica; 20.25: GR1 - Calcio: Sampdoria - Milan; 22.50: Bolmare; 23.02: Piano bar; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.02: Juke box classica; 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radiolupo; 10.00: Il meglio di...; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Gelato; 13.30: GR2; 13.42: Livingstone; 14.35: Hit Parade; 15.45: Marconi; 16.00: Quelli che la radio...; 18.30: GR 2; 18.35: Tornando a casa; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45; GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Festival dei festival; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Grandi direttori; 13.30: Scaffale; 14.00: I luoghi della storia (r); 14.30: Kon-Tiki; 18.45: GR3; 19.02: Una sera con Stendhal; 20.05: Radio Tre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Quant'è bella la vecchiezza; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.35: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Tu che mi hai preso il cuor; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Tu che mi hai preso il cuor; 15: Le avventure della parola; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richieste, sime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Giorgio Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.12; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.15 DOMENICA SPORT
13.00 TMC ORE 13
13.30 FREE SPIRITS. Telefilm.
14.00 AUTOMOBILISMO: CAMP. ITALIANO VELOCITA' TURISMO
16.00 C A R T O O N NETWORK SUNDAY
18.00 TMC RACE
18.30 C A R T O O N NETWORK SHOW
19.30 TMC NEWS
19.45 LA DOMENICA DI MONTANELLI
19.55 TMC SPORT
20.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
20.30 INNAMORATO PAZZO. Film (commedia '81). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '87). Di Arthur Penn. Con Mary Steenburgen, Roddy McDowall.
0.45 TMC DOMANI
1.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
9.45 INDOVINA CHI VIENE A MERENDA. Film (commedia '69).
11.45 NORMA E FELICE. Telefilm.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 MR. BEAN. Telefilm.
13.55 BELLI FRESCHI. Film (comico '87). Di Enrico Oldoini. Con Lino Banfi, Christian De Sica, Rosanna Banfi.
15.50 UNA BAMBINA DI TROPPO. Film tv (drammatico '94). Di Damiano Damiani. Con Massimo Dapporto, Brigitte Fossey.
18.00 MINA CONTRO BATTISTI
20.00 TG5
20.30 MAMMA HO PERSO L'AEREO. Film (commedia '90). Di Chris Columbus. Con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern.
22.40 VOTA LA VOCE - ANTEPRIMA
23.10 SPECIALE "CASCINA VIANELLO"
23.20 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Stupro" "Il matrimonio di Sipowicz"
0.20 TG5
0.30 MARY HIGGINS CLARK: LA SIGNORA DEL BRIVIDO.... Film tv (giallo '90). Di Rob Knights. Con Kim Cattrall, Christopher Lee.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Maurizio Mosca.
13.15 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.15 IN TRE SI LITIGA MEGLIO. Film (commedia '87). Di Bill Norton. Con Charlie Sheen, Sally Kellerman, Bert Remsen.
16.00 APPUNTAMENTO CON UN ANGELO. Film (fantastico '87). Di Tom McLoughlin. Con M. Knight, P. Cates, E. Beart.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.46 FATTI E MISFATTI
19.00 COLLEGE. Telefilm.
20.15 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA. Con Gialappa's Band.
20.30 RAMBO 2 - LA VENDETTA. Film (azione '85). Di G. Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.20 DELITTO QUASI PERFETTO. Film (giallo '66). Di Mario Camerini. Con Philippe Leroy, Graziella Granata, Pamela Tiffin.
3.00 8 MILLIMETRI (R)
3.30 ZERO IN CONDOTTA. Film (commedia '83). Di Giuliano Carnimeo. Con Antonella Lualdi, Gianfranco Barra.

RETE 4

6.00 LE CINQUE SIGNORE DI BUCHANANS. Telefilm.
6.30 WINGS. Telefilm.
7.00 LOVE BOAT. Telefilm.
8.00 A CUORE APERTO. Telefilm.
8.45 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
9.15 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm.
10.15 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
12.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
13.30 TG4
14.00 GAME BOAT AL CIRCO. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
16.00 AMICI ANIMALI (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
17.00 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm.
18.55 TG4 SERA
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 DENVER
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 INNOCENZA COLPOSA. Film (giallo '91). Di Simon Moore. Con Liam Neeson, Laura Sangiacomo.
22.45 OBIETTIVO MORTALE. Film (drammatico '82). Di Richard Brooks. Con Sean Connery, Katharine Ross.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 AMORE GITANO. Telenovela.
15.50 FIABE DAL MONDO
16.10 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
17.00 PALLAMANO: PRINCIPE TRIESTE - ROSOLINI
18.30 TELESPORT
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 LE AVVENTURE DI DON CHISCIOTTE. Film (avventura '57). Di Grigorij Kozingev. Con Nicolaj Cerkasov.
22.15 TELEQUATTRO SPORT
22.45 PERSONAGGI E OPINIONI
23.15 CONCERTI CELEBRI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 SPECIALE BRYAN ADAMS
17.30 VELA: CAPODISTRIA, SLOVENIA CUP
18.00 KAM VODIJO NASE STEZICE
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 LO VEDI COME SEI. Film (comico '39). Di Mario Mattioli. Con Erminio Macario, Carlo Rizzo.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 VELA: CAPODISTRIA, SLOVENIA CUP
23.00 MAPPAMONDO
23.40 ACHTUNG BABY!. Con Roberto Ferrucci.

TELEFRIULI

6.10 SONO UN DISERTORE. Film (drammatico '42). Di Anatole Litvak. Con Tyrone Power, Joan Fontaine.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 ROMAGNA MIA
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 UNDERGROUND NATION
14.00 INVIATA SPECIALE
15.00 VIDEOSHOPPING
15.30 CORSA DEL SEDIOL
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 SONO UN DISERTORE. Film (drammatico '42). Di Anatole Litvak. Con Tyrone Power, Joan Fontaine.

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.05 53. MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 53. MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 J. BRAHMS: REQUIEM TEDESCO OP45
22.30 W.A. MOZART: CONCERTO PER PIANOFORTE K414
23.00 W.A. MOZART: CONCERTO PER PIANOFORTE K271
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 TOURING
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE PROIBITO. Film tv (animazione). Di Jerrold Freedman. Con Robert Urich, Chynna Phillips.
16.00 WEEKEND
16.05 MILLIONAIRE SI DIVENTA
16.10 ALICE. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON...
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 KEN IL GUERRIERO
20.00 HE MAN
20.30 WEE END DI MORTE. Film tv (animazione). Di Richard Colla. Con James Farentino, Parker Stevenson.
22.30 FUORIGIOCO. Con Lorenzo Petiziol.
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 SPECCHIO NERO. Film tv (animazione). Di Richard Lang. Con Jane Seymour, Stephen Collins.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO (R)
3.30 WEEK END
3.40 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 PER UNA BARA PIENA DI DOLLARI. Film (western '71). Di Demofilo Fidani. Con Hunt Powers, Klaus Kinski.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
19.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
20.30 IL BANDITO DI SIERRA MORENA. Film (avventura). Di Jose' M. Forque'. Con F. Rabal.
22.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.00 I DON GIOVANNI DELLA COSTA AZZURRA. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Prenotazioni e ritiro abbonamenti presso la Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferma turni fissi entro il 20/9.

TEATRO STABILE - Stagione di prosa 1996/'97. Ore 11.30, in piazza della Borsa, «Le incredibili historie di un venditore di lunari» con Maurizio Soldà.

TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97. «Aspettando il Rossetti... »: dal 17/9 al 22/9 ore 21, Dodo Gagliarde in «Il solletico». Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi posti fino al 28 settembre.

TEATRO MIELA. Domani ore **21:** concerto dell'Orchestra Filarmonica «Paul Costantinescu» di Romania diretta da Ovidiu Balan. Solista il vincitore del 15.o Concorso internazionale di violino «Premio R. Lipizer». Promosso dall'Associazione culturale «M.o Rodolfo Lipizer» e Bonawentura, in collaborazione con l'Ente Autonomo Teatro Comunale Giuseppe Verdi e la Gioventù Musicale d'Italia. Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «The Rock». Preparatevi ad esplodere! Con Sean Connery, Nicholas Cage e Ed Harris. Dolby digital.

ARISTON. Demi Moore fa lo spogliarello. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Striptease», di Andrew Bergman, con Demi Moore e Burt Reynolds. V.m. 18 negli Usa, non vietato in Italia.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati: in parte girato a Trieste, un film coraggioso e di scottante attualità.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La mia generazione» con Silvio Orlando, Francesca Neri e Claudio Amendola. Dalla Mostra di Venezia, il viaggio insidioso di un detenuto e del suo carceriere.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Menù erotico al sexy restaurant». **Domani:** «Orgasmi anali sul Danubio».

NAZIONALE 1. 15, 16.40, 18.40, 20.35, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise, in Panavision e Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale» con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.40, 20.15, 22.15: «Il rompiscatole» con Jim Carrey. L'incubo comico dell'anno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Bound, torbido inganno», con Jennifer Tilly. L'estremo limite del brivido e del sesso. Il thriller erotico del 1996! V.m. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: in prima visione a Trieste «Storie d'amore con i crampi», con Sergio Rubini, Chiara Caselli, Debora Caprioglio. Prezzi normali.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Crying Freeman» di C. Gans. Il film tratto dall'omonimo fumetto.

LUMIERE FICE. 18, 20, 22.15. Giovani, ribelli, arrabbiati: «Hooligans» di Philip Davis con Reece Dinsdale.

L'AIACE AL LUMIERE. Imminente in anteprima: «P2 ON 7 from auto space». V.o. per tutti.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18,** pomeriggio speciale bambini: «Flipper», con Paul Hogan. 1.a visione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «The Rock» di Michael Bay con Sean Connery, Nicolas Cage, Ed Harris, Michael Biehn. In Dolby stereo. V.m. 14. Prossimo film: «Ilona arriva con la pioggia» di Sergio Cabrera.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Mission: impossible» con Tom Cruise.

CONCERTI / TOUR

Baglioni in rock

Ritmi e arrangiamenti inediti nell'agorà di Villa Manin

Servizio di
Daniela Volpe

UDINE — Giallo. Come i Tir che davanti al pubblico, nell'agorà musicale di Villa Manin, si fanno palcoscenico, set minimo e minimalista per una serata che, a partire dal presente, ritrova con affettuoso distacco le emozioni e i sentimenti dei viaggi più lontani. Giallo come «l'ultima corsa, nella via gialla dei colori: un ultimo giro, un'ultima occasione, e buttarci dentro tutto il fiato, tutto l'amore». È giallo, il nuovo tour elettrico di Claudio Baglioni, seconda tappa di un'ideale trilogia cromatica: subito dopo il «rosso» dei megashow allestiti per i palasport italiani, nella scorsa stagione, ma prima di un tour «blue» dedicato alla virtualità e all'immagine, già in programma per il prossimo inverno.

Una parentesi gialla, insomma, che l'altra sera, a Passariano, ha toccato anche questa regione. Sedici giorni, e tredici change, per il pubblico italiano, di bersi tutto d'un fiato una scaletta cucita addosso al Claudio Baglioni dei nostri giorni: quel signore brizzolato ed elegante, rassicurante come un fratello maggiore, che delle copertine irresistibilmente «naive» dei dischi d'esordio ha certamente conservato il sorriso, timido e spontaneo. E proprio quel signore, che domenica scorsa occhieggiava al fianco di Enzo Jannacci, dalla tribuna Tv di «Quelli che il calcio» (ma nei suoi nuovi testi racconta anche una Tv «tributo alla tribù dei vuoti V.O.T., vuoti pieni di quattrini e e di voti») può permettersi, adesso, di gettare uno sguardo ironico e amorevolmente distante, fedele e insieme irriverente sui piccoli grandi miti musicali di qualche anno fa.

Classici, pur sempre, riscoperti in un repertorio meno noto e facile, che ha cantato con sempre – e qualche volta, perché no, anche semplicistica – efficacia, una quotidianità malinconica e dolente: quell'inquietudine, quell'ansia di vita che, fortunatamente, gli anni dell'adolescenza non sempre riescono a portarsi via. La chiave di lettura della serata, diventa allora il «nuovo» che si nutre dell'«antico»: arrangiamenti vistosi, e gli inevitabili fumi da concerto, smontando e dissacrando giganti intoccabili, come «Questo piccolo grande amore».

Un «giallo», soprattutto elettrico: come si addice a un musico girovago del Duemila. Come dimostra la band (in doppio trio: Elio Rivagli e Gavin Harrison alla batteria, Paolo Gianolio e Danilo Minotti alla chitarra, Danilo Rea e Walter Savelli al piano elettrico, Paolo Costa al basso) che Baglioni ha scelto per «svelarsi» così com'è oggi – si parte con «La vita è adesso», ma arrivano anche «Le vie dei colori», «V.O.T.», «Bolero» e, più datati, «Mille giorni», «Noi no» – e come, invece, eravamo: «Ancora la pioggia cadrà», «Naso di falco», «Io tu e la cana femmina», «Quante volte», «Quanto ti voglio», fino ai due medley, quello acustico (voce e chitarra in solitudine, per ritrovare gli over-twenty: «Lampada Osram», «Viva l'Inghilterra», «A modo mio», «Miramare») e il secondo, da antologia, dove sfilano i classici dei classici: «E tu», «Solo», «Sabato pomeriggio», «Tu come stai»...

Intorno a Baglioni, qualche migliaio, forse cinquemila fans: riscaldati dalle «confidenze», dalle complicità, dai toni affettuosi dell'artista, nei rigori quasi invernali di metà settembre. Il congedo è un crescendo, con la rilettura di «Via» e il saluto – quasi un viatico, beneaugurante – del nuovo, gioioso inno: «Io sono qui».

Claudio Baglioni a Villa Manin ha proposto un repertorio tra «antico» e «moderno».

LIRICA / MASCAGNI

«Sì», è un'operetta triste nata per caso

Denia Gavazzeni (nella foto) protagonista a Livorno

Servizio di
Carlamaria Casanova

LIVORNO — Fu, anche per Mascagni, «un'idea iperbislacca»: scrivere un'operetta. Ci si mise di buzzo buono mentre stava componendo un'altra opera, di tutt'altro indirizzo: «Il piccolo Marat». È forse questo il motivo per cui «Sì», l'unica «operetta mascagnana», di operetta ha ben poco?

Alcune caratteristiche: la strutturazione, a numeri, l'ampia parte recitata, le molte battute, qui pro quo, innocenti calembour (anche del tipo «Orsù, Sì, non fate così»...), la utilizzazione dei balli più in voga (valzer, cancan, tip tap, fox trot...), sono di matrice operettistica, ma poi la stesura musicale è importante («alla Mascagni», appunto), specie nei grandi duetti, di stretta natura operistica.

Quanto alla storia: niente di più triste, con versanti squallidi. Negato il lieto fine. Una sorta di Madama Butterfly. Se ci trovate qualcosa da ridere... «Sì» è il nome di una diva delle Folies Bergères (che, per inclinazione, non sapeva dire di no a nessuno...). E dice sì anche a un duca che ha ottenuto una grande eredità da uno zio, con la clausola, però di prendere moglie. Matrimonio per ridere: entrambi gli sposi continueranno a vivere da libertini. Senonché, il duca si innamora per davvero di una sua pari e a Sì, che oramai voleva fare la brava ragazza, non resta che defilarsi in silenzio, concedendo il divorzio e tornando alla vita di un tempo.

Il libretto è di Carlo Lombardo, su un progetto già molto fortunato («La duchessa del bal tabarin») e, quando fu rappresentata al TeatroQuirino di Roma (13 dicembre 1919) «Sì» ebbe un successo strepitoso. Lo ha ottenuto anche l'altra sera al Teatro La Gran Guardia, dove il Cel l'ha messa in scena dando il via a un «Progetto operetta» che vorrebbe aprire un percorso a questo genere musicale italiano.

Protagonista del «Sì» è stata Denia Mazzola Gavazzeni (lo spettacolo era dedicato alla memoria di Gianandrea Gavazzeni) eccezionale per brio, autorevolezza vocale e disinvoltura scenica (addirittura scatenata, la Denia, nel giro di passerella finale!). Con lei un buon cast: la garbata Lucetta Bizzi, l'ottimo Giuliano di Filippo, lo scattante Alessandro Patalini, la brava Fulvia Bertoli e l'impareggiabile Franco Boscolo, nel ruolo di carattere di Romal.

In buca l'orchestra Guido Cantelli di Milano guidata da Alberto Veronesi, il quale ha assecondato il versante drammatico della partitura più di quello brillante. Sulla scena, invece, Simona Marchini, aiutata da scene e costumi Belle Epoque di ottima fattura, ha puntato sugli accenti più vivaci, così che, almeno, la triste storia di «Sì» non ci ha fatto piangere.

LIRICA

Riscoperto «Giulietta e Romeo» di Vaccai

MACERATA — Un capolavoro nascosto del melodramma e del belcanto preromantico sta per essere dissepolto. Andrà in scena il 4 ottobre al Teatro Pergolesi di Jesi «Giulietta e Romeo» di Nicola Vaccai, che grande fortuna ha goduto nella prima metà dell'Ottocento.

L'opera era allora tanto famosa, che Maria Malibran, quando si trattò di cantare la più celebre e fortunata opera di Bellini sullo stesso argomento, pretese di sostituire l'atto finale dei «Capuleti» con il terzo atto di «Giulietta e Romeo»: capriccio di primadonna, ma anche fiuto d'artista, che riconosceva a Vaccai una sensibilità belcantistica inarrivabile.

Nato a Tolentino, presso Macerata, nel 1790 e morto a Pesaro nel 1848, allievo di Paisiello a Napoli, stimato da Rossini, Nicola Vaccai fu infatti autorevolissimo didatta di canto e compositore di larga esperienza europea (Vienna, Parigi, Londra). Fu maestro di cappella anche a Trieste, dove «Giulietta e Romeo» venne rappresentata al Teatro Grande per dieci sere nel 1830, concertata da Giuseppe Farinelli e interpretata dalla Fink-Lohr e dalla Pisaroni. Di «Giulietta e Romeo», il musicologo Bruno Cagli ha curato un'edizione critica sul manoscritto della prima edizione milanese del 1825. In questa edizione l'opera sarà concertata e diretta da Tiziano Severini, interpretata dal soprano argentino Paula Almerares e dal mezzosoprano Mari José Trullu, e messa in scena da Marisa Fabbri.

CONCERTI / BUCAREST

«Jackson è un sacrilego, viene preferito a Cristo»

BUCAREST — Un gruppo di chierici ortodossi rumeni ha definito «sacrilego» il concerto di Michael Jackson in programma ieri sera a Bucarest, perchè coincide con la festività religiosa dell'esaltazione della Santa Croce. «Nel giorno in cui i cristiani si stringono attorno alla croce per meditare sul sacrificio di Cristo, una parte dei nostri giovani si prosterna ai piedi di Michael Jackson, si ammassa promiscuamente allo stadio, piange e esalta il suo idolo», ha scritto sul quotidiano «Romania libera» il pope Ion Alexandru Mizgan a nome del gruppo.

Il pope definisce il rock «una delle cause dell'allontanamento dei giovani dalla chiesa», e sostiene che «si parla poco dei suoi effetti nocivi per gli enormi guadagni consentiti dai concerti».

Sulla stampa rumena tiene però banco un'altra e più prosaica polemica attorno a Michael Jackson. Il cantante, scrivono i giornali, non ha trovato nè carta igienica nè sapone nella toilette del faraonico palazzo presidenziale fatto costruire dal dittatore Ceausescu. «Che cosa avrà mai pensato?» si chiedono allarmati i quotidiani. Per il sollievo dei rumeni, però, Jackson con discrezione non ha fatto parola dell'incidente in pubblico.

OGGI IN TV

Il ragazzino terribile che ha perso l'aereo si oppone a Rambo

E' tutta cinematografica la serata di domenica sulle reti Rai e Mediaset.

«Mamma ho perso l'aereo» (Canale 5, ore 20.30) di Chris Columbus con Macaulay Culkin e Joe Pesci. Record d'incassi per il nuovo re della commedia americana Columbus. Già passato con successo anche in tv, è la storia del ragazzino terribile Culkin che riesce a mettere in difficoltàanche due teppisti. Il successo del piccolo Culkin, con la conseguente gestione del suo patrimonio, ha portato i genitori al divorzio.

«Rambo 2 - La vendetta» (Italia 1, ore 20.30) di George Pan Cosmatos con Sylvester Stallone. Per gli amanti dell' eroe misconsciuto e tradito questa seconda avventura è ancora più riuscita della prima. Rambo torna in Vietnam ma viene abbandonato dall'elicottero che doveva prelevarlo.

«Che mi dici di Willy» (Raitre, ore 20.30) di Norman Renè con Bruce Davison e Campbell Scott. Molto prima di «Philadelphia», un film sull'Aids non troppo retorico, in cui i gay non sono macchiette, tratto da un articolo apparso sul New York Times. Davison è quello di «Fragole e sangue».

«Innocenza colposa» (Retequattro, 20.40) di Simon Moore con Liam Neeson. Penalizzato da un titolo italiano che lo fa scambiare per uno dei tanti thriller di serie B, è un noir che recupera le atmosfere dei classici. Neeson è un detective privato che procura false prove per divorzi.

Raidue, ore 22.40

Biagi e Maltese parlano di successo

Il successo è tutto? E che prezzo si paga per ottenerlo? A queste e altre domande rispondono Enzo Biagi e Curzio Maltese in uno speciale del Tg2 a cura di Tonino Pinto, dal titolo «Dopo Festival di Venezia-Il successo è tutto». Lo spunto dello speciale è il dibattito svoltosi a Venezia dopo la proiezione del film «Festival» di Pupi Avati con Massimo Boldi.

Raitre, ore 15.55

Senza frontiere «Quelli che il calcio...»

«Giochi senza frontiere» è il titolo della puntata di oggi di «Quelli che il calcio. . . », il programma condotto da Fabio Fazio e Marino Bartoletti, diretto da Paolo Beldì, a cura di Paolo Macioti. Paolo Brosio varcherà la frontiera del calcio italiano e commenterà da un appartamento londinese con vista sullo Stanford Bridge Stadium la partita di Vialli e Di Matteo impegnati con il Chelsea contro l'Aston Villa. In studio i giudici di «Giochi senza frontiere» Olivieri e Pancaldi, il conduttore Ettore Andenna, la veronese Eva Grimaldi, i Gemelli Ruggeri e un folto gruppo di tifosi stranieri. A palpitare per le imprese del figlio in terra inglese i genitori dell'ex laziale Roberto Di Matteo.

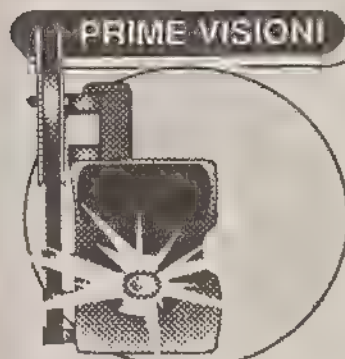
Retequattro, ore 14

«Game Boat» entra al circo

Inizia oggi su Retequattro la trasmissione contenitore «Game Boat al Circo». In questo nuovo appuntamento settimanale dedicato ai bambini Pietro Ubaldi, nei panni del Simpatico Capitano e Cristina D'Avena proporranno, oltre ai cartoni animati, filmati di numeri circensi. Per «Game Boat», in onda tutti i giorni su Retequattro alle 19,25, D'Avena e Ubaldi proporranno, invece, giochi e cartoni animati: «Calimero e il Papero Piero», la nuova serie «Sailor Moon e il mistero dei sogni» e «I Puffi».

CINEMA: RECENSIONE

Oscura tutti il piccolo grande Tom

«Mission: impossible» di Brian De Palma ruota intorno al carisma di Cruise

MISSION: IMPOSSIBLE
Regia di Brian De Palma.

Interpreti: Tom Cruise, Emmanuelle Béart. Usa, 1996.

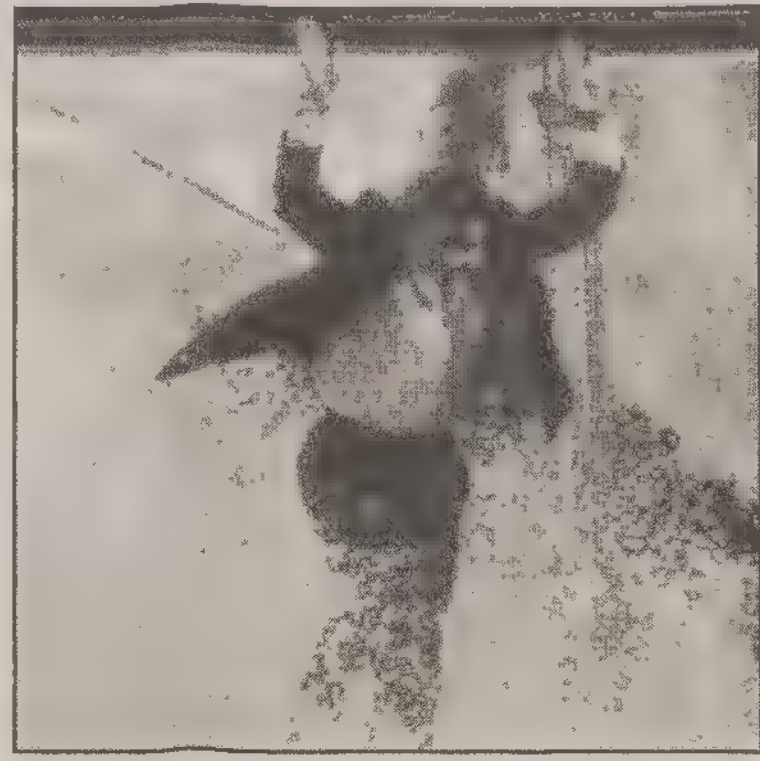
Recensione di
Paolo Lughi

Praga e Londra cadenti e sinistre ma anche da cartolina (il ponte Carlo, il Tower Bridge), e poi la sede high-tech della Cia a Langley, Virginia. Treni supersonici inseguiti da elicotteri dentro tunnel subacquei. Ex spie russe che vendono informazioni sul mercato nero del crimine internazionale, una lista di agenti segreti contesa da tutti, e un uomo alle prese con una missione che sembra impossibile.

La nostalgia di Alfred Hitchcock e quella di James Bond si mescolano nuovamente in un film di Brian De Palma, e ancora una volta in modo molto divertente e personale. Passione per il vecchi cinema d'azione, feticismo tecnologico, sequenza «impossibile», caratterizzano lo stile di regia di questa palpitante e classicissima vicenda spionistica, tratta da un noto serial televisivo fine anni '60.

De Palma è riuscito a non farsi cancellare da Tom Cruise, qui al suo esordio come produttore, che naturalmente ha fatto ruotare il film intorno al suo carisma da primo della classe, e al suo volto disegnato come un eroe da fumetto. Occhio vispo e cristallino, muscoli guizzanti, di velocissime sulla tastiera del computer, Cruise è l'eterno bambino prodigio a cui le mille insidie del mondo adulto non tolgono né il sorriso, né l'iniziativa, né la voglia d'onestà (qui è un agente segreto creduto traditore dalla Cia, come da una potente organizzazione di spionaggio).

Oscurati da questo svolazzante e tecnologico Peter Pan, gli altri personaggi del film appaiono sbiaditi e convenzionali, ancorché interpretati da attori di grosso calibro: dall'ambiguo collega Jon Voight al sanguigno killer Jean Reno, fino alla bellissima e deludente Emmanuelle Béart (né carne né pesce, né Bond-girl né dark lady).

Lasciando in apparenza tutta la scena al piccolo grande Tom, De Palma si riserva l'amministrazione delle emozioni narrative e visuali del film. Pause malinconiche, flash-back inquietanti, una Praga gotica in esterni e «art nouveau» in interni, si alternano a giochi visivi strepitosi, carrelli infiniti, con due sequenze, mozzafiato interminabili e complicatissime. La prima, silenziosa e «ovattata», per l'incursione nella banca dati della Cia. La seconda, un prodigio di dinamicità, per il duello mai visto sul tetto del supertreno Parigi-Londra. Come per la scalinata de «Gli intoccabili», sono queste le sfide visive, le «missioni impossibili», che De Palma si diverte regolarmente a superare.

Tom Cruise in una delle scene più spettacolari del film: l'«uscita» da un ristorante di Praga.

MUSICA: LUTTO

Ucciso il re del rap

Tupak Shakur è morto dopo un'imboscata

NEW YORK — Tupak Shakur, 25 anni, il «rapper» le cui canzoni parlano di rabbia e violenza, degli emarginati nei grandi agglomerati urbani statunitensi, è morto a Las Vegas, sei giorni dopo essere stato ferito a colpi d'arma da fuoco. Ucciso da quella violenza che Shakur cantava e che in qualche modo ha segnato tutta la sua breve vita. Il cantante era stato colpito da quattro proiettili sabato scorso mentre stava percorrendo la strada principale di Las Vegas, la famosa «Strip», a bordo di un'automobile guidata dal capo della casa discografica «Death Row Records», rimasto anch'egli lievemente ferito. Gli assalitori, che hanno sparato da un'altra auto, sono fuggiti.

Shakur, le cui condizioni al momento del ricovero in ospedale erano apparse subito molto gravi, è morto nel pomeriggio venerdì (la notte in Italia) all'University Medical Center di Las Vegas. Già nel novembre 1994 Sakur era stato ferito in una sparatoria. Cinque proiettili lo avevano colpito durante una rapina nella sala d'ingresso del suo studio di registrazione a New York. Tupac Shakur era uno dei più noti esponenti della musica rap più dura, definita «Gangsta». Le parole delle sue canzoni descrivono in maniera cruda e impregnata di violenza la vita nei ghetti neri delle metropoli americane. Il suo ultimo album 'All Eyez on Mè uscito quest'anno, che celebra la sua immagine di persona ai margini della legalità, ha venduto diversi milioni di copie.

CINEMA

Bigas Luna in mostra

FERRARA — E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Ferrara, nell' ex chiesa di S.Romano dove si chiuderà il 30 settembre, una mostra di disegni realizzati da Bigas Luna, regista del film «Bambola» con Valeria Marini, girato nelle valli di Comacchio e presentato al festival di Venezia. La rassegna, intitolata «Ci vediamo a Comacchio», presenta cinquanta opere inedite di Luna che si è ispirato ai casoni di valle, alle reti dei pescatori, al faro, all' atmosfera.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VIA PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MANSARDINA centrale da ristrutturare completamente, con travi a vista, 5.o piano senza ascensore, lire 30.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PESTALOZZI recente perfetto piano alto ascensore autometano: atrio, soggiorno, camera, cucina, poggiolo, ripostiglio. Adatto coppia. Vera occasione! CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
D'ANNUNZIO da sistemare soggiorno, camera, cucina, bagno, tranquillo luminoso. Altro Roiano, perfetto piano basso recente. Prezzi interessanti. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 138.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA (pressi Paradiso) moderno mini alloggio, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, orrimo, nel verde, 86.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE in simpatica casetta d'epoca, bella viuzza tranquilla, 50 mq ristrutturati benissimo e con gusto. Adattissima anche come investimento 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO centrale, piccolo appartamentino molto carino, bella vista, cucina, camera, camerino, bagno, poggiolo, ripostiglio. Simpaticissimo. Da riammodernare. 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LOCCHI graziosissimo appartamento scorcio vista mare attualmente affittato matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno ripostiglio 2 poggioli 2.o piano. GREBLO 362486.
FLAVIA appartamento recente soleggiato 2.o piano con ascensore stanza matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 362486.
IMBRIANI in elegante stabile primo ingresso appartamenti da 81 a 89 mq due stanze cucina bagno adattabili a uso ufficio da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VOLONTARI GIULIANI graziosissima mansarda arredata cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE PROSSIMITÀ OSPEDALE mansarda finestrata e soffitti altezza regolare: soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, 70 mq da rimodernare 56.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL/BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ampia entrata, cucina salone matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO in corso di costruzione, disponibilità di miniattici con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, possibilità ampio soppalco. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO condominio decennale in perfette condizioni, appartamento di 70 mq circa, con arredamento su misura. QUADRIFOGLIO 040/630174.
65.000.000 Sansovino adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno. VIP 040/634112-6317754.
75.000.000 Ospedale deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio. VIP 040/634112-631754.
98.000.000 San Giovanni moderno nel verde soggiorno camera cucina bagno cantina-box moto autometano giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO recente, soggiorno cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due balconi, L. 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FORAGGI tranquillo piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone e cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA SALUS; rifinitissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
ROIANO recente, piano alto con ascensore: atrio, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, ripostiglio. Luminoso, vista aperta. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 772755.
VIA SAN MICHELE, libero in casa d'epoca, appartamento da ristrutturare, corridoio, cucina, due stanze, stanzetta, servizio, verandina. GEOM GERZEL 040/310990.
ZONA PAM, appartamento luminoso, termoautonomo, atrio cucina abitabile, ampio soggiorno, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina; ascensore. GEOM GERZEL 040/310990.
ZONA PIAZZA SCORCOLA, buono stabile moderno, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore. GEOM GERZEL 040/310990.
ALTO, PANORAMICO in perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo, 75 mq per coppiette sportive. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901
PERIFERICO splendido alloggio nel verde, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, perfette condizioni, posto macchina, garage, 215.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901
ANGELO EMO luminosissimo, nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati. Solamente 143.000.000. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BARRIERA adiacenze, luminosissimo e tranquillo appartamento da risistemare, 5.o piano, 70 mq, 2 grandi stanze, cucina abitabile, servizio, 75.000.000. GREBLO 362486.
NEL VERDE zona servita a due passi dal centro, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, cantina, autometano, affare, 160.000.000. GREBLO 362486.
RIVE paraggi ristrutturato per estimatori case d'epoca I piano 108 mq, salone, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, cantina, autometano, 150.000.000. GREBLO 362486.
VIA STUPARICH (ROSSETTI) in ottimo stabile signorile epoca appartamento, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.
SEVERO luminoso in ottime condizioni con ascensore , cucinetta, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, posto macchina, 174.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PUECHER ottime condizioni, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 115.000.000. **RIGUTTI** settimo piano panoramico 80 mq, ascensore, autometano, 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224
D'ANNUNZIO in bella casa anni '50, appartamento da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, 2 balconi, cantina, ripostiglio, autometano, 135.000,000. PIRAMIDE 040/360224
ZONA FORAGGI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ripostiglio, cantina, IV piano, molto soleggiato, 85 mq, 115.000.000 minimo contanti 15.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PROSSIMITÀ OSPEDALE salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, autometano, ottime condizioni, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
CHIADINO - RESSMAN vista eccezionale sul golfo: soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina abitable, IV piano senza ascensore, piccolo giardino proprio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
LATERALE FOSCOLO tranquillo, in palazzo cinquantennale, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
POSIZIONE SEMICENTRALE TRANQUILLA PANORAMICA, PRIMINGRESSI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, DUE POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4 % IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO, 040/630174.
PICCARDI luminoso, con ascensore, riscaldamento centrale, cucina, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, poggioli, cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE rimodernato, con riscaldamento e condizionamento autonomo, secondo piano di 80 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore, autometano, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostigli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA ROSSETTI recente signorile palazzina, ampio ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
115.000.000 ZONA GIULIA moderno, ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale. VIP 040/634112 - 631754.
315.000.000 SAN PASQUALE adiacenze, vista mare, recente, signorile, salone, cucina camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggiolo, box auto. VIP 040/634112 - 631754.
ALTURA recente ultimo piano panoramico, eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, lavanderia, ripostiglio 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMIPERIFERICO vista città ottima disposizione interna soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balcone ascensore. 195.000.000. CASAPROGRAMMA 040 / 366544.
CARLO ALBERTO splendido appartamento con terrazzo vista mare, salone doppio, 4 stanze, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CORONEO ALTA soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile con poggiolo, ripostiglio, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VIA FRANCA soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, cantina, soffitta, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA LOCCHI salone, 4 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, casa d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo, poggioli, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno, due ampie stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, termoautonomo; adatto anche ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA SAN VITO luminosissimo ultimo piano, 140 mq, atrio, salone, due stanze, stanzetta, cucina scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE in tutto! Ascensore, 180 mq suddivisi in ampi vani, doppi servizi, rifiniture d'epoca, tranquillo e luminosissimo 360.000.000. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ATTICO da «1001 notte»! 190 mq abitativi +130 mq terrazzo. Da completarne la ristrutturazione. Palazzina nel verde, 2 posti macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA adiacenze per estimatori in palazzo signorile restaurato II piano appartamento d'angolo di 300 mq grande salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio 7 grandi stanze cucina doppi servizi termoautonomo adattabile anche ad uso studio/abitazione. GREBLO 040/362486.
VIA MILANO zona rive, da risistemare 170 mq II piano 6 stanze bagno prezzo affare lire 800.000 al mq. GREBLO 040/362486.
VIA ELIA recente palazzina ottimo appartamento soleggiato vista mare nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in palazzi d'epoca ristrutturati Corso Saba e via Imbriani cucina sala 2/3 camere servizi autometano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE VIALE in bella casa d'epoca elegante appartamento ingresso padronale salone 3 grandi matrimoniali grande cucina semiarredata dispensa 2 bagni autometano 375.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
RIVE in stabile d'epoca signorile appartamento 140 mq completamente ristrutturato adatto anche a ufficio 398.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE-CORONEO casa signorile, recente, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagni, poggioli, 155 mq, buone condizioni, luminoso, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
OCCASIONE per chi cerca un grande appartamento: 6 grandi stanze, cucina, bagni, 220 mq, I piano alto, ascensore, autometano 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
RITTMEYER-GHIBERTI bello stabile, salone, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, wc, 140 mq, II piano alto ascensore, 175.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO in corso di costruzione, piano attico 110 mq, cucina salone 2 stanze stanzetta doppi servizi, terrazzi 65 mq. box auto, ottime finiture. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti, anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BARCOLA di fronte alla pineta, ultimo piano in piccola palazzina, ampio salone, cucina, matrimoniale, 3 stanze singole, tripli servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà, autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MURAT in palazzo signorile, appartamento di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
345.000.000 VIA MAOVAZ in palazzina recente signorile inserita in parco alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture più due posti auto esterni. VIP 040/634112-631754.
VIA FABIO SEVERO 3 stanze cucina bagno 700.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VELOCITÀ DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

T.S.GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

OPICINA splendida villa recente con parco alberato ancora ulteriormente edificabile, salone con caminetto, cucina con tinello, 4 stanze, taverna, tripli servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191
SAN DORLIGO 2 casette indipendenti da ristrutturare con 750 mq di terreno, ideale anche per 2 nuclei familiari. CENTROSERVIZI tel. 040/382191
SAN GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901
OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901
VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. Geom. MARCOLIN 040/366901
VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901
COSTIERA "chalet" d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardini a pastini. Geom. MARCOLIN 040/366901
VISOGLIANO splendida vista mare villa nel verde in posizione dominante sul ciglione carsico accesso da strada privata ampio giardino alberato 3 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi box auto cantina pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 362486
MONRUPINO appartamento in villa 120 mq da ultimare con bellissima vista rocca e vallata 1000 mq giardino proprio 254.000.000. PIRAMIDE 040/360224
VILLA ROSSETTI PROSSIMITA' IPPODROMO bella architettura, 200 mq interni più 100 mq taverna, cantina e 700 mq giardino. PIZZARELLO 040/766676
VILLA MUGGIA COLARICH recente, molto bella, tranquilla, due piani 135-85 mq più grandi terrazze panoramiche, taverna, lavanderia, garage, giardino, possibilità bifamiliare 780.000.000. PIZZARELLO 040/766676
"IL BORGO" A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento ascensore, arredati o vuoti. A partire da L. 800.000. CIESSEMME, Casa su Misura, tel. 773755.
CENTRALISSIMI ma tranquilli, miniappartamenti arredati, da 500.000 a 800.000, compreso spese. CENTROSERVIZI, Tel. 040/382191.
MUGGIA, appartamento arredato per non residenti, bella vista mare, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, 900.000, compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI, Tel. 040/382191.
VIA MANZONI in ottimo stabile recente piano alto, vista, affittasi arredato non residenti referenziati soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
SAN GIOVANNI appartamento per studenti da 3 posti letto, mobilio adeguato. Lire 750.000 + 150.000 spese condominiali. GREBLO 362486.
MONFALCONE in nuova palazzina signorile, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 grandi terrazze, box per 2 auto, cantina, termoautonomo. GREBLO 362486.
ROTONDA BOSCHETTO appartamento vuoto, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, contratto 2+2 anni, mensili lire 550.000 più spese condominiali. GREBLO 362486.
AFFITTIAMO a studenti alloggi arredati centrali: graziosa mansardina 600.000, appartamenti 3/4/5 posti letto da 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
USO UFFICIO AFFITTIAMO TORO ampia stanza indipendente 300.000; FRONTE TRIBUNALE, 135 mq, 1.800.000; CORSO ITALIA, 220 MQ, 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.
GRETTA panoramico arredato, cucina, soggiorno, stanza stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

OPICINA edificabile 1000 mq villetta 500 mc. Altro Aquilinia 200 m mare progetto approvato bifamiliare. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
TERRENO EDIFICABILE con stupenda vista mare Chiampore 950 mq edificazione diretta 190.000.000. **TERRENI NON EDIFICABILI** sul Carso da 18.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
SAN GIUSEPPE-DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare L. 160.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VERONESE box auto 4 posti macchina affittasi 500.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PARRUCCHIERE Roiano, ottima posizione, lunga tradizione, cedesi prezzo da realizzo, 50 mq soppalcabili, da ristrutturare, solamente 30.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7. Contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MATERIALI EDILI-IDRAULICO SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq + cortile/deposito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FERRAMENTA-COLORI bella attività perfetta per conduzione familiare, reddito sicuro e garantito, solamente 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR periferico esistenza quarantennale con Totocalcio, Tris e Totip vendesi compresi i muri a 145.000.000. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
SI PROPONE avviatissima conosciuta paninoteca, bar, tavola calda. QUADRIFOGLIO 040/630174.
80.000.000 CENTRALE licenza avviamento arredamento tabella XIV specializzazione alimenti per animali. Informazioni previo appuntamento, VIP 040/634112-631754.
90.000.000 PESCHERIA rionale alta densità abitativa, ottimo lavoro. Licenza, avviamento, arredamento. VIP 040/634112-631754.
290.000.000 MINIMARKET 120 mq, buona posizione con ampio magazzino. Licenza, avviamento, arredamento. VIP 040/634112-631754.

LOCALI

ZONA VIA FLAVIA capannoni da 300 a 500 mq con ufficio, servizi, terreno antistante con accesso TIR, in affitto o in vendita. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
VIA FABIO SEVERO due locali d'affari attigui, superficie totale 65 mq, in stabile moderno, adatti molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.
SAN GIOVANNI affittasi locale fronte strada 4 vetrine 170 mq più 65 mq di soppalco servizio lire 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO 040/362486.
UFFICI CENTRALISSIMI zona Carducci palazzo epoca restaurato 1° piano 3 appartamenti comunicanti ottime condizioni termoautonomi metano per totali 330 mq. GREBLO 040/362486.
LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più soppalco oppure 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 040/362486.
DONADONI vendesi locale livello strada con retrobottega 52 mq due fori lire 70.000.000 possibilità affitto 700.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE MOLTI USI: laboratorio, studio, sistemazione abitativa tipo loft, mq 140, altezza 5,25, zona via Franca, piccola veduta sul mare. In vendita, in affitto, in permuta. RIVIERA 040/224426.
IN STABILE SIGNORILE centralissimo affittansi uffici primingresso da 2 a 5 stanze con bagno dotati di tutti i comforts da 52 mq a 132 mq canoni mensili da 690.000 a 1.670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA SANTA CATERINA stabile signorile uffici composti da 4, 5, 6, 7 stanze dal 2° al 5° piano ascensore e riscaldamento centralizzato. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TURISTICI

GRADO appartamenti centrali ma tranquilli, recenti, ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, terrazzo, ascensore, anche arredati. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

TEL. 366544

TEL. 382191

CIESSEMME TEL. 773755

TEL. 660890

TEL. 310990

GRATTACIELO TEL. 635583

GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901

GREBLO TEL. 362486

LA PIRAMIDE TEL. 360224

PIZZARELLO TEL. 766676

QUADRIFOGLIO TEL. 630174

RIVIERA TEL. 224426

VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

Continuaz. dalla 22.a pagina

FARMACIA centrale cerca esperto/a magazzino. Scrivere a cassetta n. 22/G Publied 34100 Trieste. (A10572)
GIOVANE coppia con 1 figlio cerca bambinaia referenziata a tempo pieno. Scrivere a cassetta n. 1/H Publied 34100 Trieste. (A10653)
HOTEL centro città cerca portiere turnante referenziato. Manoscrivere a Casella n. 14/G Publied, 34100 Trieste. (A10499)
LAVORO a domicilio. Guadagnerai 500.000 settimanali confezionando nostra bigiotteria in casa tua. Lavoro semplificato. 167012958. Telefonata gratuita. (G1385)
LEADER settore distribuzione materiale elettrico seleziona collaboratori zone Trieste Gorizia per promozione commerciale richiedesi diploma tecnico o esperienza settore predisposizione contatti umani offresi crescita professionale ed economica formazione tecnica commerciale interessati telefonare 040/383833. (A10594)

NEGOZIO arredamento cerca persona esperta progettazione e vendita. Scrivere a Cassetta n. 29/G Publied, 34100 Trieste. (A10627)
OFFICINA concessionaria veicoli industriali ricerca perito termotecnico o meccanico. Scrivere a cassetta n. 25/G Publied 34100 Trieste. (A10588)
OPERAIO ascensorista possibilmente abilitato alla manutenzione riparazione montaggio cercasi telefonare 0337/538161 820352. (A10573)
PRIMARIA azienda informatica ricerca per attività di assistenza software alla propria clientela persona con buone conoscenze Novell, Dos/Windows, Excel, Lotus, Word Perfect. Inviare curriculum a cassetta n. 17/G Publied 34100 Trieste. (A10543)
PROGRAMMATORI età 22/35 anni anche part-time e prima esperienza, società seleziona per lavoro in zona residenza. Telefonare 049/8072878. (G1028)
RAGIONIERE ampia esperienza contabile amministrativa media azienda esamina proposte adeguate ambito contabile amministrativo. Disponibilità viaggiare. Scrivere a Cassetta n. 12/G Publied, 34100 Trieste.
SOCIETA' commerciale triestina operante sul mercato nazionale ricerca collaboratore per la gestione della propria rete di vendita. Si richiede esperienza pluriennale nel settore vendite, età compresa 25-35 anni conoscenza lingua slovena e inglese. Scrivere a cassetta n. 13/G Publied 34100 Trieste.
SOCIETA' italiana di intermediazione immobiliare e sviluppo commerciale in Croazia, cerca laureato/a, ottima conoscenza lingua croata, per apertura nuova filiale a Zagabria. Inviare curriculum vitae presso casella postale 81 - 30033 Noale (Ve).
SOCIETA' Italiana settore grande distribuzione, cerca laureato/a, ottima conoscenza lingua croata, per gestione contabilità e pratiche doganali, sede lavoro Zagabria. Inviare curriculum vitae presso casella postale 81 - 30033 Noale (Ve).
SOCIETA' seleziona collaboratrici full-time bella presenza libera impegni familiari predisposta pubbliche relazioni. Conoscenza video scrittura. Scrivere a Cassetta n. 11/G Publied, 34100 Trieste. (A10471)
STUDIO tecnico ingegneria cerca apprendista perito o geometra. Richiesta ottima conoscenza Cad. Scrivere a Cassetta n. 27/G Publied, 34100 Trieste. (A10622)
STUDIO tecnico ricerca segretaria ottima conoscenza inglese parlato e scritto. Scrivere a Cassetta n. 28/G Publied, 34100 Trieste. (A10622)
STUDIO tecnico seleziona giovani geometri esperienza almeno semestrale presso altra struttura con concrete capacità e veloce apprendimento metodologie lavoro. Gradita anche partecipazione iscritti albo praticanti. Manoscrivere a cassetta n. 2/H Publied 34100 Trieste. (A10682)
TELEVISION Show Promotion agenzia seleziona ambosessi da lanciare e formare nel mondo televisivo pubblicitario spettacolo come presentatrici/tori, vallette per programmi tv, fotomodelle/lli, indossatrici, animatrici/tori, recitazione cinematografica. Presentarsi lunedì 16 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria - Udine. (Gud)
VENDITORE autoveicoli esperto cercasi trattamento economico incentivante. Inviare curriculum a cassetta n. 30/G Publied 34100 Trieste. (A10641)

5 Rappresentanti

AFFERMATA azienda commerciale forniture abiti da lavoro e antinfortunistica cerca agente Enasarco per province di Trieste e Gorizia assicuransi vasto parco clienti e interessanti provvigioni tel. 0432/671524. (Gud)
AFFERMATA azienda settore arredocasa seleziona presso propria sede giovani motivati per vendita porta a porta, si garantisce provvigione elevata ed immediata, informazioni telefonando 040/816701. (A10691)
CERCHIAMO piazzisti per introdurre apparecchio di trattenimento nei bar, pizzerie, birrerie. Per informazioni rivolgersi tel. 040/299136. (K99)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE costruzione rolè, veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10645)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10645)
CATTARUZZA TINTORIA specializzata via Giulia 13 pulisce tinge montoni rettile coccodrillo borsette stivali ecc. Garanzia 635930. (A10561)
INFERMIERA professionale estetista specializzata in massaggi (tailandese, riflessologia del piede) riceve per appuntamento. Telefonare 0038665-21934 ore 15-17. (B00)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391, 311474. (A10637)

8 Istruzione

DIPLOMATA conservatorio esperienza pluriennale masters Vienna impartisce lezioni di pianoforte. Tel. 040/51308. (A10623)

9 Vendite d'occasione

BIANCHERIA della nonna, abiti, borsette, scarpe antiche compero. Telefonare 040/305709. (A10409)
SOPRAMMOBILI, oggetti, orologi, mobili, libri, cartoline, compero purché antichi. Telefonare 040/305709. (A1040)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A10229)
ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili libri oggetti di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752.

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A10415)
CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in pol. (B00)
SCAMBIO Porsche 911/3000 bella anche ratealmente pullmino VW vendiamo. Tel. 370854. (A10669)

15 Roulotte-nautica-sport

CABINATO Chriscraft posto barca occasionissima revisionato R.I.N.A. intenditori 50.000.000 vendesi. Tel. 040/370854. (A10669)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, Stazione, Barriera, Perugino, una, due, tre stanze da L. 600.000.
ABITARE a Trieste. Ginnastica negozio con soppalco retro circa 180 mq 2.700.000. 040/371361. (A10626)
ABITARE a Trieste. Roiano non residenti arredato recente adatto coppia vista mare 730.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Uffici centrali. Grandi metrature da ripristinare ottime condizioni contrattuali. 040/371361.
AFFITTASI ammobiliato centrale tristanze, cucina, servizi, esclusivamente studenti, 700.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A10578)
AFFITTASI appartamento arredato riscaldamento centrale moderno quattro studenti-esse. Tel. 291571. (A10596)
AFFITTASI centralissime ristrutturate due stanze piano terzo ascensore mensilmente 380.000 uso ufficio. Tel. 630619. (A10659)
AFFITTASI patti deroga Marina vista golfo mq 140 1.300.000, Romagna mq 130 800.000, Sistiana mq 90 più box 850.000, Miramare mq 105 700.000, Garibaldi stanza cucina bagno 320.000. 040/7606552. (A10586)
AFFITTASI ufficio mq 60 piazza San Giovanni. Altro largo Barriera recente 6 stanze, biservizi, conforts. Immobiliare Solario 040/636164. (A10578)
B.G. 040/272500 zona Ippodromo affittasi appartamenti ammobiliati a non residenti una/due/tre stanze e servizi. Altro Roiano quattro posti letto a studentesse. (D00)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 affitta non residenti, piccolo appartamento ammobiliato restaurato recentemente. (A10656)
ELLECI 040/635222 Madonnina, affittasi per 5 studenti ampio appartamento in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, 1.300.000 mensili.
ELLECI 040/635222, Revoltella, affittasi, ottime condizioni, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo, 650.000 mensili.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts: vuoti San Marco, Giacinti, Lamarmora, Verga, Rossetti, Gatteri, Severo - da 400.000 mensili. Arredati Galleria, Gatteri, Donadoni, fine Revoltella, Settefontane, Navali, Ananian - da 600.000 mensili. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari via Tarabocchia, via Ananian da 50 metri quadrati. Canoni da 650.000 mensili.
MUGGIA affittasi locale mq 30, centrale, ottimale negozio o ufficio. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
STUDENTI ammobilitati XX Settembre 4 letti 900.000, Tiepolo 3 letti 790.000, Vercelli 4 letti 900.000, Ippodromo bellissimo 2 letti 550.000, Sterpeto 2 letti 450.000, Settefontane nuovo 2 letti 650.000. 040/7606552. (A10586)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano - via Lazzaretto Vecchio, appartamenti primingresso, saloncino, due o 4 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. (A10617)
VESTA 040/636234 zone viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, Baiamonti, Sistiana, appartamenti arredati e vuoti per studenti e residenti. (A10617)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)
ATTIVITA' commerciale centrale tab. XIV/34/37 vendesi causa pensionamento, occasione. Immobiliare Solario 040/636164. (A10578)

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

BORGO Teresiano negozio intimo mq 40 vendo. Tel. 0347/2425125. (A10576)
GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona Barriera ottimo reddito. 040/767092. (A10571)
PULISECCO zona Roiano, macchinari recenti, impianto elettrico nuovo, vendesi 20.000.000. Tel. 040/414703. (A10144)
VENDO licenza fiori a persona esperta. Forte passaggio. Scrivere a Cassetta n. 26/G Publied, 34100 Trieste. (A10619)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTINO di circa 30/60 mq cerchiamo velocemente uso investimento. Equipe 040/764666. (A9964)
APPARTAMENTO 70/80 mq preferibilmente zone semicentrali cerca nostra clientela TOP 040/314777. (A10631)
CERCHIAMO per coppia referenziata appartamento: soggiorno, due/tre camere, servizi. Equipe 040/764666. (A9964)
URGENTE! In acquisto cerchiamo semiperiferico luminoso soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot. (A10593)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato atrio cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. Occasione 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075.
A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE
intende procedere alla locazione di un **alloggio** di mq 118,66 sito al piano ammezzato di via Rossetti 27, mediante gara ufficiosa con offerta in aumento sul canone base di lire 448.758 mensili.
Informazioni presso il Servizio Patrimonio, piazza Vittorio Veneto 4, I piano, dalle 9 alle 13 di ogni giorno feriale, escluso il sabato, e dalle 15 alle 17 del lunedì e del giovedì.

A.A.A. ECCARDI salita di Raute villetta indipendente ampio terreno alberato cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi ampia terrazza panoramica box autovetture cantina 420.000.000. 040/634075. (A10657)
A.A. ALVEARE 040/638585 centrale vista mare: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi. (A10591)
A.A. ALVEARE 040/638585 Donadoni: salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano, perfetto, 129.000.000 mutuabili.
A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi: vista mare, recentissimo, ultimo piano salone, tristanze, garage.
A.A. ALVEARE 040/638585 Rozzol: casetta bipiano indipendente, giardino. (A10591)
A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente, vista verde, salone, tristanze, bagni, balconi. (A10591)
A. APPARTAMENTO via Ghirlandaio ingresso, cucina, due stanze, bagno-wc, poggiolo, buone condizioni vendesi. Tel. 040/639156. (A10582)
A. PRIVATO vende Monfalcone ampio tricamere termoautonomo, orto, no intermediari 170.000.000 0347/2357388.
ABITARE a Trieste. Duino nel verde. Nuova costruzione ultimo piano mq 100 più taverna lavanderia giardino. 040/371361. (A10626)
ABITARE a Trieste. Duino terreno edificabile pianeggiante servito 650 mq 160.000.000. 040/371361. (A10626)
ABITARE a Trieste. Farneto bipiano vista mare circa 160 mq garage doppio terrazzo. 040/371361. (A10626)
ABITARE a Trieste. Madonnina restaurato perfetto salone doppio, cucina bicamere bagno autometano 140.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Piazza Oberdan ufficio perfetto stabile signorile sala aspetto due stanze biservizi. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Ponterosso ufficio da restaurare. Antico signorile palazzo 285 mq. 040/371361. (A10626)
ABITARE a Trieste. Porta alta vista mare 83 mq poggiolone garage 200.000.000. 040/371361. (A10626)
ABITARE a Trieste. Romagna bassa signorile panoramico salone doppio tre camere cucinona biservizi 430.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Trebiciano in casetta carsica appartamento 60 mq posto auto magazzino. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Val Rosandra grande casa carsica con corte. Da restaurare. 040/371361. (A10626)
ABITARE a Trieste. Via Milano ufficio luminoso quattro stanze bagno poggiolone 180.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Vicinanze Aurisina villa nuova costruzione salone doppio cucina tre camere biservizi garagione taverna giardinetto 400.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Vicinanze Cologna restaurato cucinone matrimoniale bagno ripostiglio 75.000.000. 040/371361.
ADIACENZE Pam vista aperta, ascensore, ottimo: soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. 125.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
AFFARONE grande villa perfette condizioni Duino privato vende tel. 0360/792654 ore serali. (A10523)
ALTURA vendesi appartamento ben tenuto, mq 60, ingresso, cucina, soggiorno, camera, poggiolo con veranda. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
APPARTAMENTO con mansarda panoramico zona Commerciale salone 2 stanze cucina doppi servizi grande mansarda terrazze box. 040/7606552. (A10586)
AQUILINIA vendesi villetta mq 130 con mq 500 giardino, bella posizione. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
BARCOLA privato vende appartamento pianoterra tre vani servizi giardino grande garage telefonare 0337-538755.
BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)
CAMPANELLE casetta indipendente giardino proprio accesso auto da ristrutturare 125.000.000. Professionecasa 638408. (A10595)
CARPINETO recente arredato, box 165.000.000. Altro piano alto 130.000.000. Altro giardino proprio 145.000.000. Professionecasa 638408.
CARSO rustico da ristrutturare con progetto approvato 700 mq terreno privato. Telefonare 0337/543656 da martedì ore 11-20. (A0010304)
CASETTA mq 86 più 90 giardino 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento 210.000.000. 040/7606552.
CASETTA periferica su due livelli, 110 mq interni e 200 mq di giardino. Marketing 040/632211. (A099)
CENTRALISSIMA mansarda primoingresso salone due stanze cucina terrazzino accessori 220.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
CENTRO storico zona pedonale con parcheggio primingressi mansarda mq 140, altro appartamento mq 80 finiture di lusso, impresa vende. Tel. 040/660094. (A10139)
CHIARBOLA privato vende appartamento luminosissimo cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento centralizzato telefono 766298. (A10687)
COIMM Barcola villa di recente costruzione salone sala pranzo tre camere tre camerette cucina tripli servizi taverna quattro terrazzi box posto macchina ampia vista golfo. Trattative riservate. Tel. 040/371042. (A10604)
COIMM Besenghi adiacenze appartamento con doppio ingresso eventualmente frazionabile, salone soggiorno, quattro camere, due camerette, tripli servizi, cucina, tre terrazzi, cantina, posti macchina. Tel. 040/371042. (A10604)
COIMM centralissimi primi ingressi anche mansardati soggiorno angolo cottura bagno e soggiorno due camere doppi servizi cucina ascensore porta blindata autometano. Tel. 040/371042. (A10604)
COIMM colle di S. Vito Residence del Duca appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A10604)
COIMM trentennale stabile decoroso appartamento buone condizioni soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio terrazzino 110.000.000. Tel. 040/371042. (A10604)
COLLINA Muggia Vecchia privato vende villetta lussuosa con ampio terreno costruibile. Tel. 273273. (D00)
COMMERCIALE 20.ennale nel verde, ottimo, saloncino, cucina, due camere, cameretta, ripostiglio, doppi servizi, due terrazzi, tre posti auto coperti. 277.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
CORDAROLI, vista mare, ottimo, palazzina lussuosa: saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 230.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10667)
DUINO particolare villa: cucina, salone, cinque stanze, tre bagni, taverna, garage, giardino, L. 650.000.000. Attico Imm. 766984. (A10630)
ELLECI 040/635222 zona Cantù, signorile, vista verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, 125.000.000. (A10611)
ELLECI 040/635222, Boccaccio, libero, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 128.000.000. (A10611)
ELLECI 040/635222, Servola, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio, occasione. 85.000.000. (A10611)
ELLECI 040/635222, Pam, ottimo investimento, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 47.000.000. (A10611)
ELLECI 040/635222, Roiano, nuda proprietà, signorile, recente, piano alto con ascensore, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 45.000.000. (A10611)

ELLECI 040/635222, viale D'Annunzio, tranquillo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 65.000.000. (A10611)
FERDINANDEO ultimo piano ben rifinito ascensore salone cucina due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina due posti auto 300 milioni. Tel. 943330. (A10575)

ELLECI 040/635222, San Giacomo, libero, panoramico, recente, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 90.000.000. (A10611)
ELLECI 040/635222, San Giacomo, libero, perfetto, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, soleggiato. 70.000.000. (A10611)
ELLECI 040/635222, Servola, libero, perfetto, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale, 183.000.000. (A10611)
GABETTI Op.Imm minialloggio perfetto, zona Vico. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm. zona Università, villa bifamiliare con grande giardino. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. centralissimo grande appartamento adatto uso ufficio, ampio ingresso, interessantissimo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. vende magazzino 1200 mq con accesso carrabile. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. vende zona Rossetti appartamento ottimo stato, grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. Minimo contanti 30.000.000 + mutuo bancario. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. villa a schiera recente, con giardino, ottime rifiniture, vista panoramica. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona di forte passaggio, locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GIULIA box auto di medie dimensioni, cancello con telecomando. 26.500.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
GIULIA soggiorno cucina matrimoniale bagno stanzino 70.000.000 altro secondo piano 75.000.000. Professionecasa 638408. (A10595)
GORIZIA ADRIA 0481/413150 centro luminoso appartamento 1.o piano in stabile d'epoca. Ingresso soggiorno 2 letto servizio ampio terrazzo poggiolo. (C00)
GORIZIA appartamento recente, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, garage. 155.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)
GORIZIA piazza Municipio prestigiosi uffici appartamenti 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati - vendita diretta Constructa Valdadige. 0481/31693.
GORIZIA Teknoimmobiliare 0481/413103 vende appartamento bicamere. Zona residenziale semicentrale. Ottimo investimento.
GORIZIA zona Duomo appartamenti nuovi 2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage - uffici - villette con giardino privato. Pagamento dilazionato. Vendita diretta Valdadige. 0481/31693.
GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 125.000.000 mutuo regionale concesso. Vendita diretta Valdadige 0481/31693.
GRADISCA villa epoca indipendente, quadricamere parco secolare affare. 0431/35886 Dolce Casa.
GRETTA palazzina vista Golfo salone tre stanze cucina bagni terrazza box. Trattative riservate. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc. Tel. 040/767270. (A10628)
GRETTA vista mare soleggiatissima ampia casa indipendente giardino 320.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Repubblica ultimo piano ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altopiano villa di nuova costruzione con rifiniture di pregio: doppio salone, cinque stanze, quattro bagni, cucina, lisciaia, taverna con caminetto, box doppio, giardino alberato. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico con superattico completa vista mare città: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, 110 metri quadrati terrazzi, riscaldamento autonomo. Prezzo impegnativo. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 bellissima mansarda nuova in palazzo d'epoca Borgo Teresiano: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, tutti comforts. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio edificio industriale su due livelli totali 600 metri quadrati, adatto a diverse attività.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nel centro storico di Rupinpiccolo vendiamo due casette accostate con annessi 1000 metri quadrati di terreno. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 palazzo recente posizione centrale: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, moderni comforts. 130.000.000. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi vista mare posizione semicentrale: salone con due o tre stanze, cucina, due bagni terrazzi, possibilità posto auto.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano circa 12.500 metri quadrati di terreno edificabile già lottizzato con splendida vista golfo. Informazioni riservate.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Santa Caterina ufficio 210 metri quadrati in palazzo d'epoca signorile con moderni comforts. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Baiamonti sesto piano recente, buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A10632)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Dittamo perfetto piano alto: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzino. 200.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dell'Istria recente tranquillo: due stanze, cucina, bagno. 110.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vigneti, immerso nel verde in palazzina recente, ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto. 250.000.000.
IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto. 040/767092. (A10571)
IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA via Romagna bassa, appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. 040/767092.
IMPRESA vende primi ingressi mq 70, 160, con garage. Zona Pestalozzi tel. 381429.
IN casetta vista mare cucina saloncino tre stanze due bagni terrazza garage L. 320.000.000. Atticoimm. 040/766984. (A10630)
LARGO MIONI ottimo, luminoso, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 145.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
LITHOS Gatteri 90 mq da ristrutturare ascensore termoautonomo prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A10633)

LITHOS paraggi Tigor tristanze servizi termoautonomo immerso nel verde nessuna provvigione per l'acquirente. Tel. 040/369082.
LITHOS Sistiana vicinanze Sette Nani 60 mq ottimo stato terrazze posizione tranquilla. Tel. 040/369082.
LOCALI commerciali da 200 a 1500 mq zona Coroneo vendesi. Inviare fax allo 040/54567. (A10550)
MEDIAGEST 040/661066 COLOGNA decoroso soggiorno cucina camera cameretta servizi separati autometano 98.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO perfetto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta doppi servizi 159.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 EURORESIDENCE recente soggiorno poggiolo cucina due stanze bagno ripostiglio 159.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 GIARDINO PUBBLICO luminosissimo soggiorno terrazzo cucina veranda camera cameretta bagno 167.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 PONZIANA bipiano vista mare salone cucina due matrimoniali terrazze bagno idromassaggio 245.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 RONCHETO piano alto vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 108.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI casetta accostata su due piani più mansarda giardino 173.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 S. MARCO stabile decoroso tinello angolo cottura matrimoniale servizio 59.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE rifinitissimo soggiorno cucina arredata camera cameretta bagno autometano 106.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 SISTIANA recente nel verde saloncino terrazza cucina due matrimoniali bagno 215.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 TRISSINO rifinitissimo soggiorno cucinotto arredato matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino 98.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 V.LE MIRAMARE ristrutturato soggiorno cucina bagno autometano ottimo uso ufficio 140.000.000. (A099)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio autoriscaldato, biletto, cucina abitabile, ascensore, cantina, PERFETTO! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale garage mq 18 più posto macchina coperto. Altri, varie metrature, vendesi/affittasi. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima villa indipendente, bipiani, mq 240, riscaldamento autonomo, giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi alloggio biletto, piccola palazzina nel verde, cucina abitabile, cantina, garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Tapogliano ottima posizione terreno edificabile mq 1700, alberato, rustico sovrastante. Altro mq 1.000.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 DUCA D'AOSTA biletto, angolo cottura. L. 125.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 villa singola possibilità bifamiliare 600 mq terreno edificabile. L. 360.000.000 trattabili. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 zona Stazione prossima realizzazione 5 appartamenti varie metrature in palazzina d'epoca con posti macchina. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Grado 50 metri dall'ingresso Parco delle Rose splendida vista panoramica ampio appartamento due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzini. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Monfalcone locali commerciali e magazzini varie metrature. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Ronchi soleggiata villetta soggiorno salotto cucina due matrimoniali una camera doppi servizi ripostiglio giardinetto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. San Pier villetta ottimo stato giardino salone cucina tre letto doppi servizi tavernetta lavanderia garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vicinanze centro casetta con giardino soggiorno cucina due stanze bagno veranda ampio garage ripostiglio ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE Impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A10610)
MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere, soggiorno, angolo cottura, ripostiglio, bagno, cantina. L. 73.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS appartamento primo ingresso su due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato al 4%, pronta consegna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento da risistemare di ampia metratura, 140 mq, di terrazzo, ottima opportunità a L. 200.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terrazza panoramica. L. 159.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gorizia appartamento, tre camere, cucinotto, soggiorno, bagno, poggiolo, termoautonomo, L. 100.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gradisca in palazzina tranquilla, ultime disponibilità, appartamenti con ingresso indipendente e giardino privato. Da L. 180.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Pieris appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, L. 144.000.000. 0481/741430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi appartamento in palazzina, ultimo piano, bicamere, termoautonomo, zona residenziale, L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi splendida villa accostata di recentissima costruzione, oltre 260 mq di giardino, in zona residenziale privilegiata. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento recente in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997, L. 149.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato, ingresso indipendente. Primo, secondo piano, appartamenti, una, due, tre camere. Consegna fine 1997. 0481/411430.

Continua in 35.a pagina

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

75.000.000 FIERA luminoso soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina autometano.
75.000.000 ADIACENZE ROSSETTI casa d'epoca decorosa 2 stanze cucina bagno.
75.000.000 PASCOLI adiacenze appartamento da rimodernare soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio ampia soffitta uso cortiletto.
84.000.000 AFFARE vendesi nuda proprietà via San Francesco buonissime condizioni VI piano con ascensore soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento.
110.000.000 ZONA TRIBUNALE epoca da rimodernare 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno.
125.000.000 ZONA CARDUCCI soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento.
125.000.000 ZONA BAZZONI moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento.
128.000.000 VERGERIO ADIACENZE perfetto luminosissimo soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento ascensore.
130.000.000 UNIVERSITA' VISTA TOTALE super luminoso soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore.
130.000.000 IPPODROMO molto luminoso moderno adatto coppia 75 mq soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta ascensore riscaldamento.
130.000.000 VIA DEI PORTA BASSA adiacenze 80 mq soggiorno 2 stanze cucinotto bagno.
SAN LUIGI NEL VERDE rinnovato di recente molto luminoso 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento.
135.000.000 OCCASIONE ZONA PORTICI silenzioso luminoso saloncino 2 stanze cucina con terrazzino bagno soffitta.
149.000.000 CASERMA ROSSETTI ZONA 100 mq 4 stanze cucina stanzino bagno con wc separato cantina.
170.000.000 COSTALUNGA ZONA panoramico ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina posto auto in box riscaldamento ascensore.
180.000.000 VIA ROSSETTI in bella casa d'epoca 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.
185.000.000 ALPI GIULIE vista libera nel verde soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.
190.000.000 VIALE XX SETTEMBRE alto ottimo appartamento moderno nel verde silenzioso saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina box in affitto.
230.000.000 APPARTAMENTO CON GIARDINO PERIFERICO soggiorno 2 stanze cucina bagno ampia terrazza giardino posto auto.
250.000.000 OBERDAN zona epoca buonissime condizioni salone molto ampio 2 stanze cucina abitabile bagno ripostigli ascensore riscaldamento autonomo.
270.000.000 CORSO ITALIA appartamento perfetto salone composto da 2 stanze unite camera matrimoniale stanzetta cucina abitabile 2 poggioli bagno riscaldamento autonomo ascensore.
VIA ROMAGNA splendida mansarda tutta abitabile completamente rinnovato di recente salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo.
SIGNORILE TORREBIANCA appartamento composto da 5 stanze 2 stanzette cucina bagno con wc separato 2 ripostigli poggiolo riscaldamento autonomo.
290.000.000 ottimo appartamento zona Rozzol nel verde recente 130 mq salone 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina riscaldamento ascensore.

300.000.000 PIAZZA CARLO ALBERTO zona ultimo piano con ascensore salone 3 ampie stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo.
310.000.000 VIA GIULIA splendido appartamento dei primi '900 160 mq perfetto molto luminoso salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

PIAZZETTA BELVEDERE mansardina ingresso una stanza cucina gabinetto esterno 400.000.
ROIANO appartamento da ristrutturare soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato ripostiglio canone dilazionato negli anni a partire da 400.000 il primo anno.
PICCARDI 2 stanze cucina bagno poggiolo autonomo 500.000.
FOSCOLO perfetto rinnovato soggiorno cucina abitabile una stanza bagno 650.000.
TIBULLO buone condizioni 100 mq saloncino una stanza 2 stanzette cucina bagno wc separato cantina riscaldamento 750.000.
PIAZZA GARIBALDI 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio autometano 800.000.
ZONA BURLO ammobiliato moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore 900.000 anche non residenti.
ROZZOL salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 1.000.000.
PARAGGI OBERDAN VI piano con ascensore moderno 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi balcone ampio poggiolo riscaldamento ascensore 2.000.000.

AMMOBILIATO NON RESIDENTI O STUDENTI

VIA GINNASTICA vista mare ammobiliato per non residenti salone stanza e stanzetta cucina 2 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore 1.100.000.
VIA COMMERCIALE inizi una stanza molto grande cucina bagno balconcino riscaldamento autonomo 500.000 adatto 2 studenti.
MARINA mansarda monolocale molto bella tutta ristrutturata con angolo cottura zona pranzo e letto bagno arredata con mobili nuovi autometano 600.000.
RUGGERO MANNA adiacenze ammobiliato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 4 posti letto 600.000 adatto 3/4 studenti.
CORSO ITALIA soggiorno 1 stanza zona cottura bagno 700.000 adatto 2/3 studenti.
ZONA BURLO ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli autometano ascensore 700.000 adatto 3 studenti.
VIA COLOGNA ammobiliato per non residenti 2 stanze cucina bagno balcone ripostiglio riscaldamento ascensore 800.000 adatto 3/4 studenti.
VIA COLOGNA zona università epoca 2 stanze singole e una doppia cucina bagno riscaldamento 1.000.000 adatto 4 studenti.
GIARDINO PUBBLICO zona moderno piano alto con ascensore cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 1.100.000.
STRADA DEL FRIULI salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 1.300.000.
CHIADINO signorile ammobiliato salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto anche non residenti 1.500.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

poggiolo, 125.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
SISTIANA recente soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, veranda, autometano, 158.000.000. Marketing 040/632211.
SISTIANA-VISOGLIANO villa a schiera di testa, primo ingresso, salone, taverna, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, porticati, ampio giardino. 490.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
TARVISIO appartamento mansardato arredato pressi piste vendo tel. 0481/961171. Trieste appartamento ristrutturato risc. autonomo vendo tel. 0481/961171. Casello autostr. Villesse vendo capannone con uffici e appartamento tel. 0481/961171. (B00)
TERRENI altipiano vendesi a partire da lire 7000 al metro quadrato telefonare 040/314777. (A10517)
TERRENO OPICINA centralissimo circa 1100 mq alberato edificabile villa 200 mq più terrazza e porticato già garage con porticato 5 posti auto recintato stile carsico alto 3 m già luce acqua metano. Privato a privato 040/211195 orario 18-21.
TOP 040/314777 Campi Elisi tranquillissimo camera matrimoniale cucina abitabile bagno vista verde 65.000.000.
TOP 040/314777 Cologna recente luminoso soggiorno due camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 145.000.000. (A10631)
TOP 040/314777 Commerciale accuratamente rifinito soggiorno camera guardaroba cucinino bagno terrazza riscaldamento autonomo scorcio mare 145.000.000. (A10631)
TOP 040/314777 Eremo autorimessa di circa 80 mq facilità di manovra 160.000.000.
TOP 040/314777 Giardini (Servola) recente ultimo piano vista aperta soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo ottime finiture riscaldamento autonomo 135.000.000.
TOP 040/314777 Muggia stadio recente soggiorno tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze ottimamente rifinito 240.000.000. (A10631)
TOP 040/314777 San Luigi vista mare recente saloncino camera cucina abitabile bagno posteggio condominiale 146.000.000. (A10631)
TOP 040/314777 Soncini recente signorile salone due camere cucina abitabile bagno terrazza posteggio condominiale 192.000.000. (A10631)
TRIBUNALE salone cucina camera cameretta doppi servizi da ristrutturare 95.000.000. Professionecasa 638408.
TRIESTE vicino Stazione vendonsi causa lontananza metri 100 restauratissimi base valore catastale. Telefonare 0423/495548.
UNIVERSITA' casetta accostata, due livelli: atrio, cucina, camera, bagno, cortile in comproprietà. 54.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
VENDO appartamento zona S. Giusto 74 metri. Tel. 811504 dopo le 14. (A10605)
VESTA 040/636234 erta Sant'Anna, appartamenti primingresso panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, oppure primo piano con giardino, posto macchina, cantina. (A10617)
VESTA 040/636234 zona Raute, box adatti camper altezza m 3.60 con acqua e luce. (A10617)
VESTA 040/636234, San Vito, Teatro Romano, Sant'Antonio Nuovo appartamenti prontingresso varie metrature, riscaldamento autonomo.
VESTA 636234 Rotonda del Boschetto piano alto panoramico, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. (A10617)
VIA DEI PORTA impresa vende direttamente palazzina con splendida vista golfo appartamenti finiture signorili possibilità mansarde taverne box posti macchina giardino proprio consegna estate 1997 telefonare 351377-569474.
VIA Rossetti, angolo via dell'Eremo, in prestigiosa palazzina, impresa Battara vende nuovi appartamenti e box. Per prenotazioni telefonare 040/634412, ore ufficio.
VILLA carsica in costruzione mq 200 possibilità modifiche. Giardino 1000 mq vicino città vende impresa 040/351442, 0337/542860. (A10647)
VILLA epoca ristrutturata 300 mq due passi dal centro vista mare impresa 0338/327861, (A10636)
VILLA sul Carso con giardino in costruzione vendesi 450.000.000. Tel. 040/212267. (A9589)

Continuaz. dalla 34.a pagina

MONFALCONE KRONOS Trieste Borgo Grotta "Le Girandole" villa accostata immersa nel Carso. 0481/411430.
MONFALCONE Staranzano ADRIA 0481/413150 appartamenti primoingresso. Da 85.000.000 + mutuo regionale già concesso. (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 ville con giardino: singola centrale L. 220.000.000 trattabili; altra d'epoca centrale; Ronchi recentissima ampia metratura e nuove bifamiliari.
MUGGIA vendesi appartamento panoramico, ampia metratura due camere, soggiorno, cucina, due poggioli, posto macchina, ottime condizioni. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)
MUGGIA vista mare bifamiliare consegna fine anno salone tre camere cucina bagni giardino. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc. Tel. 040/767270.
MUGGIA zona tranquilla vendesi casetta con giardino, possibilità ampliamento. BB Immobiliare tel. 040/272192.
MULTICASA 040/362383 vende viale Miramare inizio 175 mq 4 stanze cucina servizi occasione 210.000.000.
MURAT ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, ripostiglio, autometano, 200.000.000. Marketing 040/632211.

AZIENDE INFORMANO

La 50.a Fiera Campionaria di Pordenone

È in pieno svolgimento fino al 15 settembre la Fiera Campionaria Internazionale di Pordenone giunta al 50.o anno di età. Festa grande quindi per le «nozze d'oro» di questo evento che prese il via nel 1947 per opera del cav. Corrado Segato.

Com'è ormai tradizione consolidata, la Campionaria si presenta «piena» in ogni ordine di posto con i suoi 450 espositori in rappresentanza di circa 700 aziende provenienti essenzialmente dall'area triveneta, ma anche da oltre confine. I settori espositivi di questa 50.a edizione si caratterizzano, in primis, su arredamento e oggettistica per la casa: mobili, bagni, scale, porte, serramenti, tendaggi, tappeti, impianti di illuminazione, fanno la «parte del leone».

Un ruolo importante occupa il comparto dell'agroalimentare che, grazie all'impegno dell'Unione Provinciale delle Cooperative e di molte ditte private, si sviluppa su una superficie espositiva di circa 2000 mq dove saranno non solo in mostra, ma anche in degustazione, prodotti caseari, vini e distillati, prosciutti, miele, frutta ed altri prodotti gastronomici regionali e nazionali. Segue a ruota il settore degli elettrodomestici e dei casalinghi.

In area esterna, di notevole importanza si presenterà l'esposizione delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, che occupa circa 15.000 mq, quella delle macchine ed attrezzature per il movimento terra, con circa 5000 mq e quello dell'edilizia con oltre 4000 mq.

La novità espositiva di quest'anno è rappresentata da **«Country Life: uno stile di vita in mostra»**. L'esposizione, che da sola occupa oltre 3000 metri quadrati di padiglione, si articola fondamentalmente in quattro aree tematiche: un'enorme piazza verde, dunque, dove i visitatori troveranno oggetti e prodotti per la casa (con arredi, oggetti e decori per l'abitazione, il rustico con eleganza, per intenderci), il verde (per la cura e l'abbellimento del giardino), l'abbigliamento (capi informali, in tessuti naturali, per vivere all'aria aperta tutte le stagioni) e gli hobbies e gli sport da praticare all'aperto, in campagna. Spazio anche ai prodotti naturali di alimentazione e cosmesi.

Di grande interesse sarà l'altra iniziativa denominata **«Comunicazione vetrina», rassegna nazionale sulla vetrinistica e sulle tecniche espositive per i negozi,** che rappresenterà per commercianti, vetrinisti, architetti, un'occasione di incontro e scambio di idee veramente unica. **«Cento fazzoletti d'arte: viaggio nella storia del fazzoletto dal Rinascimento alla Belle Epoque»** è il titolo di un'altra originale mostra che sarà curata dal Gruppo Tessile Arnaldo Caprai Spa di Foligno. Più di 100 fazzoletti di varie fogge, dimensioni ed epoche, faranno bella mostra di sé, nel padiglione «B», accanto alla specifica esposizione storico-documentaria **«1947-1996 Fiera Campionaria di Pordenone - testimonianze di lavoro e sviluppo».** La retrospettiva infatti, realizzata in collaborazione con alcune fra le più importanti aziende commerciali, artigiane, industriali che hanno fatto la storia imprenditoriale della provincia di Pordenone, rievocherà i 50 anni di vita della Fiera.

OPICINA occasione villetta tranquillissima cucina due saloni quattro stanze bagni ampia mansarda terrazza giardino posto auto L. 390.000.000. Atticoimm. 040/766984.
PIAZZA Sansovino perfetto, stanza, soggiorno, cucina, servizi, vendesi. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164.
PRIMINGRESSI centralissimi, in fase di ultimazione. Varie tipologie e prezzi. Marketing 040/632211. (A099)
PRIVATAMENTE vendesi appartamento via Manna matrimoniale saloncino cucina ottime condizioni 040/415885.
PRIVATAMENTE vendesi splendida villa panoramica recente soleggiatissima causa motivi familiari telefono 0360/579719. (A10565)
PRIVATAMENTE vendo S. Giacomo appartamentino luminoso ammobiliato totalmente rinnovato termoautonomo prezzo interessante astenersi agenzie. Telefonare 040/633827 ore serali.
PRIVATO vende prestigioso appartamento nel verde Passeggio S. Andrea con superficie 200 mq, altri 40 terrazza, garage, cucina abitabile, ampio salone, cinque stanze, ripostiglio, doppi servizi, autometano, ammobiliato e non. Telefonare ore dei pasti 040/52200-397970. (A10585)
PRIVATO vende terreno progetto concessione bifamiliare Aquilinia telefonare dalle 13.30 alle 15 tel. 213698.
RARA occasione vicinanze Lipizza (Slovenia) vendesi villa mq 200 con giardino mq 1800 L. 200.000.000. Tel. ore serali 040/578222. (A10589)
RAUTE villa a schiera di testa, 180 mq interni, 350 mq di giardino, perfette condizioni. Marketing 040/632211.
ROIANO casetta indipendente 800 mq giardino vista golfo ampio parcheggio. Professionecasa 638408. (A10595)
ROMAGNA esclusivo vista mare, cucina, salone, quattro stanze, bagni, terrazzona, giardino proprio, posti auto. Attico Imm., 766984. (A10630)
ROZZOL 35.ennale, ascensore, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 138.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
S. Andrea doppio salone cinque stanze ampia terrazza box. Prezzo impegnativo. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc. Tel. 040/767270.
MONFALCONE KRONOS Gorizia zona castello, in corso di restauro, appartamenti varie metrature, ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture, L. 280.000.000. 0481/411430.

IMMOBILIARE ALPE ADRIA

Ovaro Fraz., piccolo rustico in pietra da ristrutturare con corte esclusiva. L. 19 M.
Ovaro Fraz., tenuta agricola di 40 mila mq, abitazione e rustico. L. 100 M.
Zuglio Fraz., appartamento al 2° piano monocamera ampio soggiorno e cantina. L. 42 M.
Verzegnis, miniapp. arredato termoautonomo ampia terrazza vista sul lago. SOLO L. 37 M.
Sauris Fraz., nuovo bicamere termoautono, ampia terrazza vista sul lago. L. 177 M
Forni di Sopra ampio bicamere termoaut. su due piani in piccola palazzina ristrutturata. L. 160 M.

TOLMEZZO - Tel. 0433-41010

S. VITO buone condizioni, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, autometano, 199.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
SAN VITO epoca, ottimo, luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 108.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
SANZIO libero recente soggiorno cucina tre camere bagno poggioli 209.000.000. Professionecasa 638408.
SCALA SANTA 30.ennale, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio,

26 Matrimoniali

BIELORUSSE, lithuane lettoni estoni russe ceke slovacche e ukraine sposerebbero serio italiano. Agenzia Maruska. 011/4374472.

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo magia bianca cartomanzia risolve amore sfortuna negatività i risultati già ottenuti sono una garanzia 0481/480945.
VETRINE luminose offerta pubblicità zona forte passaggio galleria San Francesco affittiamo tel. 040/370854.

RABINO s.r.l.
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

Presenta le occasioni immobiliari della settimana

IMMOBILI FINO A 100.000.000

90.000.000 SALITA DI ZUGNANO libera casetta con progetto approvato per la ristrutturazione su 2 livelli più cantina, totali 110 mq interni, cortile di 40 mq con accesso auto.

74.000.000 VICOLO OSPEDALE MILITARE libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.

32.000.000 VIA INDUSTRIA libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno totalmente arredato.

50.000.000 ADIACENZE PAM libero perfetto appartamento ammobiliato composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno.
96.000.000 VIA S. MICHELE appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno.
85.000.000 351380 VIA VALERIO perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato serramenti alluminio.
65.000.000 ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno.
60.000.000 ROIANO via Giacinti libero in stabile di 50 anni composto camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio.
85.000.000 – 351380 VIA RISORTA libero luminosissimo in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo.
87.000.000 ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO appartamento piano alto luminoso cucina abitabile camera bagno balcone.
63.000.000 – 351380 ADIACENZE PIAZZA SANSOVINO libero piano alto in stabile d'epoca totalmente ristrutturato e arredato composto camera matrimoniale cucina abitabile bagno.
DA 17.000.000 ADIACENZE RIVE posti macchina recintati con paletti e catenelle.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

155.000.000 VIA COMMERCIALE splendido palazzo storico appartamento in buone condizioni con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno con servizio separato cantina riscaldamento autonomo serramenti in alluminio.

150.000.000 ADIACENZE FIERA libero recente terzo piano con ascensore perfetto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo soffitta giardino condominiale.
178.000.000 – 351380 ADIACENZE PAM libero primo ingresso in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale 2 camerette bagno di grandi dimensioni terrazza veranda riscaldamento autonomo aria condizionata impianto d'allarme.

139.000.000 VIA CASTIGLIONI libero in stabile trentennale terzo e ultimo piano perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina.

135.000.000 ADIACENZE PIAZZA HORTIS libero da ristrutturare in decoroso stabile piano alto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno.
140.000.000 VIA RONCHETO libero in stabile recente con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo.
150.000.000 ADIACENZE SETTEFONTANE appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo.

109.000.000 ADIACENZE LARGO BARRIERA appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno.
190.000.000 VIA CADORNA libero in stabile d'epoca ristrutturato luminoso soggiorno cucina camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo.
140.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO bellissimo monolocale con cucinino bagno ripostiglio grande giardino.
110.000.000 ADIACENZE PIAZZA GOLDONI appartamento perfetto arredato piano alto e luminoso con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile 2 camere bagno.
127.000.000 VIA UDINE libero perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.
117.000.000 VIA TIBULLO Libero appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo metano composto da cucina abitabile 2 stanze bagno balcone.

121.000.000 VIA SETTEFONTANE appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo.

185.000.000 ROZZOL via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo.
158.000.000 – 351380 GRETTA via Aquileia libero in stabile di 40 anni piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina giardino condominiale.
190.000.000 VIA LUCIANI in stabile trentennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.
108.000.000 ADIACENZE RIVE libera in stabile d'epoca con vano scale rifatto mansarda composta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.
135.000.000 GIARIZZOLE libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo.
180.000.000 – 351380 EURORESIDENCE via Capodistria libero in stabile recente signorile con doppi ascensori perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo ripostiglio.
180.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina.
140.000.000 ADIACENZE VIA PICCARDI libero in stabile di 30 anni con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo.
170.000.000 VIA GIULIA libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.
147.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO libero in stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

215.000.000 VIA FABIO SEVERO ALTA libero perfetto piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina.

260.000.000 – 351380 ROIANO bellissimo appartamento vista mare in ottime condizioni con soggiorno due camere cucina abitabile bagno due balconi due ripostigli cantina possibilità acquisto box per due macchine.
250.000.000 PIAZZA LIBERTÀ libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta.
250.000.000 VIA DIAZ appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano composto da due saloni due camere da letto cucina abitabile due cucinotti bagno.
210.000.000 ROIANO via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare.

240.000.000 SANTA CROCE libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà.

229.000.000 – 351380 CONCONELLO libero appartamento in casetta bifamiliare stupenda vista mare composto da cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli terrazzo di 40 mq box auto.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno zona S. Luigi-San Vito possibilmente posto macchina o box definizione immediata.
CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno o doppi servizi piano alto zona Roiano Gretta.
PER REFERENZIATA CLIENTELA cerchiamo urgentemente appartamento zona Barcola Grettaa composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista. Trattative riservate.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

470.000.000 ADIACENZE CORSO CAVOUR libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq.

395.000.000 RIVA GULLI libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta.

390.000.000 VICOLO SCAGLIONI libero in stabile trentennale salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà.

SAN DORLIGO libera splendida villa bifamiliare lussuosamente rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiorno 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio, poggiolo I piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo taverna con cucina e bagno garage per 5 macchine + vari posti macchina all'aperto, giardino di 1500 mq.

COLLE DI SAN GIUSTO libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano con mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte prezzo impegnativo informazioni ns/uffici.
420.000.000 VIA CLIVIO ARTEMISIO libera vista mare e città in stabile ventennale piano alto con ascensore perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale.

LOCALI D'AFFARI

130.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari fronte strada di 100 mq con soppalco uso ufficio servizio interno e cortile passo carraio.
95.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine servizio altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.
210.000.000 VIA ECONOMO libero locale d'affari di 200 mq composti da 3 vani + servizio con magazzino sito al piano terra da adibirsi a box + lastrico solare.
39.000.000 GRETTA via Carmelitani locale fronte strada occupato di 40 mq.
ADIACENZE SAN GIUSTO libero locale d'affari di 120 mq con passo carraio composto da un vano unico con annesso appartamento di 60 mq composto da 3 stanze cucina bagno trattative riservate ns/uffici.

CAPANNONI

VIA CABOTO capannone industriale di 2500 mq interni + scoperto di 3500 mq con possibilità di frazionamento prezzo impegnativo. Informazioni ns/uffici.
ZONA INDUSTRIALE capannone su 3 livelli di totali 950 mq + 400 mq scoperti con possibilità di uffici e laboratori officine. Trattative riservate ns/uffici.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

80.000.000 BAZAR in zona di fortissimo passaggio licenza tabella XII vendita di articoli di cine foto ottica orologi locale di 15 mq alto utile dimostrabile. Informazioni riservate.
170.000.000 CENTRALISSIMA profumeria accessori abbigliamento bigiotteria ampia licenza avviamento arredo ottimo giro d'affari. Trattative ns/uffici.
BARCOLA CHIOSCO avviatissimo vendesi alto giro d'affari. Informazioni riservate ns/uffici.
80.000.000 ZONA GIARDINO PUBBLICO drogheria profumeria sanitari licenza tabella XIV con arredamento e avviamento 70 mq con vetrine.
CENTRALISSIMA CASA DI RIPOSO su 3 piani comunicanti con possibilità di frazionamento 44 posti letto tutto a normativa Usl, prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici.
128.000.000 vendesi ampia licenza tabelle 1-6-7 anche per usi diversi ampio locale centrale con 12 fori ad angolo ottimo volume d'affari.
140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1 avviamento arredo nuovi locali di grande metratura fronte strada.
56.000.000 OCCASIONE CENTRALISSIMO negozio di 45 mq totalmente ristrutturato con licenza tabella XIV/1-2-7 ampliabile.

AFFITTANZE

1.000.000 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA in palazzina recente quarto piano con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo spese condominiali comprese contratto patti in deroga.
1.200.000 VIA FARNETO in stabile signorile appartamento perfetto di 110 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.
800.000 CAMPANELLE in stabile ventennale primo ingresso 5.o piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo soffitta ammobiliato contratto non residenti.
300.000 SERVOLA locale d'affari di 25 mq adatto a ufficio.